Anno 99 - Numero 296

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 14 Dicembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 786/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. [illegible] (posizioni e date orientabili aumento 20%) - Finanziari, Legali L. [illegible] il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffa 25% Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Camerun cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *[illegible] d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda [illegible] 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1.25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0.20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Non si volevano rifare 50 mila processi

La Giustizia prima di tutto qualunque sia il suo costo

Era prevedibile e naturale che sul gravissimo problema risolto sabato scorso dalla Cassazione a sezioni unite si appuntasse l'opinione pubblica. E l'interesse era determinato non solo da aspetti contingenti di aspettative processuali delle parti ma anche — direi sovrattutto — da quella larga considerazione che in un paese civile e di alto senso giuridico, come il nostro, determina il fenomeno giudiziario.

La decisione della Cassazione a nostro avviso non può essere accettata, in quanto la dichiarazione di illegittimità costituzionale pronunciata dalla Corte Costituzionale comporta che la norma cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione (art. 136 Costituzione). Ciò significa che quella parte dell'art. 392 del codice di procedura penale che la Corte Costituzionale dichiarò illegittimo non può avere più applicazione; e che pertanto per i provvedimenti in corso era venuto a mancare il presupposto della disposizione la quale consentiva (secondo un'interpretazione, già di per sé non accettabile, data in precedenza dalla Cassazione) che nell'istruzione sommaria non si applicassero le garanzie della difesa e del contraddittorio introdotte con la famosa e sfortunata « novella » del 1955.

La conseguenza pertanto, a giudizio quasi unanime dei cultori del diritto costituzionale e del diritto processuale penale, era che per i procedimenti pendenti, venuta meno la predetta norma, si sarebbe dovuta dichiarare la nullità dell'istruzione sommaria compiuta sotto tale regime; e che conseguentemente i processi dovessero essere restituiti alla fase di giudizio di prima istanza. Questa posizione aveva assunto il procuratore generale presso la Cassazione, dott. Poggi; e vogliamo esprimere la più viva soddisfazione per l'atteggiamento chiaro e coraggioso assunto dall'altissimo magistrato nella sua requisitoria orale.

In sostanza, il procuratore generale presso la Cassazione ha dichiarato che nel conflitto tra le esigenze pratiche e di opportunità (il cosiddetto « terremoto ») e l'esigenza fondamentale della legalità, deve darsi prevalenza sempre a quest'ultima, quali che siano le conseguenze che ne possano derivare. D'altronde per un regime di alta civiltà e improntato ai principi fondamentali dello Stato di diritto l'alternativa non può essere risolta che in questo senso: « *fiat iustitia, pereat mundus* ».

Basterebbe considerare — anche sotto l'aspetto pratico — quali saranno le gravi conseguenze che in altri settori il principio affermato dalle sezioni unite potrà determinare; e rilevare ancora quale sconcerto si sia determinato dal fatto che per i processi penali si sia affermato un principio difforme da quello che la stessa Cassazione ha esattamente fissato, e più volte ribadito, per i processi civili.

D'altronde anche il pericolo del cosiddetto terremoto andava ridimensionato, come fu dimostrato da Conso e da Vassalli. E' evidente che la nullità determinata dal mancato deposito degli interrogatori dell'imputato o dal mancato adempimento di altre garanzie della difesa irriversibilmente scontate non avrebbe prodotto conseguenze. Il problema restava pertanto limitato quasi esclusivamente alle perizie; e, anche così circoscritto, il tema si prestava ad ulteriori articolazioni: ad esempio si sarebbe potuto distinguere tra quegli accertamenti tecnici che rientrano nell'ambito degli atti di polizia giudiziaria o di istruzione sommaria e che pertanto avrebbero potuto essere salvati dalla nullità e quegli accertamenti tecnici invece che per la loro complicata esplicazione assumono la veste di vera e propria perizia. In questo solco la Cassazione avrebbe potuto, se avesse accolto la tesi del procuratore generale, porre dei limiti e cercare di impedire il paventato fenomeno del ribaltamento in prima istanza di moltissimi processi penali.

Ci rendiamo conto del profilo pratico — che è perfino morale — che ha pesato sulla decisione della Cassazione. E vogliamo su questo punto dire con molta chiarezza che la grave responsabilità di ciò va attribuita ai poteri politici; in particolare al governo e al Parlamento.

Quando si delineò il conflitto tra Corte Costituzionale e Corte di Cassazione con la prima sentenza « interpretativa » della Corte Costituzionale, sarebbe dovuto scattare subito l'intervento del potere legislativo sì da evitare la successiva opportuna e giusta sentenza della Corte Costituzionale. Dopo la seconda sentenza della predetta Corte l'urgenza dell'intervento legislativo appariva ancora più chiara ed imponente; invece il Senato approvò la legge (della quale mi sono occupato già in questo giornale) a mio avviso inadeguata; e la Camera dei Deputati, pur rendendosi conto della necessità di andare oltre, non è intervenuta tempestivamente.

In sede legislativa si sarebbero potute apprestare soluzioni di compromesso. Come ad esempio: dar rilievo soltanto alle nullità eccepite nelle istanze di merito; disporre che le nullità concernenti la presente situazione portassero ad un rinvio non al giudizio di primo grado bensì al grado d'appello; limitare la nullità soltanto alle vere e proprie perizie. Necessario ed impellente era soprattutto introdurre una disposizione che prolungasse il termine della prescrizione in caso di interruzione giudiziale. E' questo il punto più delicato della situazione; e, pur non accettando il principio fissato dalle sezioni unite, non si può disconoscere che sia stato proprio questo a pesare di più per una soluzione negativa del quesito; il timore cioè che moltissimi processi potessero essere travolti dalla prescrizione con sacrificio di tanti fondamentali interessi di persone offese e di danneggiati e della stessa giustizia.

Dirò qui incidentalmente che il problema del prolungamento del termine interrotto dalla prescrizione è di carattere generale, in quanto nella situazione di lungaggine dei processi penali in Italia (della quale non si può fare colpa alla magistratura) la prescrizione in definitiva si pone come uno spauracchio che opera in danno dell'imputato.

« *Unicuique suum* », quindi. E no, è male che questa ripartizione di responsabilità venga fatta da chi è investito di responsabilità parlamentare.

Non conoscendo la motivazione della sentenza, non possiamo addentrarci nello schema che ha seguito la Corte; ma in qualunque senso si muoverà la motivazione, a nostro modesto avviso la decisione non soddisfa.

Forse questo è il momento più solenne per ricordare ancora una volta qual è l'alta funzione della Corte di Cassazione che chi scrive più volte — ed anche di recente — ha rivendicato anche sul piano costituzionale. Ma occorre che la Cassazione si renda sempre più conto di questa sua posizione, perché su di essa si appuntano le aspirazioni di tutti coloro che, nel massimo organo giurisdizionale, ripongono l'estrema fiducia nella giustizia del proprio Paese.

Il discorso mi porterebbe a trattare della giurisprudenza della Corte di Cassazione in materia di provvedimenti sulla libertà personale. Vi è indubbiamente una ritrosia ad intervenire su tali provvedimenti; e anche quando (in verità ciò accade raramente) la Corte di Cassazione interviene, l'annullamento è pronunciato sempre con rinvio, il che significa che il giudice che ha emanato un provvedimento illegale e non di rado arbitrario, è messo in condizione di sanarlo formalmente mantenendo in vita (specie per ragioni di malinteso prestigio) il provvedimento di privazione della libertà personale dell'imputato. Ritengo — sia pure senza poterlo in questa sede dimostrare e pure con qualche esitazione — che l'articolo 111 della Costituzione consente alla Cassazione un intervento nel merito del provvedimento.

Ma desidero concludere — sulla premessa della coscienza che ho dell'altissima funzione della Cassazione nella vita e nello sviluppo democratico del nostro Paese e nel professato rispetto per i capi ed i componenti di essa — con un appello rispettoso, ma angoscioso e fermo, alla Corte stessa, perché dia l'avvio ad una giurisprudenza di controllo sui provvedimenti concernenti la libertà personale dell'imputato che valga a ratificare e premiare l'onesto operato di moltissimi magistrati, ma valga anche a sanzionare (promuovendo, ove occorra, misure disciplinari) l'arbitrio e l'illegittimità di alcuni (pochi ma purtroppo non rari) arbitrii che alcuni uffici del pubblico ministero e perfino di istruzione, sia pure nella più perfetta buona fede e nell'intento di concorrere alla lotta contro la criminalità, compiono talvolta con estrema disinvoltura.

Giovanni Leone

Il Tribunale di Ascoli Piceno non ubbidisce alla Cassazione

Ordina che si rifaccia l'istruttoria per una causa di lesioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

Il problema sui diritti della difesa in istruttoria non sembra essere chiuso. La Cassazione ha, in verità, deciso sabato che non sono da considerarsi nulli i processi la cui istruttoria è stata compiuta con rito sommario con la conseguente esclusione della difesa ad intervenire, ma è rimasta pur sempre aperta la questione se la magistratura di merito (pretori, giudici di tribunale, magistrati di Corte d'Appello) condivida questa opinione.

Dopo neanche quarantotto ore è arrivata una prima risposta: il tribunale di Ascoli Piceno, in polemica con le sezioni unite penali della Corte Suprema, ha annullato un processo che secondo la sentenza pronunciata sabato scorso avrebbe dovuto, invece, essere ritenuto regolare. Come dire, cioè, che la polemica finirà per assumere aspetti interessanti non soltanto sotto il profilo teorico fra giuristi ma anche dal punto di vista pratico.

Dinanzi al tribunale di Ascoli Piceno questa mattina si è presentato un imputato, Antelao Passeri, responsabile di lesioni colpose in conseguenza di un incidente automobilistico. Era stato condannato dal pretore di San Benedetto del Tronto ad una pena pecuniaria ed aveva presentato appello contro la sentenza. L'istruttoria nei suoi confronti era stata compiuta con rito sommario e non era stato avvertito quando s'era proceduto alla perizia sulla vittima.

Il tribunale, accogliendo la richiesta del P. M., ha rinviato gli atti al pretore perché proceda ad una nuova istruttoria rispettando i diritti della difesa.

g. g.

Eccezionale coraggio di Schirra e Stafford che domani ritentano il volo sulla Gemini 6

Domenica scorsa il « Titan » non si è alzato dalla rampa, avvolgendosi d'una paurosa nube di fumo e vapore - Causa dell'insuccesso, il banale distacco di una valvola elettrica - I due astronauti, con ammirevole sangue freddo, non hanno azionato i dispositivi di espulsione automatica - In questo modo, hanno mantenuto intatta la capsula, che potrà ripartire - Intanto a bordo della « Gemini 7 » Borman e Lovell hanno percorso 5 milioni e 650 mila chilometri nello spazio

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 dicembre.

Alla base spaziale di Cape Kennedy i tecnici della Nasa stanno facendo il possibile perché la capsula dei Gemini 6 —, dopo il fallito tentativo di lancio di ieri mattina — possa partire mercoledì per realizzare con la Gemini 7 il primo appuntamento nello spazio della storia delle esplorazioni astronautiche. Il conto alla rovescia di ieri era proceduto senza inciampi fino quasi al momento del decollo; poi una parte poco importante del circuito elettrico del razzo Titan, una valvola, è caduta con due secondi e mezzo di anticipo il che ha provocato un falso segnale di pericolo al quale i meccanismi elettronici del Titan hanno reagito automaticamente spegnendo i motori del razzo (con una spettacolare e paurosa fuoriuscita di fumi e vapori) prima ancora che esso potesse sollevarsi dal suolo.

E' merito di uno degli astronauti del Gemini 6, Walter Schirra, se c'è ancora speranza di poter realizzare l'incontro con il Gemini 7. Al momento del mancato decollo, una luce sul quadrante del Gemini aveva indicato che la partenza era avvenuta, ma d'altra parte i due astronauti non avevano sentito la spinta data dall'effettivo movimento del razzo. A questo punto la cosa più prudente da fare da parte di Schirra sarebbe stata di premere il bottone che permette — con un sistema simile a quello installato su un aereo da caccia — l'espulsione immediata dei due piloti con i loro seggiolini. Si sarebbero viste due nuvolette bianche al lato della capsula, poi i due piloti sarebbero scesi a terra in paracadute. Schirra sapeva di trovarsi seduto su una specie di bomba che da un momento all'altro avrebbe potuto esplodere con spaventosa violenza distruggendo completamente la capsula del Gemini. Comunque, ragionando rapidissimamente, in una frazione di secondo si convinse che poteva aspettare ancora. Avesse invece scelto l'altra strada — quella di farsi proiettare insieme al suo compagno di viaggio Stafford fuori dalla capsula — avrebbe provocato ai Gemini una serie di danni tali da rendere impossibile la partenza nei prossimi giorni.

Accade così che Schirra malgrado sia stato il protagonista di due fallimenti, due mancate partenze in meno di sette settimane — si trova ugualmente circondato in America di una popolarità generale e del resto ampiamente meritata. Quando Schirra, ancora all'interno del Gemini, è stato informato che la partenza non poteva più aver luogo, si è limitato a dire: « Sono cose che succedono. Ad ogni modo nessuno si è fatto nulla ». *Il direttore medico del Programma Gemini, Charles Berry, ha anche lui elogiato il sangue freddo di Schirra.* « Al momento della partenza — *ha detto* — il battito del suo cuore era appena accelerato, anzi dimostrava una calma notevole che mi sembra sia stata dimostrata dall'estremo sangue freddo con cui ha affrontato la situazione ».

Che cosa è successo esattamente? La prima versione della Nasa che attribuisce ogni cosa, come si è detto, al prematuro distacco di una valvola, viene considerata oggi attendibile fino a un certo punto. Un portavoce dell'Ente Spaziale ha infatti dichiarato che si è trovata, all'interno di uno dei motori del Titan, una copertina antipolvere di plastica che era stata per inavvertenza lasciata dentro al momento del montaggio della torre di lancio. Questa copertina avrebbe anch'essa contribuito a provocare la sospensione dell'esperimento.

Si torna, cioè, al punto fondamentale delle polemiche sul tentativo di questi giorni. Com'è noto, il Gemini è stato montato in un tempo rapidissimo, otto giorni, sulla piattaforma di lancio 19, l'unica che a Cape Kennedy possa reggere prima al peso e poi alla spinta dei motori degli enormi razzi Titan. Il tempo sin qui impiegato per questo genere di lavori è di almeno un mese. Le difficoltà di ieri — prima un guasto a una valvola, poi il ritrovamento in un motore di una copertina contro la polvere — evidentemente tendono a dimostrare che le squadre di tecnici della Nasa hanno dovuto lavorare molto, troppo in fretta consegnando quindi alla fine un prodotto imperfetto. La valvola che è saltata non fa parte di quei meccanismi nuovissimi e ancora mal conosciuti il cui comportamento conserva sempre una certa imprevedibilità. Era una comune valvola come ce ne sono milioni e milioni nel mondo e che avrebbe funzionato perfettamente solo se ci fosse stato il tempo per controllare che era stata male avvitata.

Intanto nello spazio la Gemini 7 prosegue il suo volo intorno alla Terra pilotata da Frank Borman e James Lovell.

Ieri i due astronauti hanno battuto il record della permanenza umana nel cosmo avendo completato 142 orbite, per un totale di oltre 5 milioni, 650 mila chilometri. Le loro condizioni, ha detto un portavoce della Nasa, sono eccellenti.

Nicola Caracciolo

L'astronauta Schirra poco prima di uscire dal *Gemini* 6 dopo il rinvio *(Tel. Ansa)*

Oggi riuniti a Parigi i ministri della Nato

Presenti i ministri degli Esteri e della Difesa dei 15 Paesi - L'Italia rappresentata da Piccioni (che sostituisce Fanfani) e Andreotti - Colloqui franco-americani sulla riforma dell'Alleanza: De Gaulle, se sarà rieletto, presenterà un piano in primavera

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 dicembre.

Si aprirà domani nella sede della Nato la sessione d'inverno del Consiglio Atlantico alla quale parteciperanno tutti i ministri degli Esteri e della Difesa dei quindici paesi alleati, tranne l'inglese Stewart, che è ammalato, e sarà sostituito da Sir James Callaghan, cancelliere dello Scacchiere. L'Italia sarà rappresentata dall'on. Piccioni (in sostituzione di Fanfani, trattenuto all'Onu) e dal ministro Andreotti.

Sin da oggi i contatti sono stati numerosi. Il segretario di Stato americano Dean Rusk, arrivato a Parigi domenica, si è incontrato col primo ministro francese George Pompidou e col collega Couve de Murville. Non è previsto nessun incontro tra il ministro americano ed il generale De Gaulle.

Nelle conversazioni odierne i francesi avrebbero indicato a Dean Rusk che, secondo le informazioni giunte dall'Estremo Oriente, dove si trovava nei giorni scorsi un inviato del generale De Gaulle, i cinesi ed i vietnamiti del Nord non hanno alcuna intenzione di intavolare per ora trattative di pace. Il ministro americano avrebbe confermato che il suo paese non farà, comunque, il minimo passo indietro.

I problemi della « non proliferazione » delle armi atomiche e delle relazioni tra l'Est e l'Ovest sono stati ugualmente esaminati nelle conversazioni franco-americane; si è accennato inoltre ad una riforma della Nato, argomento del quale Dean Rusk ha parlato poi anche con l'italiano Manlio Brosio, segretario generale dell'organizzazione atlantica. Brosio ha tenuto stasera una conferenza-stampa dichiarando tra l'altro che la Francia, probabilmente, non presenterà un progetto di riforma durante l'attuale sessione. Si conferma però negli ambienti francesi che ciò avverrà comunque in occasione della sessione di primavera se il generale De Gaulle sarà rieletto.

Stasera si è svolto all'ambasciata tedesca un pranzo al quale hanno partecipato, al fianco dei ministri tedeschi, quelli degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e di Francia, per fare il punto sul problema tedesco alla luce dei recenti viaggi in Russia dei ministri Couve de Murville e Stewart e delle recenti dichiarazioni di Kossighin e Gromyko.

Domani la riunione atlantica inizierà come al solito con le relazioni dei ministri degli Esteri sulla situazione dell'Alleanza. Nel pomeriggio si parlerà, a porte chiuse, dei problemi militari, tra i quali figura l'eventuale rafforzamento dei vincoli tra la Nato e la Spagna, dove Dean Rusk si recherà giovedì prossimo per incontrarvi il generalissimo Franco ed il suo ministro degli Esteri.

l. m.

Stewart ammalato non può andare a Parigi

Londra, 13 dicembre

(m. cl.) Un'improvvisa malattia ha impedito oggi al ministro britannico degli Esteri, Stewart, di partire per il convegno della Nato a Parigi. E' un'« infezione », dicono i portavoce: ma non ne specificano la natura o la virulenza. Il Ministro è a letto, nella sua abitazione in Carlton Gardens, vicino al Foreign Office. Rappresenteranno l'Inghilterra a Parigi il ministro della Difesa e il Cancelliere dello Scacchiere.

L'ombrello che protegge l'Europa

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 13 dicembre

Il Consiglio Atlantico si riunisce a Parigi in una atmosfera tesa, all'insegna del dubbio. Con De Gaulle in ballottaggio, è incerto se il nazionalismo anti-Nato concepito in Francia sia per essere indebolito o inasprito. In attesa dei colloqui di Johnson con Wilson e con Erhard a Washington, è dubbio se la Germania di Bonn possa ottenere uno *status* nucleare, anche solo formale, che in ogni caso allarmerebbe i russi, o se la diplomazia americana sia più incline a stringere un patto con i sovietici contro la disseminazione delle armi atomiche nel mondo. Con il duello in corso fra Mosca e Pechino, c'è da chiedersi se la strategia tradizionale dell'Occidente sia tuttora corretta, se la potenza sovietica sia una minaccia come nel passato.

Da tempo la Nato è in crisi, anche se meno in crisi del mondo comunista. De Gaulle non accetta le strutture Nato, sottrae navi e divisioni francesi ai Comandi integrati, rifiuta una comune strategia atomica, chiede una revisione degli impegni collettivi. Egli non denuncia l'alleanza, ma respinge l'idea dell'*Atlantide* ossia della comunità integrata, che a suo parere sarebbe piuttosto una « pentagonia » americana. La atomica francese ha mire in parte ambizioni parallele in Germania, contenute a stento con i lunghi e abili negoziati sulla « forza multilaterale », e questo è un altro dato della crisi. Ma non si può dire che tutto sia dovuto a De Gaulle. La Nato è in crisi anche perché da alcuni anni non succede nulla in Europa: la guerra fredda è finita, o almeno è sospesa.

Il Patto Atlantico fu stipulato nel 1949, dopo il blocco di Berlino e il *putsch* di Praga. In seguito nacque la Nato, ossia la macchina operativa dell'alleanza, che nel 1954 accolse anche la Germania di Bonn. Dal '49, le frontiere fra i due blocchi europei sono stabili. La pressione contro lo *status quo* s'è trasferita in Asia (prima la Corea, poi il Vietnam, il Laos, l'Indonesia) e in genere nelle « aree grigie ». Certo non è lecito trarre da questo dato conseguenze premature. Già più volte la tensione è tornata in Europa, sia pure per brevi tempi: l'Ungheria, il muro di Berlino, i vari *ultimatum* di Krusciov. Tuttavia è vero che l'Europa non è più teatro di una pressione reale e costante.

Oggi l'Urss può esercitare un'influenza minore sui Paesi già detti « satelliti ». Spinti da forze centrifughe, quasi tutti questi Paesi commerciano con l'Ovest, persino a danno della pianificazione interstatale: la cortina di ferro è piena di buchi. Nelle aree vicine all'Europa, una volta i russi attizzavano ogni incendio per volgerlo contro l'Ovest; oggi sono di gran lunga più cauti, da Cipro al mondo arabo. Il rapporto di forze è a favore dell'Occidente, in termini di potenza economica e militare. Il travaglio dello sviluppo interno e la grande controversia con la Cina sembrano assorbire ogni facoltà del Praesidium. Certo, tutto sarebbe diverso se Bonn, per ottenere l'unificazione tedesca, puntasse davvero sulle armi atomiche come strumento di pressione. La chiave del problema tedesco, che si trova a Mosca, è ottenibile forse a lungo termine, ma non con una prova di forza.

Lo *Shape*, il comando Nato, assolve finora compiti di semplice *routine*, sebbene anche la *routine* sia un'impresa gigantesca fra 5 mila testate nucleari sotto controllo americano e un concerto di voci che parlano attraverso duemila centralini telefonici. E in assenza d'una minaccia diretta, riaffiorano le contraddizioni nazionali.

De Gaulle chiede da anni un direttorio « a tre »: Stati Uniti, Inghilterra, Francia. Ma non lo ottiene, poiché se un direttorio è necessario, non può esserne esclusa la Germania, che sostiene da sola il 16 per cento del bilancio Nato. E allora De Gaulle, dopo aver offerto ai *partners* europei il piccolo « ombrello » atomico francese, che nessuno accetta, preferendo il grande ombrello americano, s'è rivolto a Mosca avviando una nuova diplomazia alle spalle degli alleati.

Il favore che De Gaulle gode a Mosca, per il momento, deriva da calcoli elementari: anche se i russi sanno che il vero interlocutore è a Washington, De Gaulle serve perché scompagina la Nato prima del negoziato globale, offre vantaggi tattici benché non conti nella strategia. Egli è la leva delle contraddizioni occidentali; e inoltre la confidenza con De Gaulle non suscita proteste a Pechino. La *Tass*, nel primo turno delle elezioni per quella monarchia settennale che è la presidenza francese, è giunta a raccomandare il generale ai comunisti, sia pure con scarso effetto.

Senza illusioni, De Gaulle non è spinto solo da fobie per l'America, o da un sentimento inattuale come quello della *grandeur* francese. Vi è, nella sua condotta, anche un'intuizione del futuro, anzi la coscienza che i rapporti con l'Urss dovranno cambiare. Ma egli anticipa i tempi e opera in funzione nazionalistica, ponendo i problemi in modo negativo: alla lunga, forse negativo anche per i russi.

De Gaulle può apparire un anticipatore di nuovi rapporti con l'Est finché non si discuta su quali basi debba nascere il nuovo equilibrio, ossia lasciando in ombra i problemi essenziali, ma in realtà egli non firmò il trattato di Mosca per la sospensione dei *tests* nucleari. Egli si oppone ad un patto contro la proliferazione delle potenze atomiche. Il gollismo inteso come nazionalismo atomico, fondato sul principio che non vi è sovranità politica senza sovranità nucleare, è destinato ad essere l'alibi del revanscismo tedesco: già oltre il Reno tale dottrina è fatta propria da Strauss e dalla destra. De Gaulle tratta con i russi su temi marginali e provvisori, non sulle basi d'un « codice della coesistenza ». Dunque se la Nato è nell'ora dei dubbi, fuori della Nato è tempo di equivoci.

Alberto Ronchey

Una rivelazione della Tass

Due cosmonauti russi soffrirono di allucinazioni

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 dicembre.

L'agenzia sovietica *Tass* ha rivelato per la prima volta che due dei tre cosmonauti della *Voshkod*, atterrata il 13 ottobre scorso dopo circa ventiquattro ore di volo, soffrirono di gravi disturbi psichici e vestibolari. Due dei cosmonauti, Yegorov e Feoktistov, provarono sensazioni molto simili al mal di mare; e già alla seconda orbita della *Voshkod* Yegorov fu colpito da un senso di nausea molto accentuato. Il « mal di spazio » durò fino alla quinta orbita; poi Yegorov si addormentò e al risveglio si sentì meglio. Anche Feoktistov fu colto da nausea. Ma non sono stati questi disturbi a preoccupare in modo particolare gli scienziati russi.

L'agenzia *Tass* ha spiegato che Yegorov e Feoktistov soffrirono anche di allucinazioni. Uno dei cosmonauti, nello stato di imponderabilità, ebbe la sensazione di essere quasi rannicchiato con la testa in giù, mentre in realtà era seduto sulla sua poltrona. Un'altra sensazione molto sgradevole, non corrispondente alla realtà, fu per l'astronauta (non è stato detto quale dei due) quella di trovarsi appeso ad un qualche cosa, sempre con la testa in basso.

L'unico che sembra non abbia sofferto di malattie dello spazio fu il comandante della *Voshkod*, Komarov. Questi, infatti, sempre secondo le spiegazioni della *Tass*, era stato sottoposto prima del volo ad un *training* prolungato; mentre Yegorov e Feoktistov si allenarono alle condizioni spaziali per appena tre mesi.

Le rivelazioni della *Tass* hanno suscitato una certa impressione. Finora, infatti, le autorità russe non avevano mai ammesso i parziali insuccessi o gli inconvenienti dei voli spaziali; ed anche nel caso della *Voshkod* si era assicurato — sempre da fonte ufficiale — che le condizioni degli astronauti erano del tutto normali.

Massimo Conti

CRONACA CITTADINA

Bilancio preventivo della Provincia

Il gettito dei tributi nel '66 aumenterà del 7 per cento

La relazione dell'assessore Teppati - Mutui per opere pubbliche: 9 miliardi - Edilizia scolastica: 2 miliardi; costruzioni sanitarie: un miliardo e mezzo; per la viabilità: 2 miliardi - Mezzo miliardo per iniziative sociali

Il Consiglio provinciale ha iniziato ieri l'esame del bilancio preventivo per il 1966. Il documento, in pareggio con entrate e uscite per 27 miliardi e 70 milioni, è stato presentato all'assemblea dall'assessore alle Finanze Teppati. «*Abbiamo mantenuto il conto in pareggio, malgrado le difficoltà finanziarie* — ha detto nella relazione — *per non abbandonare la via finora seguita dalla Provincia, soprattutto per non essere costretti ad aumentare la sovraimposta sui terreni, tenuto conto della pesante situazione che già minaccia l'agricoltura*».

L'assessore Teppati ha rilevato che la Giunta prevede un incremento del 7 per cento, rispetto al 1965, delle entrate fiscali. «*Calcoliamo* — ha precisato — *di incassare 170 milioni in più* (da 950 milioni a 1 miliardo e 120 milioni) *per le compartecipazioni sulle tasse automobilistiche. La previsione si fonda sugli aumenti accertati nell'esercizio 1965. Inoltre riteniamo di avere un maggior introito di 120 milioni* (da 900 milioni a 1 miliardo e 20 milioni) *nella "compartecipazione all'Ige" e di 370 milioni* (da 2 miliardi e 200 milioni a 2 miliardi 470 milioni) *in quella relativa alle imposte sul patrimonio e sul reddito. Infine prevediamo un aumento di 300 milioni* (da 3 miliardi e 400 milioni a 3 miliardi e 700 milioni) *per la sovraimposta sui fabbricati*».

Le prospettive di maggiori introiti sono giustificate — secondo l'assessore — dalla tendenza al miglioramento nella situazione economica. «*La congiuntura* — egli ha detto — *non è ancora superata, ma le previsioni degli esperti sono più ottimistiche di quelle dell'anno scorso*». Inoltre la Provincia finanzierà le esigenze di carattere straordinario con mutui: circa 9 miliardi.

In quanto alle uscite, Teppati ha affermato che «*gli stanziamenti dimostrano l'impegno posto dalla Giunta nella realizzazione del programma*». Ha indicato le voci più importanti. E' prevista una spesa di mezzo miliardo per partecipazioni ad iniziative sociali ed economiche. Un miliardo e mezzo è stato destinato all'edilizia sanitaria: palazzo provinciale d'igiene, nuovi reparti psichiatrici, istituto medico pedagogico.

In attesa dell'approvazione del piano della scuola, preparato dall'assessore all'istruzione dott. Arrigo, sono stati stanziati due miliardi e 350 milioni per nuovi edifici. Nel settore della viabilità il bilancio del '66 prevede la spesa di un miliardo per opere straordinarie e di un miliardo per la grande viabilità attorno a Torino. Si tratta di dare inizio, in collaborazione con il Comune e altri enti, al piano predisposto dall'assessore geom. Botta. Infine sono stati stanziati 100 milioni per iniziative straordinarie a sollievo della disoccupazione. Teppati ha concluso: «*Attraverso il bilancio traduciamo in opere le necessità dei nostri amministrati; il tutto contribuisce a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni della nostra provincia*».

Ha aperto il dibattito il cav. Tosi, capo gruppo del psi, con un ampio esame del documento. A proposito delle iniziative di sviluppo economico ha affermato che la «*progettata società finanziaria industriale deve essere costituita da enti pubblici*». Ha formulato riserve circa lo studio relativo ad una finanziaria agricola. Inoltre ha chiesto «*maggiori stanziamenti per le scuole*» e per la viabilità attorno a Torino. Si è soffermato sugli ospedali psichiatrici, sottolineando l'urgenza dello sfollamento di via Giulio ed invitando la Giunta ad affrettare la progettazione del nuovo complesso di Grugliasco.

All'inizio della seduta l'assemblea ha approvato, con 24 voti favorevoli e 14 astenuti, il bilancio consuntivo del 1964. Il dibattito prosegue oggi.

IN 13ª PAGINA:
I punti dell'accordo tra Eti e Valle Susa
IN 16ª PAGINA:
Trovati i quattrini dei droghieri uccisi

Sospensioni di lavoro alla Fiat per la consueta revisione annuale

Riguarda 48 mila operai dal 22 corrente al 6 gennaio; mille dal 24 al 31 e seimila dal 23 al 28 - Con le festività percepiranno salari settimanali da 41 ore e mezzo a 49 - Orario normale per gli impiegati e 27 mila operai

La direzione della Fiat ha comunicato ieri alle Commissioni interne il calendario della consueta chiusura di fine anno (più corta di quella del '64), già annunciata in autunno.

Dal 22 dicembre al 6 gennaio — tolte le festività, le domeniche ed i sabati, le giornate lavorative sono 10 — si attua la sospensione del lavoro nelle sezioni Automobili, Fonderie, Officine Sussidiarie Auto, Metalli e Avigliana. Sono interessati circa 48 mila operai. Tenendo conto delle ore effettivamente lavorate, del pagamento delle festività e dell'indennità della Cassa integrazione, questi operai, nelle tre settimane a cavallo del periodo di sospensione, percepiranno una retribuzione pari a 41 ore e mezzo settimanali di salario. Riprenderanno la normale attività il giorno 7 gennaio e lavoreranno anche sabato 8 gennaio, mentre ora invece il sabato è festivo.

Dal 24 al 31 dicembre (sei giornate effettive di lavoro) non spende la sezione Ricambi, un migliaio di operai.

Dal 23 al 28 dicembre (quattro giornate lavorative) viene sospeso il lavoro nelle sezioni Spa, Sima, Materiale Ferroviario e reparto molle della Ferriere. Circa 6 mila operai.

Le retribuzioni settimanali, per questi ultimi due gruppi di lavoratori, sono all'incirca pari a quelle normali, grazie alla favorevole incidenza delle festività retribuite e alla Cassa integrazione.

Proseguono l'orario normale 27 mila operai e gli impiegati (ad eccezione del pomeriggio delle giornate di venerdì 24 e 31 dicembre, vigilie di Natale e Capodanno). Le sezioni che effettuano la pausa di fine anno sono: Ferriere, Grandi Motori, Motori Avio, Velivoli, Caselle, Ausiliarie, ecc.

Nei 27 mila operai ad orario normale sono compresi anche quelli appartenenti ai reparti «comandati». Si tratta di migliaia di persone che dovranno appunto procedere a rilevanti modifiche tecniche e sistemazioni degli impianti nelle officine dove è stato sospeso il lavoro. Questi aggiornamenti periodici, imposti dalla continua evoluzione e dal rapido progresso tecnico, sono ormai consueti. Verranno di preferenza eseguiti durante il periodo di fine anno perché ci sono molte festività che consentono di avere a disposizione un periodo di tempo abbastanza lungo, riducendo al minimo l'incidenza sul salario dei lavoratori.

Nel comunicato della Cgil si riporta il calendario delle sospensioni annunciate dalla Fiat e si sottolinea che gli operai avranno retribuzioni settimanali variabili da 41 ore e mezzo a 49 ore e mezzo a seconda della lunghezza della fermata. La Cgil però protesta «per la decisione unilaterale dell'azienda e chiede che si proceda ad una effettiva regolamentazione dell'orario di lavoro». La Fiat, tra l'altro dice «Ancora una volta la Fiat ha proceduto ad una riduzione dell'orario senza consultare prima i rappresentanti dei lavoratori». Il Sida «riconferma la richiesta per il pieno salario, da affrontare in sede di contratto» per il settore dell'auto.

Ieri sera in una tabaccheria di Stupinigi

Madre e figlia imbavagliate percosse e rapinate in negozio

I banditi le minacciano di morte con un coltello e le gettano a terra - Legate mani e piedi, un asciugamano e un fazzoletto sugli occhi - I delinquenti fuggono con valori per 600 mila lire - Mezz'ora dopo, scarmigliate e sconvolte, le donne si trascinano a un vicino bar: guaribili in 20 e in 7 giorni

Due tabaccaie, madre e figlia, sono state aggredite da due rapinatori che le hanno legate, imbavagliate, percosse e minacciate di morte con un coltello. Se ne sono andati con 7 mila lire, buoni fruttiferi per 500 mila lire e tutti i tabacchi. E' accaduto ieri sera alle 20,30 a Stupinigi. In viale Torino 14, dove la strada fa un'ampia curva per aggirare la palazzina di caccia, c'è la privativa gestita da Rosa Bosco ved. Giretti, 72 anni, e dalla figlia Maria Rosina Giretti di 45. Si entra in un androne e quindi in una porticina a vetri sulla destra. Oltre il negozio c'è il retro costituito da cucina e magazzino; sopra, una camera da letto.

Alle 20,30 suona il campanello della porta a vetri. Le due donne sono nel retro, Maria Rosina si alza e va in bottega. Vede entrare due giovani, uno alto, magro, l'altro più piccolo, con una calza di nailon tirata sugli occhi e un coltello in mano. Non fa nemmeno in tempo a gridare, i due le sono già addosso, la spingono nel retro, la gettano a terra, gettano a terra anche sua madre. I malviventi tolgono di tasca delle corde e incominciano a legare le due sventurate alle mani, ai piedi e poiché piangono e si disperano, le imbavagliano con stracci, intimano loro di stare zitte.

«Zitte e ferme se no vi ammazzo» grida quello con il coltello. I rapinatori prendono un asciugamano e un fazzoletto e li gettano sulla testa delle due donne, quindi glieli fermano legando i capi intorno al collo. «Sono stanco di essere povero — dice il giovane basso che sta legando la figlia — se non mi dici dove sono i soldi ti ammazzo» e incomincia a darle dei calci e a picchiarla con il manico del coltello. La Giretti piangendo dice che sono su in camera, ma non si tratta di soldi, bensì di buoni fruttiferi.

Il rapinatore piccolo sale, getta in aria ogni cosa, trova i buoni, scende. «Se non stai ferma, vi ammazzo» grida. Le due sventurate li sentono andare nel negozio. Stanno immobili a terra, legate, imbavagliate, coperte da due panni, non riescono a capire se i banditi sono ancora nella tabaccheria. E' un'attesa snervante, che dura circa venti minuti. Alla fine la Giretti riesce a liberarsi i piedi, si alza, si libera anche la faccia, fa rizzare sua madre, insieme escono, vanno a dare l'allarme nel vicino bar Biancotto dove i clienti tagliano le corde che hanno ancora alle mani.

Arrivano il dott. Cascella della Natturna, il maresciallo Amelotti dei carabinieri di Nichelino, una pattuglia di carabinieri del Nucleo di Pronto Intervento. Si accerta che i banditi hanno portato via i buoni per mezzo milione, tutti i tabacchi per 80 mila lire, settemila lire in contanti. Nessuno li ha visti fuggire. Forse sono passati attraverso un cortile e se ne sono andati per i campi. Nel marzo del '64 le due Giretti subirono un'altra aggressione da parte di quattro singare che le avevano rapinate di 25 mila lire.

Maria Rosina Giretti riferisce di avere riconosciuto per uno dei due rapinatori di ieri sera quello con il volto nascosto dalla calza di nailon, un cliente che due sere prima, alla 20,30, ora entrato nella privativa e aveva chiesto cinque sigarette. Al momento di pagare aveva detto di non avere soldi: «Vado a prendere il da un amico che è fuori». Uscito il giovane, la donna aveva sbarrato la porta perché impressionata dal suo sguardo. Poco dopo egli aveva ripetutamente bussato, ma lei non aveva più riaperto.

Più tardi le due donne sono state visitate da un medico: Maria Rosina Giretti è stata giudicata guaribile in 20 giorni per lesioni al viso e *choc*; per la madre la prognosi è stata di 7 giorni.

Maria e Rosa Giretti raccontano la paurosa avventura

Il parroco di San Secondo vicario generale diocesano

Nominato dall'arcivescovo

Si è svolta ieri nel vecchio seminario di via XX Settembre l'assemblea dei parroci. Era presente l'arcivescovo mons. Pellegrino, che si è intrattenuto con i parroci e ne ha sollecitato la collaborazione definendola «preziosa». Ha poi annunciato di aver nominato vicario generale della diocesi don Francesco Sanmartino.

Il nuovo vicario, che succede al defunto mons. Rossi, è nato a Nichelino, è stato parroco a Venaria per 16 anni e mezzo; dal '62 lo è a San Secondo, in Torino. Il suo compito non sarà lieve: deve aiutare concretamente l'arcivescovo nel governo della diocesi. La nomina a vicario generale di un sacerdote che da circa un ventennio ha cura d'anime è stata accolta con viva soddisfazione da tutti i presenti.

Mons. Pellegrino ha infine annunziato ai parroci di avere concesso la dispensa dall'astinenza dalle carni nei giorni della vigilia di Natale e di quella di Capodanno, che ricorrono quest'anno di venerdì.

Nell'assemblea è stato anche nominato a nuovo presidente del collegio dei Parroci il can. Vittorio Ferrero, parroco di San Giuseppe Cottolengo, 60 anni, che sostituisce il can. Costamagna.

L'arcivescovo mons. Tinivella farà il solenne ingresso nella diocesi di Ventimiglia domenica, 19 dicembre, alle 15,30. Partirà da Torino alle 7, accompagnato da due canonici del Capitolo metropolitano.

Uscito dal lavoro, andava a Grugliasco per il pranzo

Ventidue anni, sposo da 16 giorni muore scontrandosi con la moto contro un'auto

Oggi avrebbe festeggiato il suo compleanno - Proiettato a distanza dall'urto, è stato travolto e schiacciato dalla vettura rimasta senza controllo

Muore per infarto al volante del camion in corso Unione Sovietica

Un giovane operaio — avrebbe compiuto 22 anni oggi ed era sposato da appena 16 giorni — ha perduto la vita in una raccapricciante disgrazia stradale. Si chiamava Gianfranco Bersano, abitava a Grugliasco in via Michelangelo 8 con la moglie ventiquattrenne, Rosanna Chiaudrero, lavorava in una officina nei pressi di via Pietro Cossa, vicino al luogo dell'incidente.

Erano le 12,45. Il Bersano, in motoretta, stava rincasando per il pranzo. Percorreva via Bernardino Telesio in direzione di corso Francia. All'altezza del n. 37, dove la strada sbocca in uno slargo per proseguire con una leggera deviazione sulla destra, il giovane si è scontrato frontalmente con una «1100» guidata dal barista Ottavio Di Legnani, 23 anni, via Passo Buole 17. L'urto è stato violentissimo, il Bersano e la motoretta si sono incastrati sotto l'auto che li ha trascinati per parecchi metri, prima di scagliarli ai due lati opposti. Purtroppo quando il corpo sanguinante dell'sportivo era già lontano dalle ruote della «1100», l'auto, ormai priva di controllo, lo ha nuovamente travolto schiantandosi infine contro una «1300» che il proprietario — Ernesto Cassanigu, corso Telesio 39 — aveva parcheggiato sul piazzale.

Con un'ambulanza della Croce Verde il motociclista è stato portato al Maria Vittoria. Le sue condizioni erano disperate: frattura del cranio e delle gambe, lesioni interne. E' spirato mezz'ora dopo il ricovero, senza riprendere conoscenza. Sul luogo della disgrazia si sono recati, per gli accertamenti, militi della Stradale.

— Un autista è morto d'infarto al volante del suo camion: l'automezzo ha percorso ancora un centinaio di metri, ha attraversato una strada e si è schiantato contro un albero. E' accaduto ieri alle 17,15 in strada del Drosso angolo corso Unione Sovietica. L'autista si chiamava Antonio Melis, 47 anni, abitante a Leinì in via Don Sassi 4; lavorava per la ditta Comei di strada Lombardore. Era venuto dalla Sardegna sei anni fa con una sorella. L'anno scorso la donna è stata colpita dalla paralisi: è immobilizzata su una poltrona. A Ballao, provincia di Cagliari, è rimasta la moglie: avrebbe dovuto raggiungerlo fra qualche mese, appena messi da parte i soldi per il viaggio.

Gianfranco Bersano di 22 anni e Antonio Melis di 47

Ieri il Melis è andato a portare del materiale alla ditta Carello di strada del Drosso; alle 17, effettuata la consegna, è risalito sul camion per il ritorno. L'automezzo aveva percorso pochi metri quando ha cominciato a sbandare. Un passante ha visto il guidatore abbandonato sul volante ormai privo di sensi. Il camion intanto aveva raggiunto l'incrocio di corso Unione Sovietica che ha il diritto di precedenza. Per un caso fortunato non c'erano macchine in transito. Il camion ha attraversato il controviale, la strada ed è finito contro un platano. E' accorsa gente. Il Melis è stato caricato su un'ambulanza e portato al Mauriziano, ma è morto prima di giungere al pronto soccorso.

15 giorni a un negoziante per i cartellini dei prezzi

A Moncalieri - L'errore riguardava due lattine d'olio

Per uno scambio di cartellini sulla merce esposta, una commerciante di Moncalieri è stata condannata a 15 giorni di reclusione. Si chiama Margherita Arpellino, 41 anni, corso Roma 82. Con lei era imputato l'industriale Silvestro Garosci, abitante al Nichelino in via Cavriatori 121, fabbricante della merce esposta. La denuncia era stata presentata dai carabinieri nel gennaio del '63: nella vetrina del negozio di alimentari della Arpellino erano stati notati due bidoncini di olio aperti. Su di essi c'erano due cartellini: «olio d'oliva» e «olio sopraffino vergine»; ma il contenuto, analizzato, non rispondeva alle indicazioni.

Ieri, in giudizio, l'imputata ha sostenuto di avere scambiato inavvertitamente i biglietti sui due recipienti che contenevano ancora circa tre chili di olio. Il p. m. avv. Accatino ha chiesto l'assoluzione del Garosci per insufficienza di prove; ha proposto invece 200 mila lire di multa per la negoziante. Il Pretore, dott. Modugno, ha assolto l'industriale per non aver commesso il fatto; ha condannato l'imputata, oltre alla reclusione (con la condizionale) anche a 200 mila lire di multa.

Marito condannato a 3 anni perché sfruttava la moglie

Condannata anche la donna

Un marito, accusato di avere spinto la moglie alla prostituzione, è stato condannato a 3 anni di carcere. Il processo si è svolto ieri davanti alla quarta sezione del Tribunale (pres. Isnardi, p. m. Lozana, difesa Bardi). Imputato era Giuseppe Martino, 23 anni, abitante in strada Lanzo 189; a piede libero è comparsa la moglie, Giuseppina Vessichelli, 25 anni, accusata di atti osceni.

I coniugi, sposati da meno di un anno, erano stati fermati dai carabinieri di Chivasso nell'agosto scorso. I militi una sera avevano sorpreso in un prato in Vessichelli con un giovane, in atteggiamento contrario alla morale. Poco lontano il marito aspettava in auto. Veniva accusato che era stato accompagnare la donna sui marciapiedi.

Ieri il p.m. ha chiesto 12 anni di reclusione e una di casa di custodia per l'uomo; 6 mesi per la donna, che non ha sporto denuncia contro il marito. Il Tribunale ha riconosciuto il Martino, difeso dall'avv. Delgrosso, colpevole di favoreggiamento e ha accolto la richiesta del p.m. condannando la moglie, difesa dall'avv. Dal Fiume, a 4 mesi per atti osceni.

Specchio dei tempi

Ogni giorno 10 miliardi per la guerra nel Vietnam - La «tigre nera» in India - Il Signore non legge, ma sa (se così è, ci aiuti e ci assista) - «Se qualche signora milanese mi telefonerà...» - Un consiglio ai parrucchieri: lavarsi le mani

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ho letto su "*La Stampa*" di sabato 11 dicembre che l'America per la guerra nel Vietnam spende 10 miliardi al giorno. Sicuramente, se li spendesse per la guerra contro la fame nel mondo, pensa quante famiglie giornalmente sarebbero felici, e quanti bambini a Natale potrebbero avere il loro Gesù Bambino. Per me questa lettera è uno sfogo sincero e io ne sarei grato se la pubblicassi. Grazie».

Franco Palmeto

Un lettore ci scrive da Matunga (India):

«Scrivo questa lettera durante le piogge torrenziali di questa stagione. Tutto è allagato. Le coltivazioni di riso dei neofiti sono in gran parte distrutte. Le loro capanne hanno ceduto alla forza dei venti e delle piogge. Così i poveretti hanno perso tutto quel poco che avevano! Anche le malattie tropicali portano molta sofferenza. Ma il peggior nemico è la "tigre nera" (così chiamano qui la fame). I poveretti vengono dai nostri missionari ed implorano cibo per tenersi in vita. I loro corpi emaciati parlano meglio delle loro parole! Quanta pena si prova nel mirare questi poveretti che mancano di tutto. Si dice che due terzi degli indiani vanno a dormire a stomaco vuoto, ma mi pare che la percentuale sia molto più alta.

«Mi rivolgo al tuo buon cuore per sollevare questi poveretti. Abitanci a distribuire un sacco di riso. Un sacco costa L. 5000, ma provvede una scodella di riso a circa 250 poveri affamati. Questi neofiti ti saranno sempre riconoscenti. Avrai la bella soddisfazione di aver salvato questi fratelli sofferenti dalla morte di fame. Ti ringrazio di cuore a nome dei beneficati. Con tanto affetto, mi giuro professare sempre devotissimo amico».

Padre Aurelio Maschio
Salesiano di Don Bosco
Matunga, Bombay-19 DD
(India)

P.S. - Le offerte possono essere inviate al conto corrente postale n. 2/1985 intestato a P. Aurelio Maschio, miss. salesiano, Torino, via Maria Ausiliatrice 32.

Un lettore ci scrive da Aosta:

«Oggi, sabato, nella tua rubrica leggo il titolo a commento della lettera del signor Felice Morello da Pinerolo: "Ahimè, il Signore non legge "*Specchio dei tempi*"". Permetti che io dissenta da questa tua asserzione, o meglio, che a mia volta asserisca che Dio non ha bisogno di leggere per sapere ciò che gli uomini scrivono: per il semplice fatto che Egli è in precedenza».

Silvio Rossotti

Una lettrice ci scrive:

«Concedi anche a me, per cortesia, due righe. Sono milanese e condivido pienamente il pensiero delle altre mie concittadine sul carattere dei piemontesi. Care signore milanesi, i piemontesi non possono capire la nostra, direi quasi necessità, di amicizia. Loro, nel loro ambiente. Hanno i parenti, amici, conoscenti; la città gli è familiare, non hanno nessun bisogno di altre amicizie.

«Per noi è diverso: qui siamo soli il più delle volte e la bellezza della città non bastano davvero a colmare il vuoto. Milano è senz'altro meno bella di Torino, ma è cosa nostra. Abbiamo respirato per tanti anni la sua aria, la nebbia ci ha visto crescere. Il carattere della sua gente ci è stato tramandato. Milano è noi. Credo che mai ci sentiremo a casa nostra a Torino, e che mai i piemontesi ci saranno davvero amici.

«Comunque, in attesa dell'amicizia piemontese, questo è il mio numero di telefono: 762.337, e se qualche signora milanese mi vorrà telefonare, mi farà molto piacere. Grazie dell'ospitalità, caro "*Specchio dei tempi*" e abbi molte cordialità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il medico, passando da un paziente all'altro si lava doverosamente le mani, e non solo perché tocca di norma persone malate, ma perché fa parte del suo costume e della sua coscienza professionale. Invece il parrucchiere no. Esistono delle eccezioni, ma di solito le eccezioni confermano la regola. Secondo la esperienza che tutti avranno fatta, è raro trovare parrucchieri (e non importa se di 1ª, 2ª o 3ª categoria, da 300 lire a da 300) che prima di accingersi a servire un nuovo cliente abbiano la buona abitudine, che è una rigorosa esigenza igienica, di insaponarsi le mani, e di farlo davanti al cliente stesso, oltre, beninteso, quella di pulire e disinfettare con frequenza rasoi, pettini, forbici ed altri strumenti del mestiere.

«E' norma, questa, di civile educazione, di elementare prevenzione contro tanti possibili contagi, di conseguente rispetto, oltrechè pratica di alto valore psicologico nei riguardi della clientela e quindi, commercialmente anche, utilissima. Non esistono controlli sull'igiene dei parrucchieri?».

Segue la firma

Fondo «Specchio dei tempi»

Elenco delle offerte ricevute in novembre:

Celeste, ricordando Papa Giovanni 1000; A glorificazione di Papa Giovanni 5000: Cav. G. Franchini, Ospedaletti, in memoria dei miei cari defunti e per suffragio delle anime del purgatorio 20.000; Una nonna in onore di Papa Giovanni perché protegga sempre i suoi nipotini 1000; R.A. 1000; Laura in memoria della nonna 2000; Nini 500; N.N. 1000; Il condominio e inquilini di via Massena 65 per la memoria del compianto signor Piero Mariani offrono: Ferrato Maria Riella 2000, Coriasco G. e Mirella 3000, Ing. V. Albera 2000, Messe Carlo 2000, Dal Vesco 3000, Dipietromaria Carla 2000, Boggio M. e Magda 5000, Coggiola Bacci 3000, geom. Rosso Francesco 5000, Jura M. ved. Cavallo 3000, Clelia Forti 3000.

In memoria del marito defunto, Lisa Francesco, 2000; N.N. 1000; Fellcini Pietro in memoria della moglie 5000; Nocera Antonia 2000; Le maestranze della Tulpizzo in memoria di A.F.B. 5000; N.N. per i più poveri 20.000; M.R. 1965, 1000; Una promessa, Rivoli 1000; Lia Grigliano 10.000; Ricordando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; In onore di Papa Giovanni, R.C. 5000; N.N. 5000; Sisano Teresa 1000; Una pensionata, S.M. Avigliana 5000; Enrica Damnotti, Novara 5000; A.C.M. 5000; D.G. 1000; In memoria della signora Tina Cerri Bresciani 20.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, G.E.C. Torino 1000; In onore di Papa Giovanni, Fano, C. 5000; N.N. 20.000; In memoria di Papa Giovanni 3000.

A.R. in onore di S. Giovanni Bosco 2500; A.R. in onore di Papa Giovanni 2500; Gualtiero 1000; Un pensionato 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni, con riconoscenza, N.N. Vinone 1000; In memoria di Papa Giovanni e di suo padre, Alice Anna 500; In memoria di Caffo Vincenzo 18.000; Fina A. In suffragio dei miei morti 2000; N.N. 1000; Nel nome di Pio XII, Conti, Torino 5000; Felice Schiavetti e figli 5000; B.A. 500; In onore a Papa Giovanni per grazia ricevuta, Lucia 2000.

Totale lire 235.500.

Domani pubblicheremo le altre offerte.

Società di chirurgia (corso Polonia 14) — Domani alle 17,30, dopo l'introduzione del prof. Benassi, relazioni del professori Juliani, Gullino, Piazza, Trotti Maino (rilievi radiologici); Stoppa e Agati (radioterapia delle neoplasie); Cavallot, Sinistrero e Ghilardi (ricerche angiografiche); Cravero, Chiandussi, Ferraris, Toscano (studio radiologico della nuova porta).

Il concordato per la Mazzonis

Approvato dalla maggioranza dei creditori - Ora si attende l'omologazione del Tribunale - I dipendenti saranno pagati al 100% delle spettanze; gli altri creditori al 49%

Il fallimento della «Manifattura Mazzonis» è forse evitato: i creditori hanno approvato il concordato nei termini di legge. L'ultima decisione spetta ora al Tribunale che si pronuncerà nei prossimi giorni. Come è noto, l'azienda tessile, posta in amministrazione controllata il 6 agosto scorso, era stata ammessa alla procedura del concordato preventivo alla fine dell'ottobre scorso. Il prof. Piccatti, commissario giudiziale, aveva preparato una dettagliata relazione sulla situazione della «Mazzonis»: la valutazione dei beni fa ritenere che i creditori chirografari possano essere soddisfatti nella misura del 49 per cento e quelli privilegiati (impiegati e operai) al cento per cento.

Ma perché il concordato si possa attuare, la legge fallimentare richiede che si realizzino due requisiti: la maggioranza dei creditori presenti alla prima riunione deve essere favorevole al concordato e devono pure essere favorevoli i titolari di due terzi del valore dei crediti chirografari. La prima condizione si era ottenuta il 23 novembre scorso, quando, nell'aula della Corte d'Appello si era tenuta la prima riunione. I votanti erano 135: 126 sono stati favorevoli, 9 contrari. Ma i 126 creditori rappresentavano soltanto 2 miliardi e 581 milioni, meno dei due terzi occorrenti.

La legge prevede un'ulteriore soluzione: entro venti giorni dalla riunione è possibile che altri creditori chirografari diano la loro approvazione per lettera o telegramma. E così è avvenuto: in questi ultimi giorni sono giunte al prof. Piccatti le adesioni di tutte le banche creditrici e di altri creditori privati. In totale si è raggiunto il 67 per cento dei crediti: 3 miliardi e 668 milioni su 6 miliardi e 220 milioni. Il termine di legge scadeva ieri: ora occorre che l'approvazione dei creditori sia omologata con sentenza del Tribunale. L'articolo 181 sul fallimento stabilisce che i giudici, prima dell'omologazione, devono «valutare la convenienza economica del concordato, il raggiungimento delle maggioranze prescritte, la garanzia offerta per il pagamento dei creditori; e se il debitore è meritevole del concordato». La decisione è attesa per oggi o al massimo per i prossimi giorni.

Con il concordato, si conferma, i chirografari verranno pagati al 49 per cento e i privilegiati al cento per cento. Tra questi vi sono i duemila dipendenti, per i quali il prof. Piccatti ha promesso un anticipo del 50 per cento verso aprile-maggio prossimi; il resto nei mesi successivi. Il Tribunale nella sentenza di omologa nominerà anche uno o più liquidatori che avranno il compito di realizzare le somme necessarie per i pagamenti vendendo la attività dell'azienda: dopo di che la «Manifattura Mazzonis» cesserà di esistere, a meno che un'altra società rilevi tutti i materiali continuando l'esercizio. In tal caso una parte dei dipendenti verrebbe riassunta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6,6
MINIMA +3,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,8; pressione 741,1; umidità 65%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: probabili nevicate; temperat. stazionaria. Temperatura a Cuneo: mass. +11; minima −3; media +1,9

Una sposa di 17 anni si avvelena perché la fabbrica la lascia a casa

Era stata assunta in via provvisoria da una ditta di Rivoli - Il marito militare e il padre gravemente infermo - Soccorsa in tempo, è fuori pericolo

Una sposina di 17 anni — con il marito soldato e il padre infermo — ha tentato di uccidersi dopo avere appreso che la fabbrica dove lavora intende licenziarla. La giovane, Giuseppina Silvio, è originaria di Sant'Anna di Caltabellotta (Agrigento) e abita a Cascine Vica di Rivoli con la madre Maria, di 46 anni, e il padre Antonio, di 48, inabile al lavoro per una grave malattia contratta in guerra e per la quale aspetta ancora la pensione. E' Giuseppina che con il suo salario mantiene la famiglia, e questo spiega la sua disperazione all'annuncio del licenziamento.

Giuseppina si è sposata in agosto con Antonio Pepe, 21 anni. Il giovane era già sotto le armi, nell'aeronautica a Piacenza. E' venuto a Rivoli con una licenza straordinaria di 5 giorni, per le nozze, poi ha dovuto tornare al reparto. Il distacco era stato triste, ma l'apparente serenità della sposina che la ragazza aveva nella fabbrica di imballaggi Rexim-Bugnone ha fatto con il dissipare almeno le preoccupazioni economiche e la giovane si è rassegnata alla separazione.

In questi cinque mesi, la sposa non ha tardato che a mandare avanti la casa dei genitori e a mettere da parte qualche soldo per procurarsi un nido al ritorno del marito. Aveva riposto tanta fiducia nel domani, che aveva dimenticato di essere stata assunta in via provvisoria. Ieri, quando il caporeparto le ha comunicato che sabato sarebbe stata licenziata, Giuseppina si è sentita venire meno. E' corsa disperata a casa, in via Assisi 5. I genitori erano usciti, la giovane ha rovistato nel comodino del padre alla ricerca di un sedativo che egli usa per la sua malattia. Nel tubetto c'erano 12 compresse, la giovane le ha inghiottite poi s'è seduta in cucina in attesa della morte.

Alle 18,30 è rincasato il padre. Si è accorto della scomparsa del farmaco, ha visto la figlia in lacrime ed ha intuito il dramma. Giuseppina ha negato, attribuendo i singhiozzi ad una crisi di malinconia. Ma più tardi, quando rientrarono la madre e la sorella Silvia — che abita a Torino con il marito — ha confessato il tentativo di suicidio. Con l'auto di un vicino è stata portata all'ospedale di Rivoli. L'intossicazione non era grave.

Giuseppina Silvio Pepe

GRANDEZZA E LIMITE DELLA RAGIONE

Il sacro e il profano

L'uomo dotto si è sempre compiaciuto di identificare se stesso con l'animale razionale o ragionevole. La boria intellettuale non conosce limiti. La definizione dell'uomo come *animal rationale* è antica, anzi antichissima. La si ritrova, già espressa in termini precisi, nella cultura greca e in quella cristiana, né quella definizione, così allettante e lusinghiera, è mai scomparsa nelle grandi antropologie filosofiche dal Rinascimento ai nostri giorni. L'uomo può degenerare, imbestialire, perdere la sua *dignità*, ma è l'unico animale che abbia il privilegio della ragione, il solo capace di elevarsi alla scienza e al sapere consapevole. Fragile come un giunco — per dirla con Pascal — è tuttavia un giunco pensante. «*Tutta la nostra dignità consiste dunque nel pensare*» — «*Il pensiero costituisce la grandezza dell'uomo*».

Questi motivi pascaliani e cartesiani, se si vuole, hanno dominato e caratterizzato nell'Occidente le nostre filosofie, religiose o laiche che fossero. Né sussiste dubbio alcuno che i difensori della ragione, del pensiero, dell'intelligenza, dell'*Homo sapient* comunque lo si voglia intendere — magari come semplice ente provvisto di un intelletto che sceglie, progetta e rischia in un mondo difficile da capire e restio a farsi docilmente controllare — combattano una giustissima causa.

* *

Gli studiosi più recenti del comportamento umano, psicologi, antropologi e sociologi, sottolineano tuttavia che il libero esercizio della ragione è difficoltoso, impedito e vincolato com'è da ostacoli e limiti continui. I rappresentanti delle «scienze umane» descrivono e accertano sempre meglio, nella struttura psichica dell'uomo, la presenza continua e indomabile di esigenze, nostalgie e richieste che sembravano e molti se non scomparse almeno attenuate e affievolite.

Assistiamo, nella sfera degli studi sull'uomo, a una riabilitazione dell'importanza culturale dei miti e dei simboli, delle immagini e delle emozioni, del sacro magico e sacrale della vita. Mito e sacro, in particolare, non sembrano più oggetto di ironica critica o di irriverente scherno, come avveniva nelle versioni più intransigenti e autorevoli dell'Illuminismo e negli aspetti più polemici e scientisti del Positivismo e dell'evoluzionismo sociale.

Che siano soltanto manifestazioni infantili, regressive e arcaiche dello spirito umano, fenomeni di rozza ingenuità, tipici delle culture primitive e illetterate, lo credono ormai in pochi. Mito e sacro, con il loro corteo variopinto e misterioso di simboli e immagini, con la corrente emozionale ad alta tensione che li attraversa, vengono interpretati come esperienza costanti e significative dell'esistenza umana e non già come irrazionali sopravvivenze o relitti inattuali.

I temi del mito e del sacro riemergono, circondati di rispetto, dalla sfera fiabesca di un semistinto, esotico e confuso folclore, travalicano le aree culturalmente isolate e remote delle antiche e stazionarie comunità rurali o dei gruppi etnici «primitivi» e «selvaggi». Non sono più monopolio dell'*Homo credulus*, dell'uomo fanciullesco e incolto che si trova nelle società magiche a livello pre-empirico e pre-scientifico, ma rientrano, con pieno diritto, tra le forme simboliche e culturali dello spirito umano. Appartengono all'*Homo sapiens* che cerca e trova un senso e un valore alla sua esistenza.

Questo ritorno significativo di miti e simbolismi, questa riemersione impetuosa del sacro con tutte le sue venature metafisiche e religiose, con il suo vasto alone di emozionalità sono fenomeni ben noti a chi segue con una certa attenzione gli sviluppi ultimi delle scienze sociali. Ritorni e riemersioni di questa natura non sempre sono documenti di religiosità autentica. Attestano tuttavia una crisi o una incrinatura dei moduli culturali che ravvisano solo nella zona profana, solo in ciò che è *demitizzato* o *desacralizzato*, solo nei fenomeni ridotti a pura dimensione empirica e a semplice rapporto logico, il campo di operazione di una ragione normale e matura.

La fenomenologia del mito e del sacro sembra vasta, ambigua e contraddittoria, sempre oscillante com'è tra valori e disvalori, fisiologia e patologia. I ritorni del mito e del sacro avvengono o possono avvenire in forme semireligiose o in chiave di religiosità camuffata e stravolta. Possono aver luogo in registri paranormali o subnormali. Possono verificarsi in edizioni laiche e profane alla superficie e celare nel fondo, latenti e sfigurati, temi mitici e sacrali. Ma il fenomeno, con tutta la sua ambivalenza o polivalenza, esiste e va considerato attentamente, senza pregiudizi o preclusioni. L'insistenza stessa con cui si sente parlare, a proposito e a sproposito, di *demitizzazione* e *desacralizzazione*, in ambienti religiosi e laici, è una prova che mito e sacro sono fenomeni presenti, protagonisti di un vero e proprio *Revival* culturale.

Alcuni di questi ritorni, alcune tra queste riemersioni — lo abbiamo sottolineato — possono rientrare nella patologia psichica o costituire itinerari pericolosi e irripetibili per l'uomo moderno che abbia ricevuto una educazione scientifica. Ma sarebbe errore grave di presunzione e arroganza intellettuali confinare i problemi del mito e del sacro in una specie di oscura retrobottega o di volgare seminterrato della cultura.

* *

Due recenti libri di Mircea Eliade (*Aspects du mythe*, 1963; *Le sacré et le profane*, 1965), apparsi nelle edizioni Gallimard, riaffrontano, ancora una volta, il tema oggi tanto dibattuto. Questi problemi della struttura, della funzione, della morfologia, della persistenza dei miti e delle *irrofanie* (o manifestazioni di sacralità), sono oggi discussi a tutti i livelli di cultura. Con i lavori di Mircea Eliade si potrebbero ricordare, perché orientati in un senso analogo e convergente, alcuni lavori di Jung, di Kerènyi, di Lévy-Bruhl, di Caillois, di Gusdorf, di Van der Leeuw e di molti altri ancora.

La riattivazione di questo interesse per simboli e miti, magia e misticismo, per tutta quanta la fenomenologia del sacro, è in gran parte dovuta alla comparsa sulla scena del mondo, in qualità di soggetti e non più oggetti di storia, dei popoli extra-europei. L'Occidente è ormai costretto a istituire confronti spregiudicati e attenti con tradizioni, significati e valori culturali diversi da quelli che esso ha sempre considerati, quasi per automatismo mentale, indiscussi ed egemonici.

Una potente spinta a riconoscere e individuare in noi stessi la presenza di tenaci e inestirpabili esigenze mitico-simboliche, circonfuse di valori emozionali e magico-sacrali, l'hanno senz'altro data le scienze psicologiche esplorando la struttura complessa del nostro inconscio, l'indole dei nostri sogni, la natura stessa dei nostri conflitti psichici che ci eravamo illusi di controllare con semplici raccomandazioni pedagogiche.

Un terzo elemento, tutt'altro che marginale per valutare in termini obiettivi quella che si potrebbe anche definire la *crisi del profano* — parallela e complementare quasi alla contemporanea *crisi del sacro* — è la scoperta che profanare, demitizzare o desacralizzare, mette, certo, in condizioni di ricercare liberamente e senza tutele autoritarie inammissibili per la mente moderna, la struttura dei fenomeni, ma non significa ancora restituire all'uomo quel contesto di significati e valori, idealità e finalità nei quali la sua esistenza rischia di slittare nell'assurdo e nel nulla.

* *

Gli atteggiamenti di accorata protesta contro quei fenomeni che gli intellettuali innamorati dei neologismi semantici chiamano *desacralizzazione* e *demitizzazione* possono essere, e assai spesso sono, lamenti generici contro la scienza e la tecnica, proteste contro la moderna organizzazione economica e industriale, invocazioni retrive e antistoriche di una condizione umana arcaica o possono addirittura essere manifestazioni barbariche di irrazionalità. In questo caso sono esercitazioni letterarie non prive di pericoli derivanti dalla stupidità, dalla paura e dalla mala fede.

Possiedono reale mordente critico e significato costruttivo le critiche della condizione umana nella società di oggi quando esse non siano semplici lamenti retorici, sogni restauratori o atteggiamenti antirazionali, bensì considerazioni serene di una intelligenza che esplora i propri limiti, di una ragione che intende e valuta, con uno studio attento del mondo in cui viviamo, i profitti e le perdite di quel grandioso fenomeno che Max Weber ha descritto come la *razionalizzazione* del mondo moderno, il complesso delle trasformazioni storiche avvenute nel nostro stile di vita. Ma una analisi di questo genere richiede più ampio e approfondito discorso.

Remo Cantoni

Incominciata la pubblicazione dei documenti segreti del Vaticano

Pio XII di fronte a Hitler

La Segreteria di Stato ha reso noti 379 documenti diplomatici, in un primo volume: «La S. Sede e la guerra in Europa: marzo 1939-agosto 1940» - Non porranno fine alla polemica sul «silenzio» del Papa; chiariscono la sua azione in quegli anni di tragedia - Quando Hitler invase Belgio e Olanda, il Pontefice espresse la sua solidarietà ai popoli colpiti - Gli alleati furono delusi: speravano in un'aperta condanna - Mussolini protestò e minacciò; Pio XII affermò che il Papa non può tacere di fronte alle offese al diritto ed alla morale - Se non parlava «delle cose orribili che avvengono in Polonia», era solo «per non rendere ancora più dura la condizione di quegli infelici»

Roma, dicembre.

Il grosso volume (580 pagine) che finisco di leggere in questo momento pare fatto apposta per ridare violenza alla lunga polemica sulla condotta tenuta da Pio XII nei confronti del nazismo, specialmente durante la guerra. Le luci più vive talora si attenuano d'un tratto, sfumano, danno luogo a ombre, e le ombre vediamo altre volte inondare le zone luminose; ne risulta così una visione turbata, il giudizio resta sospeso. Ovviamente, a seconda che si metta l'accento sull'uno o sull'altro elemento, si può dire un gran bene o anche un male altrettanto grande su Papa Pacelli. E' quel che senza dubbio avverrà. Per ora e per conto nostro, preferiamo attenerci all'umile fatica di prospettare ai lettori fatti e documenti, nella loro nudezza. Avvertiamo che si tratta di una pubblicazione ufficiale della Santa Sede, precisamente della Segreteria di Stato. E' il primo volume di una collezione che porta il titolo di Actes et documents du Saint Siège relatifs à la seconde guerre mondiale; *e questo primo volume, a sua volta, reca il titolo* Le Saint Siège et la guerre en Europe - Mars 1939 - Août 1940. *E' una raccolta di 575 documenti per lo più inediti e tratti dall'Archivio segreto Vaticano da sette eminenti studiosi di storia: quattro monsignori e tre padri gesuiti.*

Iniziamo con uno dei momenti più drammatici, e anche più problematici. Il 10 maggio 1940 le divisioni e l'aviazione di Hitler, senza nemmeno un minimo di avvertimento, si avventarono sul Belgio, sull'Olanda e sul Lussemburgo menando una strage indiscriminata. Un immenso fremito di sdegno e di orrore percorse il mondo civile. Le precedenti occupazioni dell'Austria, della Cecoslovacchia, della Polonia e della Norvegia da parte delle armate naziste non avevano abituato il mondo all'idea dell'illimitata voracità di Hitler e alla brutalità dei suoi metodi. Perciò ora si chiedeva da più parti che il Papa uscisse dal suo riserbo.

Il primo a farsi vivo in Vaticano la mattina di quel 10 maggio fu l'ambasciatore francese presso la Santa Sede, Charles-Roux. Era latore di un messaggio urgente del suo governo per il Papa. Nel messaggio si chiedeva che Pio XII, con condanna solenne, stigmatizzasse «l'odioso attentato di cui erano vittime due nazioni cattoliche e che colpisce... con disprezzo di ogni diritto popolazioni profondamente attaccate alla loro neutralità e alla pace». Vi era poi detto: «Affinché l'azione del Santo Padre abbia una piena efficacia morale, è desiderabile che sia immediata», «che non vi siano indugi tra questa abominevole violazione del diritto e della morale e la protesta pontificia che la denuncia». Tra riga e riga traspare la fretta della stesura, e anche un po' di confusione: «si prega, si supplica di fare qualche cosa, l'importante è farlo subito». «In termini sufficientemente forti ed espliciti», «nell'interesse della civiltà odiosamente oltraggiata e pericolosamente minacciata».

Intanto si annunciavano passi analoghi da parte dei rappresentanti del Belgio, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. A questo punto, come si legge in un appunto del sostituto segretario di Stato mons. Tardini, «Sua Santità preparò personalmente nello stesso pomeriggio del 10 maggio tre telegrammi... Con quei telegrammi Sua Santità pensò di prevenire anche le insistenze di questi altri diplomatici facendoli trovare di fronte a un fatto già compiuto». I telegrammi erano diretti al re Leopoldo dei belgi, alla regina Guglielmina dei Paesi Bassi e alla gran duchessa Carlotta del Lussemburgo.

Diamo la traduzione del telegramma diretto al re Leopoldo: «Nel momento in cui per la seconda volta, contro la sua volontà e il suo diritto, il popolo belga vede il suo territorio esposto alle crudeltà della guerra, profondamente commosso inviamo a Vostra Maestà e a tutta la diletta nazione l'assicurazione del nostro affetto paterno; e pregando l'onnipotente Dio affinché questa dura prova abbia fine con il ristabilimento della piena libertà e dell'indipendenza del Belgio, accordiamo di tutto cuore a Vostra Maestà e al suo popolo la nostra apostolica benedizione». *Telegrammi analoghi furono inviati alle sovrane dell'Olanda e del Lussemburgo.*

Tuttavia, la condanna non a tutti sembrò abbastanza energica e chiara. Il più tenace nel premere sul Papa affinché formulasse accuse esplicite fu l'ambasciatore francese Charles-Roux. In una nota di mons. Tardini datata il 13 maggio 1940 si legge: «Egli *(Charles-Roux)*, con molte circonlocuzioni, ha detto che tutti i cattolici francesi, inglesi, belgi, olandesi e lussemburghesi si attendono che il Santo Padre condanni il crimine commesso dai tedeschi con l'invasione dei tre paesi neutrali». *L'ambasciatore francese aggiunse che «altra cosa è la simpatia per chi soffre, altra la condanna per il delitto compiuto».*

Sotto la data del 13 maggio troviamo altre note; queste di pugno di mons. Montini, anche lui sostituto del segretario di Stato. Riferiscono una conversazione fra Pio XII e l'ambasciatore Alfieri, che era andato a protestare per i tre telegrammi del Papa avvertendo che avevano irritato Mussolini. Dicono le note di mons. Montini: «Il Santo Padre ha ampiamente spiegato all'ambasciatore come questa valutazione fosse del tutto errata, al punto che nei messaggi stessi non vi si può riscontrare parola direttamente offensiva neppure per la Germania... L'ambasciatore ha lasciato capire lo stato di grande tensione e nervosismo che regna negli ambienti fascisti, e non fu nemmeno escluso che possa accadere qualcosa di grave».

D'un colpo il dramma sale, vibra. «Al che il Santo Padre si è mostrato molto tranquillo e sereno, osservando di non avere alcun timore di finire, se sarà il caso, in un campo di concentramento o in mani ostili. "*Non abbiamo avuto timore, soggiungeva, delle rivoltelle puntate contro di noi una prima volta, ne avremo tanto meno una seconda*". Il Papa in certa circostanza non può tacere. I governi mettono in primo luogo la considerazione politica e militare e... trascurano di proposito la considerazione della morale e del diritto; per il Papa questa considerazione invece è la prima, e non può essere assolutamente da lui trascurata».

Via via riscalandosi Pio XII — e possiamo facilmente immaginarlo, magro, teso, glaciale e fremente in uno stesso tempo —, citò certe lettere di Santa Caterina, «la quale, scrivendo al Papa, lo ammonisce che Dio lo sottoporrà al giudizio più strettamente rigoroso se non reagisce al male o non compie quel che crede il suo dovere. Come poteva nel caso presente il Papa rendersi colpevole di un'omissione così grave come quella d'assistere indifferente a fatti di tanta importanza, quando tutto il mondo attende una parola da lui? Non potrà pretendere il governo italiano che il Papa stia silenzioso perché così piace al governo».

Pio XII s'infervora sempre di più, il rappresentante di Mussolini, come apprende, ammutolisce. «Il governo italiano sapeva che la Germania aveva intenzione d'invadere questi paesi; sì, lo sapeva fin dal gennaio; e può lamentarsi se il Papa rivolge a sovrani che hanno ottime relazioni con la Santa Sede una parola di conforto e di speranza?». *Il tono è sempre più alto, Pio XII esclama:* «Badi che al giudizio di Dio saremo soggetti tutti, tutti; e non valgono i successi terreni a sottrarci a questo tremendo giudizio». *Ammoniva il Santo Padre che lo stesso onore italiano sembra compromettersi con questi atteggiamenti.* «Loro sanno *(gli italiani)*, sanno sicuramente e completamente le orribili cose che avvengono in Polonia. Noi dovremmo dire parole di fuoco contro simili cose, e solo si trattiene dal farlo il sapere che renderemmo la condizione di quegli infelici, se parlassimo, ancora più dura».

Per il Papa e per i suoi consiglieri più vicini dovettero essere giornate gremite di riflessioni, di dubbi, di molta angoscia. Da una parte premevano i dittatori, e di loro era ben nota la spietata brutalità, spesso in Italia chi era colto solo a leggere L'Osservatore Romano *era picchiato dai fascisti e dagli stessi poliziotti; dall'altra diversi governi incitavano il Papa a scomunicare Hitler, o quanto meno a un intervento che fosse il più risoluto possibile.*

Giudichi ora da sé il lettore quel che fece Pio XII e quel che avrebbe dovuto o potuto fare. Come si esprime uno dei compilatori della raccolta di documenti ora recati alla luce, il padre gesuita Angelo Martini, «Il Papa non è soltanto un diplomatico o un uomo di Stato, ma è l'investito di una missione superiore di paternità universale... La missione di paternità porta a considerare la realtà dei singoli individui che compongono le moltitudini, a impietosirsi del loro dolore, e a domandarsi se non sia un dovere almeno non aumentarlo, quando non ne è possibile l'eliminazione». *Tuttavia, questo non è che uno dei tanti aspetti: ossia una delle molte cose che si possono dire a favore, oppure contro la linea di condotta tenuta in quell'occasione da Pio XII.*

Daremo conto di altro materiale tratto dagli archivi segreti del Vaticano. In questo articolo si premeva di esemplificare la complessità della figura di Pio XII, la durezza e problematicità del tempo in cui fu Pontefice, le difficoltà che assalgono lo storico obiettivo quando cerca di farsi un giudizio che sia netto e definito in merito a quel Pontefice.

Nicola Adelfi

«Hostess» natalizie a Roma

L'attore Panelli conversa con alcune hostess ingaggiate dai commercianti di via Condotti per accompagnare i clienti che si recano a fare le spese (Tel. A. P.)

Riesumata la salma di Cristina di Svezia la regina che abdicò per vivere a Roma

Visse nel secolo XVII - Papa Alessandro VII le assegnò un "beneficio" di 20 mila scudi - Molto colta dette vita a circoli di cultura - Fece uccidere il capo delle sue guardie, che il popolo indicava come suo amante - Sepolta in Vaticano - Dalla maschera d'argento del volto si trarrà un calco per esporlo a Stoccolma

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 13 dicembre.

Nelle grotte vaticane è stata riesumata oggi pomeriggio la salma della regina Cristina di Svezia: è apparsa agli occhi dei presenti pressoché incenerita, nei resti di stoffe, disfatti ed irriconoscibili anch'essi, della ampia tunica a leggere ornature auree con la quale fu sepolta.

Il rito della ricognizione si è svolto nella luce abbagliante del parco lampade, impiantato dalla televisione svedese, presenti poche autorità ecclesiastiche e laiche ed un gruppo di giornalisti. Il Papa l'aveva autorizzato perché fosse possibile trarre dalla maschera d'argento che ricopre il volto della regina un calco destinato alla esposizione «Maria Cristina ed il suo tempo» che si terrà nella prossima estate a Stoccolma, insieme con alcuni cimeli custoditi nell'archivio segreto e nella biblioteca vaticana.

Un tempo i resti della sovrana erano conservati nel bel monumento eretto nella basilica vaticana dal Papi Innocenzo XII e Clemente XI, su disegno dell'architetto Fontana, poi furono trasportati nelle grotte, ove ancora sono stati assoggettati ad un ulteriore spostamento. Quando si trattò infatti di sistemare in forma definitiva la tomba di Pio XI nelle grotte, la salma di Cristina fu passata in un altro sepolcro delle grotte stesse. Quando quest'ultima operazione avveniva — si era nel 1963 — il corpo appariva abbastanza ben conservato e così le vesti che lo avvolgevano. Dato il periodo di generali ristrettezze in cui avveniva, la salma fu però deposta in una bara di legno, senza altre particolari protezioni. Oggi quando gli addetti hanno sollevato il coperchio marmoreo del sepolcro, la bara è subito apparsa in pezzi, completamente disfatta, sotto il peso di una lastra di bronzo, ricavata dalla tomba originaria della regina con lo stemma del casato. Si sono dovuti accontentare allora di togliere i frammenti lignei e di allinearli sul pavimento delle grotte, lasciando i resti sul fondo del sepolcro, come si trovavano.

Sul petto leggere tracce indicano la posizione un tempo avuta dalle mani incrociate, nell'atto di stringere una piccola croce e lo scettro, ambedue ricoperti di una spessa patina di verde. Il capo conserva tuttora sulla fronte, trattenute da una grande corona di ottone sormontata da una croce e da riproduzioni di perle, folte ciocche di capelli dai riflessi rossicci.

Come ricorda la scritta sepolcrale, Cristina, «Regina dei Goti, degli Svedesi e dei Vandali», nacque il 18 ottobre del 1626 e morì a Roma il 29 aprile del 1689. Fu una figura estremamente contraddittoria. A venti anni salì al trono svedese, ma abdicò presto in favore del principe Carlo Gustavo, facendosi però assegnare un vitalizio di 200.000 talleri annui dallo Stato. Vestita di un semplice abito nero adorno sul petto di una croce con 5 grossi diamanti abiurò il luteranesimo ad Innsbruck, divenendo cattolica. Scrisse allora al Papa: «Ho messo da parte ogni rispetto umano, per far conoscere che lo stimo assai più la gloria di obbedire a Vostra Santità che quella del più degno trono».

Alessandro VII la accolse con grandi onori e la ospitò anche al palazzo apostolico, in seguito le assegnò un beneficio di 20.000 scudi. Ma Cristina, militarista e suscitatrice di impulsi culturali (dalla riunioni nella sua casa di Roma andarono abbozzandosi i primi accenni all'Arcadia), continuava a nutrire nell'animo la speranza di poter nuovamente occupare un trono; fece per questo passi per ritornare a regnare in Svezia, per assicurarsi la successione a Napoli ed in Polonia, ma sempre senza risultato.

Nel 1657 fece uccidere il marchese Giovanni Rinaldo Monaldeschi, che era stato il capo delle sue guardie e che la voce popolare diceva essere stato il suo amante, poi sostenne, per difendersi dalla vasta ondata d'ira sorta intorno a lei, che il Monaldeschi era morto in uno scontro armato.

In San Pietro, a quanto risulta, sono state sepolte nel corso dei secoli una mezza dozzina di donne, tra di essa Matilde di Canossa, Agnesina Colonna, la regina di Cipro, Carola, la cui tomba si trova proprio di fronte a quella di Cristina di Svezia, nelle grotte vaticane.

f. p.

LETTERE AL DIRETTORE

Il Comune di Milano non ha disavanzo

Signor Direttore,

solo oggi ho letto su «*La Stampa*» del 24 novembre una nota — che fa seguito ad alcune dichiarazioni del sindaco di Torino, professor Grosso — relativa ai deficit dei Comuni italiani. Vi si legge fra l'altro che Torino ha, nel 1965, «un disavanzo di circa 8 miliardi e mezzo». «E' una cifra che già essere considerata modesta rispetto al deficit di altre grandi città come Milano, Roma e Napoli».

Per nostra fortuna, il nome di Milano non figura — almeno sino ad oggi — nella anche troppo lunga lista dei Comuni italiani dedeitari. Nonostante le notevoli difficoltà incontrate a causa delle massicce perdite dell'Azienda Tranviaria e i massicci investimenti compiuti nel campo delle opere pubbliche (basti pensare alla metropolitana) il Comune di Milano ha sempre chiuso il suo bilancio in pareggio e si appresta in questi giorni a presentare in pareggio il bilancio del prossimo anno.

Come assessore al Bilancio tengo molto a che gli amici torinesi, attraverso «*La Stampa*» (sempre sensibile ai nostri problemi), sappiano la verità vera sul nostro bilancio. Quello del pareggio è infatti un nostro — e crediamo legittimo — orgoglio di ambrosiani.

Con i più vivi ringraziamenti per l'attenzione, accolga, signor Direttore, anche i miei più cordiali saluti.

Piero Bassetti
Assessore al Bilancio del Comune di Milano

Milano, 1° dicembre 1965.

Sala di lettura italiana aperta ieri a Belgrado

Belgrado, 13 dicembre.

Ha iniziato oggi la sua attività la sala italiana di lettura che è stata inaugurata dal presidente del Consiglio italiano, Aldo Moro, in occasione della visita dello scorso novembre.

Oltre all'ambasciatore italiano Roberto Ducci e al direttore della sala Mario Sinticb, era presente una delegazione del ministero degli Esteri italiano. Nella sala, molto elegante e accogliente, si possono trovare giornali e riviste di ogni genere e tendenza politica, ed una vastissima biblioteca.

(Ans. Press)

UN ABBONAMENTO ALLA 2ª SERIE DI 10 VOLUMI DELLA BMS

Una collana dedicata a argomenti di carattere scientifico trattati secondo i criteri della più moderna divulgazione. Il linguaggio rigoroso, ma non tecnico, è accessibile a tutte le persone di media cultura. Abbonamento L. 5.400

UN ABBONAMENTO ALLA 2ª SERIE DI 8 VOLUMI DELL'AZ INDEX

Una serie di dizionari tascabili a prezzi estremamente contenuti. Agili strumenti di consultazione, fra i quali il lettore potrà trovare l'opera che nei più diversi campi del sapere risolve i suoi dubbi e i suoi interrogativi. Abbonamento L. 5.400

Zanichelli

STRENNE

I QUATTORDICI "8000"
a cura di M. Fantin

Un'antologia che raccoglie gli scritti, originariamente pubblicati in lingue diverse e spesso soltanto in bollettini specializzati, degli alpinisti che conquistarono le 14 più alte montagne della terra L. 5.800

IL MONTE BIANCO
a cura di A. Bernardi

Una raccolta degli scritti più validi e interessanti dedicati al Monte Bianco e al gruppo di vette che lo circondano, completata da una ricchissima documentazione fotografica. L. 5.800

IL LIBRO DELLE DOLOMITI

Un volume di grande formato, con 139 tavole a colori e in bianco e nero e 120 pagine di testo sui più diversi aspetti di questi singolarissimi e affascinanti luoghi. L. 7.400

DECAMERONE
di Giovanni Boccaccio

Le cento novelle della "commedia umana" di Giovanni Boccaccio in tre preziosi volumi di piccolo formato in edizione integrale. L. 3.600

SINOSSI DI STORIA UNIVERSALE

Il racconto, distribuito in brevi paragrafi a secondo un criterio di contemporaneità, della storia di tutti i popoli e di tutti i paesi dal XXIII a. C. ai giorni nostri. L. 1.000

SPETTACOLI

UN PROBLEMA PER OLTRE 600 MILA FAMIGLIE

Appello alla tv francese per i bambini subnormali

La campagna è stata aperta dall'attore Lino Ventura, padre di una piccola minorata di mente - Ieri sera uno spettacolo di gala per beneficenza, con tutti i più popolari artisti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 dicembre.

Non c'era una poltroncina vuota, questa sera, nonostante il prezzo da 5000 a 20.000 vecchi franchi (da 6500 a 25 mila lire circa), al Théâtre des Champs Elysées per la serata di gala organizzata e ritrasmessa dalla televisione, a beneficio dei bambini subnormali. Su un totale di 12 milioni 300 mila giovani francesi dai cinque ai diciannove anni, ben 620 mila hanno bisogno di cure, che possono essere date solo in istituti specializzati; ma appena 32.000 di essi possono trovare posto nelle scuole di rieducazione dipendenti dal Ministero della Pubblica Sanità, e altri 56 mila, in condizioni meno gravi, seguono i corsi di perfezionamento creati appositamente nelle scuole elementari. Per tutti gli altri, cioè quasi mezzo milione, non è stato previsto nulla: essi non hanno quindi la minima possibilità di reintegrarsi un giorno nella vita civile.

Mancano gli istituti medico-pedagogici, e mancano anche gli educatori. Ne occorrono almeno ventimila, ma la Francia ne forma solo cinquecento l'anno. Anche in questo campo il problema è soprattutto finanziario. I giovani preferiscono le carriere dove guadagnano di più, avendo minori responsabilità e svolgendo un lavoro meno ingrato.

L'iniziativa privata si è sostituita allo Stato nella misura in cui ha potuto farlo. Da alcuni anni sono sorte parecchie associazioni fra i genitori di bambini subnormali, ma l'assistenza reciproca che possono darsi le 500 mila famiglie dove vive uno di essi è soprattutto morale: un incoraggiamento alla pazienza ed a sopportare dignitosamente una disgrazia.

Questo stato di cose ha provocato la ribellione di Lino Ventura, attore di origine italiana e padre di tre figlie, tra cui una di sette anni, Linda, che non potrà mai essere normale. Fu colta dall'itterizia pochi giorni dopo la nascita e la malattia ebbe ripercussioni sugli organi cerebrali. Un giorno Lino Ventura e sua moglie si accorsero che la bimba non sarebbe mai guarita. Toccato personalmente dalla disgrazia, l'attore ha pensato ai tanti genitori che lui, e ha misurato la drammatica insufficienza dei mezzi per aiutare i bambini come la sua piccola Linda. Paradossalmente il loro numero aumenta coi progressi della scienza. Chi nasce prematuramente viene tenuto in vita grazie alle incubatrici; chi è gracile o ha qualche altro male di nascita viene salvato a forza di trasfusioni di sangue, di medicinali... la scienza fa miracoli: ma poi non deve abbandonare gli stessi bambini quando, diventati grandi, non sono come gli altri. Inoltre, quando un subnormale ha raggiunto i venti anni, diventa maggiorenne secondo la legge e la famiglia non ha più neanche il diritto alla previdenza per farlo curare.

Certo, Lino Ventura non ha bisogno di assistenza finanziaria, ma si è preoccupato di chi non può farne a meno, ed ha lanciato la campagna in favore dei bambini subnormali, raccogliendo subito moltissime adesioni. Dal 6 dicembre la radio trasmette ogni giorno un appello, per raccogliere i fondi necessari alla costruzione di un istituto-pilota vicino a Parigi, il quale dovrebbe occuparsi dei piccoli ammalati sin dalla loro infanzia, oltre che dell'assistenza morale ai genitori, e stimolare altre iniziative. Il governo ha promesso di sbloccare i crediti necessari per creare un istituto di ricerche sociali, e di mettere 35.000 letti a disposizione di questi bambini. Da parecchi giorni, inoltre, i versamenti arrivano regolarmente ai vari uffici indicati dalla radio durante il suo appello quotidiano.

Lo spettacolo di questa sera ha concluso la campagna, di cui sarà illustrato il bilancio definitivo alla tv il giorno dopo Natale. Fra i molti attori comparsi alla ribalta per cantare, danzare o recitare a favore dei piccoli subnormali erano Michèle Morgan, Charles Aznavour, giunto appositamente dagli Stati Uniti, Bobby Solo, Amalia Rodriguez, Lény Escudero, Sergio Golovin, Eddie Constantine, Guy Béart, e la giovanissima norvegese Ann Kleveland.

L. Mannucci

Una mela d'oro per la Malone

L'attrice americana riceve il premio della stampa femminile di Hollywood. E' questa una delle prime apparizioni di Dorothy Malone in pubblico, dopo la gravissima malattia dei mesi scorsi (Tel. Ass. Press)

CRONACA TELEVISIVA

Un film del neorealismo "rosa,, ha chiuso la rassegna di De Sica

Stasera un « giallo » sul nazionale e programma per gli sportivi sul secondo

Si è concluso ieri il ciclo dedicato a Vittorio De Sica. E' stato trasmesso Il tetto del 1956, con attori una professionista: Gabriella Pallotta (rimasta poi, sia pure in ombra, nel cinema) e Giorgio Listuzzi, campione di pallacanestro. Anche quest'opera, su soggetto di Zavattini, risponda ai motivi intimi del neorealismo: rispecchia una realtà sociale che non è soltanto fatto di cronaca. Ma a differenza di Sciuscià e di Ladri di biciclette, il tetto finisce per cedere all'ottimismo.

La vicenda dei due sposini senza mezzi che si affannano per realizzare il sogno di una casa, ha un po' il sapore della fiaba, dove lui e lei debbono superare molti ostacoli per raggiungere la felicità. Il neorealismo si tinge di rosa. Quello amaro, forte e disperato si era concluso con Umberto D.: ma il film è stato escluso dal ciclo televisivo su De Sica. Malgrado questa ingiustificabile lacuna, la rassegna si è rivelata assai utile: mostrando al pubblico la profonda evoluzione del cinema italiano dal 1940 al '56, soprattutto per la rivoluzione operata dal regista negli anni del dopoguerra.

* *

Tra i servizi di Tv 7, il pezzo forte del primo canale, si segnalavano l'inchiesta sui giurisdavidici, una setta fondata da Davide Lazzaretti sull'Amiata, oggi semplici contadini, che hanno superato le accese passioni delle origini; e quella sulle donne di Frattura, un paese sperduto sui monti dell'Abruzzo con poche case, vie scoscese percorse da donne e vecchi. Gli uomini validi sono emigrati in cerca di lavoro. Le madri, le mogli sono condannate alla solitudine.

* *

Don Chisciotte seguita ad avere il livello di un modesto racconto sceneggiato. Eccellente, in chiusura, il concerto sinfonico diretto da Neicell Jenkins con la pianista Adriana Brugnolini.

* *

Domenica ha preso l'avvio la Vita di Dante. Possiamo considerarlo un esordio positivo anche se per esprimere un giudizio più esauriente occorrerà attendere la conclusione. La prima puntata è valsa ad appianare i dubbi che molti nutrivano sulle possibilità di trarre dal personaggio di Dante uno spettacolo che soddisfacesse ad un tempo il pubblico medio e gli spettatori più raffinati. Giorgio Prosperi e il regista Cottafavi sembrano aver evitato i rischi che l'impegno comportava. Era facile, con un tal personaggio, ricalcare l'oleografia e il luogo comune letterario. Gli autori hanno scelto la via più ardua, superando i limiti del conformismo scolastico per cercare la verità dell'uomo Dante nel suo tempo e nella sua poesia. E nel loro proposito sono stati ben coadiuvati dall'interprete Giorgio Albertazzi, dal volto anti dantesco, non prifagno, attento e sensibile nell'offrire al «suo» Dante una sincera dimensione umana. Alcune concessioni al romanzesco (l'amare per Beatrice) non hanno turbato la severità della rievocazione.

Certo la Vita di Dante non si è rivelata uno spettacolo popolare a cui si attendeva il consueto romanzo sceneggiato. Per tale motivo i programmisti avrebbero potuto concedere un'alternativa sull'altro canale al pubblico non sempre pronto ad orizzontarsi tra Guelfi e Ghibellini, nell'atmosfera del dolce stil novo. Invece, sul Secondo, è andato in onda un altro programma culturale, sull'America di Roosevelt.

* *

Stasera il pezzo forte del «Nazionale» è un film poliziesco 999 Scotland Yard, *girato nel 1955 da Guy Green. La vicenda prende le mosse dal rapimento di un bimbo che i genitori hanno lasciato incustodito in un parco londinese. Non mancano attimi di suspense. Il numero dell'Approdo, che seguirà, è dedicato alle arti. Sul Secondo: Sprint, settimanale sportivo, che si occuperà di Omar Sivori nella sua multiforme personalità di calciatore, polemista, scrittore (ha al suo attivo una recente biografia), attore di cinema, quale protagonista di «Idoli controluce». Mezz'ora con Duke Ellington e la ripresa da Ascoli Piceno dell'incontro di pugilato tra i superleggeri Lopopolo-Bianchi, concludono la serata.*

vice

De Sica: « Non capisco il processo alla Lollo »

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 dicembre.

(l. m.) Il rinvio a giudizio per oscenità di Gina Lollobrigida, Virna Lisi, Nino Manfredi, Jean Sorel, dei registi e del produttore delle « Bambole », ha stupito Vittorio De Sica, giunto oggi a Parigi per la prima del nuovo film di René Clair. « Io ritengo che tali attori non siano in nulla colpevoli — ha detto il regista — ma che si sia voluto, per loro tramite, dare un avvertimento ai cineasti ed agli attori che potrebbero avere in progetto di girare altri film comprendenti scene scabrose. Non capisco, comunque, che cosa si può rimproverare a Gina Lollobrigida ed a Virna Lisi poiché i film comprendenti scene di spogliarello vengono proiettati senza opposizione in molti cinematografi italiani ».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6,30: Scuola media.
17,30: La tv dei ragazzi: a) « Telecruciverba », gioco a premi; b) « Squeak, lo scoiattolo », cortometraggio.
18,30: « Non è mai troppo tardi », secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: « Edison », servizio di « Galleria di Almanacco ».
19,25: La posta di padre Mariano.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: « 999 Scotland Yard », film poliziesco di Guy Green, con David Farrar, David Knight e Julia Arnall. In un parco londinese è stato rapito un bimbo, lasciato incustodito per pochi minuti in una carrozzella. Mentre la polizia conduce delle indagini, la madre del piccolo convince il marito a cercare per proprio conto i rapitori.
22,30: « L'approdo - Arti », diretto da Attilio Bertolucci. In questo numero un servizio sulla mostra di Aalto a Firenze.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: « Sprint », settimanale sportivo. Servizio su Sivori e sul prossimo incontro Mazzinghi-Benvenuti.
22 —: Mezz'ora con Duke Ellington.
22,30: Ascoli Piceno: Incontro di pugilato Lopopolo-Bianchi per il titolo italiano dei pesi super-leggeri.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Addio al pianeta Terra; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da Sawallisch; Schubert, Beethoven; 18,50: Scienza e tecnica, un lancio notturno da Cape Kennedy; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,30: « Un nemico da niente », commedia di A. Conti; 22,05: Musiche dirette da Gino Marinuzzi: Verdi, Marinuzzi; 22,45: Folclore triestino; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio - Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,20: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: canta Cesare Siepi; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,45: Fonte viva; 16,55: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Più musica che parole; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Che cos'è lo Stato; 18,50: I vostri artisti preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Attenti al ritmo, gioco musicale a premi; 21: Le grandi orchestre di musica leggera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,15: Musiche del Settecento tedesco; 13: Un'ora con B. Martinu; 12,55: Violinista A. Grumiaux; 17,10: Musiche di G. Bizet; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura russa; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Greig; Soler; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il virtuosismo applicato; 22,15: Pagine sulla seconda mondiale « Ritorno a casa », di Michell; 22,45: La musica, oggi: Apostel, Krenek.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un cicerone che si chiama...; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio - Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,20: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: canta Cesare Siepi; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,45: Fonte viva; 16,55: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Più musica che parole; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Che cos'è lo Stato; 18,50: I vostri artisti preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Attenti al ritmo, gioco musicale a premi; 21: Le grandi orchestre di musica leggera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,15: Musiche del Settecento tedesco; 13: Un'ora con B. Martinu; 12,55: Violinista A. Grumiaux; 17,10: Musiche di G. Bizet; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura russa; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Greig; Soler; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il virtuosismo applicato; 22,15: Pagine sulla seconda mondiale « Ritorno a casa », di Michell; 22,45: La musica, oggi: Apostel, Krenek.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Telefilm « Ivanhoe »; 20: Telegiornale; 20,45: Il marajah di Jaipur; 21: Telefilm « Startime »; 21,25: La terapia fisica moderna.

SE IL TELEVISORE E' GUASTO
TELESOCCORSO
Telefono 60.466 - 651.957

ECHI DI CRONACA

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
877.575 Bertuzzi Ortes inizia « il tecnico subito » e Vi concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 20,45.

Tagliapietra scarpe
Per le prossime ricorrenze Vi fa i suoi auguri migliori con le sue scarpe ai prezzi più bassi di Torino. Tagliapietra, via Po 1, lato Teatro Regio.

Grundig - Cavicchioli
Novantasima produzione Grundig 1966 orig. tedesca TV novità « Monomat De Luxe ». Radiofoni e Magnetofoni Multistereo Super Hi-Fi Grundig: qualità, avanguardia. Concessionaria diretta: Cavicchioli, via Pietro Micca 5, Torino.

Eleganza e praticità
nella vostra casa con porte pareti pieghevoli Divisolle. Torino, via Bagetti 25 (quasi angolo corso Francia 10 bis). Telefoni 761.471 - 742.121.

Sciatori
da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante, via Cavour 6, telefono 519.23).

Piatino pianoforti del 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, esclusivista Petrof.

Elegant Lady
...per l'eleganza formale ...per l'eleganza sportiva. Confezioni femminili di classe, pronte e su modello al giusto prezzo. Deliziose creazioni adattissime per regali e strenne. Via Buozzi 5 A, angolo via Amendola (di fronte al cine Torino), telefono 511.319.

Propaganda Gas
Nelle sue Sale Vendita di via XX Settembre, 45 (nel palazzo del Gas), via Santa Teresa ang. via S. Tommaso, corso Giulio Cesare 99, via Perosa (piazza Sabotino), Vi offre i migliori apparecchi a gas ed assistenza.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, Rateazioni.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri: questa sera ore 21,15 Gabriele Ferzetti in « La prova del quattro » di Marceau.
Carignano: questa sera ore 21,15 Dario Fo-Franca Rame: « La colpa è sempre del diavolo ». Novità di Dario Fo.
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 Beethoven: Le 3 Sonate op. 30. Roberto Michelucci, violino; Maureen Jones pianoforte.

Alcione: Riv. G. Bixio 16,15-21,15.
Nuffel: Rivista Ferrero 16,15-21,30.

Palazzo del Ghiaccio: Orario 15 - 18.

TEATRO ALFIERI
Da questa sera ore 21.15
GABRIELE FERZETTI
in
LA PROVA DEL QUATTRO
di FELICIEN MARCEAU

CONSERVATORIO
Unione Musicale (serie pari)
Domani mercoledì ore 21.15
BEETHOVEN
Le 3 Sonate op. 30
ROBERTO MICHELUCCI
violino
MAUREEN JONES
pianoforte

ACCADEMIA ST. TEMPIA
al CONSERVATORIO
Stagione concertistica 1965-'66
8 CONCERTI:
per soli, coro ed orchestra, polifonici, madrigalistici e sacri
Abbonam. ai 9 concerti L. 3000
Rid. familiari p. persona L. 2500
Studenti L. 1500
Abbon. presso « La Stampa, ditte musicali e sede legale via Viotti 2, telefono 544.827

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Boccaccio-d'Andrì cantano Tony Franz - Zuzu et Roby.
Arlecchino Danze: ore 21 I Grisbi.
Augustus: ore 21 Serata azzurra.
Castellino: ore 21 Compi, Leo Bruni.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: ore 17 e 21 I Guarante's.
Gaudio: ore 16,30 e 21 G. Stegani.
Giardino Bella Arti: ore 21 Chi-co-che.
Hollywood Danze: 21 I Camaleonti.
La Paris Danze: ore 21 Piero Cotto.
Las Vegas (Monc. 145): I Campioni.
Le Roi Dancing: ore 21 I King's.
Museum Danze: ore 21 orch. Glanly.
Principe: ore 21 Luigi Bonsegni.
Trocadero: ore 21.15 Bob Abrams.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, S. Gallfari 9, 60.092: 21
Patrick Samson et les Phéniciens.
Las Vegas (t. 683.656): I Campioni.

Alcadan (Doria 15, 521.563): 16-21.
Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare e Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84 (d'Azeglio 9, 60.560): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos, Un. Sov. 511, 341.067.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte, 687.563: I 4 Samuray.

Villa Sassi
RISTORANTE ALBERGO
Strada al Traforo di Pino, 47
telefoni 890.556/7
PRANZI E RICEVIMENTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo generale - Stampe originali antiche moderne, disegni; 10 - 12; 16 - 20.
Bodda (Cavour 28): Giampistone.
Botero (Botero 15): esp. L. Proverbio
Dantesca (p. C. Felice 19): Mattioli: nudi - ritratti.
F. Salamon (c. Matteotti 23): Catalogo stampe originali. 10-12; 16-20.
Galleria Bottinio (c. Matteotti 2): Permanente Pittori '800.
Galleria Bottoni (via C. Alberto 12): personale pittore C. Sismonda.
Galleria Codebò « Il Ridotto »: espone Adalberto Campagnoli; 10-12; 16-19.
Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 878.527, piano rialzato); 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): « Mostra omaggio a Spazzapan », dipinti e disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): « Ceramiche e linoleum di Picasso », « Ceramiche di Lurçat ». Orario: 10 - 13; 16 - 20.
S. Diego (Orfane 7): 100 opere.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 « Il Giappone in immagini »; « La sfida del Samurai » con T. Mifune, Y. Tsukasa (Giappone, 1962; ed. ital., min. 95).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Il tormento e l'estasi » Charlton Heston, Rex Harrison, Diane Cilento, Todd-ao, colore da Luxe. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,20.
Astor: « Il gigante della roccia del falco » Stanley Baker, Juliet Prowse, tec. Corso: « Io la conoscevo bene » con S. Sandrelli, N. Manfredi, U. Tognazzi, E. M. Salerno, V. Vandell. Viet. 18.
Cristallo: « Operazione Crossbow » con S. Loren, G. Peppard, T. Howard, panavision, matrocolor.
Doria: « Le Olimpiadi di Tokio » in eastmancolor.
Ideale: « Agente X 1 - 7 operazione Oceano » techn. scope, Lang Jeffries.
Luxi: « Una vergine per il principe » Vittorio Gassman, Virna Lisi, techn. scope. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: « I soldi » E. M. Salerno, S. Koscina, A. Spaak, T. Millan, V. 14.
Napoli: « L'uomo di Hong Kong » col. scope, J. P. Belmondo, U. Andress.
Romano: « La decima vittima » con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, techn. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: « L'uomo dalla pistola d'oro » Carl Mohner, L. Davila, F. Sancho, G. Milland, scope, eastmanc. V. 14.

Ariston: « Sialom » di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope.
Arlecchino: « Ciao Pussycat » P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, Capucine, U. Andress, tech. Ult. giorno.
Augustus: « Lord Jim » con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Daliah Lavi, technic. Orario: 14,20; 16,55; 19,30; 22,20.
Capitol: « I moribondi » con Yul Brynner e Marlon Brando.
Metropol: « Oltraggio al pudore » con Rosemarie Dexter. Vietato anni 18.
Torino: « I Gringos non perdonano » Brad Harris, technicolor, scope.

Alessandro: « Il triangolo circolare » Laurent Terzieff, Sylva Koscina.
Faro: « Il triangolo circolare » con Laurent Terzieff, Sylva Koscina.
Fiamma: « Il servo » con Dirk Bogarde, Sarah Miles.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): « Thrilling » Alberto Sordi, Nino Manfredi, W. Chiari, S. Koscina.
Hollywood: « Rita, la figlia americana » con Rita Pavone e Totò. Prima visione Torino; ult. 22,30. Ultimo giorno.
La Perla: « Minnesota Way » colori. Cameron Mitchell, Diana Martin.
Nuffel: « Sotto l'albero di Natale » Rivista Mario Ferraro 16,15 - 21,30.
Film: « Invincibile pratelia ».
Massimo: « Quei temerari sulle macchine volanti » A. Sordi, S. Whitman, technicolor. Ultimo spett. ore 22,10.
Orfeo: « La magnifica sfida » techn. scope, con Kirk Morris, D. Loi.
Principe: « Destinazione Gobi » con Richard Widmark, Don Taylor.
Statuto: « Quei temerari sulle macchine volanti » A. Sordi, S. Whitman, technicolor. Ultimo spett. ore 22,10.

Adriano: « Vino, whisky e acqua salata » techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Alcione: « Avventurieri delle Bahamas » Riv. G. Bixio 16,15 - 21,15.
Alpi: « Cielo di fuoco » con Gregory Peck, Hug Marlowe.
Reglna: « Tre individui, tanto odio » Rita Gam, M. Sterne.

Centrale: « L'occhio caldo del cielo » techn. R. Hudson, K. Douglas. A. 10.
Milano: « La cerbiatta » Ava Gardner, Stewart Granger, W. Chiari, techn. e « Innamorati in blue-jeans ». Ap. 10.
Olimpia: « Sexy proibito » col. V. 18.
Po: « Città proibita » techn. - Viet. 18.
P. Nuova: « Passo del diavolo » R. Taylor, e « Villaggio dei dannati » con George Sanders. Apertura ore 10.
S. Felice: « Vento caldo di battaglia » con Raymond Pellegrin.

Esperia: « Baciami stupido » techn. Kim Novak, Dean Martin.
Giardino: « Mondo balordo » tetanic. scope. Vietato ai minori di anni 18.
Mirafiori: « Cannoni a Batasi » techn.
Vinzaglio: « L'ultimo dei banditi » in techn. scope, George Montgomery.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): « Il colpillo nella piega » con Sophia Loren, Anthony Perkins.
Elisea: « Rita, la figlia americana » Rita Pavone, Totò, F. Capucci. Ult. giorno.
Nuovo: « Grisbì » J. Gabin. Viet. 16.
S. Paolo: « Delitto allo specchio » con Antonella Lualdi. Vietato anni 18.

Artisti: « Missione segretissima » con Eddie Constantine, technicolor, scope.
Belsito: « Cavalieria Commando ».
Coralto: « La mano vendicatrice » con Audie Murphy, Abbe Lane, technic.
Eridano: « Agguato nella savana » con Harry Guardino, S. Eaton, technic.
Oropa: « Terrore sul treno » G. Ford.
V. Veneto: « I fuorilegge del Kansas » in technicolor.

Astra: « I rinnegati di Fort Grant » techn. scope, J. Cobb, J. Sullivan.
Bernini: « La corazzata Potemkin » di Eisenstein.
Cibrario: « Una manciata d'odio » Cameron; « Nove dei mostri » Gonsales.
Ellisse: « La lunga valle verde ».
Massaua: « Addio alle armi » techn. Rock Hudson, Jennifer Jones.
Odeon: « Ranch degli spietati ».
Star: « Crestendo per un delitto » J.P. Belmondo, A. Lualdi, col. Viet. 16.

Adua: « Argos contro le 7 maschere di cera » Jimmy Pantera. Vietato 14.
Aurora: « La rivolta dei Sioux ».
Brescia: « C'era una volta un piccolo naviglio » Jerry Lewis, technicolor.
Eri-Dan: « Sentiero dei disperati ».
Maior: « Deportati Botany Bay » colori, Alan Ladd, Patricia Medina.
Nord: « Cacciatori di donne » con Mickey Spillane.
Nuova Fortino (v. Cigna 47): « I 3 spietati » R. Harrison, techn. scope.
Oriente (Borgo): « La spada di Alì Babà » in technicolor.
Palermo: « Attacco in Normandia ».
Sociale: « Vacanze sulla spiaggia ».
Zenith: « Giorno caldo al Paradiso show » techn. scope. Viet. anni 14.

Cabiria: « L'oltraggio » colori, con Paul Newman, Laurence Harvey.
Colosseo: « Rita, la figlia americana » R. Pavone, Totò, Capucci. Ult. giorno.
Continental: « Petrolio rosso » techn. scope, Joel Mc Crea, B. Hale.
Fiore: « Gangster in agguato » con Frank Sinatra.
Ghigo: « La mano vendicatrice » con Audie Murphy, Abbe Lane, colori.
Italia: « L'uomo dagli occhi a raggi X » Ray Milland. Vietato min. anni 14.
Modernо: « Il volto dell'assassino » e « Naufrago del Pacifico » Marshall.
Piemonte: « Il cadavere in cantina » D. Elliot, H. Andrews, techn. scope.
S. Carlo: « Fuoco verde » scope, colori, Stewart Granger, Grace Kelly.
Spezia: « Filibustieri dei Mari del Sud » e « 24 ore di terrore ». Apert. ore 15.

Diana: « Mezzogiorno di fifa » scope, techn. Jerry Lewis, Dean Martin.
Doria: « Pattuglia invisibile » techn. sc.
Roma: « Ragazza di S. Tropez » ter. sc.

Alba: « La Semiramide » technicolor, John Ericson, Yvonne Furneaux.
Ambra: « L'assassino viene ridendo » Pat Boone, Barbara Eden.
Apollo: « Sfida nella valle dei Comanches » techn. scope, Audie Murphy.
Edera: « In famiglia si spara ».
Lucento: « Agente federale Lammy Caution operaz. dollari » Constantine.
Lutrario: « Tramonto degli eroi ».
Orione: « Gli esclusi ».
Splendor: « Prigionieri isole insanguinate » techn. J. Hedley, R. Widmark.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Fiore, Giardino, Hollywood, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. — Teatro Alfieri: Compagnia Gabriele Ferzetti (biglietti ridotti 50% all'Enal per giovedì). — Teatro Carignano: Dario Fo-Franca Rame (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Teatro Nuovo: Stagione lirica (abbonamenti ridotti all'Enal).

Teatro Alfieri — La compagnia di Gabriele Ferzetti, di cui fanno parte Francesco Mulè e Dina Sassoli, esordisce stasera con una novità di Félicien Marceau: « La prova dei quattro ». Lo spettacolo, che ha la regia di Alberto Bonucci, sarà replicato sino al 19 dicembre.

Museo del cinema — Da oggi a domenica alle 17 e 21,15 « La sfida dei samurai » di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, Patsuya Nakadai, Yohko Tsukasa (1962, edizione italiana, minuti 96).

Centro Universitario Cinematografico — Oggi e domani alle ore 18,10 e 21,15, al cinema San Giuseppe (v. Andrea Doria 18): « L'anno scorso a Marienbad » (1961) di Alain Resnais.

OGGI - VITTORIA - OGGI
NESSUNO CONOSCEVA IL SUO VOLTO... MA TUTTI TEMEVANO LA SUA PISTOLA!

L'UOMO DALLA PISTOLA D'ORO
EASTMANCOLOR-SCOPE
CARL MOHNER - LUIS DAVILA - FERNANDO SANCHO - GLORIA MILAND
UMBERTO RAHO - PEDRO GIL - IRENE MAR - LORIS DORDI
REGIA DI ALFONSO BALCAZAR - PRODUZIONE WEST FILM
FILIERA FILM - PRODUZIONES CINEMATOGRAFICAS BALCAZAR
VIETATO MINORI 14 ANNI INGRESSO L. 700

C'E' UN FILM DA VEDERE SUBITO al CORSO
il più grande successo di critica e di pubblico da molti anni a questa parte
IO LA CONOSCEVO BENE

STEFANIA SANDRELLI
MANFREDI - SALERNO - TOGNAZZI

NUOVO ROMANO
3ª SETTIMANA

MARCELLO MASTROIANNI
URSULA ANDRESS
LA DECIMA VITTIMA

Gli interpreti
CLINT EASTWOOD
GIAN MARIA VOLONTE'
Il regista
SERGIO LEONE
L'autore delle musiche
ENNIO MORRICONE
realizzarono insieme, un anno fa « Per un pugno di dollari »
TUTTI LI HANNO IMITATI, NESSUNO LI HA EGUAGLIATI!!!

il loro unico film del 1965 è
PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ
da sabato 18 dicembre a Torino
in anteprima mondiale

DORIA: STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM PER TUTTI GLI SPORTIVI
LE OLIMPIADI DI TOKIO
EASTMANCOLOR SCOPE

Domani al cinema AMBROSIO
DAL PIU' FAMOSO « GIALLO » DI AGATA CHRISTIE

Distribuzione ESPEROFILMINDUSTRIA

SPIA S.05 MISSIONE INFERNALE
AGENTE 077 ... NO
AGENTE ZKX ... NO
AGENTE X1P ... NO
AGENTE SY3 ... NO
FINALMENTE L'UOMO CHE HA GIOCATO TUTTI GLI AGENTI SEGRETI DEL MONDO

DOMANI AL CINEMA
ASTOR
E' UN FILM RICORDI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.036.

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) - Telefono 543.627
STASERA E DOMANI SERA
ALLE ORE 21,15
ULTIME DEFINITIVE VENDITE ALL'ASTA
della raffinata selezione d'Antiquariato ed opere pittoriche di grandi Maestri contemporanei e dell'800

Un appello di A. M. Dogliotti, autore dell'iniziativa

La Scuola medica Torino-Monrovia si aprirà in gennaio nella Liberia

In tre anni di lavoro, con la collaborazione dell'Italia, del Vaticano e dell'Ateneo torinese, è sorto un Istituto universitario che preparerà medici indigeni per l'Africa equatoriale - I corsi di studio saranno tenuti da professori dell'Università di Torino - Per attrezzare compiutamente il vasto complesso clinico, occorrono ancora degli aiuti - Nobile messaggio, di compiacimento e d'augurio, del presidente Saragat

La Scuola medica liberiana che porta i nomi congiunti di Monrovia e di Torino, alla quale si riferisce l'alto e nobile messaggio del capo dello Stato italiano, riprodotto più avanti, è ormai una realtà operante, in quanto con il prossimo gennaio vi avranno inizio i primi corsi preparatori.

Di questa Scuola ha dato più volte notizia questo giornale, pubblicando alcuni miei servizi dalla Liberia ove mi ero recato tre anni or sono per porre le basi di un primo accordo con quel governo, e dove ritornai in seguito con il progettista ing. Di Gregorio per controllare l'andamento dei lavori, ed in seguito ancora con alcuni colleghi torinesi ed un rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione, per precisare con le autorità locali i reciproci impegni e le norme statutarie della Scuola stessa.

Riassumerò qui in breve il succedersi degli eventi. Premesso che in Liberia, come praticamente in tutti gli altri Stati dell'Africa Equatoriale, ove pure la morbilità e la mortalità sono altissime, non esistono Scuole di medicina degne di tale nome, se si eccettuano quella francese di Dakar nel lontano Senegal e quelle inglesi di Ibadan e Lagos in Nigeria, si comprende facilmente il perché della estrema deficienza di medici lamentata ovunque in quei paesi, dove esistono territori vasti come l'Europa ed abitati da decine di milioni di uomini, ove l'assistenza medica è circoscritta ai pochi più importanti centri abitati sulla costa atlantica.

Comunità e province con 10-20 e più mila abitanti disseminati in villaggi nella foresta, e per le paurose deficienze di mezzi di comunicazione praticamente isolati dai centri maggiori, non hanno un medico di qualsivoglia levatura. Dove ce n'è uno, è facile immaginare in quali condizioni egli lavori.

La vita in queste aree immense si svolge nella forma più primitiva; ma con il lento diffondersi della istruzione primaria, grazie all'opera dei nuovi governi e delle missioni, vi si diffondono notizie su possibilità di cure finora ignorate, per cui anche più angosciosa è oggi la sensazione di abbandono di queste infelici popolazioni.

I pochi medici stranieri che vi prestano servizio costano moltissimo ai governi locali, mentre solo una esigua minoranza dei numerosi giovani africani inviati in Università straniere grazie a borse di studio offerte dai vari Stati europei e dall'America, rientra nel proprio paese di origine dopo conseguita la laurea: quasi tutti, infatti, trovano altrove più allettanti offerte di lavoro.

L'unica possibilità di sostituire un corpo medico locale di una certa importanza — mi parve allora, e più ancora lo penso oggi — consiste nella organizzazione di una Scuola medica sul posto.

Grazie ai buoni uffici del dr. Motta, incaricato di affari della Liberia presso il Vaticano, preparammo il primo incontro con le autorità liberiane a Monrovia, ove l'internunzio apostolico, l'arcivescovo irlandese Francis Carroll, fautore entusiasta della nostra iniziativa, aveva predisposto decisivi incontri con il presidente William Tubman ed i suoi ministri e con l'ambasciatore italiano.

Fu da tutti allora approvato un mio progetto di massima, che prevedeva una Facoltà medica controllata dalla Università di Torino e da intitolarsi «Torino-Monrovia Medical School» con corsi semestrali per cinque anni, di cui il primo destinato ad insegnamenti preparatori fisico-chimico-biologici per i giovani licenziati delle *high schools* liberiane e dei paesi confinanti.

L'accordo tripartito prevedeva da parte della Liberia la concessione di una stupenda vasta area sul mare, a circa 8 km dalla città, nonché l'onere della gestione della scuola, con particolari facilitazioni per gli insegnanti.

Il Vaticano si impegnava a finanziare la costruzione, nell'area concessa, di tutti gli edifici scientifici, di un ospedale di 150 letti circa, di un *college* per un centinaio di studenti, nonché delle abitazioni per i docenti e dei vari servizi.

La Facoltà medica di Torino si impegnava a fornire le attrezzature scientifiche e didattiche, col previsto aiuto del nostro governo, nonché della città e della provincia di Torino, al fine di provvedere a varie altre cose occorrenti quali libri, arredamento delle abitazioni degli insegnanti e del *college*, trasporti fra città ed area universitaria, ecc.

I nostri ministeri della Pubblica Istruzione e degli Esteri hanno dato pieno consenso all'accordo, e con l'intervento personale del ministro Gui e del ministro Fanfani è stato definito e siglato un più vasto accordo culturale tra i due Stati. Scuola medica compresa. Durante una nostra recente visita a Monrovia abbiamo avuto assicurazione dalla Ditta Vianini, costruttrice del complesso universitario, che il tutto sarà finito nel mese di giugno prossimo.

Per intanto, come ho accennato, col gennaio entrante si provvederà ad impartire ai primi 32 iscritti il previsto insegnamento preparatorio, sotto la direzione del primo docente torinese che si recherà sul posto: il prof. Levi, docente di anatomia nella nostra Università, con l'ausilio di alcuni insegnanti della *High School* cattolica di Monrovia.

Bisogna ora far fronte agli impegni assunti e provvedere ad assicurare, oltre che le forniture immediate (per le quali hanno promesso generoso aiuto la Fiat, la Olivetti, la Rotta Farmaceutici, ed altri enti e privati, cui noi mai ci siamo rivolti invano quando si trattava di contribuire in modo concreto ad opere benefiche), anche un contributo annuale almeno per il primo decennio, per coprire imprevisti e sopperire a possibili difficoltà di gestione dello Stato liberiano che, pur animato dalla migliore buona volontà, dispone di mezzi limitati e si trova di fronte ad una infinità di altri problemi da risolvere.

Per quest'opera di pace, di bontà, di amore, di doverosa solidarietà di chi possiede verso chi soffre la fame e non ha difesa alcuna verso le insidie delle malattie, rivolgo un caldo appello ad Enti ed a persone generose affinché ci aiutino.

Ogni aula, ogni laboratorio, ogni corsia dell'Ospedale della Scuola di Monrovia, dovrà portare il nome di un benefattore: la eroica leggenda dei missionari italiani avrà così in Monrovia per opera di italiani il suo più bel monumento.

A. Mario Dogliotti
Direttore Clinica chirurgica dell'Università di Torino

Il messaggio di Saragat

Roma, 13 dicembre

Il Presidente della Repubblica, per l'inaugurazione dell'Istituto Torino-Monrovia, ha inviato ai promotori, ed in particolare al prof. Dogliotti, il seguente messaggio:

«Nell'atto in cui la "Monrovia-Torino Medical School" si appresta a diventare operante realtà, molto volentieri esprimo, anche a nome del popolo italiano, il più vivo consenso e plauso per così nobile iniziativa. Tale consenso e tale plauso vanno a tutti coloro che, in tempi e modi diversi, ma con eguale fervore, si sono adoperati per realizzare quest'opera nella quale, oltre allo spirito di feconda collaborazione istituitasi a tal fine fra la Santa Sede e i governi liberiano e italiano, trova testimonianza e consacrazione l'apporto e la slancio personale di uomini veramente di "buona volontà", fra i quali iscriviamo le indimenticabili figure dei Pontefici Pio XII e Giovanni XXIII.

«Con sentimento particolare il mio pensiero si rivolge al professor A. Mario Dogliotti, che vede coronata in quest'opera la sua instancabile fede, e al gruppo di docenti suoi collaboratori, i quali si accingono a svolgere, sotto la sua guida, un lavoro che è concreta e operosa impresa di umana solidarietà, di superamento d'ogni frontiera, di civiltà.

«A coloro che della Scuola saranno i discenti e i docenti, alle autorità liberiane, a tutto il popolo della Liberia, vada in questa occasione ogni migliore augurio di fortuna e di bene; in particolare l'augurio che l'intitolazione del nuovo istituto ai nomi congiunti delle città di Monrovia e di Torino sia come un pegno di duratura amicizia fra la Liberia e l'Italia.

firmato:

Giuseppe Saragat».

Roma, dicembre 1965.

Utile iniziativa per divulgare la conoscenza del Poeta

Anche le opere «minori» di Dante pubblicate in dispense settimanali

Gli stessi scritti latini di più difficile dottrina, tradotti in italiano con note chiarificatrici ed abbondanza di buone illustrazioni, possono diventare lettura attraente per il pubblico non specialista

Il risultato migliore del settimo centenario della nascita di Dante è stato senza dubbio, nella serie di opere di vario genere e vario livello che vi sono state dedicate, l'evidente spinta a volgarizzare le opere dantesche fuori della cerchia dei lettori «professionali». E' difficile dire fino a qual punto questa spinta ha avuto effetto; dire cioè se l'opera di Dante ha raggiunto tutti i suoi destinatari con la medesima efficacia. E' certo che la nostra epoca non consente molte illusioni sulla possibilità che la poesia e i poeti ridiventino veramente popolari come furono, nella Firenze dei suoi giorni, lo stesso Dante, ed in altre epoche versi e poeti «civili» (in Italia pensiamo a un nome per tutti, il Carducci); ciò non significa che il tentativo non debba essere fatto, scegliendo naturalmente quei tramiti che sembrano più naturali ai nostri giorni.

In queste settimane i fratelli Fabbri hanno concluso la serie dei fascicoli dedicati alla *Commedia* dantesca ed hanno iniziato la pubblicazione e la diffusione delle dispense che, organizzate secondo il criterio cronologico, dovranno presentare tutte le altre opere del poeta, comprese quelle in lingua latina (*De vulgari eloquentia, Monarchia*, la *Questio de aqua et terra*, le *Epistole*, e le due *Egloghe*) con la traduzione italiana a fronte.

Aggiungere alla *Commedia* anche queste opere che la tradizione ha definito «minori» è stato un segno di coraggio editoriale, e certamente non perché non valesse la pena di presentare al pubblico dei fascicoli settimanali anche la *Vita Nuova* o le *Rime* o il *Convivio* o le più citate composizioni in lingua latina, ma perché tali opere appartengono ormai da generazioni più al bagaglio della cultura intesa in senso «professionale», che a una vera e propria tradizione popolare di Dante. E invece è chiaro, a chiunque le conosca, che quelle opere — a cominciare dalla amorosa «memoria» giovanile della *Vita Nuova* — sono parte integrante della personalità poetica e spirituale del poeta. Ha scritto Mario Apollonio, presentando questa collana dei fratelli Fabbri: *«...nessuna opera di Dante basta a se stessa, e nemmeno la "Commedia"... Distinguere l'opera maggiore dalle minori, si può certo e si deve; ma per comprendere meglio come l'unità della persona si dichiara nella molteplicità dei tempi».*

Occorreva dunque portare al grande pubblico dei fascicoli settimanali anche questo «Dante minore», e la strada scelta è stata quella lungo la quale i fratelli Fabbri hanno ormai da anni imposto la loro produzione: cioè quella di una nitida presentazione tipografica, in linea con la «civiltà delle immagini», e perciò ricca di illustrazioni tratte da testi medioevali (danteschi o di altri autori), da opere d'arte, manoscritti, miniature, riprodotti in delicati colori.

Le note di Apollonio sono molte e ampie, chiare, e non appesantite da eccessivi riferimenti filologici, che sarebbero stati inutili agli scopi di questa iniziativa, la prima che si sia proposta di portare ai lettori delle dispense «tutto Dante» in un'edizione non soltanto da leggere, ma anche da «guardare». L'opera completa sarà di 50 fascicoli.

g. d. c.

ARTI ED ARTISTI

E' morto a 72 anni lo scultore Baglioni

E' l'autore delle statue del Po e della Dora a Torino - Due esposizioni torinesi: antichi pittori fiamminghi e tappeti «astratti»

Com'è naturale, col procedere degli anni la «vecchia guardia» artistica torinese si dirada malinconicamente. Così nella notte fra sabato e domenica è sparito anche lo scultore Umberto Baglioni, che, quantunque nato in Calabria, a Scalea, nel 1893, era considerato torinese per essersi avviato all'arte nell'Accademia Albertina di Torino, dopo i primi studi a Urbino, cioè nella stessa scuola dove fra il 1945 ed il '62 tenne la cattedra di scultura ammaestrando giovani che ricordano con gratitudine il suo intelligente insegnamento. A questa cattedra era giunto da quella dell'Accademia di Venezia, assegnatagli nel 1938 quando il suo nome s'era già largamente affermato in importanti esposizioni italiane (ricordiamo la Quadriennale romana del '31 e la Biennale veneziana del '32) e straniere.

Per quasi mezzo secolo lavorò con impegno e dignità: e le sue opere conservate, oltre che presso numerosi collezionisti, nei musei di Torino, Venezia, Firenze, Roma, Genova, Latinia, le statue del Po e della Dora nella piazzetta C. I. n. di via Roma, quelle dell'Auditorium della Rai, dell'Istituto bancario S. Paolo, del Cimitero torinese, il battistero della chiesa della Gran Madre di Dio, il monumento ai Caduti di Settimo, testimoniano il gusto classicistico in cui s'era educato, ed insieme la sua aspirazione ad esprimersi nobilmente, con varia fortuna ma sempre con severa disciplina formale, in un linguaggio più vibratamente moderno.

* * *

Se si eccettuano i capolavori della Galleria Sabauda in gran parte pervenuti a Torino dalla celebre collezione viennese del principe Eugenio di Savoia, poche occasioni hanno gli amatori d'arte torinesi di osservare antiche pitture fiamminghe d'alto livello. Offre ora questa possibilità il noto antiquario Giorgio Caretto, appassionato studioso della pittura fiamminga e olandese, il quale presenta nella sua nuova galleria di via Maria Vittoria 10 un gruppo bellissimo di interessanti dipinti, non in vendita.

Tolto l'olandese Luca di Leyda (1484-1533) al quale l'Hoogewerff assegna la deliziosa piccola tavola del *Giobbe confortato dagli amici*, gli altri autori sono fiamminghi per nascita o per formazione artistica. Fra i più importanti citiamo Joachim Patinir o Patenier (1485-1524), Hendrik de Bles, detto dagli italiani «Civetta», morto probabilmente a Ferrara nel 1550, Gillis van Coninxloo (1544-1607: si conta una ventina di pittori fiamminghi o olandesi con questo nome), Cornelis Metsys, secondo figlio di Quentin, Paolo Bril (1554-1625), uno dei creatori, a Roma, del paesaggio «classico» del Seicento italiano, Jost de Momper (1564-1635); pittori che in genere assimilarono influenze italiane, pur mantenendosi nella corrente dello spettacoloso verismo lenticolare fiammingo. Nella medesima galleria si nota uno stupendo quadro monumentale olandese, d'autore finora ignoto, con una figura avvolta da una meravigliosa luce alla Vermeer.

* * *

Gli splendidi tappeti creati nello stabilimento francese di Leers, presso Roubaix, su cartoni dei pittori André, Bissary, Dominique, Fumeron, Le Doux, Petit, Saint-Saëns, Valensy, Wogenscky, esposti nella galleria «Viotti», ci interessano come una dimostrazione dell'eccellente servizio che la pittura astratta può rendere a tutte quelle applicazioni, industriali e artigianali, cui si richiede un esito puramente decorativo: un godimento dell'occhio senza alcun altro intento intellettualmente o sentimentalmente significante.

Questi tessuti a «tiratura limitata» come incisioni pregevoli, firmati dagli ideatori dei cartoni, ci richiamano infatti a tutta la gamma cromatica «non-figurativa» di Kandinsky e Braque con un piacere visivo squisitissimo provocato dal gustoso accordo coloristico e dall'estroso libero disegno che mai ricalca quello geometrico del tradizionale tappeto d'Oriente: si che ben gli si addice l'intitolazione di «Tappeti d'arte contemporanea».

mar. ber.

Bocciati 100 studenti scozzesi perché preferirono alla scuola l'incontro con l'Italia alla tv?

Glasgow, 13 dicembre.

Cento studenti del liceo scozzese di Cumnock rischiano la esclusione dagli esami finali per essersi arbitrariamente assentati da scuola onde assistere alla ripresa televisiva dell'incontro Italia-Scozia, partita che come è noto terminò con la sconfitta della Nazionale locale.

(Ass. Press)

A un novarese 65 milioni del Totocalcio Dice: «Ho un sistema e vincerò ancora!»

Trentottenne, sposato e con due figli, gestisce un albergo a Madonna del Sasso, sul lago d'Orta - Dichiara: «Continuerò a lavorare» E aggiunge: «Avevo previsto il pareggio della Juventus e del Napoli» - Puntando 40 mila lire ha realizzato un «13» e nove «12»

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 dicembre

Il gestore di un albergo del Novarese, il signor Italo Pianezzola di 38 anni, che lavora al «Boletus Hotel» di Madonna del Sasso, sulla sponda occidentale del lago d'Orta, ha vinto 64 milioni e 519 mila lire al Totocalcio realizzando, al concorso di ieri, un «13» e nove «12». Sposato e padre di due bimbi, il signor Pianezzola ha dichiarato: *«Ho previsto il pareggio della Juve e del Napoli ma la vincita non mi interessa. Io ho un sistema infallibile per continuare a far soldi col Totocalcio: è la matematica che vince, non la fortuna. Comunque, per adesso, non lascio il mio lavoro».* Dopo questa dichiarazione il Pianezzola si è allontanato dal paese e nessuno è stato in grado di rintracciarlo.

Italo Pianezzola, da sette mesi (da quando, cioè, ha sperimentato un suo sistemino) ha già azzeccato due «13» e «50» dodici. Il gestore del «Boletus Hotel» punta ogni settimana dalle 30 alle 40 mila lire. Gran parte del denaro occorrente per le giocate proviene da un assegno in dollari che gli manda regolarmente il fratello dall'America. Per quanto giovane il Pianezzola può vantare una esistenza movimentata, se non proprio avventurosa, che lo ha visto più volte ricco e poi, nel giro di pochi giorni, di nuovo senza un soldo. Vicentino di nascita, emigrò giovanissimo in Francia. Raggiunta a piedi Parigi, cominciò come aguattero e finì capocameriere in un locale alla moda.

Varcato l'oceano, si trasferì successivamente, con alterna fortuna, dall'Argentina agli Stati Uniti, al Canadà, per stabilirsi quindi nel Venezuela. Qui vinse 70.000 dollari ad una lotteria ippica e comprò un lussuoso locale notturno, che andò distrutto quando i rivoluzionari lo incendiarono.

Tornato in Italia, il Pianezzola riprese ancora una volta da zero e dopo aver fatto il cameriere gestì un bar ad Erba, nel Cremasco. Un paio di mesi fa gli si offrì l'occasione propizia: la gestione del «Boletus Hotel», un moderno locale a 500 m. di altezza, che si affaccia come una balconata sul lago d'Orta.

Ogni settimana il Pianezzola fa una capatina a Varese ed è qui, alla ricevitoria numero 9010 di via Magenta 5, gestita da Silvano Conti, che fa le sue giocate. Otto giorni addietro aveva preparato il solito sistemino, ma per un contrattempo non ebbe modo di consegnare la giocata. Controllando i risultati si avvide che avrebbe azzeccato un «13» di oltre cento milioni. Non si fece cattivo sangue. *«Tanto — disse — col mio sistema vincerò la settimana prossima».*

Aveva dato appuntamento per ieri sera ad alcuni amici, tanto era sicuro di sé e fino alle 21, al «Boletus Hotel», si era convinti che, essendo quello del Pianezzola l'unico «13», la vincita fosse di 500 milioni. Poi, man mano che lo spoglio proseguiva, saltavano fuori altri tredicisti e la vincita si assottigliava. Si è tuttavia brindato fino a tarda ora con champagne.

Stamane il Pianezzola si è recato a Gallarate, dal proprietario dell'albergo, Angelo Ambrosetti, per confermare che manterrà il contratto di gestione del locale, contratto che scadrà l'anno prossimo. Quindi è scomparso.

A Madonna del Sasso abbiamo trovato la moglie, signora Ada, e i due figli, un maschietto di 7 anni e una bambina di 5. Abituata agli alti e bassi della vita movimentata col marito, la signora non era emozionata: *«Vedrete* — ha detto —, *mio marito col suo sistema vincerà ancora».*

g. b.

La moglie e i due figli del fortunato albergatore

Italo Pianezzola, tredicista al Totocalcio, mentre brinda alla sua vincita con la madre (Telefoto Soncini)

«13» da 51 milioni vinto da due cognati livornesi che risiedono in Eritrea

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 13 dicembre

(b. c.) Uno dei «13» al Totocalcio di ieri (oltre 51 milioni) è stato realizzato da due cognati livornesi che risiedono in Eritrea, all'Asmara. Si tratta di Edoardo Macaluso di 34 anni e Marianna Micell, vedova Macaluso, cinquantaquattrenne (suo marito è morto due anni fa). Edoardo Macaluso possiede all'Asmara un negozio di ricambi di carrozzerie per auto e una piccola industria per la lavorazione artigianale del cuoio.

Edoardo e Marianna Macaluso non hanno potuto mettersi ancora in contatto con il rispettivo nipote e figlio, Giuseppe Ugo, abitante a Livorno, via dei Carabinieri 8, al cui indirizzo è stata compilata la schedina fortunata.

Il signor Giuseppe Ugo Macaluso ha fatto un telegramma alla madre, ma ha cercato invano di ottenere la comunicazione telefonica, che con l'Asmara presenta grandi difficoltà.

La signora Marianna e il signor Edoardo sono dei maniaci del gioco; scrivono sempre ad amici e parenti perché compilino per conto loro schede al Totocalcio o acquistino cartelle di lotterie. Ad un loro nipote, ad esempio, Giacomo Paolini, marito della signora Paola Bolognani, il signor Edoardo ha scritto giorni or sono di comprargli un biglietto della Lotteria di Capodanno; cosa che il signor Paolini ha fatto puntualmente inviando il biglietto all'Asmara. La scheda fortunata dev'essere stata giocata all'Asmara: alcuni italiani là residenti inviano infatti le giocate in aereo a Roma, dove vengono regolarizzate da qualche ricevitoria.

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

La giocata al lotto da 50 lire sarà abolita dal 3 gennaio '66

Roma, 13 dicembre

Il numero 310 della *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 27 novembre 1965 riguardante la «soppressione del bollettario per le giocate al lotto da 50 lire». La giocata sarà soppressa a partire dal 3 gennaio 1966.

IL MILIONE *annuncia*

IN TUTTE LE EDICOLE DI TORINO

CARTOLINE D'ARTE A COLORI

la pittura di tutti i tempi in serie di

6 CARTOLINE CON TESTI MONOGRAFICI

L. 250

IN VENDITA LE PRIME 6 SERIE

POCHETTES A COLORI

N. 3 CARAVAGGIO - N. 4 DE PISIS

L. 350

IL MILIONE

EDIZIONI - VIA BIGLI 21 - MILANO

Bompiani per i bambini

Lasciate che MARY POPPINS porti nella vostra casa la gioia che ha portato nella famiglia Banks

I libri di Pamela Travers

Mary Poppins
Volume di 192 pagine, illustrato in nero e a colori, L. 900

Mary Poppins ritorna
Volume di 272 pagine, illustrato in nero e a colori, L. 900

Mary Poppins apre la porta
Volume di 244 pagine, illustrato in nero e a colori, L. 900

Mary Poppins nel parco
Volume di 252 pagine, illustrato in nero e a colori, L. 900

2 volumi rilegati, illustrati, racchiusi in astuccio, L. 7.000
4 volumi in brossura, illustrati, racchiusi in astuccio, L. 6.000
4 volumi serie "Delfini d'acciaio", racchiusi in astuccio, L. 3.600

La volpe alla mangiatoia
Volume di 104 pagine, illustrato in nero e a colori, L. 600

Grandi libri illustrati a colori dal celebre pittore Janusz Grabianski

Mille e una notte
a cura di Hedwig Gmoia
Volume di 320 pagine, con illustrazioni in nero e a colori, rilegato, L. 3.000

I più bei racconti di Andersen
Volume di 320 pagine, con illustrazioni in nero e a colori, rilegato, L. 3.500

Le più belle fiabe di Grimm
Volume di 352 pagine, con illustrazioni in nero e a colori, rilegato L. 2.500

I tre volumi racchiusi in astuccio L. 8.000

Cento favole di animali
a cura di Margaret Green
Volume di 240 pagine, con illustrazioni in nero e a colori, rilegato, L. 2.800

Le più belle storie della foresta
Volume di 240 pagine, illustrazioni in nero e a colori, rilegato, L. 2.800

Le più belle storie di animali
a cura di Margaret Green
Volume di 240 pagine, illustrato in nero e a colori, rilegato, L. 2.800

I tre volumi racchiusi in astuccio L. 8.400

i libri di ENID BLYTON la scrittrice inglese per ragazzi "più letta e tradotta nel mondo"

L'isola dell'avventura
Volume di 280 pagine, L. 750

La nave dell'avventura
Volume di 272 pagine, L. 750

Il castello dell'avventura
Volume di 272 pagine, L. 750

I tre volumi racchiusi in astuccio L. 2.400

BOMPIANI

Fate i Vostri auguri con il:
FIORINO delle RICORRENZE

ORO 900/1000

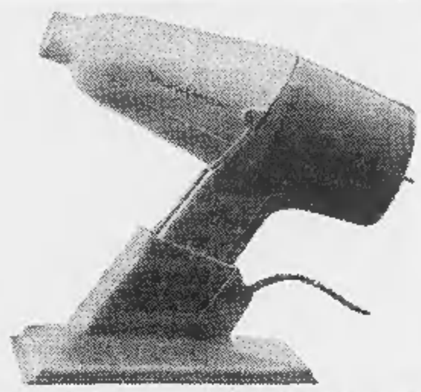
FORMATI: gr. 4 L. 6.500 gr. 7,5 L. 9.500 — gr. 15 L. 18.000 gr. 30 L. 35.000 - Serie completa L. 72.000

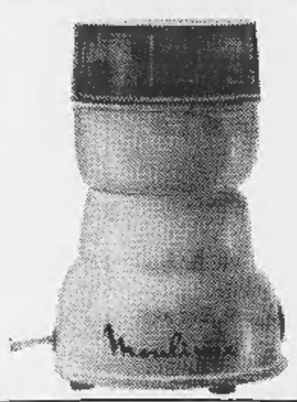
DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA:
EURONUMMUS
MILANO - Viale Majno, 10
Telef. 70.92.87 - 78.19.19

Prenotazioni presso: Istituti Bancari, Cambievalute e Numismatici

CHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO GENERALE

Moulinex





Asciugacapelli N. 3 BT.
Asciugacapelli di grande potenza, con aria calda e aria fredda. Con piedistallo a casco in popeline per fare la messa in piega in casa. L'apparecchio è munito di cambiotensione, L. 4.950

Altri due modelli a partire da L. 2.950

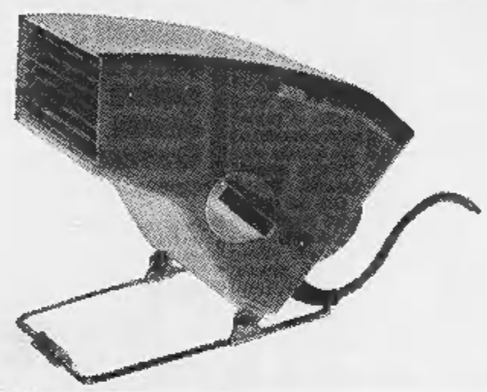
Confezione famiglia
Contiene: tritacarne con grattugia a quattro ruli; accessorio per bistecche; frullatore con spremiagrumi e spremipomidoro, sbattitore con tre fruste; macinacaffè. L. 19.800

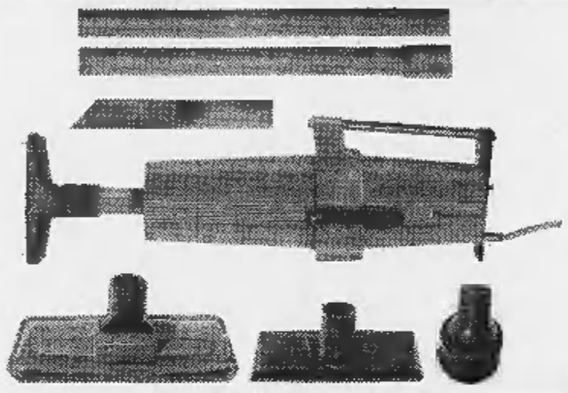
Confezione regalo L. 27.000

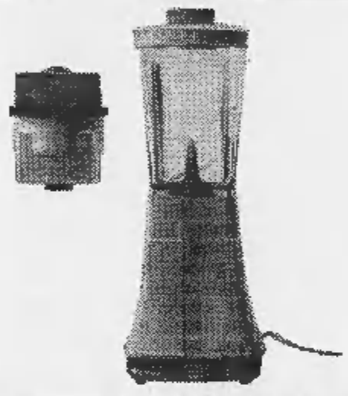
Macinacaffè Standard
Per ottenere un caffè fragrante e pieno di aroma, bisogna macinare il caffè al momento. I macinacaffè Moulinex macinano il caffè in 6/7 secondi, sono facili da usare. L. 2.750

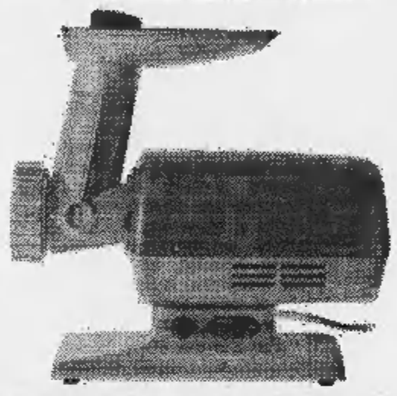
Altri quattro modelli a partire da L. 2.350

Prezzi validi fino al 31/12/1965









Termoventilatore
L'elettrodomestico dal duplice uso: d'inverno come stufetta, potente e rapido; d'estate come ventilatore. Viene costruito in due modelli:

N. 1 - 1.000 Watt - L. 8.500
N. 2 - 1.000/2.000 Watt - L. 9.500

Aspirapolvere N. 2
Un potente e pratico aspirapolvere, per pulire pavimenti, tappeti, tende, poltrone, vestiti, stipiti, cornici e termosifoni. L. 8.950

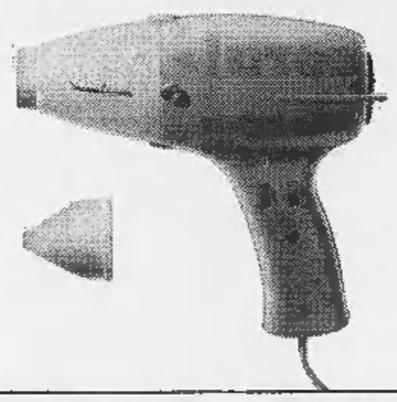
Altri tre modelli a partire da L. 5.500

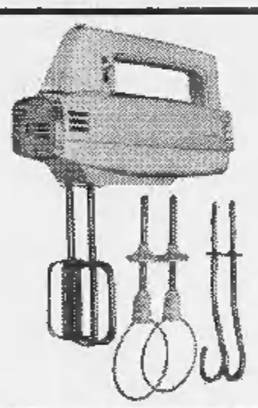
Frull Suzy
(Frullatore + macinacaffè): Frullatore da 1 litro. Motore potente raffreddato ad aria. Alto rendimento, massima praticità d'uso. L. 7.500

Combiné Suzy: Lo stesso apparecchio, con in più grattugia e spremiagrumi. L. 9.850

Combiné Jeannette
Con due dischi per tritare carni crude e carni cotte, per grattugiare il pane, il formaggio, affettare, sminuzzare, grattugiare le verdure. Con uno stampo per preparare le bistecche di carne trita. L. 9.500

Altri quattro modelli a partire da L. 7.950





Grattugia formaggio
La piccola grattugia formaggio pratica, economica, poco ingombrante. Grattugia 70 grammi di formaggio (una formaggera colma) in 7/8 secondi. Dispositivo di sicurezza: si mette in moto premendo il coperchio.

L. 3.500

Asciugacapelli N. 1
Asciugacapelli potentissimo, poco ingombrante, indispensabile in ogni casa dove ci siano bambini. L. 2.950

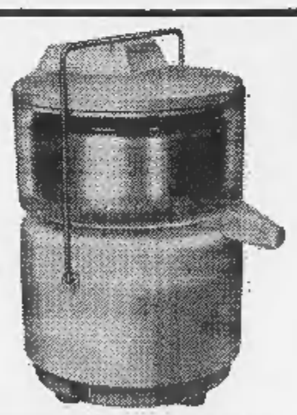
Altri due modelli da L. 4.950 e L. 5.700

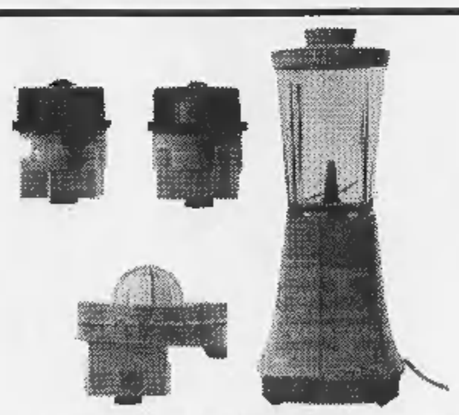
Sbattitore Major
Indispensabile per impastare dolci, sbattere uova, preparare la Majonnaise, montare la panna e il chiaro d'uovo. A tre velocità per permetterne l'impiego più vasto. Espulsione automatica delle fruste. Ciotola speciale L. 6.800

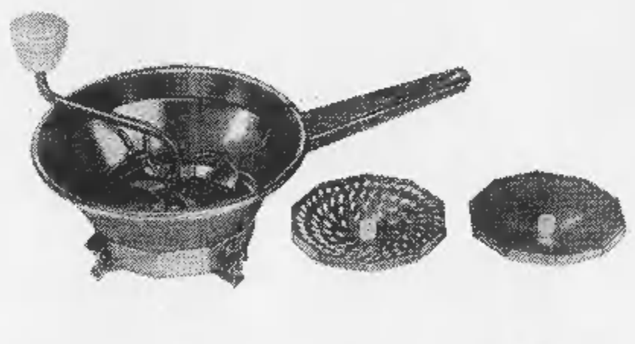
Altri due modelli a partire da L. 4.950

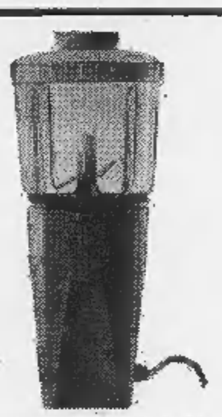
Combiné Major
Sbattitore con tre serie di fruste intercambiabili per impastare dolci, montare la panna, ecc. Tre velocità. Con piedistallo e ciotola. L. 10.500

Altri due modelli a partire da L. 4.950









Centrifuga
L'apparecchio indispensabile per chi vuole seguire la più moderna dietetica; dalla frutta o dalla verdura ne estrae il puro succo filtrandolo. Un apparecchio finalmente alla portata di tutti:

L. 13.000

Combiné Suzy
Razionale ed economico per frullare, macinare caffè, grattugiare pane e formaggio, spremere gli agrumi. Sulla base motore si possono montare quattro diversi accessori. L. 9.650

Frullatore Suzy - Frullatore da 1 litro + macinacaffè L. 7.500

Moulin legumes inox 18/8 Passaverdura originale
Con tre dischi intercambiabili per succhi di frutta, salsa di pomidoro, passati di verdura, spinaci, ecc.

Prezzo L. 2.950

Frull Senior
(Frullatore + Macinacaffè): Piccolo frullatore da 1/3 di litro, velocissimo, pratico da usare e da pulire. Togliendo il frullatore, la base motore diventa macinacaffè. Motore potentissimo. L. 3.700

Altri quattro modelli a partire da L. 3.500

Moulinex

...è moulinex

Lunghe riunioni di Moro, Gui e altri ministri

Il governo discute sulla scuola
Tornano i contrasti fra dc e laici

Entro quindici giorni devono essere stanziati i fondi per tutti i tipi di scuola, dagli asili alle università Il ministro dell'Istruzione vuole concludere in tempo, presentando anche i piani di riforma (soprattutto per i licei e gli istituti secondari) entro il 1° gennaio - Ma sorgono difficoltà - Sembra ormai deciso un incontro dei quattro partiti a gennaio per la solita "verifica" del programma e della volontà di realizzarlo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 dicembre.

I quattro partiti della maggioranza sono d'accordo per un incontro dei loro rappresentanti verso la fine di gennaio. Ancora una volta si tratta di una « verifica ». Non si sa esattamente a che fini e con quali obiettivi. Alcuni la ritengono indispensabile per fissare tempi e modi di attuazione del programma di governo (la riforma dello Stato, per esempio, le regioni, ecc.); altri ritengono necessario un nuovo controllo della cosiddetta « volontà politica ». Alcuni credono che tutto debba limitarsi a meglio organizzare l'attività di governo; altri mettono in conto « ricami » più impegnativi e, magari rimpasti ministeriali più o meno vasti. Come e su che base non si sa. Qualche luce verrà forse dalla direzione socialista convocata per domani; e indicazioni più nette dovrebbero venire dalla prossima riunione della direzione democristiana.

Si intuisce, in realtà, che c'è qualche tensione. Ma l'agitazione, per qualcosa che dovrebbe accadere alla fine di gennaio, appare più diretta ad ottenere qualche garanzia oggi che non a rimettere la sostanza delle cose in discussione. Al di fuori dei partiti, le fonti governative sono tranquille. La posizione della presidenza del Consiglio sarebbe questa: inutile complicare tanto i problemi; se si è d'accordo bene; se non si è d'accordo, si fa la crisi e si vede. Ma nessuno vuole la crisi.

Questo per l'essenziale. V'è, invece, per l'immediato, una complicazione concreta. Riguarda la scuola, con un ritorno dei contrasti tra democristiani e laici. E' una storia lunga, che risale al giugno scorso, quando si ebbero numerose riunioni e si decise, nell'impossibilità di concludere, di rinviare tutto a dicembre. E' anche una faccenda complessa: il ministro Gui vuole mantenere l'impegno di presentare al Parlamento entro il 31 dicembre il piano di finanziamento (1400 miliardi in cinque anni) della scuola; socialisti, socialdemocratici e repubblicani obiettano che la presentazione di un piano di finanziamento presuppone l'accordo sulle riforme previste per la scuola, e di queste riforme non si è discusso a fondo: esse riguardano la scuola materna (la cui legge istitutiva è già alla Camera), la scuola media superiore e inferiore, l'edilizia. I laici, insomma, non vogliono approvare lo stanziamento dei fondi senza sapere a che cosa devono esattamente servire. Si sono avute oggi due riunioni di ministri e di esperti dei quattro partiti presso Moro. Vi sono stati scontri vivaci. E' necessario presentare la legge per il finanziamento perché il 31 gennaio non vi saranno più fondi per la scuola; ma se si comincia a discutere delle riforme, la legge per il finanziamento non può essere presentata entro il 31 dicembre.

Così si parla di proteste vivaci del ministro Gui, che avrebbe minacciato le dimissioni, e si riferisce di prese di posizione non meno energiche dei tre partiti laici. Ma c'è stato, oggi, un progresso: le due questioni, finanziamento e riforme, vengono finalmente discusse insieme. Il Consiglio dei ministri — però — non potrà occuparsi di esse nella sua riunione di domani, come era previsto, e saranno necessarie altre riunioni di esperti e di ministri nei prossimi giorni. Anche qui, si prevede un accordo. Prima della fine dell'anno, la Camera dovrebbe essere investita del piano di finanziamento sulla base dell'accordo per le riforme.

Sono le previsioni. C'è un collegamento molto stretto tra le discussioni dei ministri con gli esperti e l'esame che il direttivo parlamentare della dc sta facendo della legge che istituisce la scuola materna. I laici temono che sorprese possano venire dai deputati per la scuola materna, e v'è in realtà un clima di insofferenza nelle file da ove si teme la fine degli asili privati. Ministri e *leaders* stanno cercando di evitare complicazioni. Fino ad ora la situazione è ben controllata, nonostante manovre allarmistiche messe in atto, per esercitare il massimo di pressione, da ciascuno.

Michele Tito

La Camera riprende il dibattito sulla scuola materna statale

Discussa la sicurezza del traffico sull'Autostrada del Sole

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

(g. fr.) A tarda sera la Camera ha ripreso la discussione della legge sulla scuola materna statale. L'on. Cosimo Abate (psi), esponendo il punto di vista del suo partito, ha detto che l'istituzione di questo tipo di scuola pone fine alla carenza dello Stato in un settore vitale dell'educazione infantile. Questa scuola si rivolge infatti ai bambini tra i 3 e i 6 anni, che hanno cioè un'età particolarmente importante per il loro successivo sviluppo. La pedagogia moderna ha dimostrato quanto sia importante la funzione dell'educatore in questo momento: di qui la necessità della presenza dello Stato.

Gli altri parlamentari intervenuti questa sera — la democristiana Giannina Cattaneo Petrini e il comunista Gaetano Illuminati — hanno ripetuto le tesi dei loro partiti, già emerse nelle altre sedute.

In precedenza la Camera aveva discusso la sicurezza del traffico e i servizi di pronto soccorso sull'Autostrada del Sole in seguito ad un'interpellanza rivolta al ministro dei Lavori Pubblici dal missino on. Calabrò; egli aveva chiesto la chiusura dell'autostrada fino a quando non sarà sistemato ogni mezzo idoneo per l'incolumità degli automobilisti.

Il sottosegretario on. De Cocci ha dichiarato che è eccessivo proporre la chiusura dell'autostrada ed ha informato che l'Anas sta svolgendo approfonditi studi sull'efficacia dei *guardrail*. Per il pronto soccorso, il sottosegretario ha detto che, sul tratto Milano-Napoli, esso viene svolto da distaccamenti della polizia stradale, posti a 40-80 chilometri l'uno dall'altro. Vi sono anche 17 posti di soccorso forniti di ambulanza e alcuni di essi anche di medico. Il soccorso stradale è svolto invece dall'Automobile Club, che ha attrezzato dei centri ogni 30-40 chilometri, ed un'adeguata rete di officine per riparazioni.

Il sottosegretario al ministero di Giustizia, on. Misasi, ha risposto ad una interrogazione del comunista Pellegrino in merito agli strumenti per la lotta contro la mafia, dopo la sentenza della Cassazione con cui è stata confermata la sentenza di assoluzione dell'Assise di appello di Napoli per i mafiosi di Sciara, e la dichiarazione del Procuratore Generale Pariatore il quale avrebbe definito la mafia « tema da conferenza ».

Il sottosegretario Misasi, riaffermando l'indipendenza della Magistratura, ha sostenuto che il ministero non soltanto non può esprimere un giudizio sulla sentenza della Corte di Cassazione, ma neppure può criticare le espressioni attribuite al Procuratore Generale.

Colloquio di Saragat sul Mec con Hallstein e Levi Sandri

Il presidente ed il vice presidente della Cee sono stati ricevuti al Quirinale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

(c. s.) Il Presidente Saragat ha ricevuto questa sera al Quirinale i professori Walter Hallstein e Lionello Levi Sandri, rispettivamente presidente e vice presidente della commissione esecutiva della Comunità Economica Europea. L'udienza, che è durata oltre un'ora, ha richiamato l'attenzione degli osservatori politici.

Le voci circolate, e raccolte pure da l'*Unità*, secondo la quale l'Italia avrebbe aderito alla sostituzione di Hallstein con Guido Carli, attuale governatore della Banca d'Italia, non trovano alcuna seria conferma.

Il problema di « uomini nuovi » per l'esecutivo della Cee potrebbe, forse, porsi fra tre o quattro mesi, quando si avrà la fusione dei diversi esecutivi comunitari (attualmente di complessivi 21 membri) ed i componenti di quello unificato saranno in tutto quattordici.

Una clamorosa protesta a Cuneo di oltre 250 autotrasportatori

Riuniti con i loro camion in piazza Galimberti - Lamentano l'insabbiamento di un progetto di legge che tendeva ad aumentare la portata dei loro veicoli La categoria afferma: « Dobbiamo sopportare la concorrenza di francesi e belgi »

I camion radunati in piazza Galimberti per la protesta degli autotrasportatori

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 13 dicembre.

Clamorosa manifestazione di protesta a Cuneo: oggi gli autotrasportatori della regione hanno concentrato oltre 250 camion in piazza Galimberti, riunendosi poi per protestare contro l'insabbiamento di un disegno di legge tendente ad aumentare la portata degli autocarri italiani attualmente inferiore a quella degli stranieri.

La categoria degli autotrasportatori (oltre 500 mila addetti in tutta Italia e 7000 nella sola provincia di Cuneo) lamenta un grave stato di inferiorità rispetto ai colleghi stranieri che (in testa francesi e belgi) attuano da alcuni mesi una spietata concorrenza grazie alla maggior portata dei loro veicoli che gli consente di praticare prezzi notevolmente inferiori.

Ciò dipende dal fatto che gli organi comunitari del « Mec » hanno stilato nella primavera scorsa una duplice tabella per la portata dei camion. In base alla « tabella A » gli autocarri ad asse semplice si fermano a 10 tonnellate; quelli ad asse doppio a 14 e mezzo; a tre o più assi a 18-22; gli autotreni a 44 e gli articolati a 32 tonnellate. Secondo la « tabella B », invece, i camion ad asse semplice salgono a 13 tonnellate; quelli ad asse doppio a 18; a tre o più assi a 26; gli autotreni scendono a 38 e gli articolati salgono anch'essi a 38 tonnellate.

Francia, Belgio e Lussemburgo hanno già adottato la seconda soluzione, mentre la Germania ha fatto le cose a metà: « tabella A » per i trasporti interni; « tabella B » per quelli internazionali. Uniche a non aver preso decisioni sono l'Olanda e l'Italia.

La proposta di legge degli on. Bima e Foderaro tenda a sbloccare la situazione e a fare convergere la scelta sulla « tabella B », quella più gradita agli autotrasportatori.

L'odierna manifestazione promossa dalla Federazione autotrasportatori italiani ha polemizzato contro i sindacati dei ferrovieri, accusati di avere bloccato in sede governativa una proposta di legge che minaccerebbe accessivamente i trasporti ferroviari.

Mentre i camion si ammassavano in piazza Galimberti i camionisti, trasformatisi in attacchini, affiggevano decine di striscioni sui muri e sui pilastri. Questi gli *slogans* più ricorrenti: « *Vogliamo l'aumento della portata per non essere travolti dagli autotrasportatori stranieri* », « *Risanate le ferrovie ma non a spese degli autotrasportatori* », « *Strada uguale benessere, ferrovia uguale calamità* ».

Gli autotrasportatori si sono poi riuniti in assemblea nella sede della Fai sotto la presidenza dell'on. Bima, che ha capeggiato una delegazione recatasi dal prefetto dottor Fabbris per consegnargli un ordine del giorno.

Il documento dice: « *Gli autotrasportatori cuneesi, presa conoscenza dell'atteggiamento tenuto dai sindacati ferrovieri in ordine alla proposta di legge relativa all'aumento della portata degli autocarri già sottoscritta dal governo in sede comunitaria e inserita nella relazione Nenni sulla riforma ferroviaria; ritenuto che la maggior parte delle duemila aziende operanti in provincia lavorano per l'estero e particolarmente con la Francia dove debbono sostenere una concorrenza sleale da parte degli autotrasportatori stranieri i quali utilizzano portate superiori alle nostre, elevano la loro vibrata protesta per l'incomprensibile presa di posizione dei sindacati ferrovieri destinata solo a mettere in difficoltà imprese italiane a tutto vantaggio di quelle straniere e a creare ulteriori intralci all'attività di un settore già altrimenti tormentato e pure benemerito per l'apporto che dà all'economia del paese.*

« *Mentre invitano i sindacati ferrovieri a mettere il miglior impegno nel risolvere i complessi problemi ferroviari che tanto gravano con le loro passività sulle finanze pubbliche, chiedano che le nuove norme sulla portata degli autocarri vengano con sollecitudine approvate sia per i nuovi veicoli che per il parco attualmente circolante* ». **n. m.**

I DUE AVVERSARI INTERVISTATI ALLA TELEVISIONE

De Gaulle parla della «grande Francia»
Mitterrand lo attacca sulla politica estera

E' la prima volta che il Generale accetta di rispondere alle domande - « La Francia — ha detto — è qualcosa di molto particolare, qualcosa di straordinario » - Mitterrand accusa De Gaulle di incoerenza e opportunismo: « Si è antiamericani con i russi, antirussi con gli americani, anticinesi con i russi... » - Riaffermato l'impegno all'unità europea ed atlantica

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 dicembre.

« Si può dire che c'è una politica estera del generale De Gaulle? Non lo credo; da sette anni egli ha fatto tutte le politiche e qualche volta perfino tutte nello stesso tempo », *ha affermato stasera François Mitterrand rispondendo ad un giornalista nel corso di una intervista televisiva.*

Il candidato dei repubblicani ha ricordato a questo proposito che dapprincipio il generale aveva tentato di installare la Francia al vertice dell'Alleanza atlantica con la politica di direttorio a tre. Dopo il fallimento di quel tentativo, si è rivolto verso l'Unione Sovietica sperando di installarsi come quarto membro del club atomico. Nuovo fallimento e nuovo tentativo, questa volta in direzione della Cina, che lo stesso De Gaulle aveva definito poco tempo prima « il pericolo giallo ».

Mitterrand ha poi ricordato le successive contraddizioni della politica gollista verso la Germania e le sue reticenze sulla organizzazione politica dell'Europa. « Si è antiamericani con i russi — *ha detto* — antirussi con gli americani, antinglesi con la Germania, antitedeschi con gli inglesi, anticinesi con i russi, antirussi... cesso l'enumerazione. Questa politica è opportunistica e mutevole ».

Dopo aver esaminato le principali situazioni internazionali nelle quali la Francia può svolgere la sua azione di pace e aver messo in evidenza gli immensi pericoli della proliferazione delle armi nucleari, Mitterrand si è dichiarato favorevole alla coesistenza pacifica, iniziata da Kennedy e Krusciov.

A proposito dell'Europa, Mitterrand ha ricordato gli accordi già in vigore, che però hanno costruito finora soltanto un'Europa spezzettata e frammentaria, come era al tempo dell'Europa degli Stati. « E' a causa di De Gaulle — *ha detto* — che siamo rimasti a questo punto: bisogna coordinare tutto ciò che è stato fatto e questo può avvenire soltanto attraverso un potere politico comune ».

La politica internazionale è stata invece esclusa dalla intervista che il generale De Gaulle ha accordato subito dopo alla televisione. Il generale ha parlato della idea che egli ha della Francia: « Qualche cosa di molto grande, molto particolare, qualche cosa di straordinario ».

Ha ripetuto poi il bilancio di tutto ciò che il suo governo ha fatto per il bene dei francesi: stabilità della moneta, misure contro l'aumento dei prezzi, provvedimenti per l'agricoltura, miglioramento del tenore di vita, costruzione di nuovi alloggi. « Bisogna che il popolo francese sia prospero — *ha dichiarato* — perché se non è prospero, la Francia non può svolgere il suo compito nel mondo di oggi ».

E' la prima volta, da quando è ritornato al potere, che il generale De Gaulle ha accettato di farsi intervistare da un giornalista, perché le periodiche conferenze stampa, cui assistono oltre un migliaio di corrispondenti, nel corso delle quali il presidente della Repubblica risponde a domande concordate in precedenza, sono in realtà semplici monologhi. Sottoponendosi all'intervista televisiva De Gaulle si è posto sullo stesso piano del suo antagonista, rinunciando a quella posizione di sdegnoso isolamento che tanto pregiudizio gli aveva recato nella votazione del 5 dicembre.

Nella campagna per il ballottaggio, infatti, i gollisti, facendo pressione per la prima volta sul generale, hanno imposto alla propaganda un ritmo del tutto diverso da quello che aveva avuto per il primo turno, quando erano sicuri della vittoria. Ora, la vittoria è del tutto incerta e, in ogni caso, può essere prevista soltanto con uno scarto minimo di voti.

« Il personaggio storico — *commenta stasera* Le Monde — accetta così di scendere nell'arena ». *Insieme a lui, vi sono discesi tutti i ministri e i principali parlamentari della maggioranza che, nella campagna per il primo turno, il generale aveva voluto si mantenessero estranei alla competizione. Ieri e oggi i ministri hanno tenuto infatti comizi elettorali in ogni centro di provincia e la loro attività propagandistica continuerà fino alla chiusura della campagna, a mezzanotte di venerdì.*

La politica estera ha assunto un carattere preminente nella propaganda dei due antagonisti: con una franca adesione all'integrazione europea da parte di Mitterrand, e, dalla parte opposta, con tutte le riserve sottintese nella tesi dell'« Europa delle Patrie », alla quale il generale De Gaulle non ha affatto rinunziato per ora. Tali riserve potrebbero però essere eliminate nell'intervista televisiva che il generale trasmetterà domani sera, dedicata appunto ai problemi internazionali.

Sandro Volta

Ancora nulla a Genova l'elezione del sindaco

La giunta di centro-sinistra (dimissionaria) conta 40 seggi su 80 - Nuova riunione per il 20 dicembre

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 dicembre.

Il consiglio comunale di Genova si è riunito stasera per la nuova elezione del sindaco e della Giunta: tuttavia nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti (41) nelle due votazioni. Il ballottaggio, avvenuto tra i due consiglieri che hanno ottenuto il maggior numero di voti (il dc Pedullà con 40 voti e il comunista Adamoli con 27), ha dato i seguenti risultati: Pedullà 40 voti, Adamoli 27 voti, schede nulle 13. Il consiglio comunale ripeterà la votazione nella prossima seduta, fissata per lunedì 20 dicembre: sarà sufficiente conseguire la maggioranza relativa.

Com'è noto la Giunta di centro-sinistra, eletta il 19 febbraio scorso e presieduta dall'ing. Augusto Pedullà, ha soltanto 40 seggi su 80 e le manca il 41° voto per ottenere l'approvazione del bilancio.

In questi ultimi giorni era stata ventilata la possibilità di un appoggio tecnico-amministrativo dei liberali, che consentisse d'evitare la gestione commissariale, ma il capogruppo ing. Francesco Perri, prendendo stasera la parola, ha detto: « *Proprio stamattina le nostre proposte sono state respinte dal sindaco, anche a nome della coalizione di centro-sinistra* ».

Che cosa avevano richiesto i liberali per garantire con il loro appoggio esterno una stabile amministrazione a Genova? Impegno del sindaco e della giunta di non accettare il voto determinante dei comunisti, verifica comune dei punti di convergenza sui più importanti problemi da attuare nel quadro del programma quinquennale.

Altrettanto impossibile è apparsa un'intesa con i comunisti per una « convergenza » puramente amministrativa. Si è riparlato questa sera di un appoggio esterno del partito comunista a una giunta minoritaria psi-psdi, ma la proposta ha incontrato un reciso rifiuto da parte dei tre partiti di centro-sinistra. **f. d.**

È morta a 80 anni la signora De Fernex

Il marito fondò il primo jutificio di Coazze Tutti i beni (circa duecento milioni) lasciati al Comune per costruire un ricovero per i vecchi

(Dal nostro corrispondente)

Coazze, 13 dicembre.

Una donna, deceduta all'età di 80 anni, ha lasciato tutti i suoi beni al comune affinché costruisca un ricovero per i vecchi. Si tratta della signora Semele De Fernex, notissima negli ambienti industriali tessili per la sua attività pluridecennale nel filato e tessuto di juta, stroncata da infarto alcuni giorni fa in una clinica torinese. La signora De Fernex è stata una grande benefattrice, col marito Roberto, che aveva fondato il Jutificio nel 1890, morto a 42 anni nel 1919, nell'alta Val Sangone. Migliaia di operai si sono avvicendati nei suoi stabilimenti di Coazze e, malgrado la concorrenza delle nuove fibre tessili, fino allo scorso luglio le fabbriche hanno impiegato oltre 150 dipendenti. Ora gli stabilimenti sono in corso di smantellamento e gli operai sono in Cassa integrazione, a zero ore.

Roberto De Fernex fece costruire il primo acquedotto coazzese e contribuì, con l'industriale Sertorio, alla costruzione della strada Giaveno-Coazze. Lo scorso anno, per il nuovo edificio delle scuole medie la signora De Fernex contribuì con sette milioni e mezzo. Soltanto pochi amici, secondo i desideri della anziana donna, avevano appreso la sua morte prendendo parte alle onoranze funebri.

Dopo i funerali era corsa voce che tutti i suoi beni sarebbero stati distribuiti ai enti benefici, non avendo la signora eredi diretti. Il sindaco di Coazze, Leo Giorcelli, interpellato oggi, ha confermato che la signora ha lasciato il ricavato netto della liquidazione degli stabilimenti, compresi terreni e fabbricati, per costruire una fondazione per il progettato ricovero dei vecchi coazzesi. L'esecutore testamentario provvederà a costituire la fondazione secondo le intenzioni della defunta. Pare che il lascito superi i 200 milioni di lire.

e. d. s.

Scandalo a Bruxelles per un falso Rubens

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 dicembre.

(s. d.) Due avvocati di Bruxelles hanno accusato gli organizzatori della mostra dedicata al « Secolo di Rubens » di aver favorito il mercante d'arte Robert Fink, includendo nell'esposizione un quadro che forse è una copia, di sua proprietà, e lasciando in cantina l'opera autentica che rappresenta lo stesso soggetto, di proprietà dello Stato. Nel mondo artistico belga è così scoppiato un clamoroso scandalo che sta prendendo proporzioni sempre più vaste e che si concluderà probabilmente con una inchiesta governativa.

L'esposizione dedicata a Rubens è al suo tempo, rimasta aperta al pubblico per due mesi, si è chiusa proprio ieri sera. Complessivamente è stata visitata da circa seicentomila persone, tra le quali re Baldovino, la regina Fabiola e migliaia di amatori d'arte europei. Raccoglieva oltre cinquecento opere, di cui 64 di Pietro Paolo Rubens, il gran maestro dell'arte fiamminga del Seicento. Inoltre erano esposti quasi tutti i capolavori di Van Dyck, di Brueghel, una collezione unica al mondo di Brouwer, e opere dei più celebri pittori fiamminghi.

GLI OSCAR MONDADORI

oggi in libreria e in edicola il secondo

Oscar mensile di poesia

e l'Oscar settimanale di narrativa

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

PRENOTATE IN TEMPO I REGALI DI NATALE DA VALDATA
Porcellane - Cristallerie - Casalinghi
Via Garibaldi 5 - Torino
acquisterete meglio, avrete maggior scelta, eviterete la ressa degli ultimi giorni.

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES mi. 705 - 40 MINUTI DA TORINO - TELEFONO (0123) 51.90
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

Saint-Vincent
SABATO 18 DICEMBRE 1965, ALLE ORE 21.45 NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAN VARIETA'
con la partecipazione di
MILVA
ACHILLE TOGLIANI
LUCIO FLAUTO
I CYRANOS - MISTER SILVAN
IL BALLETTO REVUE CASELLY
e l'Orchestra di FRANCO e I GS
UNA AUTOVETTURA FIAT 1500
UNA STOLA DI VISONE DI RIVELLA
DUE FRIGO-BAR « IGNIS » con CHAMPAGNE HENRIOT
TRE GRANDI BRETONI D'ORO
NUMEROSE ALTRE MONETE D'ORO
saranno in palio come premi nella gara di « chemin de fer » in programma dalle ore 0 alle ore 24 del 19 dicembre 1965
Informazioni e prenotazioni:
St.-Vincent, tel. 25.41/43 - Torino 273.633 - Milano 780.027

CRONACHE DELLO SPORT

Per gli incidenti con il Chelsea

La Roma esclusa per tre anni dalla Coppa Fiere?

Un provvedimento di eccezionale gravità proposto dal comitato organizzatore

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 dicembre.

«*La Roma è esclusa per tre anni dalla Coppa delle Fiere*»: questo il titolo a caratteri cubitali che a piena pagina annuncia stasera sui quotidiani inglesi la delibera del comitato di Coppa sugli incidenti accaduti il scorso ottobre nella partita fra i giallorossi ed il Chelsea. La decisione è data come definitiva: si tratta invece di una raccomandazione, che dovrà essere «*suggellata*» da una seconda riunione dello stesso comitato, in data da destinarsi.

La stampa britannica è tutt'altro che sorpresa dalla gravità della raccomandazione, e non lascia dubbi né sul fatto che essa sarà «integralmente applicata», né sul fatto che la Roma «se l'è meritata». Sottolinea anzi che la Fifa «è invitata a prendere i provvedimenti che ritiene necessari contro i giocatori della società ed il pubblico romano, ed a notificarli al comitato». «La Roma non poteva aspettarsi altro — afferma l'Evening News —. Quanto successo sul suo campo fu scandaloso». «Il comportamento degli spettatori — aggiunge l'Evening Standard — fu il peggiore che noi visto ad una partita di calcio».

Tornando da Glasgow alcuni giorni fa, il manager del Chelsea, Docherty, che fu nazionale scozzese, aveva detto che si sarebbe rifiutato di affrontare in futuro la Roma e che pensava che essa sarebbe stata squalificata dalla competizione; «Nella partita di andata disputata a Londra ci furono degli incidenti — disse —, il nostro terzino MacCreadie (visto di recente nella Scozia a Napoli) fu espulso. Ma è capitò il finimondo. Fummo insultati, fatti segno a ogni genere di proiettili, compresa una sbarra di ferro, e i vetri del nostro pullman dopo la partita furono spezzati. La Roma non ci ha presentato ufficialmente alcuna scusa. Abbiamo avanzato un esposto al comitato della Coppa delle Fiere».

Docherty non fa però un fascio di tutto l'ambiente calcistico italiano: «Siamo andati a Milano a novembre, per la Settimana britannica, abbiamo giocato contro una selezione Milan-Inter e siamo stati trattati da amici. Io, anzi, sono un ammiratore della vostra Nazionale». Se il Milan supererà il turno attuale, capiterà proprio contro il Chelsea nella Coppa delle Fiere: «Ne siamo contenti» ha commentato Docherty.

Il giudizio del manager non è condiviso da tutti gli inglesi. Purtroppo nei fronti del calcio italiano esiste tra gli sportivi e la stampa britannica una fortissima antipatia. Gli screzi incominciarono quando Greaves si ribellò alla disciplina del Milan, alcuni anni fa, e Law e Baker si ribellarono a quella del Torino, e quando Milan e Inter presero a dominare la Coppa dei Campioni.

Gli azzurri non saranno trattati come i benvenuti nella Coppa del Mondo del 1966, anche se non verranno fatti oggetto di palese ostilità. Spesso il calcio italiano è stato accusato di «rovinare il calcio» con schemi troppo difensivi e con «metodi mercenari». E' consolante un particolare: che tutti i tecnici che hanno incontrato squadre italiane, da Shankly del Liverpool a Docherty, hanno apprezzato il loro impianto di gioco e la loro serietà professionale.

I dirigenti del Chelsea si sono trincerati oggi dietro un «no comment» tipicamente britannico. Circa il provvedimento proposto contro la Roma Docherty ha dichiarato: «La nostra posizione è nota. Adesso il comitato si è pronunciato e non posso aggiungere altro. Era chiaro che gli incidenti avrebbero avuto gravi conseguenze per la Roma». Il presidente Joe Mears del Chelsea, il quale è anche presidente della Federazione inglese gioco calcio, e il segretario Battersby, che rappresenta l'Inghilterra nel comitato della Coppa delle Fiere, hanno detto: «Consideriamo ormai chiusa la questione».

Il presidente della Fifa, sir Stanley Rous, anch'egli inglese, ha concluso: «E' la prima volta che espelliamo un club da una competizione internazionale. La Roma deve aspettarsi severi provvedimenti disciplinari dalla Federazione italiana, che è stata molto rigida negli ultimi tre o quattro anni». Non è una dichiarazione di buon auspicio per il ricorso che la Roma potrebbe presentare.

Ennio Caretto

Fabbri è certo che Mora giocherà ai Campionati del mondo di Londra

L'ala destra del Milan si è fratturata domenica una gamba nella gara con il Bologna - Potrà riprendere gli allenamenti fra quattro mesi - Ieri è stato visitato dai bolognesi con l'allenatore Carniglia e dal pugile Nino Benvenuti - Affettuoso telegramma di Adorni

(*Dal nostro corrispondente*)

Bologna, 13 dicembre.

Le condizioni dell'ala destra del Milan e della Nazionale, Bruno Mora, sono buone. Il giocatore, che ha subito ieri un grave infortunio alla fine del primo tempo di Bologna-Milan, è ricoverato all'istituto ortopedico Rizzoli. Ha trascorso una notte abbastanza tranquilla, anche se ha riposato soltanto a tratti.

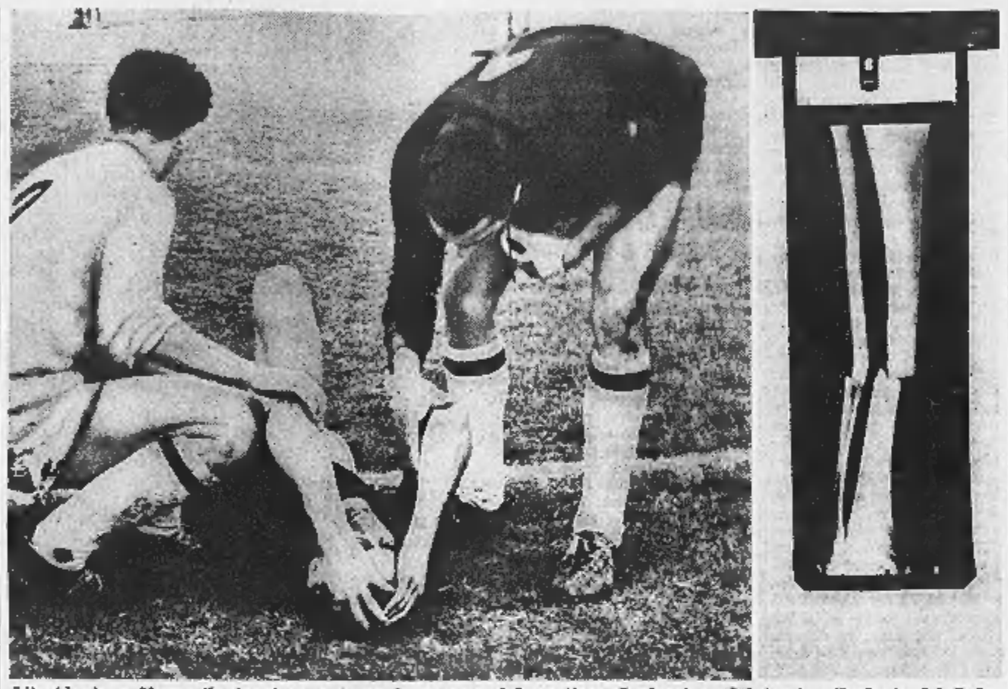
Stamane Mora, senza febbre, appariva assai sollevato, pronto ad affrontare la giornata piuttosto faticosa che l'attendeva. Infatti, malgrado i medici avessero raccomandato di lasciarlo calmo, le visite si sono susseguite ininterrottamente: colleghi calciatori, dirigenti, amici, giornalisti, operatori della tv, si sono alternati al suo capezzale dove è rimasta, fino in serata, la mamma.

Il commissario unico Edmondo Fabbri, che era stato accanto al rossonero fin dopo le ventidue, è ritornato anche oggi all'ospedale. In serata ha accompagnato da Mora il presidente della Federazione, dottor Giuseppe Pasquale.

Il tecnico della Nazionale ha dichiarato: «Sono certo, anche per le assicurazioni ricevute dal prof. Gui, che Mora si riprenderà in tempo per i "mondiali" di Londra e potrà giocare anche gli incontri di preparazione che la squadra azzurra sosterrà nel mese di giugno. Mi preoccupo soltanto del suo morale. Un giocatore, in casi del genere, ha necessità soprattutto di riacquistare la fiducia nelle proprie possibilità».

Dal canto suo il prof. Gui, il quale ha sottoposto Mora ad un nuovo controllo radiografico, ha ribadito la propria prognosi: «Mora dovrà rimanere con il gesso per due mesi, dovrà poi sottoporre la gamba alla cura del "forni" per quindici giorni, quindi comincerà l'opera di rieducazione. Dopo altri quaranta giorni, egli potrà risultare clinicamente guarito, come uomo, ma trattandosi di un atleta che deve usare la gamba non solo per camminare, è evidente che sorgeranno problemi diversi da quelli normali. Tuttavia ritengo che, se tutto andrà bene, Mora potrà riprendere gli allenamenti veri e propri fra quattro mesi».

Mora lascerà l'Istituto Rizzoli mercoledì, con una autolettiga che è già stata prenotata, e si recherà a casa sua, a Parma. Dopo alcuni giorni potrà alzarsi da letto; gli è stato anzi consigliato di camminare. La doppia frattura, che comunque non è esposta, potrà saldarsi perfettamente.



L'incidente a Mora: il giocatore a terra è soccorso dal portiere Spalazzi e dal terzino Furlanis del Bologna. A destra la radiografia dell'arto infortunato in cui si vede la doppia frattura subita dal milanista (Tel.)

Oggi hanno fatto visita a Mora tutti i calciatori del Bologna, l'allenatore Carniglia, il direttore sportivo Montanari, il campione del mondo di pugilato Nino Benvenuti e Fulvio Bernardini. L'ex trainer rosso-blu si è commosso di fronte alla sfortuna del giocatore e non ha saputo trattenere le lacrime.

I telegrammi di auguri sono giunti a decine: da segnalare quello affettuosissimo di Vittorio Adorni, vincitore del Giro d'Italia, che è anche cugino di secondo grado di Mora.

e. m.

Capra, ingessato è tornato a casa

Foggia, 13 dicembre.

Bruno Capra, il terzino destro del Foggia-Incedit, infortunatosi, com'è noto, alla mezz'ora del secondo tempo durante la gara che domenica pomeriggio opponeva i foggiani alla compagine della Spal, ha trascorso una giornata tranquilla. Il bravo terzino, che proviene dalle fila del Bologna, il quale lo ha ceduto assieme a nove milioni in cambio del terzino Micelli, è stato confortato dai colleghi di squadra che non lo hanno lasciato mai solo e a turno si sono avvicendati al suo capezzale. Anche il presidente Rosa si è recato ripetutamente a trovarlo.

Bruno Capra ha rifiutato il ricovero in clinica e ha preferito ritornare a casa da dove ha ripetutamente telefonato a Bologna, ai suoi familiari, che sono in ansia, onde rassicurarli con coraggiose bugie. Infatti l'incidente è risultato abbastanza grave: l'esame radiologico ha rivelato la frattura esposta del perone e della tibia. L'arto è stato sottoposto ad una ingessatura provvisoria che fra qualche giorno dovrebbe essere rimossa per dar luogo a quella definitiva. Capra ne avrà per quaranta giorni.

I passi falsi delle prime in classifica rendono più incerto il torneo di calcio

Tre delle quattro squadre di testa (Inter, Napoli e Juventus) contrariamente ad ogni previsione hanno pareggiato sul proprio campo - Peggior sorte è toccata al Milan a Bologna, dove è stato battuto ed ha perso Mora per un grave incidente - La sconfitta del Torino all'«Olimpico»

La ripresa del campionato, dopo l'interruzione dovuta all'incontro internazionale con la Scozia, ha posto un improvviso e potente freno alle aspirazioni ed alle ambizioni delle squadre che occupavano, ed hanno occupano, le posizioni di testa nella classifica: ne ha inchiodate tre sul risultato di parità, e, la quarta, l'ha addirittura violentemente disarcionata.

L'Internazionale è stata costretta al visultato in bianco, sul terreno proprio, dalla Fiorentina. Allo stesso e preciso esito nullo ha dovuto adattarsi, pure in casa propria, la Juventus ad opera del Cagliari. E, sempre al cospetto del pubblico suo, il Napoli è stato piegato ad un «due a due» dall'unità che detiene l'ultimo posto in classifica, il Varese. E, per ultimo, il Milan è crollato a Bologna, per quattro reti a una, inflittegli dall'undici locale.

Nessuna delle prime quattro, quindi, ha vinto. Le attenuanti — o per lo meno le motivazioni — in parecchi dei casi esistono. I nerazzurri privi di Suarez, il loro regista, che da tempo dà segni di stanchezza. Nell'Juventus rientravano, dopo assenze relativamente lunghe, alcuni elementi che erano rimasti vittime di ferite o di lesioni. Il Milan è stato addirittura ridotto a dieci uomini, per tutta la sua ala destra nazionale, Mora, riportato la duplice frattura di una gamba, senza scuranti né attenuanti è rimasto il caso del Napoli. Il quale, forse perché ancora in preda all'euforia per il modo in cui gli erano andate le cose ultimamente, ha giuocato tanto male da lasciare un punto di classifica nelle mani dell'unità che finora non ne aveva racimolato che uno su undici partite disputate.

La coincidenza di tanti risultati poco favorevoli o nettamente sfavorevoli alle squadre che stavano, ed ancora stanno, in testa alla classifica, è veramente impressionante. Bastava che fosse andata bene ad una qualunque delle quattro, perché la fisionomia del gruppo di testa prendesse un aspetto differente. Il motivo di quello che ha un po' l'aria di essere un vero fenomeno, non è facile da reperire, se non nel caso più grave, quello del quale è rimasto vittima il Milan. Hanno avuto tali e tante disavventure, dall'inizio della stagione, i rossoneri — e, proprio nel corso della partita sostenuta col Bologna, essi hanno completato la serie col grave infortunio subito dalla loro ala destra nazionale, Mora — che, ad un dato momento, un crollo era quasi da prevedere. Per l'Internazionale e per la Juventus le motivazioni principali del mezzo insuccesso vanno ricercate, se non altro, nella resistenza dura ed ostinata loro opposta dalla Fiorentina e dal Cagliari, due avversari coriacei e di salda tempra. E, più grave di tutti, rimane sempre il caso del Napoli, che ha in sé quasi dell'incredibile.

La formazione del gruppo di testa rimane quasi quella di prima, dopo le disgrazie comuni in cui sono incorsi i suoi componenti. Internazionale e Napoli restano al primo posto, a parità di punti: diciotto su una possibilità di ventiquattro. Segue, ad una lunghezza di distanza, e da sola ora, la Juventus. E, staccato di un altro punto, viene il povero Milan. La sorte vuole che domenica prossima, proprio il Milan e la Juventus si debbano incontrare a San Siro. Grazie ai rispettivi passi in avanti, di diversa lunghezza l'uno dall'altro, fatti proprio in quest'ultima giornata, la Fiorentina ed il Bologna vengono infine ad accodarsi al Milan, con un distacco di due punti.

Il Torino è uscito battuto dall'incontro che ha sostenuto allo Stadio Olimpico con la Roma. Un incontro che i granata hanno in gran parte condotto come dominatori. Il Torino è stato battuto, si può dire, quasi di sorpresa ma non è portato in modo troppo soddisfacente, dal punto di vista tecnico. La sua posizione in classifica è, al momento attuale, più che grave, delicata. Ha bisogno di concentrazione e di calma, più che di grandi critiche. Perché quello che in esso non va, è visibile; e lo si può curare. Ora la squadra sta quasi esattamente al centro della classifica, avendo otto unità al di sotto di sé e nove al di sopra.

Da segnalare il numero degli incidenti di cui sono rimasti vittime parecchi giocatori delle diverse Divisioni, nella giornata. Impressiona ed addolora il caso del nazionale Mora, al quale i buoni sportivi non possono che esprimere la loro simpatia assieme ai più vivi auguri di pronta guarigione. Da porre in evidenza, a proposito dell'incidente stesso, il fatto che l'arbitro — secondo quanto si dice — aveva fermato il gioco, prima di esso, ma che il suo fischio non era stato inteso da nessuno. Non è la prima volta che succede. Col fracasso che sta facendo la folla al giorno d'oggi, l'esile fischio dell'arbitro passa qualche volta — o tante volte — inosservato perfino ai giocatori. Non lo si sente. Ragione di più per proibire, in tutto il paese e su tutti i campi, l'uso di trombe e di strumenti rumorosi e frastornanti e magari la distribuzione agli arbitri di fischietti dal suono più elevato ed udibile. E' una necessità che si impone.

Vittorio Pozzo

Le serie A e C in sintesi

Serie A - Risultati

Atalanta-Sampdoria 1-0
Bologna-Milan 4-1
Brescia-Lanerossi 1-0
Catania-Lazio 0-0
Foggia-Spal 1-0
Inter-Fiorentina 0-0
Juventus-Cagliari 0-0
Napoli-Varese 2-2
Roma-Torino 1-0

Classifica

Inter e Napoli punti 18; Juventus 17; Milan 16; Fiorentina e Bologna 14; Lanerossi e Lazio 13; Torino e Roma 12; Cagliari, Brescia e Atalanta 11; Foggia e Spal 10; Sampdoria 8; Catania 6; Varese 2.

Serie B

Nel campionato di serie B si è osservato un turno di riposo.

Serie C - Risultati

Biellese-Como 3-1
Legnano-Cremonese 1-0
Parma-Udinese 2-0
Piacenza-Ivrea 1-1
Rapallo-Marzotto 0-0
Savona-Enotria 0-0
Solbiatese-C.R.D.A. 2-1
Treviso-Mestrina 1-0
Triestina-Trevigliese 1-0

Classifica

Treviso punti 19; Como, Piacenza, Biellese e Solbiatese 17; Marzotto 16; C.R.D.A. e Rapallo 15; Udinese, Savona e Legnano 13; Triestina 12; Enotria 11; Mestrina 9; Cremonese e Ivrea 8; Trevigliese e Parma 7.

Totocalcio

Ai 3 vincitori con punti «tredici» (0 in Piemonte) spettano L. [illegible] ciascuno; ai 174 «dodici» (17 in Piemonte) L. 1.475.000. Monte premi L. 512.620.850. Colonna vincente: 1-1-1; X-1-X; X-X-1; X-X-X-2.

Totip

Nessun «dodici». I 106 «undici» (6 in Piemonte) vincono L. 105.428 ciascuno; i 1176 «dieci» (62 in Piemonte) L. 9.504. Colonna vincente: (1-X-2)-X; X-1; 1-1; 1-2; 2-X.

Stretta di mano che non apparirà sul video

Omar Sivori (anche per tv) rifiuta la pace con Herrera

Ha troncato un collegamento diretto tra Torino e Napoli che avrebbe suscitato un vivo interesse tra gli sportivi

Sivori non ha fatto la pace con Heriberto Herrera. L'episodio è avvenuto ieri nel tardo pomeriggio, nel corso della preparazione di una trasmissione che avrebbe dovuto andare in onda stasera.

L'idea dell'incontro era del telecronista Emilio Fede. In collegamento diretto Torino-Napoli avrebbe messo di fronte i due protagonisti di una delle più accese polemiche del mondo calcistico. L'occasione era sembrata buona perché Heriberto Herrera, dallo studio torinese, scambiasse quattro battute di auguri, in clima natalizio, con Omar Sivori nello studio napoletano. L'incontro non avrebbe avuto alcun carattere artificioso o tono falso di dichiarazioni preventivamente concordate, né l'allenatore dei bianconeri, né il giocatore del Napoli erano stati informati in precedenza di quanto sarebbe successo.

L'appuntamento s'è realizzato poco dopo le 19. Sullo schermo sono apparsi Fede ed Heriberto Herrera. Il telecronista, con un breve discorso introduttivo, ha ricordato come il trainer e il calciatore, in due sedi diverse, separate da parecchie centinaia di chilometri, si trovino entrambi sulla cresta dell'onda. Soddisfatto l'uno del comportamento della sua squadra, soddisfatto l'altro dell'ambiente nuovo che lo circonda: pareva giunto il momento di un colpo di spugna sulle discussioni del passato, il momento cioè di una riconciliazione simpatica fra due personaggi che vivono di sport e nello sport.

Heriberto Herrera ha mascherato con un disinvolto sorriso l'evidente sorpresa. Ma d'un tratto il collegamento si è interrotto. Non per motivi tecnici. Semplicemente perché Sivori, bruscamente, non aveva gradito il gioco. Udite le parole del telecronista, Omar se n'era andato.

Inutili sono stati i tentativi di farlo tornare indietro, Omar ha detto di no ad ogni pressante invito. Così la trasmissione di stasera che avrebbe dovuto appunto essere imperniata sulla vicenda Omar-Herrera mancherà di una chiusa. Nella rubrica «Sprint» vi sarà un ritratto di Herrera, vi sarà un ritratto di Sivori. Nessuna stretta di mano finale.

p. b.

Difficili gare attendono la Juventus ed il Torino

Per le squadre torinesi si inizia un periodo di campionato assai impegnativo. La Juventus, che pareggiando allo stadio con il Cagliari ha conservato l'imbattibilità ed il secondo posto in classifica ma non ha saputo approfittare dei risultati analoghi registrati in casa dall'Inter e dal Napoli per raggiungere le due capolista, deve ora affrontare due difficili trasferte consecutive: la prima sul campo del Milan e la seconda a Brescia. Il Torino, reduce dalla sconfitta di Roma, si esibirà due volte in quindici giorni di fronte al proprio pubblico ospitando prima il Bologna e poi il Milan.

Parzialmente soddisfatti del risultato di domenica scorsa, i bianconeri sono coscienti di aver perso un punto prezioso e sanno, al tempo stesso, che non sarà impresa facile rifarsi a San Siro anche se i bianconeri non potranno disporre dello sfortunato Mora. A questo proposito l'allenatore Heriberto Herrera, anche a nome della Juventus, ha formulato a Mora gli auguri per una pronta guarigione.

In quanto alla formazione per domenica prossima si prevede una sola novità. Si tratta del recupero del centravanti Traspedini

Al seguito della squadra la Juventus organizza una carovana di pullman; prezzo di viaggio (andata e ritorno) L. 750. La partenza delle comitive di tifosi è fissata per le ore 10,30 di domenica prossima da Piazza San Carlo. I giocatori, invece, raggiungeranno Milano sabato pomeriggio dopo l'ultimo allenamento.

In quanto al Torino la sconfitta con i giallorossi, pur suscitando commenti poco favorevoli, non ha lasciato tracce sul morale del granata i quali si sono dichiarati convinti che, con un po' di fortuna, la squadra avrebbe sicuramente vinto.

Circa lo schieramento da opporre ai rossoblù è possibile che si verifichi qualche novità come, ad esempio, l'impiego di Carelli all'ala destra con lo spostamento di Meroni interno. Né si può escludere l'impiego di Rosato terzino «alla Salvadore» con l'eventuale inserimento di Cereser nel ruolo di difensore libero. Si tratta però di soluzioni che il «trainer» granata esaminerà con calma in settimana prima di attuarle.

Un comunicato della Roma

La notizia di fonte inglese è considerata "prematura" - Allo studio una linea di difesa

Roma, 13 dicembre.

I dirigenti della Roma hanno appreso stasera le notizie provenienti dall'Inghilterra e relative alla «minaccia» di una lunga esclusione del sodalizio giallorosso dai tornei internazionali. In proposito è stato emesso un comunicato che, nella prima parte, riassume le notizie provenienti dalla Gran Bretagna, e precisa che «le notizie di stampa diffuse da parte inglese sono per lo meno imprecise e premature».

«Per quanto riguarda l'atteggiamento dell'A.S. Roma, — conclude il comunicato — il Consiglio direttivo terrà un'apposita riunione per non tralasciare ogni mezzo di difesa della dignità di Roma sportiva. Tale atteggiamento verrà concordato con i dirigenti della Federazione italiana ed in particolare con l'ing. Ottorino Barassi». Come è noto, l'ing. Berassi è il rappresentante italiano nel Comitato organizzatore della Coppa delle Fiere.

l. z.

Proposta pericolosa

(p. b.) La proposta di escludere la Roma per tre anni dalla Coppa delle Fiere costituisce un precedente che non interessa soltanto alla società così duramente colpita. Essa può coinvolgere i rapporti tra il calcio italiano e quello inglese ed avere riflessi in tutto l'ambiente sportivo internazionale.

I fatti accaduti nella gara di ritorno tra Chelsea e Roma furono di una certa gravità. A suo tempo vennero deplorati fermamente dalla stampa italiana. Trarre lo spunto da episodi deprecabili per mettere al bando un club famoso durante un periodo di tempo così lungo appare però eccessivo e pericoloso per la stessa popolarità delle manifestazioni organizzate. Senza sfogliare gli archivi si possono ricordare decine e decine di invasioni di campo, di lancio di oggetti contundenti sul terreno verde o di scontri tra giocatori avvenuti in gare internazionali di rappresentative o di club.

Le palle di neve finite addosso al calciatori dell'Inter a Bucarest, i fatti che caratterizzarono la famosa finale mondiale della Coppa dei Campioni tra Milan e Santos nel '63 al Maracanà, un tentativo di invasione di campo in Partizan-Juventus, indicano come fatti incresciosi avvengano sotto ogni latitudine.

Gli organizzatori in genere non sono mai andati al di là di severe deplorazioni, tenendo conto del valore morale che esse hanno.

Per la Roma, invece, si parla di squalifica e per un lungo periodo. Dall'anno inizialmente proposta si sale a tre. Il fatto è spiacevole in sé, ed è ancor più grave se si pensa che tra pochi mesi avrà luogo in Inghilterra il campionato del mondo. Negli azzurri, i tifosi d'oltre Manica vedranno anche i rappresentanti del club giallorosso. Come saranno accolti i nostri nazionali?

Decisamente il comitato della Coppa delle Fiere va con le sue proposte oltre i fini che si propone. Domani si avrà un comunicato ufficiale. Auguriamoci che le voci (autorevoli) di così pesanti sanzioni non corrispondano alla realtà.

In caso contrario, la Federazione italiana è chiamata ad intervenire, e per la Roma, in quanto è necessaria un'altra valutazione dei fatti e delle punizioni relative e, soprattutto, per il football azzurro.

Giocare in ambienti dove si è preparata più o meno artificiosamente un'ostilità prestabilita, così come è avvenuto in Cile, comporta rischi da evitare ad ogni costo.

Gli inglesi hanno inventato il termine «fair play». Nel caso Roma tocca anche a loro tradurre il concetto in italiano.

Gli azzurri dell'hockey in gara stasera a Torino

Si apre stasera a Torino la stagione hockeistica, che culminerà con il torneo internazionale delle Universiadi. Nel primo confronto «ufficiale» al Palazzo del Ghiaccio, saranno di fronte, con inizio alle ore 21,15, una rappresentativa italiana e la squadra che si sta allenando appunto in vista delle prossime Universiadi.

Due formazioni che promettono spettacolo: la rappresentativa italiana, infatti, comprende alcuni elementi azzurri del Diavoli rossoneri di Milano e delle due compagini di Bolzano, mentre sono invece assenti gli atleti del Cortina: gli universitari, dal canto loro, reduci da un allenamento collegiale a Milano, hanno già raggiunto un notevole grado di affiatamento.

Della squadra studentesca faranno parte due giocatori torinesi, Bianchini e Curatella, oltre al bolzanese Peter Holzner.

Rappresentativa italiana: Viale; Brivio, Vattai; Tucci, Lomarini; Paracchini, Croiti, Branduardi; Piccolruaz, Rahanser, Despart; Doglio, Mazza.

Nazionale universitaria: Favaro (Escuderi); Bianchini, Scarfatti; Marco e Andrea [illegible]; Peter e Werner Holzner, Gianfranco e Giorgio Risamonti, Signorini, Brassan, Franz Oberranch, Crejan, Curatella.

Lopopolo contro Bianchi

Boxe per televisione

Ascoli Piceno, 13 dicembre.

Il pugile milanese Sandro Lopopolo difende domani sera il titolo italiano dei pesi superleggeri, affrontando sul ring di Ascoli Piceno il ventiquattrenne Bianchi di Roma. Il detentore del titolo è favorito dai pronostici, ma non dovrà sottovalutare le risorse del suo sfidante, un pugile resistente, aggressivo, che potrebbe anche creare una sorpresa.

Il confronto Lopopolo-Bianchi sarà trasmesso in telecronaca diretta, alle 22,30 circa sul secondo canale.

scegliere con cura il proprio abbigliamento invernale; trovare con sicurezza ciò che serve alla propria eleganza in un assortimento eccezionale e conveniente: centri della confezione maius

Cori PER SIGNORA - Jacis E Sidi PER UOMO - Jacis PER RAGAZZO E GIOVANOTTO - Cori PER LE PIÙ GIOVANI

Centri della Confezione MARUS a TORINO: Piazza Solferino, 7 (per signora e bambini) - Via Roma, 343 - Via Nizza, 193 - Piazza Statuto, 24 - Via Monginevro, 18 - Via Chiesa della Salute, 35 - a BIELLA Centro della Confezione Marus in Via Italia, 20.

ZURLETTI
VIA ROMA 358
PER NATALE!
OROLOGI A CARICA AUTOMATICA E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 74

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Un'altra giornata nera per l'imputato al processo del «bitter»

La parte civile riafferma: «Il Ferrari uccise per gelosia. Confermate la condanna»

Il veterinario di Barengo ha avuto un gesto di sconforto quando ha saputo che la Corte non riteneva necessario sentire nuovi testimoni Sottolineati gli elementi che accusano l'imputato: «Il Ferrari persiste nel dichiararsi innocente, ma esistono prove per schiacciarlo. Ha ucciso per gelosia e si è vendicato, con la menzogna, della donna che ha rivelato la verità. Renata Lualdi ha pagato il prezzo del riscatto: questa donna così peccaminosa vuole ritornare buona madre di famiglia e nient'altro» - Esclamazione di sorpresa tra il pubblico - Oggi parla il P. M.

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 13 dicembre.

Renzo Ferrari ha avuto un moto d'improvviso sconforto, stamattina, quando il processo d'appello per il «delitto del *bitter*» è passato repentinamente dalla fase dibattimentale alla fase della discussione. Esaurito sabato l'interrogatorio dell'imputato, ci s'aspettava che le parti proponessero oggi alla Corte qualche testimonio nuovo da ascoltare, o qualche vecchio testimonio da riascoltare. Per esempio, il signor Cerri, proprietario di una di quelle stalle in cui il Ferrari se ne andava siringando veleni alla vigilia del delitto; nelle sue dichiarazioni dei giorni scorsi, il veterinario ha sostenuto (a differenza di quanto disse nel processo d'Imperia) che sul famoso torello, di cui s'occupò, armato di stricnina, alla vigilia del suo arresto, avrebbe iniettato non una o due fiale, ma tre o quattro e cioè quasi l'intera scatola comperata dal farmacista di Momo. Poiché di ciò il Cerri sarebbe stato informato, anche se vagamente, si poteva immaginare che egli venisse convocato, per confermare o per smentire il veterinario su quest'episodio. Ma nessuno ha chiesto che venisse controllata questa circostanza.

Nemmeno v'è stata necessità di ascoltare Renata Lualdi, per quanto la sua figura e i suoi trascorsi passionali siano stati al centro dell'interrogatorio dell'imputato. La donna, in questi giorni, s'è mantenuta lontana dall'aula, però sempre a disposizione della Corte, in un albergo della città. Stamattina ha atteso che una telefonata la richiamasse in Palazzo di giustizia; ma non se n'è sentito il bisogno. Così, le parti nulla obiettando, il dibattimento è stato chiuso e la parola è stata data al primo oratore, l'avv. Domenico Morganti, sanremese, patrono di parte civile per Renata Lualdi, nell'interesse dei due figli minorenni, Giancarla e Carlo.

E' stato a questo punto che il veterinario ha avuto quel moto di sgomento di cui si è parlato: non c'era più, quindi, nulla da dire, nulla da verificare, nessuna prova né vecchia né nuova da rimettere in discussione. Il Ferrari si è coperto il volto con le mani e, a capo chino, ha aspettato il rovescio delle accuse sul capo.

L'avv. Morganti ha sottolineato la validità e la gravità degli elementi che indicano nel veterinario l'unico e solo responsabile della morte di Tino Allevi. Con accenti di dramma, è stata rievocata la morte dello sventurato marito: Tino Allevi, è fuori di dubbio, morì di morte violenta, e ogni tentativo di scuotere questa certezza clinica è naufragato miseramente. Per contrastare la perizia del prof. Chiozza, i suoi avversari tecnici (i consulenti di parte) avevano persino affacciato l'ipotesi dell'infarto. Le altre ipotesi, che il veleno non fosse stricnina, sono state abbondantemente smentite. Non resta che la stricnina: chi maneggiava stricnina in quei giorni, intorno al magazzino di formaggi della vittima, era il veterinario di Barengo. Su questo, i testimoni sono numerosi e tutti attendibili. La stricnina entra nel *bitter*, unita all'infame messaggio che prometteva all'Allevi la rappresentanza del prodotto per la sua zona, se avesse assaggiato quella bevanda. Non si hanno notizie sullo speditore del pacco alla stazione di Milano; ma l'accusa può con sicurezza riferirsi al viaggio compiuto dal Ferrari da Barengo a Milano e ritorno, in tempi e in circostanze che legittimano qualsiasi sospetto. Inoltre c'è la deposizione a più voci che riguarda la scrittura del misterioso messaggio, operata dal Ferrari nella sede municipale di Barengo.

La difesa ha cercato anche qui di opporre una sua interpretazione polemica ai risultati obiettivi della perizia d'ufficio: «è stata messa in dubbio la serietà industriale d'una casa costruttrice come la "Olivetti", onore e vanto della meccanica italiana nel mondo — ha detto il difensore — giungendo ad attribuire a difetti generici del modello in questione quelli che erano, invece, i tipici e inconfondibili tic della "Olivetti" municipale adoperata dal Ferrari. Impresa vana anche questa — sostiene il patrono — dal cui fallimento deriva la conferma che la "Olivetti" di Barengo era la macchina da scrivere usata per il messaggio ingannatore».

Altro indizio tremendo, la strisciolina «Terme di San Pellegrino» apposta a tergo del pacco, come indicazione del mittente. Senza ombra di dubbio, la strisciolina è ritagliata dalla rivista «Annali medici», cui il Ferrari era da anni abbonato. Che non se ne sia trovata una sola copia in casa sua e che non sia stato trovato il rotolo dello *scotch* con cui il pacco fu confezionato, sono due prove indirette che pesano anch'esse sul conto del Ferrari. Al tempo del primo processo, ha ricordato l'avv. Morganti, quando per lo zelo del presidente Garavagno si riuscì ad acquisire questo nuovo elemento di prova, i difensori dell'imputato furono costretti a chiedere una sospensione del dibattimento: «ne avevano ben ragione, perché la posizione del loro patrocinato, il Ferrari, era diventata insostenibile. Mancò allora e manca tuttora la confessione; il Ferrari persiste nel dichiararsi innocente, ma gli elementi per smascherarlo sono schiaccianti. E del resto egli ha sempre tentato di negare: non negò persino, a suo tempo, d'aver mai avuto rapporti con la Lualdi? Gli si chiese il perché di questa bugia e il Ferrari rispose «per cavalleria».

Parla l'avv. Morganti di parte civile; a sinistra, al banco, Renzo Ferrari (Tel. A. P.)

Ma poi s'è vista dov'è andata a finire la «cavalleria» dell'imputato; egli ha buttato fango sull'ex amante, l'ha tormentata e calunniata fino a ieri. Il veterinario ha ucciso per gelosia, si è vendicato con la menzogna della donna che ha rivelato la verità. «Renata Lualdi ha pagato il prezzo del riscatto». Il difensore di parte civile conclude: «Questa donna così peccaminosa intende uscire di scena in punta di piedi. Chiusa la parentesi degli errori e dei clamori, la Lualdi vuole ritornare donna tra la folla, buona madre di famiglia e nient'altro». Al sentire enunciati dall'oratore questi esemplari propositi, il pubblico ha avuto qualche esclamazione di sorpresa, o d'incredulità, o di compiacimento evangelico, forse: non è mai troppo tardi, come sappiamo, per ritornare all'ovile anche se la pecorella smarrita può mostrare di non aver fretta.

Per finire, l'avv. Morganti ha chiesto la conferma della condanna del Ferrari, secondo legge, «secondo giustizia e nella misura che la gravità del fatto richiede». Brevissimo intervento dell'avv. Albertini (in sostituzione dell'avv. Contino) parte civile nell'interesse di Arnaldo Paini, il collaboratore parmigiano dell'Allevi, che sorseggiò il bitter insieme con la vittima designata ma lo risputò nettamente. Lì per lì il Paini non ebbe a soffrire più che un forte mal di ventre e qualche capogiro e tanto spavento; in seguito parè che il danno fisico e psichico si sia aggravato, e in ogni modo, in linea giuridica, responsabile di ciò che gli è capitato è il Ferrari alle cui vicende passionali il Paini era estraneo e che non aveva diritto alcuno di infliggergli né questo né altri guai. Il Paini presenta, perciò, il suo conto anche lui: danni da stabilirsi in separata sede. Quella d'oggi non è stata che una giornata di preparazione. Il peggio verrà: domani e dopodomani parlerà il procuratore generale dott. Raffaele Macini.

Gigi Ghirotti

Cominciato il processo in Tribunale a La Spezia

Respinge tutte le accuse il capotreno per lo scoppio in stazione a Bonassola

Con lui altri tre ferrovieri sono accusati di disastro, omicidio colposo plurimo e lesioni La sciagura avvenne il 16 gennaio scorso: 10 passeggeri morirono, 50 rimasero feriti

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 13 dicembre.

La prima giornata del processo per il disastro ferroviario di Bonassola, avvenuto il 16 gennaio scorso e nel quale perdettero la vita dieci persone mentre altre cinquanta rimasero ferite, ha registrato due vivaci attacchi della difesa del capotreno Lino Costa contro la sentenza istruttoria e contro uno dei principali testi, il capostazione di Bonassola, Claudio Ambrosi. Lino Costa è imputato — con Telemo Beccari, Luigi Basolo e Luciano Galazzo — di disastro colposo aggravato, omicidio plurimo colposo aggravato e lesioni colpose aggravate.

I primi due facevano parte del treno merci dal quale vennero scaricate, sull'interbinario della stazione di Bonassola, le cassette di esplosivo che, al sopraggiungere del treno passeggeri 1078 dalla Spezia, saltarono in aria con tragiche conseguenze.

Appena il Tribunale, presieduto dal dott. Filippo Salvatori, ha dichiarato aperta l'udienza, l'avv. Ricci, difensore di Lino Costa, ha riproposto in termini espliciti la questione di nullità della sentenza di rinvio a giudizio perché — ha detto — erano stati violati gli articoli 303 e 304 «ter» del Codice di procedura penale in occasione della «ricostruzione» del disastro, avvenuta a Bonassola il 6 febbraio scorso». In quell'occasione — ha sostenuto l'avv. Ricci — all'esperimento presenziarono membri del collegio peritale nominato dal giudice e della Commissione amministrativa delle Ferrovie dello Stato, ma non fu convocata la difesa.

L'istanza del difensore è stata respinta dal Tribunale, dopo due ore di discussione in camera di consiglio. Alla ripresa pomeridiana sono stati interrogati gli imputati. Il capotreno Costa (che secondo gli atti processuali, per le sue funzioni sarebbe il maggior responsabile) ha affermato di non aver dato un ordine categorico al frenatore Beccari di scaricare il materiale; egli riteneva che nelle cassette di «gelinite» vi fossero anche dei detonatori.

Il Costa ha precisato che, di solito, l'esplosivo viene consegnato dallo «scarichino» viaggiante, che si trova sul vagone, al manovale della stazione, e che il capostazione non assiste mai alle operazioni.

Telemo Beccari, a sua volta, ha confermato che durante le operazioni di scarico si trovava sul vagone, mentre Costa era a terra. Il capotreno gli ordinò di deporre l'esplosivo sull'interbinario. La cosa lo sorprese ma egli obbedì. Dall'alto del vagone porse le cassette al Basolo che ne fece due pile sovrapposte.

Lo «scarichino» Basolo ha detto che subito dopo lo scarico del materiale esplosivo egli, il Costa e il Beccari stimarono che gli scatoloni si trovassero a circa 50-60 centimetri dalla pedana del treno che doveva giungere di lì a poco. Più volte egli scaricò a Bonassola la «gelinite», ma sempre con l'ausilio dei manovali di stazione, così come stabilisce il regolamento per i trasporti di esplosivo.

Il dirigente Galazzo — che doveva informare, con un documento detto «correntale», le stazioni interessate al transito e all'arrivo dell'esplosivo — ha dichiarato di essere quasi sicuro di avere emesso il documento, ma di non poterlo asserire con certezza.

Dopo la rapida deposizione delle parti lese, che hanno riferito sul modo come riportarono le lesioni in seguito all'esplosione, è stato sentito il capostazione di Bonassola, Claudio Ambrosi, poi l'udienza è stata rinviata a domani.

a. g.

Quattro operaie ferite in un crollo a Borgomanero

Due sono gravi - L'incidente in una fabbrica

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 13 dicembre.

(g. b.) Il crollo del soffitto in un grande capannone dello stabilimento di confezioni «Contex», a Borgomanero, ha travolto oggi pomeriggio quattro operaie intente al lavoro. Una — la ventisettenne Maria Marcodini, abitante a Borgomanero, in via Piovale 37 — ha riportato un'ampia ferita alla regione parietale destra e la sospetta frattura della colonna cervicale, con lesione midollare che le ha provocato la paralisi degli arti inferiori. Le sue condizioni sono molto gravi.

Le altre tre, tutte dichiarate guaribili in una quindicina di giorni, sono la diciannovenne Olimpia Godio, dimorante a Invorio Inferiore, sposata e al quinto mese di gravidanza, che lamenta un trauma cranico con ferita al parietale sinistro, la quindicenne Enzia Costacurta, nativa di Massimica e residente a Cavallirio (trauma cranico con ferita parieto-occipitale destra), e la sedicenne Elisa Fontana, abitante a Borgomanero in corso Roma 153, che ha riportato lesioni multiple frontali e trauma cranico.

Teatro dell'incidente lo stabilimento della «Contex S.p.A.» un'azienda di confezioni che dà lavoro a ottocento donne e che si trova a Borgomanero in via Piave, nei pressi della stazione ferroviaria. Il crollo è avvenuto verso le 14,30, in un grande capannone dove hanno sede diversi reparti della catena di confezioni e dove si trovavano circa 350 operaie, che avevano iniziato il loro turno alle 13,30.

Improvvisamente, senza essere preceduti da alcuno scricchiolio una ventina di metri quadrati del soffitto, formato da elementi in cotto della larghezza di un metro, messi in opera in file parallele e appoggiate alle due estremità a delle travi a «T», sono precipitati sulle quattro macchine del reparto di finitura, investendo le operaie addette.

Settanta per cento dei partecipanti ai rallies italiani hanno scelto **Cinturato** e BS Pirelli di normale produzione perchè più sicuri, più veloci, più aderenti alla strada, più adatti alle loro vetture.

CAMPIONATO ITALIANO RALLYES 1965
1° assoluto Enzo Martoni — su Lancia Fulvia/Cinturato e BS
2°assoluto Zeffirino Filippi — su Lancia Fulvia/Cinturato e BS
3°assoluto Alberto Bononi — su Lancia Fulvia/Cinturato

RALLYE DEI FIORI
1° assoluto Leo Cella/Sergio Gamenara — su Lancia Fulvia/BS

RALLYE EDGARDO LAZZARONI
1° assoluto Enzo Martoni — su Lancia Fulvia/Cinturato

RALLYE PREALPI VENETE E COLLI EUGANEI
1° assoluto Enzo Martoni — su Lancia Fulvia/Cinturato

RALLYE DI PUGLIA E LUCANIA
1° assoluto Roberto Volpi/"Black" — su Lancia Fulvia/Cinturato

RALLYE DI LIGNANO
1° assoluto Mario De Villa — su Lancia Fulvia/Cinturato

RALLYE DI SAN MARTINO DI CASTROZZA
1° assoluto Claudio Maglioli/Marco Crosina — su Lancia Flavia/BS

COPPA DELLE ALPI
1° assoluto René Trautmann/Claudine Bouchet — su Lancia Flavia/Cinturato

BS
Il primo pneumatico al mondo con battistrada intercambiabile per l'asfalto, per la neve, per il ghiaccio.

Cinturato
Oltre 20 milioni di pneumatici radiali a cintura tessile sono stati prodotti negli ultimi quattordici anni dalla Pirelli o su licenza Pirelli per la sicurezza degli automobilisti sulle strade di tutto il mondo.
Cinturato è solo Pirelli.

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. Ivrea

E' l'ideale
per una
portatile
la forma
della
Lettera 32.
Compatta,
agile
e funzionale.
Sta
nella sua
valigetta
che è
come una borsa,
pronta
dovunque
per scrivere
bene.
E' la macchina
per voi,
per la vostra
casa.
E'
il bel dono
per gli amici
che
non l'hanno
ancora.

Olivetti Lettera 32

Prezzo (con custodia) lire 43.750

Per informazioni rivolgersi alle filiali, ai concessionari Olivetti e a tutti i negozi di macchine per ufficio, elettrodomestici e cartolerie che espongono la Lettera 32, oppure scrivere direttamente a Olivetti D.M.P., via Clerici 4, Milano.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/5560 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificialmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S. p. A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o «altre similari.

1 COMMERCIALI L. 160 per parola

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Siptor, via Cigna 5, telefono 481-012.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Siptor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico. O156

TONDINO ferro c.a., consegna magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 168. O490

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 773-537, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O782

CAPOMASTRO modifica alloggi pavimenti tutti prezzi minimi. Telefonare 852-823. A130465

DECORAZIONI parietali, organizzati, rapidamente, ovunque, duecione 10 mila 12.000. Telefonare 343-471.

3 SOC. CAPITALE CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O957

A. ACQUISTEREI cercherei gerenza cauzionando rivendita pane, panetteria forno. Telef. 513-598.

A. ACQUISTEREI cercherei in gerenza cauzionando negozio tabaccaio. Telefonare 726-795.

A. AFFIDEREI gerenza, cederei, modernissimo bar superalcolici garantito 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti casa, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni Valfina, via Andrea Doria 15 O524

A. PRESTITI personali immediati a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato, concedonsi minimo 200.000, massimo 3.000.000 ai seguenti costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso ratealo in 10-36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203; 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A 7.000.000 contanti, rimanente dilazionato, cedo a Torino avviatissima tabaccheria. Riva, via Mazzini 1.

A 3.800.000 dilazionando cedo negozio rivendita pane centralissimo alloggio causa vecchiaia. Riva, via Mazzini 1. O591

AFFARONE cedo autoscuola attività ventennale causa disaccordo società adatto anche altri generi. Telefonare 850-805. O921

AUTORIMESSA centrale unica nella zona mq. 3000 sullo stesso piano due ingressi su piazza forte favoro lavaggi officina cedesi. Tel. 324-150.

AUTORIMESSA 120 auto con servizi richiesta 12 milioni trattabili. Telefonare 890-098.

AUTORIMESSA 180 auto completa 1.300.000 mensili cedo 12.500.000 dilazionando. Telefonare 545-596.

AUTORIMESSA 200 macchine, reddito mensile 400.000 controllabile, privato cede. Telefonare 755-753.

BAR biliardi cedesi gestione coniugi, cauzione, referenze, capacità. Telefonare 679-486.— A129577

CASA malattia cedesi o garenzo centralissima pensione Porta Susa tutti confort. Dilazione. Telef. 286-128.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, gelateria bellissima posizione fortissimo introggio rimettiamo. O150

CEDEREBBESI officina meccanica specializzata costante produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino». A130030

CEDESI latteria zona Francia incasso 50 000 giornaliero causa trasferimento. Telefonare 768-931.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 120 macchine, affitto mila, tariffe media 5500, pagamento dilazionato. O914

LATTERIA avviatissima causa malattia cedesi zona S. Donato. Telefonare 485-245, 27961

GRAVI motivi famiglia costretto cedere bar ristorante reddito 700.000 mensili garantito vero affare 10 milioni 500.000. Telef. 512-677.

PRESTITI per corrispondenza rateizzabili in dieci mensilità a chiunque solvibile ovunque residente. Socaf, Boccaccio 43, Milano. 27895

SALUMERIA arredatissima forte incasso unica occasione cedo 1 milione 650.000. Telefonare 512-677.

1.000.000 contanti, rimanenza dilazionando cedo commestibile arredatissimo, 45.000 giornaliere, fronte corso, alloggio. Telef. 545-596.

1.200.000 vera occasione cedo fruttivendola forte incasso. Telefonare 545-596. O565

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Tel. 518-736.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154

A.A. ALLOGGI vendonsi corso Grosseto 243-245: 25% contanti rimanenza mutuo S. Paolo a rateazione. Telefonare 293-498.

A. ACQUISTA conto proprio subito contanti qualunque alloggio. Telefono 515-241. O776

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti 2 camere servizi 4.100.000, 3 camere servizi 5 milioni 800.000, 4 camere servizi 7.300.000. Negozi adatti a tutti i generi vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco. Telef. 785-288, 780-351. O850

A. BARRIERA Milano vendo progetto approvato 90 camere 10 piani occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». O927

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni Valfina, via A. Doria 15.

A. SETTIMO e Rivoli vendo terreno industriale fronte strada statale occasione. Tel. 273-571.

A. PORTA Nuova signorili recentissimi spaziosi 3 camere tinello e 3 camere tinello salottino biservizi vendo 108.000 mq. mutuo compreso. Telefonare Consuledite 779-191.

A. VALENTINO nuovo su corso splendidissimi nuovi 2 camere tinello 7.000.000 mutuo dilazioni 70%. Telefonare Consuledite 779-191.

A Chivasso vendonsi appartamenti negozi prezzi convenienti ottime rifiniture. Impresa Pinasco, via Milano 69, telefoni 28-585, 26-709, 29-622.

A Settimo via Milano 85 vendonsi alloggio affittato tre vani; negozio con alloggetto, 11 box affittati. Telefonare 256-426. A129689

A Torre del Mare, Bargaggi. (incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487. 26038

ACQUISTASI alloggetto, 2-3 (contanti) qualunque Telefonare 541-419. O826

ACQUISTEREI case qualsiasi zone purchè buon reddito dimostrabile. Telefonare 520-163. O390

AERONAUTICA abitabile subito camera cucina bagno vendo 2.500.000. Telefonare 383-954.

AFFARONE cedesi locale uso officina avvistissima, località Madonna di Campagna, ottima posizione. Telefono 250-000. 27961

ALLOGGETTO graziosa libero (Porta Nuova) due camere cucina terrazzo bagno 5.600.000. Torincasa 515-316

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% ed acconto parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236.

ALLOGGI curatissimi rientranti mutuo 75%, 2-3 camere servizi e box vendonsi corso Grosseto. Telefonare 293-840. A129684

ALLOGGI in costruzione zona Italia 61, vendo da 2.000.000 a 2.200.000 per camera compreso mutuo. Telefonare 555-349. O563

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 6 CAMERE VENDESI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. O288

ALLOGGIO (Borgo Rossini) due camere cucina servizi, 5.100.000. Telefonare 541-078. O626

ALLOGGIO libero esentasse (via San Marino) due camere cucina terno bagno 5.250.000 mutuo compreso. Torincasa 515-318. O173

ALLOGGIO (Madonna Campagna) 7° piano camera tinello, cucinetta entrata servizi vendo. Tel. 511-197.

ALLOGGIO SIGNORILE CENTRALE 2-3 CAMERE SERVIZI LIBERO FEBBRAIO CERCO ACQUISTARE OPPURE AFFITTARE. PRECISARE LOCALITA', SUPERFICIE, PREZZO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 57 — TORINO». O720

ALLOGGIO spazioso (via Pacchiotti) due camere cucina terno bagno 5 milioni. Torincasa 541-419.

AOSTA 4 rateazione 80%. Mutuo statale, 3-4 vani. Telef. 584-658.

APPARTAMENTI c.so Orbassano 277 eccezionale vendita, prezzi convenienti due camere tinello 6.700.000 - 7 milioni 100.000; tre camere cucina 9.000.000. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-502. O502

APPARTAMENTI GRANDIOSI CORSO SIRACUSA 177 (PIAZZA PITAGORA) MERAVIGLIOSA POSIZIONE PANORAMICA LEVANTE - PONENTE, DUE-TRE CAMERE, TINELLO, SERVIZI, MUTUO, RATEAZIONI. TELEF. 547-502. O502

APPARTAMENTI via Guido Reni 221 signorili 2 camere tinello 7.250.000. Mutuo, facilitazioni. Visite pomeriggio. Telef. 553-483. O502

APPARTAMENTO signorile 7 camere, terrazzo, 80.000 mq., precollinare, 10.000.000, rimarrebbe mutuo. Telefonare 487-687. O448

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni combinazioni. Tel. 271-959

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASETTA collina Cassiborgone mq. 10.000 terreno 2.500.000. Rivara, Re Umberto 68. O903

COM. F.A.I. vende corso Orbassano signorili alloggi 2 camere, grande tinello, cucinotto, bagno, abitabile subito. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O736

COM. F.A.I. vende corso Galileo Ferraris signorile appartamento mq. 250, salone, 5 camere, cucina, camera donne, triservizi, abitabile primavera 1966. Mutuo, dilazioni. Tel. 538-821

COM. F.A.I. vende Crocetta signorile appartamento salone, 3 camere, cucina, doppi servizi/impressi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 527-496.

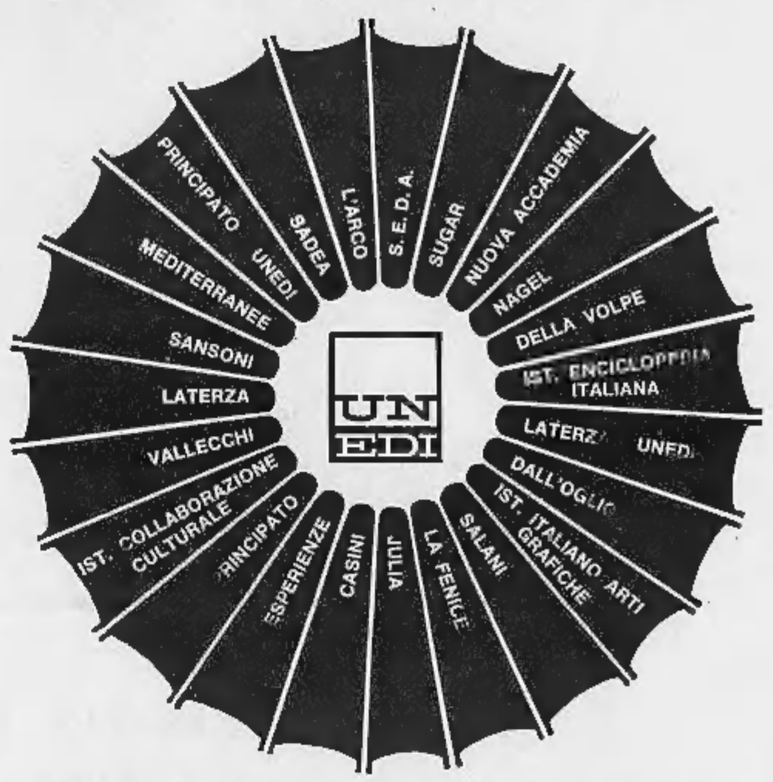
COM. F.A.I. vende piazza Carducci definizione frazionamento, ultimi signorili alloggi, comfort moderni, da 2.500.000 vano. Mutuo, dilazioni pagamento. Visite cantiere via L. da Vinci 24, ore 15-17, tel. 593-871, 527-496. O736

COM. F.A.I. vende altamente signorili appartamenti mq. 200-250 in villa precollinare panoramica grande parco. Telefonare 527-496.

COM. F.A.I. vende occasione corso Rosselli, alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, facilitazioni. Tel. 538-821.

(Continua a pag. 18)

invito alla scelta
per i vostri doni di Natale



Unione Editoriale
per la diffusione del libro

r. m. m. = rata minima mensile

LATERZA

Opere di B. Croce in 29 volumi
L. 141.000 - r. m. m. L. 7.000
La storia della filosofia
di G. de Ruggiero, in 13 volumi
L. 60.000 - r. m. m. L. 3.000

VALLECCHI

La splendida storia di Firenze
di P. Bargellini, in 3 volumi
L. 20.000 - r. m. m. L. 1.500
Tempo Libero in 6 volumi
L. 42.000 - r. m. m. L. 2.000

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

Enciclopedia Italiana
fondata da Giovanni Treccani
41 volumi
Enciclopedia dell'Arte Antica
7 volumi
I prezzi delle due opere variano in funzione del tipo di legatura e della formula di pagamento prescelte.

NAGEL

Ars Erotica, in 3 volumi
L. 75.000 - r. m. m. L. 2.000

ISTITUTO PER LA COLLABORAZIONE CULTURALE

Enciclopedia Universale dell'Arte
15 volumi
L. 400.000 - r. m. m. L. 15.000
Enciclopedia dello Spettacolo
fondata da S. D'Amico, in 10 volumi
completa del volume di aggiornamento 1955/65
L. 240.000 - r. m. m. L. 10.000
Enciclopedia Cattolica
edita per conto dell'Ente per l'Enciclopedia Cattolica della Città del Vaticano, in 12 volumi
L. 220.000 - r. m. m. L. 7.000

NUOVA ACCADEMIA

Thesaurus Litterarum
collana di letteratura e teatro
in 80 volumi
L. 560.000 - r. m. m. L. 16.000
La vita dei musicisti
15 volumi biografici
L. 54.000 - r. m. m. L. 2.500
I Dischibri della Musica
Volumi biografici ed incisioni discografiche con musiche di Wagner, Puccini, Ciaikovski, Gershwin, Debussy, Chopin, i Grandi del Jazz, Vivaldi.
L. 123.000 - r. m. m. L. 4.500

SANSONI

I Grandi Classici Stranieri
in 64 volumi
L. 456.000 - r. m. m. L. 15.000
Biblioteca Carducciana
Collana di Classici italiani in 50 voll.
L. 147.000 - r. m. m. L. 5.000
Il Leonardo
Antologia delle Scienze e delle Tecniche, in 3 volumi
L. 30.000 - r. m. m. L. 1.500

SADEA

Tuttitalia
Enciclopedia dell'Italia Antica e Moderna in 25 volumi
L. 138.000 - r. m. m. L. 3.500
Terzo Reich
Storia del nazismo a cura di Indro Montanelli, in 3 volumi
L. 30.000 - r. m. m. L. 1.500

SADEA - SANSONI

Galileo
Enciclopedia delle Scienze e delle Tecniche in 9 volumi
L. 85.000 - r. m. m. L. 3.000

LATERZA - UNEDI

Dizionario Enciclopedico della Letteratura Italiana
la novità 1966, in 6 volumi
L. 72.000 - r. m. m. L. 2.500

PRINCIPATO - UNEDI

Oggi per Domani
Moderna Enciclopedia per Ragazzi
in 16 volumi
L. 100.000 - r. m. m. L. 3.000

DELLA VOLPE - UNEDI

Italia Drammatica, in 3 volumi
storia della guerra civile
diretta da Enzo Biagi
L. 35.000 - r. m. m. L. 1.500

SADEA - DELLA VOLPE

Storia del Fascismo in 3 volumi
diretta da Enzo Biagi
L. 35.000 - r. m. m. L. 1.500
La Seconda Guerra Mondiale
a cura di Enzo Biagi
in 4 volumi
L. 45.000 - r. m. m. L. 2.000

SOCIETA' EDITRICE PER LA DIVULGAZIONE DELL'ARTE

Storia autobiografica universale della pittura moderna
di R. De Grada, in 6 volumi
edizione numerata L. 400.000
edizione «ad personam» L. 450.000
r. m. m. L. 20.000
40 Disegni di maestri moderni
L. 300.000 - r. m. m. L. 10.000
Picasso
L. 150.000 - r. m. m. L. 5.000
Gutiuso
L. 150.000 - r. m. m. L. 5.000
Cagli
ediz. in tutto cuoio L. 160.000
ediz. in cuoio e legno L. 130.000
r. m. m. L. 5.000

«Invito alla scelta» presenta una selezione del catalogo Unedi con lo scopo di agevolare chi lo desideri sia nella ricerca che nel pagamento di un'opera.

Per avvalersi di quest'offerta compilare e ritagliare il tagliando, indirizzandolo applicato su cartolina postale od in busta affrancata con L. 40 alla Unione Editoriale S.p.A., Piazza dei Caprettari 70, Roma.

Alla UNIONE EDITORIALE S.p.A., ROMA - Desidero:
☐ ricevere materiale illustrativo dell'opera _____
☐ ricevere il catalogo Unedi 1966
Nome _____ Cognome _____
Domicilio _____
Città _____ Provincia _____ D

CRONACHE DELLA MEDICINA

La rieducazione dei bimbi minorati nell'udito e nella parola

E' un dovere sociale di enorme importanza - Attraverso l'esercizio continuativo è possibile migliorare, insieme, l'udito e l'emissione della voce - Classi differenziate istituite da quest'anno, a Torino, per il ricupero dei sordastri

L'udito è il senso sociale per eccellenza, l'orecchio è la via che sviluppa l'intelletto; attraverso ad esso impariamo a vivere, a parlare, ad esercitare la nostra mente ed oltre a ciò è anche organo di difesa.

Qualsiasi forma di insegnamento è assai difficile se manca l'udito e ciò è ben noto agli educatori dei sordomuti. Questi infatti sono muti perchè non sentono, dato che l'udito non solo ci consente di parlare, ma di controllare e modulare la nostra voce.

Anche coloro che diventano sordi per svariati motivi vanno incontro a modificazioni della propria voce. Vi sono sordi che urlano, altri che sussurano e si esprimono quasi ininteligibilmente.

I primi sono i sordi di percezione tra i quali rientrano anche quelli affetti da forme di sordità professionale come i calderai per esempio, in questo caso i soggetti alzano il tono della voce per controllarla; gli altri soffrono di sordità di trasmissione, come gli otospongiotici, ed in questi per contro vi è il fenomeno dell'autofonia, ossia la loro voce rimbomba nell'orecchio ed istintivamente tendono di smorzarla.

I bambini sordi vengono individuati con ricerche audiometriche che si fanno sistematicamente nella gran parte dei sordomuti, e soprattutto nelle scuole dove sono segnalati dagli insegnanti. Essi vengono raccolti in classi particolarmente attrezzate, forniti di apparecchi elettro-acustici e seguono dei corsi svolti da istruttori specificatamente preparati, corsi che sono di una durata doppia di quella normale. In aule dotate di moderne attrezzature, gli scolari possono per mezzo di apparecchi elettro-acustici, sentire la lezione nella loro cuffia collegata all'altoparlante dell'insegnante e questi apparecchi hanno il pregio di far loro raggiungere quel livello d'udito indispensabile onde poter assimilare gli insegnamenti che vengono loro impartiti. L'esercizio continuato migliora progressivamente le capacità uditive e le possibilità di apprendere vanno vieppiù sviluppandosi.

Parallelamente con il miglioramento dell'udito, si ottengono dei progressi nella emissione delle parole; la foniatria che si occupa appunto dell'eliminazione dei difetti di parola, presuppone esatte conoscenze audiometriche da parte dell'insegnante e non è possibile ottenere dei risultati positivi, se non viene preso in considerazione l'udito o le capacità psichiche del soggetto.

Anche qui è l'esercizio che ottiene i risultati migliori, in molti casi si affidano degli schemi di insegnamento ai genitori, alle mamme specialmente perché solo esse hanno tempo e pazienza per farli ripetere ai figli.

Vi sono difetti modeste entità come la blesità, il rotacismo ecc. ma altri richiedono invece maggior impegno da parte degli educatori, come avviene per i balbuzienti e per i soggetti operati di palatoschisi volgarmente detta «gola lupina».

La balbuzie è una nevrosi della parola che nella maggioranza dei casi si manifesta a sviluppa nella prima infanzia; è caratterizzata da fenomeni spastici, tonici, clonici o tonico clonici che interessano i gruppi muscolari preposti alla respirazione, alla fonazione, alla articolazione delle parole, per modo che le tre azioni muscolari non agiscono in perfetta armonia tra loro.

Il logopedista deve fare una rieducazione che regoli la respirazione in rapporto alla fonazione e soprattutto deve fare un trattamento ortofonico con esercizi di lettura ed esercizi fonatori. Molti Autori ricorrono al sistema del «mangiaparla» ossia spiegano all'ammalato che mangiando egli si serve senza alcuna difficoltà degli stessi organi a muscoli che usa parlando, quindi deve immaginare di mangiare cibo e nel contempo articolare parole.

Questa tecnica ci fa ricordare Demostene che riuscì a vincere la balbuzie con pazienti esercizi di declamazione tenendo in bocca un sassolino a diventando poi l'eccelso oratore che la storia ci ha tramandato.

Non va dimenticato che la balbuzie è un disturbo centrale e va sempre accompagnato da una psicoterapia di base. Nel caso della palatoschisi ossia palato aperto, si tratta di bimbi che vengono operati della loro imperfezione prima dell'età scolare, e necessitano in seguito di lunghi esercizi di rieducazione per ottenere una chiara fonazione. Il velo del palato, suturato nell'intervento, mantiene una certa rigidità e molte volte essendo di lunghezza insufficiente lascia sfuggire l'aria nelle cavità del naso, conferendo alla voce un caratteristico tono nasale.

In tutti i difetti di pronuncia, dai più lievi ai più importanti, è utile far sentire al soggetto la sua voce registrata su di un nastro magnetico, onde possa rilevare e correggere le proprie deficienze di fonazione. D'altra parte l'uso del magnetofono riesce utile anche ai professionisti della voce: predicatori, artisti, cantanti, insegnanti ecc. che possono così migliorare la loro dizione.

Vastissimo è il campo della logopedia perché molte sono le cause dei disturbi di parola: come esiti di paralisi, fenomeni spastici ecc. Le deficienze psichiche degli allievi rendono più difficile il compito degli educatori, si è visto però molte volte che si trattava di un difetto di udito che ritardava lo sviluppo intellettuale del soggetto, piuttosto che una vera e propria minorazione psichica.

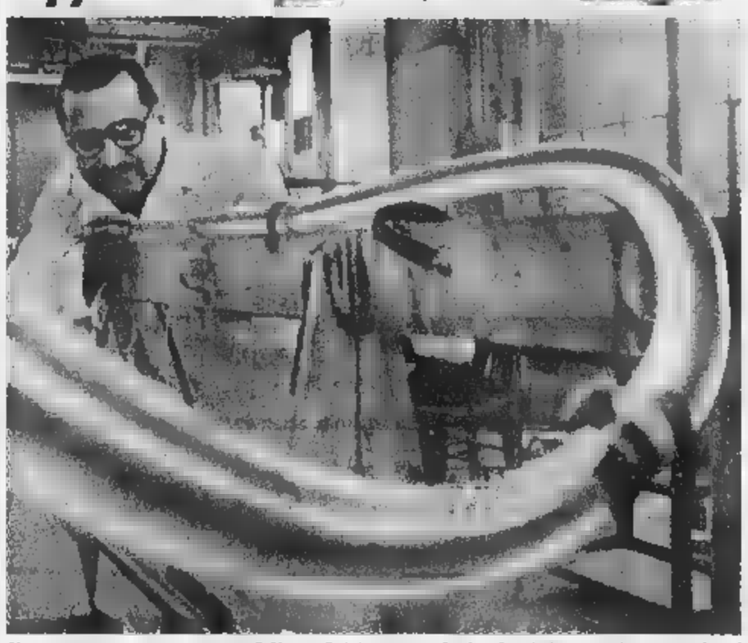
E' nata perciò tutta una disciplina collegata con l'otorinolaringoiatria e l'impulso e la basi di questi nuovi studi in Italia si devono al compianto Padre Gemelli che se ne occupò appassionatamente durante la sua vita di scienziato, egli fondò anche la Società Italiana di Fonetica, Foniatria e Audiologia.

Naturalmente è indispensabile per ottenere buoni risultati accogliere questi soggetti, perlopiù bimbi, in scuole specializzate. Il governo italiano ha fatto suoi molti di questi problemi ed ha concesso stanziamento annuo assai importante per creare scuole per minorati psico-fisici e per la costituzione di classi differenziali nelle scuole elementari.

Questa iniziativa viene affidata ai Provveditorati degli Studi e nella nostra Torino, grazie all'interessamento del nostro Provveditorato, funzionano scuole medico-pedagogiche per minorati psichici e quest'anno sono state attrezzate anche classi differenziate per sordastri, classi che consentono il ricupero di molti bimbi che altrimenti verrebbero esclusi dalla scuola e dalla vita in comune con i loro coetanei.

prof. Emilio Liveriero
Primario Otorinolaringoiatra
Osp. S. Giov. Battista - Torino

Apparecchio per studiare il cuore



Un istituto per lo studio delle malattie «vascolari» è stato aperto nei giorni a Cleveland. Grossi tubi di plastica simulano arterie e vene del corpo umano

L'automazione è benefica ma noi non siamo macchine

Il tentativo di diminuire, in ogni modo, la fatica fisica e psichica degli operai è un'ottima cosa, ma occorre fare attenzione ai guai del «meccanicismo» - Alcuni suggerimenti pratici

L'automazione, in piena invadenza, or pone al medico un complesso di problemi riguardanti l'uomo sul lavoro o fuori di esso. Che i medici (quelli di fabbrica) più propriamente versati nell'osservazione delle trasformazioni del lavoro umano nei vari campi ove questo si svolge stiano dimostrandosi sensibili alle mutate e mutande richieste di energia fisica e psichica è stato dimostrato dei tutto recentemente anche attraverso un convegno internazionale tenutosi a Salerno, dal quale demmo già notizia. I vari aspetti medici vennero là discussi e nuovi orientamenti sono stati affacciati circa l'igiene inerente i fattori ambientali e la medicina preventiva nei rapporti di ogni nuovo «stress» ad azione diretta sulla personalità del lavoratore.

Si tratta nel complesso di due aspetti principali: l'una si attiene alla fatica muscolare, l'altro all'impegno psichico nel lavoro. Sta di fatto che in quanto a lavoro fisico l'automazione comporta un notevole risparmio di energia muscolare. Non si può più parlare di fatica né di sforzi muscolari. Ma tanto eccessivo è addirittura tale risparmio di attività fisica, che si mostrerebbe brillante conquista, se le ripercussioni della conseguente sedentarietà durante il lavoro non potessero venire agevolmente neutralizzate da un ragionevole impiego del tempo libero in esercizi fisici, di svago e sport, attivanti particolarmente la deambulazione, nonché dall'osservanza di razioni alimentari adattate al ridotto fabbisogno energetico; cioè da mirare intesi a frenare un incremento dell'obesità e delle malattie degenerative ad essa legate.

Nei riguardi dell'impegno psichico le cose risultano ben diverse. Il lavoro in automazione si fatora implica una diminuzione dello sforzo psichico ben poca sembra tale riduzione; perlopiù, invece, si avverte un aumento, per la complessità dei controlli che si impongono alla sua attenzione. Comunque ci si trovi, l'avvento dell'automazione, nella necessità di un non piccolo processo d'adattamento del fattore umano, macchina umana che dir si voglia, a condizioni funzionali del tutto nuove.

Ma non è soltanto nel campo del lavoro professionale che l'automazione va considerata; essa sta influenzando, con l'espansione in ogni campo, tutta la nostra vita, per cui medico e biologo, pur riconoscendo non rigettando gli innumeri vantaggi offertici nella vita quotidiana dai suoi progressi, avvertono la sensazione che essa possa col tempo interferire in qualche modo sul naturale lento processo formativo delle nostre capacità intellettuali. E questa affiorante perplessità si è fatto eco il prof. Gino Bergami, fisiologo di Napoli, con dati di fatto e riflessioni da trascurabili.

Dati di fatto. Dal punto di vista delle sue qualità intellettive la macchina umana è un complicatissimo e perfetto meccanismo (essa stessa si non plus ultra dell'automazione) che è autocostruisce lentamente durante l'accrescimento, grazie al contatto dell'ambiente naturale che si circonda e alla formazione di un vasto patrimonio di conoscenze acquisite. E' a seconda delle capacità innate e del volume della massa di stimolazioni sensoriali che hanno poco alla volta agito sul sistema nervoso del bambino, del fanciullo e dell'adolescente, potenziale, interpretate e completate dal complesso di informazioni fornite dall'educazione scolastica e universitaria che l'individuo adulto raggiunge un più o meno elevato quoziente di intelligenza. Certo è poi che per mantenerne la massima efficienza la nostra natura esige un continuo flusso di informazioni sensoriali esterne, che viene selezionato da complicati sistemi di filtraggio e controllo, che inoltrano alla corteccia cerebrale solo gli stimoli giudicati utili.

Riflessioni. Tenendo adunque conto del lento processo costruttivo, che porta alla realizzazione di un cervello pensante e ragionante, e sapendo che ogni eccessiva riduzione del predetto «bombardamento» sensoriale agisce in senso sfavorevole sulle capacità funzionali del soggetto, ciò può non insospettirci circa possibili futuri effetti di una sempre maggiore automazione sulla nostra formazione psichica ed intellettiva, dato che le nuove metodologie che da essa provengono sostituiscono ai nostri sensi sino a raggiungere limiti incredibili il Bergami argutamente arriva a porsi, ad esempio, a domanda se, date le perfette macchine per scrivere e le calcolatrici meccaniche, si arriverà magari nella seconda metà del duemila a non insegnare più a scrivere con la penna ed a fare le quattro operazioni aritmetiche? Una tale rinuncia ad un elaborato addestramento dei muscoli della mano ed alla creazione del ragionamento aritmetico potrebbe essere conseguenze sull'armonico sviluppo intellettuale? Altra preoccupazione, quella per una crescente abdicazione all'intervento umano basato su cognizioni lentamente e faticosamente acquisite, che permettono all'occorrenza una propria scelta tra le molte soluzioni, sostituita da un intervento di tipo binario sì o no, passa portare alla lunga alla tendenza al un conformismo, sterilizzatore di ogni idea innovatrice.

Conclusione. Nessuno può contestare l'aumento di produttività, di benessere individuale e collettivo promosso dal ritmo incalzante dell'automazione. Si automatizzi quindi quanto più è possibile, ma cercando nello stesso tempo, come il fisiologo testualmente auspica, di evitare un'eccessiva standardizzazione dei nostri processi mentali e di «non soffocare del tutto l'ancestrale tendenza a trovare la nostra particolare soluzione dei problemi che la vita ambientale ci presenta di continuo».

prof. Angelo Viziano

RISPOSTE AI LETTORI

La carie dentaria nelle persone adulte

... Ho 68 anni e conservo ancora 21 denti abbastanza sani, ma da qualche anno mi sono accorto che, meno i due in fondo sopra, gli altri sono tagliati, certi sino alla metà, subito vicino alla gengiva...

(Segue la firma)

Il lettore de «*La Stampa*», che si preoccupa perché i suoi denti, ancora numerosi ed abbastanza sani, si presentano profondamente tagliati in vicinanza del margine gengivale, si può rispondere che tali lesioni, nell'età adulta ed avanzata, si presentano con certa frequenza, specie sui denti anteriori e laterali dell'arcata dentaria superiore. Tali alterazioni della faccia esterna vestibolare della corona dentaria possono essere seguenti processi di carie multiple della porzione cervicale della corona, più dovute ad urti, ripetuti movimenti in direzione orizzontale dello spazzolino, durante le quotidiane, indispensabili pulizie igieniche dei denti.

All'insorgenza di queste ultime lesioni distruttive dei denti, che l'aspetto di erosioni cuneiformi circoscritte corona o possono complicarsi con un processo di carie secondaria, concorre anche il lento, simultaneo ritiro della gengiva, al quale accenna il lettore de «*La Stampa*», conseguente esposizione della radice dentaria, meno calcificata della corona e quindi più facilmente attaccabile da parte dei molteplici fattori cariogeni che possono agire sui tessuti duri del dente quale una mancata o difettosa igiene dei denti.

Ecco perché, fine di evitare l'insorgenza di erosioni cuneiformi della corona dentaria, spesso particolarmente sensibili e dolorose di fronte a vari stimoli meccanici e chimici, prima ancora che intervenga su di esse una carie secondaria, è consigliabile per quotidiana, sistematica igiene dei denti, dopo i singoli pasti, l'uso dello spazzolino in direzione verticale, in modo da esercitare un'efficace azione detersiva negli spazi interdentali dove, specie nei soggetti colpiti malattie parodontali (piorrea), più facilmente si annidano dannosi resti alimentari. Sia che si tratti di erosioni cuneiformi o di carie cervicali della corona, comunque, si può dire che le alterazioni dentarie che accusa il lettore de «*La Stampa*» sono perfettamente riparabili con adeguate otturazioni, previa accurata valutazione clinica della vitalità e delle condizioni biologiche dei denti da riparare, onde evitare possibili complicazioni infettive post-operatorie, sia locali che generali.

prof. Dino Roccia
Dir. Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino

Nella frattura della rótula l'«ingessatura» basta

Mio figlio, attualmente in Germania, ha riportato la frattura della rotula, per la quale l'hanno operato. Era proprio necessaria l'operazione? Non era sufficiente ridurre la frattura ed ingessare?

(Segue la firma)

La rotula è un osso che differisce dagli altri particolarmente perché non si trova in diretta continuazione con il complesso altre ossa che costituiscono l'impalcatura scheletrica del nostro corpo. Esso, in altre parole, non prende parte a formare il nostro scheletro. Ciò nonostante ha una notevole, essenziale parte nella nostra statica di bipedi.

Si tratta di una massa ossea appiattita, un disco osseo, che se il soggetto è magro spicca nettamente sulla faccia anteriore del ginocchio. Essa si trova ingiobata nella continuità del tendine del più cospicuo muscolo del nostro corpo, il quadricipite femorale e cioè il grosso muscolo che costituisce tutta la massa della parte anteriore della coscia ed il cui tendine scende alla gamba per attaccarsi solidamente alla parte anteriore superiore della tibia. Il punto d'inserzione è una sporgenza ossea facilmente palpabile al di sotto del ginocchio, sulla linea mediana, nella tibia che è appunto il maggiore delle due ossa che costituiscono l'impalcatura della gamba.

La rottura della rotula comporta la interruzione del tendine del muscolo quadricipite. La esistenza di questo segmento inserito nella continuità del tendine si spiega col fatto che questo tendine non tira in direzione rettilinea, ma si ripiega ad angolo talvolta anche acuto quando il ginocchio è molto piegato. Diviene così necessario un qualcosa che si applichi sulla estremità inferiore del femore a difendere il tendine che su tale estremità deve scorrere ad ogni movimento di flessione e di estensione del ginocchio.

La rottura della rotula toglie ogni possibilità di impiegare l'arto inferiore perché non soltanto è impossibile estenderlo, ma nemmeno mantenerlo disteso. Questo incidente quindi è grande assolutamente inutilizzabile anche se la sua continuità ossea è perfettamente conservata.

Più che una frattura ossea questa lesione deve quindi essere considerata come la lesione di importante tendine.

La rottura della rotula può avvenire per due meccanismi diversi: per colpo diretto su di essa o per la violentissima contrazione del quadricipite quando sia ostacolata la estensione della gamba. Si provoca così la inflessione dell'osso sul margine della estremità inferiore del femore e ne consegue netta frattura trasversale.

I due monconi della frattura si allontanano l'uno dall'altro, spesso di parecchi centimetri se la frattura è completa. La abituale pratica di ridurre le ossa rotte e di ingessare l'arto risulta nel assolutamente insufficiente: la più perfetta ingessatura non vale ad affrontare e mantenere affrontati i due segmenti ossei poichè il moncone superiore è tirato in alto dal più potente dei nostri muscoli. Soltanto nelle fratture incomplete evitano allontanamento dei frammenti ossei si può ricorrere alla semplice ingessatura dell'arto.

Nella frattura completa, come si dice, è indispensabile operare. L'intervento pur non presentando particolari difficoltà, risulta sempre piuttosto delicato. La riunione dei frammenti ossei può avvenire suturandoli tra di loro od anche, ed è questo il metodo più frequentemente adottato, circondando tutti i frammenti che costituivano il disco osseo, ad anello con un filo solitamente metallico. Alcuni chirurghi preferiscono usare il nylon od altro filo non assorbibile od anche il catmit.

Questa riunione chirurgica dei frammenti non è di per sé sufficiente a permettere la guarigione: ad essa deve seguire la immobilizzazione in apparecchio gessato perché le contrazioni dei muscoli della faccia posteriore della coscia, il flessore della gamba, che pieghino, magari sonno, il ginocchio esercitando una azione di allontanamento dei monconi ossei. Difficilmente il nostro cerchiaggio potrebbe resistere a tale trazione.

La guarigione definitiva di questa importante lesione ossea è solitamente più che soddisfacente

prof. G. Giordanengo
Primario Chirurgo
Ospedale «S. Giovanni» - Torino

Simposio sugli antibiotici sabato prossimo a Roma

Roma, dicembre.

Sabato prossimo, corrente, sarà tenuto a Roma, organizzato dalla Rivista bilingue di studi sperimentali «Antibiotica», un Simposio di aggiornamento sugli antibiotici, con relazioni dei cattedratici professori Cimmino, microbiologo di Roma; Benigno, farmacologo di Palermo; Giunchi, clinico delle malattie infettive di Perugia.

Ansietà, vuol dire pericolo per la salute

L'infarto, malattia dei dirigenti ci ammonisce a vivere «tranquilli»

Ansietà, insonnia e fatica, secondo la moderna tradizione, sarebbero i tre sintomi della «malattia dei dirigente» (la «manager's disease» degli americani, la «manager-krankheit» dei tedeschi): una probabile, se non sicura, anticamera dell'ulcera, dell'infarto, delle malattie coronariche.

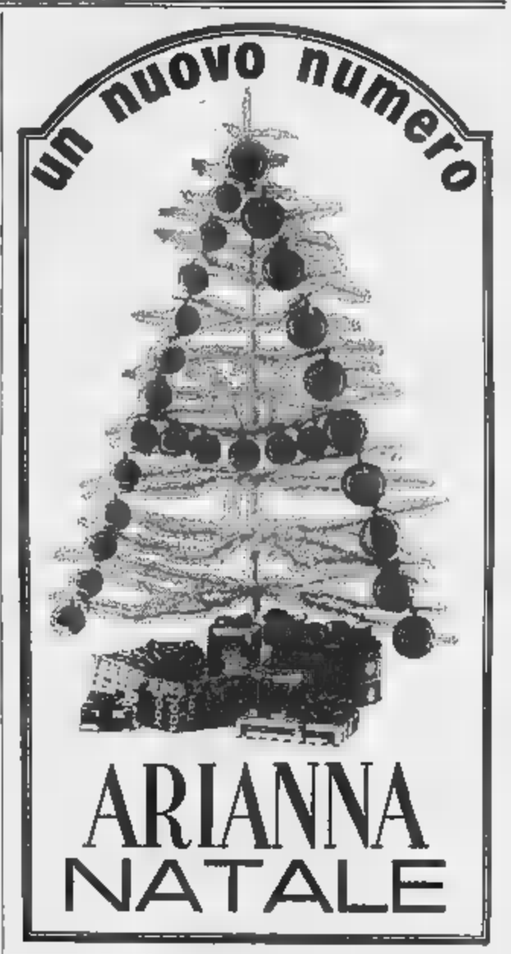
Certamente, quando questi disturbi, o quando uno di queste malattie, colpiscono un uomo d'affari, un professionista, «senza orari», un dirigente dai mille incarichi, è facile — e anche esatto — dare la colpa agli assilli, all'ansia, alle preoccupazioni, alla fatica fisica e mentale, all'insonnia, ai troppi caffè e sigarette.

Ma è per lo meno dubbio che il conto torni e soddisfi quando sia praticato alla rovescia: il mondo è pieno di affaticati, di insonni, di ansiosi, di esauriti che non hanno mai dovuto prendere una grossa decisione, che hanno conosciuto altro che la puntualità dell'orario, la regolarità di un abitudinario lavoro e l'attenta sorveglianza di un monotono ritmo di vita. Il 15% della popolazione adulta, indipendentemente dalla esuberanza, qualità e continuità del proprio lavoro, si rivolge al medico perché è stanca, insonne e ansiosa. E' gente che potrebbe dormire e non dorme; che non fatica abbastanza per potersi sentire così stanca; che è ansiosa «nonostante» le sue scarse ragioni di essere. E che rimane tale, malgrado faccia tutto il possibile per liberarsi, — vuoi tonici, energizzanti, sonniferi e assenze dal lavoro — dal piccolo assillo delle sue modeste responsabilità di lavoro.

E' vero quindi che non pochi soggetti pagano persona, con determinate malattie, l'esagerata confidenza nelle proprie forze di fronte ad un ritmo di vita troppo indiavolato: ma si tratta di una regola con molte e felici eccezioni. Ed è altrettanto vero che gli stessi sintomi e stesse malattie si ritrovano, con grande frequenza, anche là dove proprio è il caso di parlare di «manager's disease». Evidentemente ciascuno paga a modo suo, chi per troppo lavoro, chi per disadattamento, chi per angoscia, chi per insoddisfazione, chi per solitudine.

E non serve cercare aiuti dal di fuori: poiché esista una compressa di tonico per compensare un'ora di fatica, né compressa di sonnifero per compensare un'ora di insonnia. E' molto moderno — e molto moderno — parlare di farmaci che riusciranno, giorno, a ridare all'uomo serenità ed equilibrio. E' meglio, per ora, lasciare alla fantascienza le sue predizioni sulle droghe che calmeranno il dolore abbrutire, che miglioreranno o galvanizzeranno il cervello, che guariranno l'ansia, che calmeranno o guariranno i pazzi e i criminali. Qualcuno ha scritto che, probabilmente, non basteranno gli miliardi di anni che, secondo le previsioni della cosmologia, l'universo ha ancora da vivere per sintetizzare in laboratorio, artificialmente, quello che l'uomo sta perdendo delle sue doti naturali.

il dottor X



per qualsiasi tipo d'insonnia...
sonnil
Melisana
Libera prescrizione INAIL
Aut. n. 1/66 del 10/1/63

SORDITÀ

SOLITAIRE DIAMANTE
la più recente conquista ZENITH
* potente
* sicuro
* invisibile
MICROACUSTICA - Corso Matteotti, 3 (primo piano) - Tel. 545.573

per MASSAGGIO SPORTIVO
gradevole, efficace
per lenire distorsioni e strappi muscolari

nuova
THERMOGENE
non - penetra rapidamente - lascia profumo
D.M. 16/5 G.U. 20/7 57/1/60

SEDIE - TAVOLI - TAVOLINI
CUCINE COMPONIBILI
Lavorazione e prezzi imbattibili
VISITATECI - CHIEDO CATALOGO
FIDELI CORSO DANTE 58/A ANG. VIA 121 bis

sport giocattoli
MILANESIO
DI 120-122 T. 33.97.85 - 38.06.83

SCI - ACCESSORI
Sci delle marche: FR - HED ALAN - PERSENICO - KASTLE - ecc.
Tutti gli accessori per lo sci e la montagna.
LE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI

TRENINI - AUTOPISTE
Trenini elettrici della: RIVAROSSI, MARKLIN, LIMA, REVEL, RIPPOCCHI, AURORA, LIMBERG
Autopiste della POLICAR e SCALETRIX ecc.
LE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI

CACCIA - PESCA
I fucili e carabine più perfetti e calibrate. Le canne da pesca e mulinelli più Vasto di accessori sport.
LE MIGLIORI MARCHE PREZZI

BAMBOLE - GIOCATTOLI
Le classiche bambole, gioia d'ogni bambina, che camminano e parlano. Accessori. Giocattoli d'ogni tipo e grandezza per ogni età.
LE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI

PELLICCE? $i

pellicce ausalax *in Leacril nella meravigliosa collezione*

garantite da questi marchi

italianstyle®

una divisione del gruppo Marzotto

Fratelli Marzotto

TORINO - CENTRI DI VENDITA DI VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210

Tutte le confezioni per UOMO - SIGNORA e RAGAZZI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

COM. F.A.I. vende magazzini mq. 200 ascensore, forno, servizi, zona Peschiera Brunelleschi, prezzi convenienti. Telefonare 538-821.

COM. F.A.I. vende adiacenti corso Peschiera Brunelleschi alloggi minimi, abitabili subito, 1-2 camere cucinino bagno. Telefonare 538-821.

COM. F.A.I. vende 3.800.000 Nizza Fiat Lingotto alloggetti 1 camera tinello [redacted] ingresso bagno terrazzo [redacted]. Telefon. 538-821.

COM. F.A.I. vende garages corso Regina Margherita corso Umbria. 4 milioni 500.000 alloggio 2 camere cucina bagno forno, 3° piano non ascensore. Telefonare 538-821.

COMPERIAMO terreno capannone altro dello occasionissima. Telefonare 743-697. A129579

COM. F.A.I. vende adiacente corso Unione Sovietica 3.250.000 alloggetto libero camera cucina bagno termosifone, 3° piano non ascensore. Telefonare 527-456. O736

COM. F.A.I. vende corso Agnelli (via Sestan) ultimo signorile appartamento 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, terrazzo panoramico, abitabile subito. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821. O736

COM. F.A.I. vende centro residenziale Torino-Ovest ultimi alloggi 2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno, garage. Mutuo 50%. Facilitazioni. Telefonare 527-496.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attici sporlosi, uffici, magazzini, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateizzazione quinquennale, consegna pronta. Tel. 630-067.

CORSO Galileo Ferraris vende signorile appartamento salone 5 camere cucina, camera donne, tripli servizi, abitabile primavera 1966. Telefonare 527-496. O736

CORSO Turati alloggio signorilissimo salone 3 camere cucina biservizi, libero, vende Reg. Satragni, Cernaia 25.

CROCETTA su via, secondo piano vendesi signorilissimo salendino, due camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi 13.500.000 più mutuo, anticipo 30% rimanenza 3 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 689 — Torino». O922

CROCETTA via Bove 5, vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva, visite anche domenica mattina. Telef. 773-812. O602

DESTEFANIS svende 3 camere tinello servizi 7.600.000 comprese mutuo 3.300.000. Telefonare 590-538.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e [redacted] acquistare. Ritirarsi cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28/30, impresa vende ultimi bellissimi alloggi 4 camere cucina doppi servizi. Tre camere tinello e cucinino, Bellissimo attico 3 camere salone cucina doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi affittati alto reddito. Telefonare 331-755.

IFIT finanzia 60% prezzo acquisto alloggi. Durata 5 anni. Tel. 515-946. 525-000. O538

IMPRESA vende direttamente alloggi pronti posizione incantevole moderno elegante condominio. Rivolgersi via Luigi Einaudi angolo via Montenero. Bordonecchia. A129505

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi, 4 camere, cucina, doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Vendo ad affitto locale di mq 950 circa ad uso magazzino. Per informazioni e visita rivolgersi in cantiere [redacted] Coscia n. [redacted]. A128858

[redacted]ERNO estate in condominio Savoia [redacted] a Sauze d'Oulx: signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottima possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avir, telefono 489-009, Torino. O443

PERMUTEREI alloggetto località estivo-invernale 1250 m. con alloggetto località marina ligure. Tel. 324-412.

PRIVATO vende alloggetto camera, cucina, servizi zona Francia 2.900.000 compreso mutuo. Telefonare 592-757 ore 18-20.

SAUZE d'Oulx stagione estiva ed invernale condominio Savoiarda, soleggiamento, ottime finiture, appartamenti da una camera ad altre. Realizzato reddito superiore 6%, facilitazioni pagamento anche su intero prezzo. Avir, telef. 489-009, Torino.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni Valfino via A. Doria 15.

TERRENO bellissima zona semicentrale mq. 1900, progetto approvato 80 camere richiesta 58.000.000. Telefonare 751-826. O818

VENDO terreno Nichelino progetto ultimi tutti servizi, scuole. Telefonare 548-354. A129813

VIA Sospello [redacted] (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; trivani 6.900.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 280-101. O587

VILLA signorile grandiosa panoramica bellissimo parco vendo. Telefonare 500-070.

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese vilia 3-5 camere servizi giardino mq. 500 mutuo facilitazioni vendesi 11-12.000.000. Prenotatevi subito. Telefonare 560-340.

3.500.000 Perella nuovo entrata retro bagno [redacted], c.so Casale 44 bis. [redacted] tinello; box 1.000.000. Telefono [redacted] 554-425.

A. S. PAOLO 20.000 camera tinello servizi. Mecteze, telefon. 546-439.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 536-594. O489

[redacted] alloggi 15.000, 23.000, 60.000. Sacchi 14, telef. 538-539.

AFFITTANSI a referenziati alloggi 2 camere tinello cucinino e servizi corso Corsica [redacted]. Visite feriali 9/13.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 [redacted] grande cucina, via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi piano rialzato Stadio comunale. Telefonare 555-349.

AFFITTASI centralissimo grande negozio angolare (mq. 300) ampia vetrina, magazzini, eventualmente uffici. Telefonare 541-433. 27934

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani luori terra della superficie complessiva di mq 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 250-101 ore ufficio.

AFFITTASI negozio due vetrine retro bagno [redacted], c.so Casale 44 bis. Telef. 650-387. O287

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati imballaggi 5000 per camere. Telefonare 592-483 Montalto.

AUTOTRASLOCHI, lungoni imbottiti, personale specializzato, 6000 camera. Tel. 235-669 Grillo Antonino.

DUE locali precollinari, piano terra uso studio, deposito, laboratorio. Telefonare 487-971. O448

PASTRENGO ing. Sacchi affittasi alloggio signorilissimo 330 mq. anche uso ufficio. Telef. ore ufficio 524-440.

TRASLOCHI trasporti [redacted] per camere responsabilità garanzia. Telefonare 754-903. A118882

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

63.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E [redacted] COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, [redacted] ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEF. 611-356, 644-160.

IMPERIA Albergo Miramare, cucina casalinga, riscaldamento, veranda, terrazzo elioterapico, parco, massimo 2000. Telefonare 77-984.

LOANO Albergo Vittoria, sul mare, riscaldato, ambiente familiare, prezzi propagandistici. Apertura 18. Telefonare 69-014. 27903

LOANO Hotel Milano, tel. 69-389, vicinissimo mare, termosifoni. 2000 complessivo. 27537

LOANO, Hotel Moderno, II categoria, confort, riscaldamento tranquillo. Telefonare 69-042. 27690

NATALE a Santa Margherita Ligure! Pensione Villa Anita, tel. 86-543. Trattamento familiare. Riscaldamento centrale. 3500 tutto compreso.

PISTRALIGURE, Albergo Sartore, sul mare, termosifoni. Telefono 67-004. Apertura 16. 27854

SPOTORNO Hotel Palme, nuova gestione, tutti comforts. Prezzi modici. Interpellateci. 27804

VARAZZE Hotel Bristol, 97-692. Nuovo. Riscaldato. Moderni comforts. Giardino. Parcheggio. Apertura annuale. 27955

VARAZZE Hotel Iris, 97-778. Tutti comforts in un ambiente familiare.

A.A.A. LAUREATO venticinquenne scienze politiche, iscritto terzo anno economia commercio parziale conoscenza inglese francese nozioni tedesco spagnolo particolari interessi organizzazione et psicologia aziendale, militesente, libero subito, cerca impiego stabile con prospettive carriera. Telefonare 594-953 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino». A128660

CAPO reparto 42anne lunga esperienza lavorazioni meccaniche, aggiustaggio, montaggio, allestimento macchine automatiche ed attrezzature in genere, doti società dinamismo e conduzione personale, libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6655 — Torino». A129153

COSTI budget contabilità industriale esperto offresi in ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DATTILOGRAFA precisa offresi pomeriggio studio, copisteria o altro lavoro. Telefonare 682-777 pomeriggio 15-19. A130355

DATTILOGRAFA 18enne offresi libera subito. Telefonare 686-634.

DICIANNOVENNE licenza avviamento stenodattilo referenziata offresi. Telefonare 393-541.

GEOMETRA 37enne pratica direzione assistenze cantieri civili industriali stradali, frazionamenti, finizioni; referenziato offresi. Telefon. 593-630.

GIOVANE signora pratica lavori ufficio, conoscenza lingua inglese, scopo miglioramento offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino». A130114

GIOVANE 20enne militesente pratico ufficio meccanica, patente, offresi qualsiasi impiego. Telef. 652-242.

GIOVANE 23enne, media cultura, dattilografo ex sottufficiale, offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino».

GIOVANE 30enne corrispondente francese inglese dattilografo patente C pratico tutti lavori ufficio commerciale disposto fare anche altri lavori offresi. Telefonare 543-669.

IMPIEGATA diciannovenne diploma computamaster esperienza triennale, libera subito, offresi. Telef. 275-324.

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio et esperta campo assicurativo [redacted] sinistri R.C.A. occuperebbesi subito c/o seria società. Tel. 338-300.

INGEGNERE meccanico, esperienziata produzione stabilimento primaria industria internazionale, quinquennale esperienza organizzazione produzione, lavorazioni meccaniche, conduzione reparti, elettronica industriale, esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6812 — Torino». A128467

INGEGNERE 40enne lunga pratica approvvigionamenti, assoluta moralità esaminerebbe offerte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6541 — Torino». A128842

INSEGNANTE occuperebbesi doposcuola, istitutrice, baby sitter, altro impiego. Telefonare 230-493.

M[redacted] classica, stenodattilografa 2° impiego offresi subito. Telefonare 60-598.

PENSIONATO offresi [redacted] fiduciari anche saltuariamente. Telefonare ore pasti 325-108. A129950

PERITO elettronico 25enne ex ingegnere esperto orologeria, meccanica fine, esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3296 — Torino».

PERITO industriale militesatto, esperienza industriale, qualsiasi impiego offresi. Telefonare 240-342.

PORTIERE d'albergo 35anne esperto, referenziato, lingue francese-tedesco e inglese offresi. Scrivere: Pubblicitas, Casella 337, Pinerolo.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 337-947.

RAGIONIERA 22enne, referenziata, paghe e contributi pratica lavori ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 501-577.

RAGIONIERE 25enne, approfondita esperienza amministrativo-commerciale, esperta programmazione attività vendita, conoscenza inglese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino». A130080

RAGIONIERE 25enne, esperienza amministrativo-commerciale quadriennale, conoscenza inglese, referenze ottime, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino». A130080

SEDICENNE diplomata in dattilografia offresi. Telefonare 893-387.

SEDICENNE seria, 2° impiego, licenza commerciale, buona conoscenza stenodattilo, disponibile anche subito. Telefonare 873-005. A130082

SEDICENNE stenodattilografia compatibile offresi seria ditta. Telefonare 369-589. A130142

SIGNORA pratica uffici notarili legali occuperebbesi mitt pratasa anche mezza giornata. Tel. ore pasti 597-515.

SIGNORA ventitreenne diplomata, pratica lavori ufficio, offresi sola mattino. Telefonare 754-813 ore 10-12.

SIGNORINE seria referenziata pratica contabilità lavori ufficio impiegherebbesi presso piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino». A130094

SIGNORINA referenziata libera dalle 20.30 offresi cassiera o altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino».

SIGNORINA ventiseienne esperienza vendita offresi come venditrice boutique anche mezza giornata. Telefonare 467-614. A130078

STENODATTILO 2° impiego licenza commerciale completmaster paghe, libera subito offresi. Telef. 394-769.

STENODATTILOGRAFA quindicenne 2° impiego offresi. Telef. 668-124.

VENTIQUATTRENNE referenziata, pratica lavori ufficio, fatturazioni, paghe e contributi, offresi. Tel. 238-248

(Continua a pag. 17)

Tutte le migliori firme, nazionali ed estere, nelle più recenti creazioni della CORSETTERIA, sono disponibili nei negozi

sanfer

Via Pietro Micca [redacted]
Via Roma 365
[redacted] Di Nanni [redacted]

Modelli originali per la giovanissima

Mobil la maglieria

COENDA DOMENICA
via santa croce 9 - rivoli (to)

Nuova cura dimagrante USA

In 14 giorni perderete 5-6 kg. Inoltre, camere con ogni comfort, vista, sauna, lire 6000 giorn. Prenotate subito: HOTEL VOLLY SITZ Sanremo Riviera.

TELONI
FERRINO
sig. C.so Matteucco
tel. 793.559

da vegnino

c'è c'è c'è c'è c'è

corso vittorio emanuele 214
via lagrange 3

SOLTANTO UN GRANDE MAGAZZINO PUÒ OFFRIRVI UNA VASTA SCELTA DI REGALI PER NATALE • DA 1.000 A 100.000 LIRE • LA VOSTRA SARÀ UNA SCELTA SICURA E DI BUON GUSTO

CONUNICATO
LESA
È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà,": mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a: LESA - Via Bergamo, 21 - Milano
... INVIO GRATUITO ...

Mobil la maglieria
GALETTO FORNASARI
via salabartrand 34 - torino

Mobil la maglieria
VALENZANO ANTONINA
[redacted] 42 - moncalieri (to)

per neonati
GUGLIELMINETTI
via nizza 362 - torino

Mobil la maglieria
CAPPELLO ROSINA
strada settima 51 - torino

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi [redacted]. Telefonare 760-890, 538-539. [redacted]

AFFITTEREDBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA NEGOZI VUOTI OPPURE DA RILEVARE MINIMO MQ. 400 AMPIE VETRINE IN ZONE COMMERCIALI ET CENTRALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 6542 — TORINO». A127785

CONIUGI [redacted]ntesi cercano affittare alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare [redacted]891.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggi 1 e 4 camere. Argini, Lagrange 40. O506

A ALLOGGETTI 15.000, 18.000, 22.000 S. Rita S. Paolo Milano. Telefonare 668-755. O520

ABITABILE subito camera tinello cucinino bagno, tinteggiato, 22.500, via Chanoux. Telefonare 553-975.

AFFITTASI Druento locale 120 mq uso officina, magazzino. Tel. 254-032.

AFFITTASI negozio grandioso con retro due aperture su via commerciale adatto a qualsiasi genere. Telefonare 527-420. O470

ALLOGGIO ammobiliato via Accademia Albertina affittasi. Telef. 558-556 ore pasti. O421

AMMOBILIATO affittasi preferibilmente Crocetta cinque camere servizi uso abitazione studio posteggio cortile. Telefonare ore ufficio 595-523.

AUTORIMESSE private box, [redacted]oliari, anche uso deposito, laboratorio. Telefonare 487-971. O448

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzie, preventivi. Telefonare 725-663 Torino [redacted]. 31459

AUTOTRASLOCHI [redacted]murattissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casella). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro. O1321

CORSO Montecuccо 64 affittasi ultimi alloggi, tre camere cucina e due camere salone cucina servizi. Telefonare 888-658. O716

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Aida, tel. 42-068. Camere con bagno, riscaldamento, giardino, menù alla carta. Natale Lire 3200 complessive. 27679

CUNEO, Grand Hotel Ristorante Fiammo, telefono 50-51, ogni comfort. Mezza pensione lire 3000 tutto compreso. A126575

IMPERIA, Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole annue. Informazioni: Azienda Soggiorno, Imperia.

IMPERIA, Clima invernale primaverile ideale. Convalescenze. Linfatismo infantile. Asma. Reumatismi. Soggiorni tranquilli. 27503

IMPERIA, Media temperatura inverno 14°. 27503

IMPERIA, Visitate la Città vecchia. Dintorni pittoreschi Vecchia Liguria. Fiori e sole. Cite giornaliere Sanremo-Costa Azzurra. 27503

IMPERIA, Centro soggiorno tranquillo. Passeggiate ripasanti. Alberghi, pensioni aperti tutto l'anno. Prezzi vari tutto compreso. Ristoranti. Appartamenti, ville mobiliati.

IMPERIA Hotel Corallo, ogni camera con vista mare. Tranquillo. Elegante.

IMPERIA, Hotel Robinia 2ª categoria, tranquillo, panoramico, riscaldamento centrale, tariffe ridotte inverno [redacted] primavera. 27[redacted]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici desiderate brevissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consensiale. Via Nizza 9. O26

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA della Gomma insegnamento rapido massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI ammobiliata a signorina riscaldamento 10.000 zona Statuto. Telefonare 767-709.

AFFITTASI camere ammobiliate [redacted] famiglia zona [redacted]. Telefonare 525-505. A129691

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSISTE[redacted] edile anziano offresi ovunque mansioni fiducia. Scrivere Ferrero, via Spantini 5.

CORRISPONDENTE traduttore ottima conoscenza tedesco inglese esperienza export import offresi mezza giornata. Telefonare 679-729. A129769

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda stenodattilografa paghe lavori ufficio offresi. Telefonare 242-766.

DICIOTTENNE volenterosa computista commerciale stenodattilo conoscenza francese inglese impiegherebbesi. Telefonare 372-237.

DICIOTTENNE diplomata cerca impiego di qualunque genere. Telefonare 484-314.

DIPLOMATA, completa estetica femminile moderna, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».

DIRIGENTE venticinquennale esperienza promozione vendite alto livello impianti macchine ed attrezzature ad industrie metalmeccaniche et materie plastiche, assumerebbe direzione filiale Milano importante azienda piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino».

FARMACISTA lunga pratica impiegherebbesi, Telef. ore pasti 791-540.

FARMACISTA referenziata occuperebbesi orario intero periodi saltuari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3298 — Torino». A130085

GEOMETRA trentunenne pratico cantiere e contabilità lavori offresi anche posto di responsabilità o di fiducia. Telefonare 722-880. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino».

GIOVANE dattilografa diplomata 1° impiego offresi. Telefonare 892-057.

L'accordo sarà firmato oggi ■ domani

I creditori del «Valle Susa» accettano l'offerta della Eti

Entro 45 giorni ■■■ riaperti gli stabilimenti di Collegno, Lanzo e Perosa - Gli ■■ tra 6-8 mesi (esclusi Bussoleno, Pianezza, Trecate) - Riavranno lavoro il 75% ■■ maestranze - Si spera ■ trovare prima di Natale un miliardo per pagare gli stipendi arretrati

(Dal ■■stro corrispondente)

Milano, 13 dicembre.

Si è riunito oggi nell'ufficio del giudice delegato dott. Gianni, il comitato d■ creditori ■■ Valle Susa. Era ■■ ■■ cato per esprimere il suo giudizio sullo schema di accordo, perfezionato la scorsa settimana dal curatore fallimentare dott. Gambigliani-Zoccoli e i legali dell'Eti (Esercizi tessili industriali), la nuova società costituita tra Snia-Cisa, Montecatini, Mediobanca, Châtillon, Fiat e Pirelli.

Erano presenti, oltre il giudice Gianni, ■ curatore Gambigliani-Zoccoli e i cinque membri del comitato, formato dal rag. Mario Pinferi ■■■ Italviscosa, dall'avv. Gioacchino Valenzano dell'Imi, dall'avv. Mario Castelli ■■■ Società Marzoli di Brescia, dall'avv. Paolo Luvóni della Rhodiatoce e dall'avv. Luciano Ichino della Banca Commerciale.

La discussione si è protratta dalle 15,30 a tarda sera e al termine i membri del comitato hanno ■■■ all'unanimità il loro parere favorevole ■■■ firma dell'accordo, che potrà ora ■■■■ definitivamente sottoscritto, domani o dopo, davanti al giudice delegato per la ratifica finale.

Nel corso della riunione odierna il comitato ha approvato anche la proposta di proroga dell'esercizio provvisorio, che scade il 15 prossimo, fino al 31 maggio del '66, per consentire il riassorbimento graduale delle maestranze che verranno impiegate nella riattivazione degli stabilimenti. L'accordo prevede la ripresa dell'attività dei primi tre stabilimenti — Collegno, Lanzo e Perosa — entro quarantacinque giorni dalla firma dell'accordo, ■ degli altri opifici — esclusi i tre in disarmo — entro sei-otto mesi. Le maestranze ■■■ ■■■■ assorbite entro maggio nella misura del 75 per cento degli operai e dell'80 per cento degli impiegati.

Pertanto ora, con l'autorizzazione di proroga dell'esercizio provvisorio, tutti i dipendenti che non saranno subito riassunti potranno godere della Cassa di integrazione.

Allo schema di accordo non è più prevista alcuna modifica, anche se le organizzazioni sindacali si stanno tuttora battendo per ottenere la riassunzione totale delle maestranze.

Era stato chiesto al curatore di sistemare la spinosa questione dello stabilimento di Trecate, di proprietà dell'Unione Manifatture ma dotato di attrezzature di proprietà del Valle Susa che devono necessariamente ■■■■ nel fallimento: i sindacati chiedono che questo macchinario venga ceduto all'Unione Manifatture e in cambio venga aperto uno dei tre stabilimenti in disarmo, indirizzato magari a un nuovo tipo di produzione. La proposta non ha potuto essere discussa oggi in quanto esulava dai compiti del comitato dei creditori e sarà pertanto affrontata in un prossimo futuro.

Gli sforzi del magistrato che si occupa del fallimento e quelli del curatore mirano, ■■■ che l'accordo ■ può considerare raggiunto, ad accelerare i tempi di ripresa del lavoro: si spera così, entro la metà di gennaio, di poter riaprire lo stabilimento di Collegno. Altra preoccupazione è il pagamento degli arretrati degli stipendi alle maestranze che hanno prestato la loro opera e a quelle che non sono ancora state tacitate delle loro spettanze. E' necessaria la cifra di circa un miliardo, che il curatore spera però di trovare prima di Natale.

La vicenda del Valle Susa sta ormai per finire, anche se domani in tribunale avrà luogo la prima udienza della causa di opposizione al fallimento intentata contro il curatore da alcuni azionisti del Valle Susa, che hanno impugnato il decreto di fallimento sostenendo che non ricorrono gli estremi per il grave provvedimento, ma ■■■ quelli per l'amministrazione controllata. da loro chiesta nel corso dell'ultima assemblea degli azionisti tenuta il 10 settembre scorso. La causa dovrà ora seguire il suo lungo e laborioso iter. Forse si trascinerà per alcuni anni.

Gino Mazzoldi

I sindaci della Val Susa in delegazione ■ Roma

La notizia che la ripresa dell'attività del Cotonificio Valle Susa comporterà 2 mila licenziamenti (secondo i programmi esposti dalla Società ■ gestione al Curatore fallimentare) ha suscitato preoccupazione in tutti i centri dove sorgono stabilimenti ■■ Cotonificio. Si riconosce che la riapertura delle fabbriche entro un certo numero di mesi costituisce un primo, notevole risultato positivo conseguito attraverso l'azione costante dei sindacati. I licenziamenti annunciati vengono però a peggiorare una situazione che ■ già molto pesante nel settore tessile a causa della grave crisi della Manzoni (che va verso la chiusura totale). Si aggiungono poi la stasi edile e gli orari ridotti in numerose aziende.

Interpreti ■ questo stato d'animo i sindaci dei comuni della Valle di Susa (dove hanno sede in prevalenza gli stabilimenti del Cotonificio) hanno deciso di inviare a Roma una delegazione. ■■ Porta Nuova è partito ieri sera il gruppo composto dai sindaci di Collegno, Alpignano, S. Antonino, Chianocco, Pianezza, Grugliasco e Lanzo. La delegazione si ■■■arà alla Camera ed al Senato e chiederà di ■■ sere ricevuta dal presidente del Consiglio.

Nella giornata di ieri in alcuni centri della Valle di Susa ■ sono riuniti in seduta straordinaria i consigli comunali per deliberare iniziative ■ solidarietà a favore degli operai del Valle Susa. A Collegno si è svolto un corteo. In altri centri i negozianti hanno abbassato le saracinesche per brevi periodi in segno di adesione alla richieste ■■ lavoratori. Oggi i lavoratori della Philips di Alpignano faranno un'ora di sciopero di solidarietà.

Ragazza stroncata da collasso mentre guarda ■■ programma tv

A Novara - Aveva 14 anni - La sorella decenne (erano sole in casa) l'ha vista accasciarsi senza un lamento

Ornella Bellan, la quattordicenne morta ■ Novara

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 dicembre.

(p. b.) Una ragazza di 14 anni, Ornella Bellan, è deceduta all'improvviso nella sua abitazione di via Carotti 3, mentre stava assistendo ad un programma televisivo. Erano ■ 18,30 di ieri ■■■. In casa, con Ornella, vi ■■ soltanto la sorellina Luisa, di ■ ■■■. Entrambe erano sedute davanti al televisore.

Il padre Ortore, un muratore di 42 anni, di origine veneta, si trovava in un bar vicino a casa; la madre aveva da pochi minuti preso servizio quale cameriera al ristorante «La Pergola», che è al piano terreno dello stesso caseggiato.

Luisa ha visto improvvisamente la sorella maggiore portare le mani alla gola e accasciarsi senza un lamento. Spaventatissima, è corsa sotto a chiamare la madre. Questa, visto vano ogni tentativo per rianimare la figlia, disperata, si è messa a gridare aiuto.

E' subito rientrato in casa il padre della ragazza e con un'autovettura di conoscenti Ornella Bellan ■■■iva portata al vicino Ospedale Maggiore. Il medico di servizio al pronto soccorso ha tentato con ogni mezzo: respirazione artificiale, somministrazione di ossigeno, iniezioni cardiotoniche, di fare ritornare in vita la ragazza, ■■ purtroppo senza esito.

Il decesso pare sia dovuto a collasso cardiocircolatorio conseguente a una sospetta insufficienza ■■■■ della quale però nessuno ■ era ■■ avveduto. La ragazza, studentessa alla scuola media di piazza Bellini, infatti, non aveva mai accusato disturbi di sorta e appariva del tutto normale.

Enorme valanga precipita in Baviera: ■■■ vittima

Bonn, 13 dicembre.

Una gigantesca valanga è precipitata oggi lungo le pendici dello Zugspitze, che con i suoi 2964 metri è il monte più alto delle Alpi bavaresi, nella zona di Garmisch.

Per fortuna, due giorni fa, ■ polizia aveva dato l'allarme, dichiarando la zona pericolosa e scongiurando così una catastrofe. La zona è solitamente frequentata da un gran numero di turisti e sciatori.

(Ass. Presa)

Il leader repubblicano e il dirigente ■■ pci sul centro-sinistra

Contraddittorio fra La Malfa e Ingrao in ■■ affollato teatro di Ravenna

I romagnoli sono accorsi in massa ad ascoltare il duello oratorio - Posti d'ascolto ■■■ istituiti in diversi punti della città - Si attendeva che Ingrao sviluppasse le tesi che gli ■■■ attirato la condanna di Longo ed Amendola - Ma egli si è mantenuto strettamente alla linea del partito (che ■■ condivide), pure ammettendo l'importante funzione dell'iniziativa privata per il benessere di ■■

L'on. Ugo La Malfa, segretario del pri, durante il contraddittorio con l'on. Ingrao a Ravenna (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

Ravenna, 13 dicembre.

Per due ore stasera a Ravenna il dibattito fra l'on. La Malfa, segretario del pri, e l'on. Ingrao, presidente dei deputati comunisti, ha soppiantato la dialettica politica dominata dalla tv e l'ha ricondotta alle sue romantiche origini di pubblico contraddittorio in un teatro. Appassionati come sempre alla polemica immediata e cavalleresca, i romagnoli hanno affollato la sala del «Mariani», dove i due oratori si sono incontrati, e i centri di ascolto radiofonico alla Casa del Popolo e alla Camera del Lavoro: gli ascoltatori erano metà comunisti, metà repubblicani, qui arrocati sulle loro tradizionali posizioni di forza. Il «modello di sviluppo» economico del paese, con i riflessi politici che propone alla sinistra italiana, era l'argomento in discussione, e si è rivelato molto adatto ad una città come Ravenna, all'avanguardia della tecnologia industriale più progredita, cioè quella petrolchimica.

La sfida era stata lanciata in novembre dalla federazione repubblicana ravennate in occasione di un comizio qui tenuto da Ingrao pochi giorni dopo gli scontri che ebbe con Longo e Amendola nel Comitato centrale del pci. Ingrao in questa sede aveva chiesto che ■ pci sostituisse la preconcetta e radicale opposizione («cartello dei no») con una azione positiva («cartello dei sì»), tenendo conto della realtà sociale del paese. L'interesse del contraddittorio odierno consisteva tutto in ciò che il dirigente comunista avrebbe risposto a La Malfa che l'invitava a sviluppare concretamente le proprie proposte, sia scettibili, se del caso, di interessare lo schieramento di sinistra. Moderatore Eugenio Scalfari, direttore dell'Espresso, il contraddittorio prevedeva successivi interventi per i due oratori.

LA MALFA — *Il dibattito è giustificato dalla sinuosità del pci all'ipotesi che in Italia sia realizzabile una rivoluzione di tipo leninista, adatta semmai a paesi con meccanismi di sviluppo rudimentali e primordiali. La ricerca della via italiana al socialismo, infatti, è imposta dall'ineluttabile progresso sociale ed economico raggiunto, dalla articolazione stessa della società. ■ tratta, ha proseguito, di operare in questa realtà un «modello di sviluppo». ■ è sembrato che Ingrao, parlando al Comitato centrale, pensasse alla riforma del sistema esistente, non ad una ■■■ totale sostituzione.*

In questa visione due problemi sono fondamentali per la sinistra: la riforma del meccanismo attuale, mantenendo l'occupazione se già c'è, assicurandola ■■ manca, e nello stesso tempo la realizzazione ■ riforme ■ struttura temporale e soprattutto graduali che ■■■ compromettano la classe lavoratrice. La programmazione è lo strumento, a parere di La Malfa, per attuare queste idee di sviluppo economico attraverso la politica dei redditi che richiede il controllo dell'impiego dei profitti e molta responsabilità rivendicativa da parte dei sindacati. Eccessive richieste sindacali, come avvenne mentre il centro-sinistra era impegnato a fondo nella nazionalizzazione elettrica, colpirebbero il meccanismo in modo forse irreparabile. Per ciò che riguarda invece il controllo dei profitti, si potrebbe raggiungere ■■■ una norma legislativa.

A tutto ciò vanno aggiunte una riforma gestione pubblica e l'istituzione delle regioni, abolendo però, per motivi di eccessivo costo, i consigli provinciali. Finora, ha concluso La Malfa, il partito comunista si mostra il più lontano dall'accettazione concreta di questa problematica derivante dalla esistenza di un meccanismo di sviluppo di una società avanzata e articolata, ammessa dai comunisti.

INGRAO — *Dicendo di non «avere il merito» della priorità nella richiesta di una politica positiva da parte del pci, ha soggiunto che il suo partito avrebbe formulato più volte questa offerta alle altre forze politiche. Il ragionamento di La Malfa, a ■■ giudizio, non tiene conto del fallimento del centro-sinistra, dovuto all'incapacità dell'attuale maggioranza di fare le riforme perché «esclude un partito di lavoratori come ■ pci». Senza negare una parziale funzione all'industria privata, Ingrao ha detto di non vedere come si potrebbe effettuare ■ controllo dei profitti imprenditoriali, mentre la politica dei redditi, ha proseguito, colpirebbe la classe lavoratrice. Ci vuole, ha concluso, un nuovo programma, ■■ grado di realizzare in una «via comune» tutta la sinistra, da quella cattolica ai comunisti, per arrivare sul serio alla riforma dello Stato, ■■ si vogliono realizzare le altre riforme.*

LA MALFA, *nella replica, ha detto ■ avere fatto «l'autocritica del centro-sinistra», ma ha precisato che se oggi c'è «flaccidezza», la responsabilità ■ imputabile ■ tutta la sinistra ■ non «alle forze moderate che, dopo tutto, fanno il loro mestiere». In sostanza, ha rilevato La Malfa, esiste nei partiti di sinistra un grande travaglio, uno stimolo alla ricerca, che si verifica anche in una parte del pci.*

Tuttavia, ■ contraddittorio di questa sera ha in parte deluso le attese in quanto Ingrao ha praticamente rinunciato a sviluppare le tesi che gli procurarono le reprimende di Longo e Amendola, pur facendo alcune ammissioni, come a proposito del ruolo della libera iniziativa e della nazionalizzazione elettrica, che ha definito «un grosso fatto».

Lamberto Furno

Il «vino» di Bistagno veniva venduto a Milano

La lavorazione in un acetificio con zucchero e coloranti Quattro arresti e tremila quintali di prodotto sequestrati

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 dicembre.

Il vino sofisticato prodotto in uno stabilimento di Bistagno (Alessandria) era destinato ad essere venduto nella città di Milano. Le indagini dei carabinieri sono tese ora all'identificazione di eventuali complici dei quattro uomini già in stato di arresto. Complessivamente sono stati sequestrati tremila quintali di vino in lavorazione: era prodotto con zucchero e coloranti.

L'operazione, è noto, iniziò due mesi fa a Bistagno di Acqui Terme ove ha sede l'Acetificio Piemontese, un complesso industriale con una cinquantina di operai, per la produzione dell'aceto, di cui sono titolari i fratelli Giuseppe e Alessio Dragoni.

L'esame di qualche campione non aveva permesso di agire perché pare che ■■■ prima analisi non abbia fornito elementi idonei per accertare il prodotto sofisticato. Le successive indagini hanno permesso di provare che la fabbricazione del vino fasullo avveniva sempre di notte.

Lunedì della scorsa settimana, poco dopo la mezzanotte, una decina di carabinieri in borghese agli ordini del capitano Borella, comandante per l'Alta Italia del gruppo Nas, ha fatto irruzione nell'acetificio dei fratelli Dragoni proprio mentre un autotreno carico di zucchero stava scaricando all'interno dei capannoni. Quando i militi sono entrati nella fabbrica, parte dello zucchero ormai era già stata trasformata in sciroppo e successivamente in alcool.

Ai due fratelli non è rimasto altro da fare che rendere piena confessione. Con loro lavorava anche l'autista dell'autocarro Marco Eugenio Frino di 41 anni, da Genova, che si era improvvisato cantiniere. ■■ traffico ■■ al corrente anche il proprietario dell'automezzo, Giovanni Ghiglione di 54 anni, pure da Genova. Pertanto assieme con Giuseppe e Alessio Dragoni sono stati arrestati anche il cantiniere Frino, che lavorava materialmente alla sofisticazione e Giovanni Ghiglione, che trasportava lo zucchero. g. m.

Morente per un colpo di scalpello al petto ■■■ scherza con un amico

In una falegnameria di Saluzzo - La vittima ha 18 anni - Il compagno di lavoro (anch'egli diciottenne) lo ha ferito involontariamente

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 13 dicembre.

Un giovane operaio, ferito con un colpo di scalpello al petto mentre scherzava con un compagno di lavoro, ■ ricoverato ■■■ in fin di vita in una corsia dell'ospedale di Sa■■■.

Il fatto è accaduto oggi po■■■■■. Due apprendisti diciottenni — Silvio Fraire, ■■■dente a Pi■■ e Aldo Rosso, abitante in frazione Villanovetta di Verzuolo — lavorava■■ nel laboratorio di falegnameria ■ proprietà del signor Giuseppe Peano, in via Bodoni, a Saluzzo. I giovani erano l'uno di fronte all'altro, allo stesso banco e stavano eseguendo un lavoro di intarsio: entrambi impugnavano «sgorbie» e scalpelli.

Ad un certo momento, approfittando d'una breve assenza del loro principale, i giovani, per scherzo, afferravano uno scalpello appuntito lungo più ■ venti centimetri e, facendolo roteare, si minacciavano a vicenda.

Improvvisamente il Fraire si portava le mani al petto e lanciando ■■■ grido si accasciava. Il Rosso, che inavvertitamente aveva ferito ■ suo compagno, cercava ■■ soccorrerlo, mentre dalla ferita sgorgava abbondante il sangue.

Poco dopo un'ambulanza trasportava il Fraire all'ospedale di Saluzzo, dove il medico di guardia lo ricoverava con riserva ■ prognosi. La punta dello scalpello, penetrata nella cavità toracica anteriormente, nel quinto spazio intercostale, aveva leso il polmone destro del giovane operaio, provocando una copiosa emorragia.

Le condizioni del ferito, che è sottoposto a continue trasfusioni di sangue, sono gravissime: del fatto ■ stanno ■■■ pando i carabinieri ■■ Saluzzo.

v. i.

Veicolo che traina ■■■■ urta ■■ taxi a Sanremo

Sanremo, 13 dicembre.

(e. b.) Un veicolo inglese che faceva parte di una lunga autocolonna di mezzi militari, è stato coinvolto questo pomeriggio in un incidente avvenuto nel pieno centro cittadino. L'autista un biondo scozzese, probabilmente per dare una occhiata ■ giardini che si trovano nel centro cittadino, non si è accorto del sopraggiungere di un'auto pubblica. Il conducente del taxi, Antonio Mangarese di 45 anni, sterzava ma non riusciva ad evitare che la sua auto fosse urtata dal veicolo che ■■■■ trainando un cannone.

Nell'urto i due veicoli riportavano lievi danni. ■ cannone cadeva staccato ad un'altezza [illegible] della colonna, che proseguiva la direzione della Francia. Nessun incidente ■■■ no è rimasto ferito.

Costituita un'associazione di produttori di vino moscato

Acqui, 13 dicembre.

(g. p.) Un'associazione fra produttori di moscato è stata costituita oggi con regolare atto notarile. Vi hanno aderito ■■ quindicina di cantine sociali appartenenti alle province di Alessandria e di Asti, in grado di lavorare 100 mila ettolitri di vino moscato. Tale cifra corrisponde al cinquanta per cento dell'intera produzione piemontese.

solo in libreria il nuovo romanzo di Angelica

Una grande pagina di storia e di costume: Angelica a capo dei contadini e dei borghesi dichiara guerra senza quartiere al Re Sole

Anne Serge Golon
Angelica si ribella

rilegato, con sovracoperta, 412 pagine 2800 lire

300.000 lettori in Italia aspettavano questo libro

Garzanti

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, ■■■■ Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511.024

MARIOGROS 68

tradizione antica gusto nuovo

PANETTONE MANDORLATO

BALOCCO

DEPOSITO DI TORINO: DITTA L. FERRARO - CORSO CASALE 48 - TEL. 871.672

LA MONETA DELL'AUGURIO • IL BUON NATALE

Condizioni augurali in più 500.1500

organizzazioni presso i banchi consolovabile e le migliori pasticcerie

COCEPA - Milano - Piazza M. Adelaide 6

Tel. 253276 - 264604

Borse economia [redacted] finanza

Convocato dalla Commissione finanziaria

[redacted] attaccato al Congresso sul rialzo [redacted] tasso [redacted] sconto

Il democratico Patman accusa [redacted] presidente della Riserva federale di «aver disprezzato Johnson e forse anche la legge» - Chiesti maggiori poteri per il governo [redacted] Parlamento [redacted] campo monetario

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 13 dicembre.

I sette membri del Consiglio dei governatori della Riserva federale che la settimana scorsa ha rialzato il tasso di sconto dal 4 al 4,5 per cento, sono stati convocati oggi dalla Com[redacted] finanziaria della Camera dei Rappresentanti per difendere il loro operato. La Camera non ha il potere [redacted] modificare le decisioni della Riserva federale alla quale la legge riconosce piena autonomia, ma la Commissione finanziaria ha lo stesso il diritto di esigere tutte le informazioni che ritiene importanti sull'argomento. Il Consiglio dei [redacted]vernatori non si è presentato con un fronte unico: quattro di essi, tra cui il presidente della Riserva Martin, hanno difeso il provvedimento, gli altri tre lo hanno criticato apertamente. E' lo stesso schieramento che si verificò al momento di decidere l'aumento: quattro votarono a favore e tre contro.

Il presidente della Commissione finanziaria, [redacted] democratico del Texas, Patman, particolarmente legato al presidente Johnson, ha aperto i lavori con un discorso nel quale ha polemizzato duramente contro Martin e i suoi colleghi, che ha accusato di aver *disprezzato il presidente Johnson, il Congresso e «forse anche la legge»*. Dietro questo attacco c'è uno scopo preciso. Patman e vari dei suoi colleghi alla Commissione finanziaria della Camera [redacted] dell'opinione che l'autonomia della Riserva federale sia eccessiva e che il presidente e il Parlamento debbano esercitare in pieno la loro autorità [redacted] materia finanziaria.

Patman [redacted] criticato Martin per aver deciso [redacted] rialzo del tasso di sconto — una misura anti-inflazionistica che fa aumentare il costo del credito — tre giorni dopo che Johnson aveva assicurato un gruppo di uomini d'affari che gli Stati Uniti non si trovavano di fronte al pericolo d'inflazione e subito dopo un discorso del segretario al Tesoro, Fowler, che aveva detto che il governo era contrario appunto al rialzo del tasso di sconto. La Riserva federale ha, cioè, agito all'improvviso [redacted] attendere di conoscere in dettaglio i programmi del governo per il prossimo [redacted] fiscale e le previsioni sull'andamento dell'economia. «*Il modo migliore per mandare a fondo un battello* — ha concluso Patman — *è di avere a bordo due capitani*».

La replica di Martin è stata altrettanto decisa. Il Presidente è stato informato delle intenzioni [redacted] Riserva [redacted] anticipo: l'aumento delle spese per la guerra nel Vietnam è stato forse il principale fattore che ha reso necessario dare [redacted] colpo di freni al credito. Se [redacted] fosse aspettato di più, ha proseguito Martin, c'era il rischio che il processo d'inflazione diventasse incontrollabile. Oltre il Vietnam, altri sintomi d'inflazione, ha concluso il presidente della Riserva federale, [redacted] l'altissimo livello degli investimenti industriali, eseguiti quest'anno e previsti per il 1966, il deficit della bilancia dei pagamenti, l'avvicinarsi [redacted] una situazione [redacted] pieno impiego [redacted] la tensione dei prezzi all'ingrosso e al consumo.

m. c.

In visita al Mec il segretario della Zona di libero scambio

All'esame maggiori rapporti tra le due organizzazioni economiche europee

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 13 dicembre.

(s. d.) [redacted] giunto oggi a Bruxelles, in visita ufficiale alle autorità del Mec, sir John Coulson, segretario generale della Zona di libero scambio, la comunità [redacted]nomica [redacted] sette Paesi che fa capo alla Gran Bretagna. Sir Coulson ha avuto colloqui con il vice presidente della commissione di Bruxelles, Marjolin, e con il responsabile delle relazioni esterne, Rey.

La visita a Bruxelles di un segretario della Zona di libero scambio (Efta) non ha precedenti: negli ambienti comunitari le si attribuisce perciò molta importanza. Si sa che sir Coulson è venuto per indagare sulle concrete possibilità che esistono per stringere maggiori rapporti fra la comunità che rappresenta e il Mec. Non è stato pubblicato alcun comunicato ufficiale, ma il segretario generale dell'Efta [redacted] detto [redacted] giornalisti di essere «molto soddisfatto».

L'indice generale azionario passa [redacted] 67,05 [redacted] 67 (—0,10%)

[redacted] seduta tendenza irregolare dopoborsa attivo [redacted] sostenuto

In apertura scambi moderati [redacted] prevalenza di flessioni - Verso la chiusura il mercato si riprende, guidato da Edison [redacted] Montecatini - Prezzi in rialzo nell'immediato dopolistino e nel pomeriggio

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con una seduta nervosa, anche se meno attiva delle precedenti. Il contrasto operativo si è delineato tra la prima e la seconda metà della riunione, in quanto, dopo un'apertura resistente, il mercato ha accennato ad un tono calmo. Solamente in prossimità della chiusura la quota ha accennato ad una ripresa, facendo perno su una vivace ripresa di Montecatini. In chiusura non sono state interamente colmate le perdite sui prezzi di venerdì scorso, ma si è acuita un'impressione migliore. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa caratterizzato dalla prevalenza di [redacted]pratori.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 40	— 0 40
» cont.	104 30	— 0 40
Redimibile 3½	99 60	—
» cont.	99 50	—
Ricostruz. 3½	88 15	— 0 10
» cont.	88 05	— 0 10
Ricostruz. 5%	98 875	—
» cont.	98 775	—
Ril. Fond. 5%	99 —	—
Pr. R. 5% Tr.	99 05	— 0 10
» 54	97 —	—
B.T.N. 5% '66	100 40	—
» » '68	100 75	—
» » '69	100 65	+ 0 10
» » '70	101 —	—
» » '71	101 —	+ 0 20
» » '73	101 20	+ 0 20
» » '74	100 90	+ 0 05
B.T.N. 5% '66	100 37	+ 0 07
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 —	— 0 20
» Eur 6%	97 05	— 0 025
I.R.I. 5½%	98 40	—
» ('54) 6%	99 30	—
» ('60) 6%	98 70	—
» ('56) 6%	98 80	—
» '57 5.5%	99 45	—
» ('58) 6%	98 10	— 0 35
» ('74) 6%	98 25	—
» '58 5½%	92 —	— 0 20
» '60 5½%	92 10	—
» '61 5½%	91 80	—
» '63 5½%	91 70	—
» ('64) 6%	98 90	+ 0 20
» Sidero 5% spl.	99 —	—
» Elettr. 5½%	112 —	—
» » 5½% spl	93 70	+ 0 20
» Sider 5½	97 10	—
Elter (III) 4½	98 75	—
Elter (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '55	95 30	—
» » '55	94 —	—
» » '59	93 50	—
» » 5% '60	87 80	— 0 20
» » 6% '61	87 80	— 0 25
» » 6% '65	97 225	+ 0 085
P.S.Agr. 5% I	88 —	—
» » » 6% II	90 —	—
» » » 5% III	88 20	—
» » » 6%64 I	95 80	— 0 20
» » » 6%64 II	96 —	— 0 80
» » » 6%65 III	95 80	—
OO. PP. 5%	88 40	+ 0 15
» » 5½%	91 50	— 0 20
» » 6%	96 80	+ 0 15
» » » 5s.64	95 10	—
» » » 5s.65	96 50	—
EniPubbl. 6%	98 25	—
» » 6% '57	97 50	— 1
» » 6% '58	97 30	—
» Sp. 6% '58	96 45	—
» Ind 6%	97 —	+ 0 70
» » 5½%	91 50	+ 0 20
» » 5½ '61	91 20	+ 0 30
5½ '61 4»	90 80	— 0 40
5½ '62 5»	91 20	—
5½ '63 6»	91 80	—
5½ '63 7»	91 80	— 0 20
5½ '63 8»	95 —	—

[redacted]	13	Variaz.
C. F. 6% '64 9»	96 05	—
» Sarda 5½%	91 675	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	85 70	+ 0 30
» 5% '63	86 25	—
» Obl. 5%	90 —	—
C.I.S. Sar. 5%	99 25	—
Cr. F. Sar. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	87 80	— 0 10
C.F.R. Nap. 5%	87 40	—
Isveimer 5½	100 —	—
» 6% '60	99 90	—
» 5½ '61	90 95	— 0 55
» 5½ 62 4»	91 40	—
» 5½ 62 5»	91 70	—
» 5½ 62 6»	91 —	—
» 5½ 63 7»	91 70	—
» 5½ 63 8»	90 50	—
» 6% 64 9»	95 30	—
» 6% 64 10»	95 —	— 0 15
» 6% 65 11»	95 20	+ 0 20
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Iclpe sovt. 6%	96 05	— 0 05
» » 5½	91 10	—
» Edison6%63	98 60	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 58	98 —	—
» Cotini 6%	98 —	—
» Sl.Merz.6%	96 40	—
IMI XII 6%	99 40	—
» XV 1-2-3»	100 —	—
» XVIII 6%	97 40	— 0 175
» XIX 6%	99 —	— 0 50
» XX 6%	97 80	— 0 20
» XXI 6%	92 65	—
» XXII [redacted]	89 70	—
» XXIII 5%	88 45	—
» XXIV 5½	91 55	—
» spec. '64	98 45	— 0 10
» Cr.M6%1»	96 20	— 0 50
Torino '37 5%	99 —	—
» '52 4%	97 —	— 1 95
» AEM5½'60	90 —	+ 0 275
» AEM5½'62	90 20	—
Genova 6% '58	98 90	—
» 5½% '61	88 50	—
Fiat 6% '40	98 90	+ 0 20
Fiat 6% '56	98 80	—
Fiat 6% '57	99 —	—
Fiat 5½% '60	92 425	—
RIV 5½%	88 —	—
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½ '62	89 70	—
Olir. '46-48 7%	102 —	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-'59 7%	103 50	—
» '58 7%	103 50	—
» '58 5½%	100 —	—
» '62 5½ 1»	89 30	— 0 30
» '62 5½ 2»	88 30	—
» Bolt 5½%	88 40	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—

Titoli	13	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	96 30	— 0 20
» 5½ '63	88 60	—
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	101 50	—
» 7% '59	101 50	—
» 7% '59 I	101 50	—
Cart-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	102 25	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '49	100 50	—
» 5½% '62	85 50	—
Cotini 6%	100 80	—
» 6% '58	97 90	— 0 50
» 5½% '60	90 —	+ 0 30
» 5½% '61	89 50	— 0 20
» 5½% '62	89 85	+ 0 05
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 20	—
» 6% '57	97 20	+ 0 20
» 6% '64	96 80	—
Sipel 6%	100 50	—
Tima 6%	97 —	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	97 —	—
Esso 6%	99 70	—
SIP 6%	98 50	—
Fibiges 6½%	99 —	—
Mediofina 7%	101 —	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Fossi 5.75 59	80 —	—
» 5.50 62	85 —	—
Rumianca 5½	87 50	— [redacted]
» 5.50 62	86 10	+ 0 10
Lancia 5½%60	85 15	—
» 5½%62	86 —	—
Liquigas 6%59	94 75	—
Cova-Sar. 5½	89 20	—
IBM Italia 5½	90 50	+ 0 50
It. Gas 5½ '61	89 85	—
Tr.O.S.Ber. 5½	89 50	—
Autostrade 5½	91 50	— 0 20
» 6% 65	96 05	— 0 05
Motta 6%	94 90	—
Finsider C. 5½	98 55	—
Ap. P. 5.50% C.	160 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6490	— 5
Ass. Tore priv.	4575	+ 65
Ass. Generali	93700	+ 100
Piem. Finanz.	1150	—
STET	2565	— 5
Invest	3290	—
Finsider	849	— 1
Finelettrica	1280	— 3
Mediobanca	67900	— 400
La Centrale	9200	—
Merid. Finanz.	2385	—
Ferr. Merid.	1900	+ 16
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1700	+ 30
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	[illegible] 20	— 1
SIP	2460	+ 2

Titoli	13	Variaz.
[redacted]		
FIAT	2013	— 3
FIAT privil.	1757	+ 7
Nebiolo	605	+ 4
Montecatini	1325	—
Italsider	1045	— 5
Westinghouse	880	—
Ferrara	410	—
Dalmine	1426	— 4
Olivetti priv.	2287	+ 12
Terni	586	— 2
E. Marelli	715	— 10
M. Marelli	[redacted]	—
TESSILI		
Borgosesia	7250	— 150
Viscosa	4010	+ 2
Viscosa privil.	3235	+ [redacted]
Châtillon	5650	—
Fisac	275	—
CHIMICI		
Italgas	1192	— 5
Farmitalia	1200	— 50
Schiapparelli	[redacted]	—
Mira Lanza	38200	—
SAFFA	5260	— 40
ANIC	1320	—
Rumianca	1670	— 1
Montecatini	1699	— 1
Liquigas	207	— 0 50
Fibiges	85	— 0 25
S.A.R.O.M.	980	—
Cir	3500	+ [redacted]
MINERARI		
Montiponi	747	— 3
Talco-Grafite	18000	—
M. Amiata	12050	— 400
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	172	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	192	—
Eridania	2660	—
Motta	12000	— 350
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2950	— 10
[illegible]	5030	—
Risan. (Napoli)	6050	—
Imm. Roma	405	— 4
Gilardini	1700	—
Force	115	— 1
DIVERSI		
[redacted]	5000	—
Acqua [redacted]	861	— 3
C. Acqua [redacted]	460	—
Acq.Defer.-G.	1045	—
Cartiere Ital.	1310	— 20
[redacted]era Burgo	15175	— 125
Fornaci Riun.	12750	—
Eternit	[redacted]	—
Pirelli	[redacted]	— 30
Carom. Pozzi	190	— 3
Rinascente	284	— 13
Rinascente pr.	221	— 5
Ind. Stura	1660	—

Milano, [redacted] dicembre.

La ripresa settimanale dell'attività borsistica è avvenuta stamane in tono minore. Tuttavia la seduta, che sembrava destinata a subire un generale assestamento dei corsi, ha avuto un risveglio di operosità nelle [redacted] battute, per merito di Edison [redacted] Montecatini. La rianimazione dei due valori è stata sensibilissima [redacted] ha avuto modesto riflesso sul resto della quota che, per la maggior parte dei valori, era già iscritta [redacted] listino su basi più calme rispetto a venerdì.

L'indice generale azionario del «Sole - 24 Ore» passa da 67,05 di venerdì scorso a 67,00 con [redacted] lieve flessione d[redacted] 0,10 %. In netta rianimazione l'immediato dopolistino. Resistente e discretamente attivo il settore del reddito fisso.

Titoli trattati: valori di Stato per 173 milioni [redacted] lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. 2.059.475.

Dopoborsa attivo e in denaro specie su Edison e Montecatini. Corsi informativi della serata: Fiat 2025-2030; Cotini 1725-1730; Edison 2465-2470; Viscosa 3040-3050; Generali 93.800-94.400; Olivetti 2300-2305.

I premi per i rapporti tra le [redacted] e il pubblico

[redacted] l'«Oscar» [redacted]

Il ministro sottolinea la chiarezza delle relazioni della Società e l'importanza del suo andamento per l'economia nazionale - Quest'anno, per la prima volta, la Fiat produrrà oltre un milione di veicoli - La risposta del professor Valletta - La "Targa Ciriec" alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Il prof. Vittorio Valletta, [redacted] destra, mentre riceve il premio dal ministro Tremelloni a Milano (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 dicembre.

Il decimo premio «Oscar dei bilanci» e l'ottava targa «Ciriec», destinati rispettivamente alle imprese private e a quelle pubbliche per la migliore relazione di bilancio, sono stati consegnati questa sera nel salone d'onore della Camera di commercio di Milano al presidente della Fiat, prof. Vittorio Valletta, e al presidente della Cassa di Risparmio delle province lombarde, prof. Giordano Dell'Amore. Erano presenti alla cerimonia, tra gli altri, il ministro delle Finanze, on. Roberto Tremelloni, il rettore dell'Università Bocconi, prof. Sapori, il prefetto di Milano, dott. Spasiano, autorità civili e militari e un folto pubblico di personalità del mondo economico e finanziario.

Col prof. Valletta per la Fiat erano presenti l'amministratore delegato e direttore generale ing. Gaudenzio Bono, e i direttori dottor De Regibus, rag. [redacted] Stefanis, signorina Rosa e altri alti dirigenti Fiat.

Dopo il saluto del presidente della Camera di commercio, conte Radice Fossati, è stata data lettura della motivazione dei due premi.

Subito dopo ha preso [redacted] parola il ministro delle Finanze, on. Tremelloni, il quale ha ricordato che nel [redacted]do economico e finanziario il riconoscimento che l'Oscar e la Targa d'oro conferiscono, attraverso il giudizio di una qualificata giuria di esperti, è venuto assumendo crescente prestigio.

Venendo a parlare del conferimento dei premi, il ministro ha detto che la Fiat, con i suoi 125 mila dipendenti, è la quinta impresa industriale nel mondo dell'automobile, e [redacted] decima delle maggiori aziende mondiali extra America. Nel 1965, per la prima volta nella sua storia, raggiungerà il milione di unità prodotte in Italia.

[redacted] ministro delle Finanze ha [redacted] proseguito: «La relazione del bilancio Fiat [redacted]sume dunque [redacted] rilevante interesse non solo dal punto di vista della grande unità produttiva aziendale, [redacted] anche nel quadro della documentazione delle attività economiche italiane più rilevanti. La Fiat considera indispensabile e doveroso informare dettagliatamente gli azionisti sull'andamento aziendale: oltre alla estesa relazione del consiglio d'amministrazione [redacted] compila, due volte l'anno, notiziari riservati agli azionisti che costituiscono un apprezzato aggiornamento periodico.

Lo sforzo produttivo Fiat è rivolto non solo a servire sempre meglio la clientela, ma anche ad assicurare un continuo lavoro alle proprie maestranze ed alle migliaia di aziende fornitrici. Lavoro che rappresenta una forza vitale per tutta l'economia nazionale. E' infine doveroso sottolineare — ha concluso il ministro — il fatto che la relazione premiata della Fiat si riferisce all'anno della «congiuntura», durante il quale l'azienda, mobilitando tutte le sue energie per superare le difficoltà del momento, ha dimostrato la sua vitalità [redacted] forza di ripresa.

Il prof. Valletta ha ringraziato l'Istituto per le pubbliche relazioni e il suo presidente on. Tremelloni, per l'onore riservato alla Fiat. Ha poi soggiunto che compito delle relazioni di bilancio è quello di ispirarsi sempre alla verità sugli avvenimenti [redacted] all'interno che all'esterno dell'azienda. Tale indirizzo si rivela anche più saggio nei momenti difficili e di crisi, perché le relazioni così impostate servono ad additare le possibilità [redacted] superarli e a incitare ad avere la necessaria fiducia.

Occorre inoltre — ha concluso il prof. Valletta — che le relazioni riportino il maggior numero di dati possibili a disposizione del pubblico e degli azionisti, e ciò per renderli sempre edotti della realtà della situazione.

g. m.

I consumi negli [redacted] Uniti in aumento dell'11 per cento

In novembre vendite al dettaglio per 24 miliardi di dollari

(Nostro servizio particolare)
Washington, 13 dicembre.

(a.) Il Dipartimento del Commercio comunica che nel mese di novembre le vendite al dettaglio negli Stati Uniti sono leggermente aumentate raggiungendo i 24.013 milioni [redacted] dollari, contro 23.959 milioni nel mese di ottobre, con un incremento dell'11% rispetto al novembre dell'anno scorso.

Durante il mese di novembre [redacted] vendite al dettaglio di beni di consumo durevoli sono ammontate a 7927 milioni di dollari, con un incremento del [redacted] rispetto al novembre 1964, mentre le vendite degli altri beni di consumo [redacted] ammontate a 16.0[redacted]6 milioni di dollari, [redacted] un incremento del 7% rispetto al novembre 1964.

La raffineria di Taranto [redacted] costruita dalla Snam

Roma, 13 dicembre.

La Shell Italiana ha affidato alla Snam-Progetti, società del gruppo Eni, la costruzione del[redacted] grande raffineria di Taranto. La firma dell'accordo è avvenuta all'Aja il 10 [redacted]cembre scorso. Per la costru[redacted] [redacted] il montaggio della raffineria [redacted] Taranto è stato previsto [redacted] costo iniziale di circa [redacted] miliardi di lire.

A Wall Street lievi [redacted]

La media Dow Jones degli industriali passa da 952,72 a 951,55

New York, 3 dicembre.

Chiusura mista con giornata caratterizzata da attive contrattazioni alla Borsa valori di New York dove la nota più positiva della giornata [redacted] stata il rialzo delle aviolinee nell'ultima parte della seduta; gli acciai hanno ottenuto in generale miglioria ma scarse di entità mentre un certo numero di importanti titoli guida ha perso terreno.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 951,55 (952,72); Ferroviari 243,85 (244,72); Obbligazioni int. 87,42 (87,35); Pubbliche util. 152,54 (152,57).

Azioni scambiate n. [redacted] milioni 880.000.

Londra: da 435,1 a 433,5

Londra, 13 dicembre.

Indice 433.5 (prec. 435.1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Snia Viscosa 53 (54); Snia Viscosa priv. 43 (42); Montecatini* (non uff.) 22 (22 1/4).

Parigi: da 88,3 a 87,8

Parigi, 13 dicembre.

Il mercato azionario ha iniziato l'ottava su una [redacted] calma, con scarsi affari.

Indice 87.8 (prec. 88,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 17,85 (18,05); Finsider 6,65 (6,65); Pirelli 24,60 (24,90); Snia Viscosa 31,10 (32); Montecatini 13,20 (12,65).

Francoforte: 114,51 (114,65)

Francoforte, 13 dicembre.

Tendenza irregolare, con moderate oscillazioni.

Indice 114,51 (prec. 114,65).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Edison 15,65 (15,30); Fiat 12,50 (12,80); Fiat priv. 11,15 (n. q.); Finsider [illegible]; Magneti Marelli 5,80 (5,95); Montecatini 11 (10,80); Olivetti 14,80 (14,75); Pirelli 20,35 (20,20); Snia Viscosa 25,60 (n. q.).

Zurigo: da 196,5 a 195,3

Zurigo, 13 dicembre.

Il miglioramento registrato durante la seconda parte della scorsa settimana nel settore dei valori svizzeri non è stato [redacted] confermato e i [redacted] hanno accusato [redacted] prevalenza di decimi frazionali.

Indice 195.3 (prec. 196.5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo E[redacted] 49 (49,25); Rumianca 11,80 (11,85); Italcementi [redacted] (104); Snia Viscosa 28,50 (26,50); Bastogi 13,30 (13,45); Condotte 3,30 (3,30); Fiat 14,25 (14,30).

Unione Banche Svizzere 2750 (2765); Società di Banca Svizzera 2110 (2120); Credito Svizzero 2325 (2345); Interhandel 4650 (4700); Italo-Suisse 210 (213); Aare-Tessin [redacted] (1015); Adolph Saurer 1400 (1400); Bally 1410 (1430); Brown Boveri 1800 (1830); Ciba 5025 (5180); Fi[redacted] 1400 (1400); Lonza 910 (920); Nestlé 2575 (2595); Sulzer 3000 (3000).

[redacted] possiede azioni privilegiate può intervenire alle [redacted]

Il tribunale di Vicenza ha accolto la tesi di [redacted] torinese della «Marzotto»

Vicenza, 13 dicembre.

Un articolo dello statuto delle «Manifatture Marzotto», che vietava l'intervento degli azionisti privilegiati alle assemblee ordinarie della società, è stato dichiarato nullo dal Tribunale di Vicenza. La causa civile che è terminata con tale decisione, prima del genere in Italia, è stata promossa da una società finanziaria torinese, la «Covenoba», titolare di azioni privilegiate della Marzotto.

No[redacted] [redacted] direzione della «Marathon Italiana»

Il Consiglio di amministrazione della Marathon Italiana Petroli S.p.A., ha nominato il sig. Gordon Richard Fisher, già membro del Consiglio stesso, [redacted] vice direttore generale della società al fianco dell'avv. Achille Venturini, che [redacted] stessa carica ricopre sin dall'inizio unitamente a quella di vice presidente.

Il governo tedesco [redacted] per evitare [redacted] dei prezzi

Ieri il ministro dell'Economia ha avuto [redacted] colloquio con il presidente della Volkswagen, oggi Erhard ri[redacted] i rappresentanti degli industriali [redacted] dei sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 dicembre.

La fabbrica di automobili tedesca «Volkswagen», pressata dagli aumenti dei costi di produzione, intende aumentare i prezzi delle vetture. Se ne parlava [redacted] tempo, [redacted] la notizia è quasi ufficiale. Negli ambienti economici si dice [redacted] che gli aumenti pro vettura potrebbero raggiungere i 250 marchi (circa 39 mila lire).

Il ministro dell'Economia, Schmuecker, [redacted] iniziativa del suo collega al Tesoro, Dollinger, ha invitato questo pomeriggio a Bonn il presidente e direttore generale della fabbrica di Wolfsburg, professor Nordhoff.

Non sono stati forniti molti particolari sul contenuto e sui risultati del colloquio. Un portavoce del ministero ha detto solo che Schmuecker [redacted] richiamato l'attenzione di Nordhoff sulle conseguenze che un aumento dei prezzi delle automobili avrebbe sull'economia tedesca: esso provocherebbe una reazione [redacted] catena, trascinando al rialzo i prezzi di centinaia di prodotti industriali. Nordhoff avrebbe fatto presente a Schmuecker che gli aumenti, attuali e previsti, dei costi di produzione possono venire sostenuti dall'industria soltanto con aumenti dei prezzi. Egli si riferiva in particolare agli aumenti salariali del 9 % chiesti dai metalmeccanici, tra cui quelli della «Volkswagen», il cui contratto scade alla fine [redacted] quest'anno.

Domattina Erhard riceverà i rappresentanti dei datori di lavoro e dei maggiori sindacati, per esaminare con loro e con i ministri dei dicasteri economici [redacted] situazione determinatasi dopo i costanti aumenti dei prezzi e le richieste salariali presentate dai lavoratori.

L. s.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	67.830	Pirelli C.	3900
Gim	4120	Sifir	1243
Centrale	9170	Stet	2566
Invest	3260	Italpi	2473
Bastogi	1875	Generali	93.700
Sviluppo	1835	Ras	37.915
Finmare	428	Incendio	3899
Finelettr.	1282	Assicur.	67.900
Finsider	847	Ass. Tor.	6450
Breda	3500	Ass.Tor.pr.	6550
Sofop	120	Ass. Mil.	25.000
Sme	2384	Ass.Mil.pr.	15.500
[redacted]	948.25	Fond. Vita	19.650
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	Ausili[redacted]	2510
Mittel	1725	Sip	2460
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.050	Lanerossi	[redacted]
Val Ticino	[redacted]	Zucca	[redacted]
Olcese	669	Fisac	270
De Angeli	2450	Cascami	4480
Cucirini	6600	Bemberg	[redacted]
Linificio	665	Châtillon	5598
Rossari	16.000	Snia Visc.	4024
Rolandi	21.450	Viscosa pr.	3235
Tosi	[redacted]	Pacchetti	435
Unione M.	29.000	Scotti	108 50
Gavardo	1670	Marz. pr.	1951
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1042	Siele	8650
Magona	1010	Breggi-It.	1080
Metallurg.	3815	Falck	3765
[redacted]	12.250	Falck pr.	3740
Montecat.	[redacted]	Trafilerie	870
Montiponi	745	Ilva-Viola	754
Dalmine	1432	Terni	586.25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2015	Fr. Tosi	880
Fiat priv.	1760	Westingh.	820
Nebiolo	[redacted]	Olivetti	2290
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciele	2660	Magneti	916
Emiliana	2115	Tecnom.	1500
Orobia	2275	Alta Ven.	1615
Marelli	720		
ALIMENTARI			
Bidiolti	2295	Certosa	2405
Eridania	2619	Motta	12.080
Es. Molini	[redacted]	R. Zucch.	[redacted]
CHIMICI			
Anic	1324	Rumianca	1669
Saffa	[redacted]	Sarom	997
Italgas	1197	C. Erba	6850
Liquigas	205	Erba priv.	5045
Nap. Gas	696	Brioschi	16.750
Fibiges	[redacted]	Caffaro	191
Larderello	2949	Ledoga	2950
Mira L.	38.380	Ledoga priv	3290
Ossigeno	1395	Coge	-
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1960	Milano C.	28.400
Iniziative	2165	Sicet	3045
Sagi	1390	Ben. Ferr.	670
Beni Stab.	2921	Risan. N.	6050
Gen. Imm.	486.25		
DIVERSI			
Edison	2439	Smeriglio	115
Borgo	8	Fir. Spa	5168
Binda	42.400	T. Acqui	7200
Burgo	15.070	Rinasc.	286
Gnari	526.50	Rinasc. pr	219
Cogo	3700	Mondad. pr	2570
Italcem.	14.260	C. Acqua	870
Campestr.	5050	De Ferrari	1070
Car. Pozzi	190	Ses	3921
Eternit	4590	Sapa	1680
Rejna A.	1004	Rossetti	5500

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Milano, un nuovo centro d'acquisti

DAL METRO' DIRETTAMENTE NEL [redacted]

[redacted] Largo Cairoli a Milano si è inaugurato, alla presenza delle maggiori Autorità cittadine, dei rappresentanti della stampa, e [redacted] grossi nomi del teatro di prosa e di rivista, un nuovo magazzino Standa con Supermercato Alimentari: il più completo centro d'acquisti della zona. Ha trovato sede nei saloni del vecchio Teatro Olimpia chiuso ormai dal maggio del 1963. Si accede nel nuovo centro d'acquisti, oltre che dal piano stradale, anche direttamente dalla stazione Metropolitana.

La superficie di vendita di 2.500 mq. si articola su due piani, collegati da scale mobili. Il Supermercato è fornito di celle frigorifere e di locali adibiti alla preconfezione della carne, dei salumi, e dei formaggi: operazione che verrà compiuta sotto gli occhi del pubblico perché questo possa rendersi conto dei metodi di lavoro.

Un modernissimo impianto di condizionamento d'aria estivo e invernale, un perfetto [redacted] corredo [redacted] altoparlanti, la segnaletica del traffico e delle modalità di acquisto, completano l'apparato di questa efficiente unità di vendita.

Durante la cerimonia inaugurale è stato sottolineato come l'avvenimento acquisti particolare luce, oltre che per gli aspetti commerciali, anche per i valori affettivi congiunti all'ex Teatro Olimpia e a tanti anni di storia e costume stracittadini.

Ad oltre m[redacted] secolo [redacted] distanza, Largo Cairoli è ancora il centro storico di allora: [redacted] diventato però un centro nevralgico tra i più convulsi della città: [redacted] Metropolitana, i pullman, i tram, i filobus, le automobili, lo assediano senza tregua. Oggi il [redacted] ha fretta, placido non [redacted] stato mai.

Nell'andare affannoso di tutti i giorni, il nuovo magazzino nell'ex Teatro Olimpia vuole essere la mano che la Standa, milanesissima, porge a tutti i milanesi di Largo Cairoli per soddisfare modernamente e convenientemente le altre mille esigenze domestiche e familiari.

La cerimonia inaugurale si è svolta nel clima e nel significato di un commosso saluto alla Milano del bruma e dei Navigli.

Al termine, [redacted] è appreso che la grande società distributiva, a conferma dell'eccezionalità dell'avvenimento, ha offerto la somma di 1.000.000 a favore delle [redacted] istituzioni assistenziali tanto care al cuore dei milanesi: i «Martinitt», le «Stelline» e i «Veggiun»; e una pari [redacted] [redacted] destinata alla Casa di Riposo degli Artisti di Prosa, [redacted] Bologna.

Alla Thompson

I direttori europei della J. Walter Thompson, l'Agenzia pubblicitaria al primo posto nel mondo per il [redacted]ale dei budget amministrati, si sono riuniti a convegno in Milano.

Al termine della riunione è stata annunciata l'elezione di Thomas S. Sutton a Vice-Presidente Esecutivo Internazionale della J. Walter Thompson Co. di New York. In questa sua carica, che si renderà effettiva dal 1° febbraio 1966, Sutton avrà giurisdizione su 37 Uffici JWT in 24 Paesi.

Come è stato sottolineato dal Chairman della JWT, Norman H. Strouse, e dal Presidente Dan Seymour, è la prima volta che una carica [redacted] alta viene ricoperta da un non americano. Sutton, che entrerà anche a far parte del Comitato [redacted] Direttori e sarà membro dell'Esecutivo di New York, è attualmente direttore della J. Walter Thompson Ltd. di Londra. Altri due europei [redacted] stati eletti Senior Vice Presidenti della casa madre di New York: sono William Hinks, attuale Chairman a Londra, e Peter Gilow, che manterrà anche la sua carica di direttore all'Ufficio di Francoforte.

Incontro della Pubblicità Mondiale

Circa 40 esperti di pubblicità di Europa, Asia e America si sono incontrati ieri per una riunione della Commissione per la Pubblicità della Camera di Commercio Internazionale.

Questo organismo riveste [redacted] particolare importanza, in quanto riunisce assieme i rappresentanti degli utenti pubblicitari, delle agenzie e dei mezzi pubblicitari di tutto il mondo.

L'Italia era rappresentata dal Dottor Carlo Mazza Galanti, Presidente della Commissione Italiana per la pubblicità della Camera di Commercio Internazionale, da Ray Thompson, Consigliere Delegato della C.P.V. Italiana S.p.A. e dal Cavaliere del La[redacted] Dottor Carlo Maria Vitelli, Presidente della Venchi Unica S.p.A. e Presidente della Camera di Commercio di Torino.

Premio dell'Atterraggio

Visto l'enorme successo avuto durante l'anno 1965 dell'azione promozionale «Premio dell'Atterraggio» organizzato dalla Hertz, la più grande organizzazione di autonoleggio del mondo [redacted] collaborazione con l'Alitalia, le due Compagnie hanno deciso di rinnovare l'accordo per tutto l'anno 1966.

Il gioco, come ben sanno i viaggiatori dei Voli AZ [redacted] Roma-Milano e 081 Milano-Roma è fatto distribuendo giornalmente a bordo dei due aerei cartoline numerate da 1 a 60. Risulta vincitore di un noleggio di [redacted] vettura Hertz per un giorno (inclusi 100 km) [redacted] viaggiatore che possiede la cartolina il cui numero corrisponde all'esatto [redacted] dell'atterraggio.

Nuovi distributori [redacted] prodotti Cinzano negli Stati [redacted]

D[redacted] la firma dell'impegno di collaborazione, calorosa stretta di mano tra i massimi dirigenti della Cinzano, Conte Alberto Marone Cinzano Vice Presidente e Amministratore Delegato e il Dott. Piero Gera Direttore Generale, e i più importanti esponenti della Ditta Schieffelin & Co. di New York, nuovi distributori per gli Stati Uniti dei prodotti Cinzano.

dal 1900 [redacted]
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Il documento è scaduto il 31 ottobre scorso

Lunedì l'incontro per discutere il contratto dei metalmeccanici

Una lettera degli industriali ai sindacati - Le richieste delle tre organizzazioni sono: aumenti di salario (non è precisata la percentuale); riduzioni di orario; miglioramenti normativi - La Uil propone contratti diversi per gli otto settori principali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

La delegazione degli industriali metalmeccanici ha accolto la richiesta della Fim-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm per un incontro in merito al rinnovo del contratto nazionale della categoria, proponendo la data del 20 dicembre.

La delegazione, nel darne comunicazione ai tre sindacati di categoria, si è richiamata anche a quanto è stato reso noto lo scorso marzo al termine di una riunione della rappresentanza degli industriali metalmeccanici, dedicata all'esame della situazione in vista della scadenza del contratto della categoria, fissata per il 31 ottobre scorso. In quella occasione, la delegazione aveva deciso di non disdire per suo conto il contratto, per poterlo mantenere in vigore, senza modifiche, oltre la fine ottobre di quest'anno.

Tale orientamento era stato adottato in considerazione delle «gravi responsabilità che incombono sulla categoria nei confronti delle sorti dell'industria metalmeccanica italiana, dei lavoratori e delle controparti sindacali» ed anche in relazione «alle progettate iniziative intese ad attenuare certi oneri contributivi, ed in particolare le possibili ripercussioni di eventuali aumenti della scala mobile».

Numerosi delegati, infatti, fra i quali i rappresentanti della piccola e media industria, avevano espresso l'avviso che, nell'interesse generale, il contratto dovesse essere disdetto nei termini previsti, «allo scopo di apportarvi quelle modifiche che ne rendano sopportabile il peso»: in sostanza, avevano prospettato l'esigenza di un peggioramento delle condizioni economiche e normative in vigore.

Le federazioni dei metalmeccanici, disdicendo il contratto hanno inviato alla delegazione degli industriali metalmeccanici una serie di richieste comuni che comporterebbero, per la parte normativa, un onere del 3-4%; al quale dovrebbero aggiungersi gli oneri derivanti dalla proposta riduzione dell'orario di lavoro (2,50-3% per ogni ora di riduzione, a parità di salario) e dall'aumento delle tabelle salariali, per il momento non precisato.

La Uilm, differenziando la sua posizione ha chiesto alla delegazione degli industriali privati e all'Intersind - Asap la suddivisione del contratto unico nazionale negli otto principali settori: autavio, siderurgia e fonderia di seconda fusione, elettromeccanico ed elettrotecnico, macchine utensili, macchine da ufficio, navalmeccanico, metallurgia non ferrosa, meccanica generale. Questi contratti di settore dovrebbero avere una parte comune tra loro, ed essere invece differenziati per le tabelle salariali, l'orario di lavoro, l'inquadramento professionale, la regolamentazione dei cottimi, le indennità per lavorazioni svolte in particolari condizioni di disagio.

La nuova «formula», secondo la Uilm, sdrammatizzerebbe l'atmosfera che caratterizza il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, al quale sono interessati in tutta Italia oltre un milione e duecentomila lavoratori, e realizzerebbe otto contratti aderenti alle esigenze e alle possibilità di ciascun settore.

La Fim-Cgil ha accettato la proposta della delegazione degli industriali privati per un incontro da tenersi il 20 prossimo, rilevando che finora nessuna comunicazione è pervenuta da parte dell'Intersind e dell'Asap. Le altre organizzazioni preciseranno domani il loro atteggiamento, che sarà certamente positivo.

Giancarlo Fossi

Aperto al traffico un tratto dell'autostrada Genova-Sestri

Dalla mezzanotte di oggi E' il tronco Recco-Rapallo

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 13 dicembre.

(a. b.) Un primo tratto dell'autostrada Genova Rivarolo-Sestri Levante, il tronco Recco-Rapallo, di km 9 (compresi i raccordi con la viabilità ordinaria), sarà aperto al traffico alla mezzanotte di domani.

Costituito da un unico lotto eseguito dalla Società costruzioni autostrade italiane, il nuovo tronco autostradale ha comportato opere imponenti e difficoltose, quali il superbo viadotto che sovrasta la valle alle spalle dell'abitato di Recco e la galleria dell'Ampola, lunga 1780 metri.

Fino a quando resterà aperto al traffico solo questo primo tronco, funzionerà esclusivamente la biglietteria del casello di Rapallo, pertanto chi entrerà a Recco pagherà il pedaggio all'uscita.

La tariffe sono state così fissate: vetture dalla I alla III classe (ossia dai motocicli alle auto di cilindrata «1300» compresa) lire 50; vetture della IV classe (ossia dai 15 CV in su compresi gli autobus) lire 100. Esclusi per adesso camion e autotreni.

La funzionalità della Recco-Rapallo verrà notevolmente migliorata nell'autunno del prossimo anno, con l'apertura al traffico della Nervi-Recco. La stazione autostradale di Nervi si raccorderà infatti con la Pedemontana, dalla quale sarà quindi possibile raggiungere Rapallo.

La casa editrice «Il Mulino» giunta al 15° anno di attività

Illustrata a Roma la sua produzione editoriale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

(g. fr.) Si è svolto stasera, presso la sede dell'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche, l'incontro con la casa editrice bolognese «Il Mulino», giunta al quindicesimo anno della sua attività. Il prof. Battaglia, rettore dell'Università di Bologna, il prof. Alberoni dell'Università Cattolica, il prof. Branca dell'Università di Pavia e il prof. Cotta dell'Università di Roma hanno illustrato lo spirito che ha informato la produzione editoriale della Casa editrice.

In particolare è stata sottolineata l'attività che «Il Mulino» ha svolto nel campo scientifico e divulgativo. E' stato possibile richiamare l'attenzione di un pubblico sempre più vasto su problemi che restavano al margine della cultura italiana, a che erano accessibili soltanto ad un limitato settore.

Recuperati oggetti d'arte per un miliardo Molti erano stati rubati in Liguria e Piemonte

Il colossale traffico stroncato dopo 2 anni di indagini - Dieci persone, tra cui due vercellesi, denunciate per furto e associazione per delinquere - Implicati parecchi antiquari, attori e registi cinematografici

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 12 dicembre.

(g. gr.) I carabinieri dopo una lunga indagine durata due anni hanno recuperato ottantacinque quadri ed oggetti d'arte, rubati in tutta Italia il cui valore si aggira sul miliardo di lire. Numerose persone, tra cui antiquari, attori e registi cinematografici sono state denunciate.

Le indagini sul colossale traffico presero l'avvio dall'arresto, avvenuto nel novembre del 1962, del trentasettenne Vanni Manfrinato di Boara Pisoni (Padova), responsabile del furto di un crocifisso custodito nella cattedrale di Pavia e valutato 150 milioni di lire. Il Manfrinato, che fu associato alle carceri di Bologna, subito dopo la cattura, fece importanti dichiarazioni che permisero ai carabinieri di effettuare importanti sequestri a Milano, Torino, Bari, Napoli, Ostia, Roma e Genova.

Tra i «pezzi» di maggior valore ricuperati ci è un dipinto su tavola, del '500, che rappresenta una Madonna con il Bambino tra i santi che fu rubato la notte del 7 febbraio del 1962 nella parrocchiale di Diano Calderina (Imperia). Del dipinto, che misura centimetri 210 per 120, è stata recuperata soltanto la parte inferiore: l'immagine della Madonna e del Bambino è stata infatti tagliata dai ladri. Ma l'intera opera d'arte era stata a sua volta divisa in due parti.

Fra le opere recuperate figurano inoltre due pilastrini a forma di putti con capitelli jonici in legno che furono rubati, assieme ad altri oggetti la notte del 15 ottobre del 1960 dalla Chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio di Ceimo di Druogno (Novara); una statua lignea che rappresenta una Madonna con il Bambino, che si presume rubata nel 1961 da una cappella di Giro Scuro, un frazione di Sciarborasca Cogoleto (Genova); un angelo policromo, della scuola di Maragliano, rubato nel febbraio del 1961 dalla Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista di Cervo Ligure (Imperia); i pannelli del balcone orchestrale del santuario della Madonna di Arzoglio di Crevacuore (Vercelli); un «trumeau» del '700, rubato in una villa privata di Chiodero di Valgiolo (Torino).

Sono stati denunciati per furto sacrilego ed associazione a delinquere, oltre al Vanni, Lino Bazzolo e Alessandro Silvanello, entrambi di Legnaro; Attilio Olivieri e Marcello Marcolin di Boara Pisani; Vittorio Rando di Vescovada (Padova); Francesco Enzabella e Angelo Vella, di Verona; Roberto Piva e Aldo Baggio di Vercelli.

Tra gli antiquari, presso i quali erano stati collocati gli oggetti sacri, figurano Adolfo Ceresa, Luigi Massa, Luigi Vicini Carozzi, Giuseppe Viganò e il figlio Osvaldo, Antonietta Cassinari Zanon, tutti di Milano, Adele Bonacurso di Genova, Carlo de Carli e Fiorenzo Bartoluzzi di Firenze.

Le opere rubate, prima di essere immesse sul mercato erano adeguatamente mascherate con ritocchi o erano addirittura tagliate per renderle irriconoscibili e, quindi, smerciate a pezzi».

Mucca soffocata da una mela morde la mano del contadino dopo che è stata liberata

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 13 dicembre.

(m. g.) Un contadino, Cesare Galetto, di 50 anni, residente a Roreto Chisone, ha introdotto un braccio nella gola della propria mucca, che minacciava di morire soffocata dopo aver ingoiato una mela, ha avuto la mano gravemente ferita da un morso dell'animale infuriato per il dolore.

Nel pomeriggio, il Galetto, entrato nella stalla, si accorgeva che la propria mucca faceva fatica a respirare e si dibatteva affannosamente. L'uomo si rendeva subito conto che l'animale stava per soffocare. Apertagli la bocca, vedeva una grossa mela incastrata nell'esofago.

Denudatosi il braccio destro, il contadino senza esitare lo introduceva nella gola dell'animale, riuscendo con non poca fatica a liberarlo del frutto. Per nulla riconoscente, la mucca gli addentava violentemente la mano, producendogli gravi lesioni, per le quali è stato ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

La dc milanese si oppone al «premio extra» dell'Atm

Lo dovrebbero percepire 23 dirigenti della Azienda Trasporti per complessivi 43 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 dicembre.

(g. m.) Un invito al capogruppo dc al consiglio comunale on. Clerici perché, a nome del gruppo, chieda all'amministrazione comunale di opporsi ad una decisione del consiglio di amministrazione dell'Atm (Azienda trasporti milanesi) di concedere una gratifica extra a 23 dirigenti della stessa azienda, è stato rivolto dal segretario provinciale della dc Giovanni Marcora e dal segretario cittadino avv. Pavesi.

In una lettera all'on. Clerici, e per conoscenza all'assessore alle Aziende municipalizzate avv. Migliori — secondo quanto informa un comunicato dell'ufficio stampa del Comitato provinciale della dc — essi affermano: «*Il Consiglio di amministrazione dell'Atm ha approvato, seguendo la prassi usata dai precedenti Consigli di amministrazione, di concedere sia pure ridimensionandola notevolmente nei confronti degli anni precedenti, la somma di 43 milioni quale gratifica extra, cioè oltre alla doppia mensilità e alle altre remunerazioni contrattuali, a 23 dirigenti dell'azienda*».

«*Avendo la giunta comunale, nella persona dell'assessore alle municipalizzate, quindici giorni di tempo per ratificare la delibera della Commissione amministratrice* — aggiunge la lettera — *ci preghiamo a nome del gruppo dc di chiedere all'amministrazione* [illegible] *opportuni*».

La lettera conclude osservando: «*In un momento nel quale per la nota situazione di bilancio si è costretti a respingere le rivendicazioni dei dipendenti dell'Atm, ci sembra indispensabile evitare di usare due pesi e due misure*».

Due torinesi denunciati per contrabbando di sigarette

(Dal nostro corrispondente)
Luino, 13 dicembre.

(a. c.) Oggi sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza del nucleo mobile di Luino, 310 chilogrammi di sigarette di contrabbando, trasportate su due auto.

Sulla prima vettura, targata Torino, con a bordo Bruno Rossetti, di 33 anni, e Giovanni Torchio, trentaquattrenne, entrambi residenti nel capoluogo piemontese, il primo in via Borgodora 6 e l'altro in via Tunisi 63, sono stati trovati circa sette chili di sigarette svizzere che sono state sequestrate con il veicolo. I due, dato il minimo quantitativo di contrabbando, sono stati denunciati a piede libero.

La seconda auto, targata Milano, aveva a bordo oltre un quintale di sigarette. Il contrabbandiere all'«alt» dei militi della Finanza, balzava dalla vettura e si dava alla fuga per i campi in prossimità dell'abitato di Gamma. Automobile e tabacco sono stati sequestrati.

Imprevisti sviluppi sul feroce delitto di Cairo Montenotte?

Lungo interrogatorio alla moglie del tassista trovato ucciso a rivoltellate nella sua auto

La donna sentita su presunti disaccordi col marito - Ancora nessuna traccia dell'assassino - Forse si tratta di una vendetta: la vittima non portava mai con sé forti somme - La rapina inscenata per sviare le indagini? - L'omicida potrebbe essere giunto in treno: compiuto il crimine sarebbe ripartito dopo pochi minuti

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 13 dicembre.

Ancora nessuna traccia dell'assassino che sabato pomeriggio verso le 18 ha ucciso con sette colpi di rivoltella il tassista Ettore Dessino di 37 anni, i cui funerali si sono svolti oggi, in una località isolata fra la città e la frazione montana di Sant'Anna.

Oggi i carabinieri della tenenza di Cairo hanno interrogato decine e decine di persone, i parenti ed amici della vittima, per conoscere le abitudini del Dessino, il suo carattere e se per caso non si era creato inimicizie. Alcune di queste persone (tutte di giovane età) sono state trattenute in caserma per ulteriori interrogatori; ma sembra che ben pochi elementi siano emersi per indirizzare le indagini su una pista precisa.

Il Dessino, sposato dal 1956 con Maria Bovio, lavorava come operaio presso lo stabilimento Montecatini di S. Giuseppe. Faceva l'orario notturno (entrava alla sera alle 21 e smontava al mattino). Quindi rincasava e nel pomeriggio si recava col suo taxi davanti alla stazione ferroviaria in attesa di clienti. Riusciva così ad arrotondare lo stipendio.

Da tre mesi era divenuto padre di una bimba e non voleva che alla famiglia mancasse nulla. Di carattere allegro sembra che non avesse nemici, almeno in paese.

L'assassino avrebbe agito con fredda determinazione. I carabinieri sono infatti riusciti a stabilire che pochissimi minuti sono trascorsi da quando la vittima è stata vista l'ultima volta davanti alla stazione al ritrovamento del cadavere. Verso le 17,30 di sabato egli si sarebbe infatti trattenuto con amici e poi sembra con un parente. Erano esattamente le 17,41 quando è stato visto per l'ultima volta. Quattordici minuti dopo (alle 17,55) il rappresentante di commercio Gastone Sassella di 29 anni e Giuseppe Pavesi di 31, rinvenivano il cadavere. Essi scendevano da Sant'Anna, dove si stavano festeggiando una coppia di sposi, a bordo delle loro auto, quando si son visti la strada sbarrata dalla vettura del Dessino. Era posta di traverso con i fari ancora accesi. Il tassista giaceva supino sul sedile anteriore crivellato da sette colpi: uno al capo, sparato a bruciapelo, e sei alla schiena.

Il luogo, in aperta campagna a breve distanza da Cairo Montenotte, dove il tassista Ettore Dessino è stato ritrovato assassinato nell'automobile (Telefoto Ansa)

Perché l'assassino avrebbe scelto per compiere il delitto una strada che, sebbene periferica, era quel giorno abbastanza frequentata per la festa in località Sant'Anna? E ancora: l'assassino era un occasionale cliente che intendeva rapinare il tassista oppure un suo conoscente che voleva compiere una vendetta? Nel primo caso, chiunque sarebbe potuto scendere alla stazione ferroviaria di Cairo Montenotte, avvicinare il tassista e farsi portare nella strada periferica per compiere la rapina ed il delitto.

Se invece si tratta di vendetta il cerchio si restringerebbe ai conoscenti del Dessino e a quanti avevano avuto con lui contatti di lavoro, in questo caso però la rapina sarebbe stata soltanto un tentativo per sviare le indagini. Si affaccia anche l'ipotesi che un conoscente del tassista l'abbia voluto rapinare o ricattare, poi temendo una denuncia abbia scaricato la rivoltella sul Dessino.

L'ipotesi di una rapina viene accolta in città con molti dubbi in quanto era noto che il tassista non portava quasi con sé grosse somme. «Al massimo 10-15 mila lire», avrebbe dichiarato ieri la moglie.

Ed è per questo motivo che le indagini sembrano per ora ristrette alla cerchia dei parenti e degli amici. Stasera è stata nuovamente interrogata la moglie, Maria Bovio, su alcune voci di un presunto disaccordo fra i coniugi, voci che però non hanno ancora trovato alcun credito. I carabinieri, negli interrogatori della donna, hanno piuttosto cercato di trovare qualche spiraglio che dia loro una nuova traccia per giungere all'assassino.

Nella giornata è proseguito intanto anche l'indagine sui 14 minuti in cui è stato compiuto il delitto. Partendo dall'ipotesi che l'assassino sia giunto in treno e che sia ripartito con un altro, i carabinieri hanno attentamente controllato, a piedi ed in auto, le distanze tra il luogo del delitto e la stazione ferroviaria. La conclusione è stata che un uomo, sia pur con un margine limitatissimo di tempo, avrebbe potuto benissimo arrivare alla stazione, salire su un taxi, andare fino al luogo del delitto, sparare e tornare indietro a piedi, in tempo per prendere il treno successivo.

Ecco il conteggio dei tempi: il treno Alessandria-Savona è arrivato puntualissimo alle 17,41. Dessino andava sempre ad aspettarlo. Due minuti dopo, l'assassino sarebbe potuto salire sul taxi e ordinare alla vittima di dirigersi verso la zona prescelta. Dalla stazione al luogo del delitto l'auto dei carabinieri ha impiegato quattro minuti. In totale fanno sei minuti e si arriva così alle 17,48. Gli inquirenti calcolano che l'assassino possa avere impiegato due-tre minuti a compiere il delitto. Alle 17,51 comincia la fuga. La collina scende in dolce pendio verso il paese; è priva di alberi ed è ricca di sentieri. I carabinieri li hanno provati tutti. Da lassù alla stazione un uomo, a piedi, impiega circa 10 minuti. Alle 18,02, quando è arrivato il treno da Savona per Alessandria, l'assassino quindi poteva essere in stazione. Il treno è ripartito alle 18,03.

L'impiegato della biglietteria, interrogato, non ricorda di aver venduto un biglietto a quell'ora, ma lo sconosciuto avrebbe potuto fare il biglietto sul treno. Il convoglio si ferma a Piana Crixia, il paese della moglie del Dessino, 14 km più in là, e poi a Bistagno, dove passa la corriera per Cartemilia, paese natio della vittima.

r. v.

La moglie, Maria Bovio, con la bimba di tre mesi di Ettore Dessino, il tassista ucciso (Telefoto Ansa)

Per lo scandalo delle banane il P. M. chiede pene maggiori

Propone un aumento da 3 anni a 4 anni 6 mesi all'avv. Bartoli Avveduti, il maggiore imputato - Non crede attendibile la tesi che egli abbia agito seguendo le direttive dell'allora ministro delle Finanze

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

Un aumento da 3 anni a 4 anni e 6 mesi di reclusione per l'ex presidente della Azienda monopolio banane avv. Franco Bartoli Avveduti; un aumento di un anno a 1 anno, 1 mese e 10 giorni per l'ex segretario dell'avv. Bartoli Avveduti, rag. Alessandro Lenzi; la conferma della condanna di 78 imputati già ritenuti responsabili dal Tribunale: la condanna di 33 concessionari che, invece, il Tribunale aveva assolto; la conferma dell'assolutoria per 10 concessionari: queste le richieste del procuratore generale dott. Siotto ai giudici della Corte d'Appello cui è affidato il compito di prendere in esame il caso costituito dallo scandalo che scoppiò a Roma quando si accertò che molti concorrenti alla gara d'asta per la concessione delle banane erano stati informati preventivamente sulle offerte da presentare per vincere.

Centoventiquattro inizialmente furono i protagonisti di questa disgraziata vicenda: uno è morto durante il dibattimento, 79 furono i condannati e 44 gli assolti. Ma contro tutti presentò appello il Pubblico Ministero. Straziata la posizione dell'on. Edgardo Castelli che potrà essere preso in esame (il parlamentare è stato prosciolto dal Tribunale) soltanto se la Camera concederà l'autorizzazione a procedere contro di lui, i personaggi sui quali la Corte d'Appello dovrà pronunciarsi sono rimasti 122: il procuratore generale dott. Siotto, al termine della sua requisitoria, ha chiesto che di questi ne siano condannati 112 ed assolti soltanto 10. Il Tribunale aveva inflitto complessivamente 80 anni di reclusione; secondo il P.G. dott. Siotto, sempre complessivamente, le pene da comminare dovrebbero ammontare a 109 anni.

L'ex presidente dell'Azienda monopolio banane avv. Franco Bartoli Avveduti si è sempre difeso sostenendo di avere fornito ad un gruppo di concorrenti talune informazioni sulle offerte da fare perché queste erano state le direttive impartitegli dall'allora ministro delle Finanze. Il dott. Siotto, questa mattina, ha osservato che la versione fornita dall'imputato è assolutamente inattendibile e che l'avv. Bartoli Avveduti non è responsabile soltanto di avere violato segreti d'ufficio ma anche di falso. Il dibattimento prosegue domani con la arringhe dei difensori.

g. g.

Vietato accettare mance ai portalettere di Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 13 dicembre.

(a. c.) La direzione delle Poste di Aosta, avuta segnalazione che in occasione delle feste natalizie persone estranee all'amministrazione, ma che si qualificano come da essa dipendenti, avanzano agli utenti richieste di mance, rende noto che al suo personale è assolutamente vietato richiedere o accettare mance e invita gli utenti a non aderire a sollecitazioni del genere.

Il tempo che farà

Sull'area alpina cielo nuvoloso con qualche nevicata, più probabile nella parte centro-orientale. Detti fenomeni avranno carattere temporaneo e nel corso della validità potranno aversi schiarite. Sulle restanti regioni settentrionali annuvolamenti irregolari. In pianura, estese foschie e nebbie. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole annuvolamenti irregolari. Temperatura: in aumento. Venti deboli. Mari: Ovest Sardegna mosso; Mar Ligure, Tirreno, Jonio poco mossi; basso Adriatico mosso; medio e alto Adriatico quasi calmi.

Temperatura minime e massime di ieri:

Torino	3	7	Pescara	9	15
Bolzano	−4	8	L'Aquila	−3	8
Trento	−2	5	Roma	−1	13
Verona	−3	7	Campob.	1	9
Trieste	4	11	Bari	4	15
Venezia	−1	9	Napoli	6	11
Milano	2	9	Potenza	0	7
Genova	8	14	Catanzaro	4	12
Bologna	−2	7	Reggio C.	7	15
Firenze	0	8	Messina	9	15
Pisa	1	9	Palermo	10	15
Ancona	6	12	Catania	6	18
Perugia	3	9	Cagliari	11	16

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

REPUBBLICA DEL SUD AFRICA
DIPARTIMENTO DELLE ACQUE

Progetto dell'Orange River

Si attira l'attenzione delle Ditte di Ingegneria Civile in Italia sul Pro-Memoria e Questionario concernenti le qualifiche preliminari richieste ai concorrenti per la costruzione di una galleria dal fiume Orange al fiume Fish.

Il Dipartimento delle Acque della Repubblica del Sud Africa si propone, in un prossimo futuro, di mettere capitolati di appalto per la costruzione di questa galleria e, a tale fine, intende stabilire un elenco di concorrenti preventivamente qualificati ai quali verrà esteso l'invito esclusivo a concorrere.

Nel lavoro, per il quale saranno emessi i capitolati di appalto, non saranno inclusi né la fabbricazione delle saracinesche e griglie nella torre d'entrata, né qualsiasi altro impianto idroelettrico che potrebbe essere installato all'uscita della galleria.

La galleria riceverà acqua dal bacino formato dalla diga «Hendrik Verwoerd» attraverso una torre di presa situata a circa 26 miglia (42 km.) a monte della diga stessa e porterà l'acqua nella valle del fiume Fish. La presa d'acqua si trova a circa 6 miglia (circa 9 km. e 700 metri) a nord della città di Venterstad e lo scarico sarà a circa 14 miglia (circa 22 ½ km.) a sud ovest della città di Steynsburg.

La galleria sarà lunga approssimativamente 51 miglia e mezzo (circa 83 km.), sarà rivestita internamente di cemento armato e avrà un diametro interno di 16 piedi e 9 pollici (circa metri 4,90). Il lavoro richiederà: uno scavo di circa 2.730.000 metri cubi di roccia; circa 819.000 metri cubi di cemento armato per il rivestimento interno della galleria; la trivellazione di 8 pozzi ad una profondità che varia da 150 piedi (circa 46 metri) a 1240 piedi (circa 378 metri); e una torre di presa alta 210 piedi (circa 65 metri) con approssimativamente 54.600 metri cubi di cemento armato.

La galleria è stata divisa in tre sezioni, ognuna delle quali formerà oggetto di un contratto separato.

Un documento dal titolo «Pro-Memoria e Questionario relativo ai contratti per la costruzione della galleria dal fiume Orange al fiume Fish», che delinea i lavori per la costruzione della galleria stessa e che comprende un questionario ed il modulo di domanda da completarsi da parte dei rispettivi concorrenti all'appalto, si potrà ottenere presso i sottoindicati indirizzi. Questo documento contiene dettagliate istruzioni per la compilazione e presentazione del questionario e del modulo di domanda.

Le Ditte di Ingegneria Civile stabilite e operanti in Italia o Consorzi di tali Ditte costituiti in associazione con Ditte sud-africane, possono ottenere copia del Pro-Memoria e Questionario, presentandosi personalmente o tramite un rappresentante accreditato, durante il normale orario di ufficio, ai seguenti indirizzi:

1) AMBASCIATA DELLA REPUBBLICA DEL SUD AFRICA
Palazzo Philips - Piazza Monte Grappa 4 - ROMA

2) CONSOLATO GENERALE DELLA REPUBBLICA DEL SUD AFRICA
Via Quintino Sella 4 - MILANO

Tutte le domande accompagnate dai relativi questionari debitamente compilati, debbono essere consegnate al Secretary for Water Affairs, Room 404, Patterson's Building, 173 Schoeman Street, Pretoria, Repubblica del Sud Africa, prima di mezzogiorno del 24 gennaio 1966.

Le norme per la tredicesima ai professori non di ruolo

Roma, 13 dicembre.

Il ministro della P.I. ha impartito disposizioni riguardanti la corresponsione della 13ª mensilità agli insegnanti non di ruolo delle scuole secondarie di secondo grado.

Per gli incaricati triennali, il cui atto di nomina non ha subito alcuna modificazione nel corso dell'anno solare, la 13ª dovrà essere liquidata con riferimento alla retribuzione corrisposta al 16 dicembre, che può pertanto comprendere l'eventuale aumento biennale maturato il precedente 1° ottobre.

Per gli incaricati triennali ai quali sia stato conferito, dal 1° ottobre, un insegnamento diverso rispetto a quello impartito fino al 30 settembre, oppure ai quali la nomina sia stata modificata relativamente all'orario settimanale o al ruolo di insegnamento, la 13ª sarà determinata distintamente per il periodo 1° gennaio-30 settembre, in base alla retribuzione commisurata al numero di ore in godimento al 30 settembre, e per quello dal primo ottobre al 31 dicembre, in base alla retribuzione commisurata al numero di ore in godimento al 16 dicembre.

ULTIME NOTIZIE

Il Cancelliere domenica prossima da Johnson

L'ambasciatore tedesco negli S. U. scrive a Erhard: «Non chieda atomiche»

Knappstein afferma che sarebbe un «grave errore» - Il ministro Schroeder insiste invece perché Bonn partecipi alla difesa nucleare dell'Occidente - La "Welt am Sonntag" gli dà ragione e proclama: «Erhard a Washington deve battere i pugni sul tavolo»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 dicembre.

Il ministro degli Esteri tedesco Schroeder è a Parigi per la Conferenza della Nato, il cancelliere Erhard partirà tra cinque giorni per incontrare a Washington il presidente Johnson. Eppure a Bonn non è ancora stata fissata una linea per la politica atlantica della Repubblica federale. «*Il cancelliere Erhard* — scrive lo *Spiegel* — *ondeggia, come spesso avviene, tra i diversi punti di vista dei suoi amici e dei suoi nemici politici*». Il *General Anzeiger*, dopo aver detto che la Conferenza della Nato non porterà a decisioni di qualche importanza, nota che il dibattito sulla compartecipazione alla difesa atomica si sta spostando su colloqui bilaterali. Gli incontri che il presidente Johnson avrà prima di Natale con il *premier* britannico Wilson e con il cancelliere Erhard saranno più importanti della riunione Nato di Parigi.

«*Il governo federale* — scrive il giornale, piuttosto vicino alla Cancelleria — *non è ancora pervenuto a decisioni sul problema della difesa. Si ha motivo di ritenere che Erhard raccomanderà al presidente Johnson di riprendere lui stesso l'iniziativa per la soluzione di questo problema, poiché l'esperienza insegna che gli Stati europei non riescono a mettersi d'accordo senza la guida americana*».

Gli uomini responsabili della politica tedesca sono in verità incerti perché divisi. Il ministro degli Esteri Schroeder e quello della Difesa Von Hassel insistono sempre per una forza atomica strategica con partecipazione tedesca, mentre i maggiori esponenti dei liberali (Mende) e dei cristiano-sociali (Strauss) vi si oppongono; i primi per non irritare i russi e i paesi dell'Europa occidentale, con i quali vogliono il dialogo, i secondi per non guastare le relazioni con la Francia. Schroeder e Von Hassel hanno avversari perfino nel loro partito, il democristiano: Adenauer (e ciò è noto da tempo), il capo del gruppo parlamentare Barzel, il ministro alla Cancelleria Westrick (consigliere di Erhard), il presidente della Commissione alla Difesa Krone.

Anche l'ambasciatore tedesco negli Stati Uniti, Knappstein, che ha sondato gli umori di Washington, la pensa diversamente dal suo diretto superiore, il ministro Schroeder, e ritiene che Erhard commetterebbe un grave errore se dimostrasse «ambizioni esagerate», cioè se chiedesse di partecipare a un sistema di difesa atomica. Non soltanto i sovietici (come Gromyko ha detto la settimana scorsa al Soviet Supremo), ma anche il resto del mondo vede con sospetto i desideri nucleari tedeschi. Se essi venissero soddisfatti, potrebbero scatenare una reazione antitedesca e portare al temuto isolamento.

Erhard — si fa notare a Bonn — è tra l'incudine e il martello e riceve consigli contrastanti. Oggi, mentre la *Sueddeutsche Zeitung* di Monaco consiglia ancora una volta senso di misura e moderazione, la *Welt am Sonntag* suggerisce al Cancelliere di battere il pugno sul tavolo di Johnson. Scrive il giornale che Erhard non deve, al ritorno dagli Stati Uniti, dire che i colloqui sono stati «*aperti, franchi e utili*», ma tornare a casa con qualcosa di concreto. Accennando al desiderio degli alleati occidentali di firmare con Mosca «*dietro le spalle della Germania*» un accordo per la non disseminazione delle armi atomiche, il giornale si domanda: «*Siamo entrati dieci anni fa nella Nato per ottenere questo? Abbiamo fornito dodici divisioni e speso centinaia di miliardi per l'armamento, per diventare capri espiatori di una nuova situazione? Abbiamo nuovamente indossato le uniformi solo per ottenere ciò?*».

Rivolgendosi contemporaneamente all'indeciso Cancelliere e al presidente Johnson, il giornale amburghese ammonisce: «*Ciò provocherebbe nel popolo tedesco quell'irrequietezza che i russi si aspettano e che cercano di provocare da anni. Non si è mai pensato a questo a Parigi, a Londra e a Washington? Sarebbe utile che il Cancelliere facesse rilevare il più apertamente possibile al Presidente degli Stati Uniti l'esistenza di questo pericolo*». **t. s.**

Consolata cinese attaccato dalla folla in Indonesia la polizia spara: tre morti

Giakarta, 13 dicembre.

La polizia indonesiana ha aperto il fuoco contro una folla di duemila dimostranti anticomunisti che stavano attaccando il consolato della Cina comunista a Medano, nell'isola di Sumatra, uccidendo tre persone.

Secondo notizie giunte oggi a Giakarta, l'episodio è avvenuto venerdì, ed è stato provocato dal rifiuto del consolato di ricevere una petizione. Gli indonesiani dimostravano per gli attacchi della propaganda cinese contro il loro paese.

A Giakarta, il presidente Sukarno ha sottolineato oggi il pericolo di rappresaglie in massa qualora continui l'attuale «*persecuzione anti-comunista*» ed ha invitato i gruppi rivali a porre fine alle loro lotte ed a smettere di uccidersi fra loro. Parlando ad una riunione dei governatori Sukarno ha detto: «*Fermatevi, o andremo in rovina*».

Parlando in altra occasione nel suo palazzo di Bogor (a 65 km dalla capitale) il presidente indonesiano ha dichiarato: «*Io sono un comunista*». Ha poi precisato di intendere questa affermazione nel senso che il comunismo è una ideologia che vuole la prosperità del popolo e la giustizia sociale. *(Ass. Press)*

Domani Harold Wilson parte per Washington

I colloqui sul Vietnam, la crisi in Rhodesia, i rapporti Est-Ovest e la Nato

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 dicembre.

La diplomazia internazionale è in movimento. Mercoledì, mentre a Parigi sarà ancora in corso il convegno della Nato, il primo ministro Wilson partirà per gli Stati Uniti, dove parlerà all'Onu e incontrerà Johnson. Saranno colloqui importanti, non solo per i rapporti anglo-americani ma per tutto l'Occidente. Dopo Wilson, Johnson vedrà il cancelliere tedesco Erhard.

Quattro sono gli argomenti delle conversazioni Wilson-Johnson: guerra nel Vietnam, Nato, rapporti Est-Ovest, crisi rhodesiana. Gli osservatori diplomatici prevedono una convergenza di vedute su tutti i punti. Un autorevole commentatore ha detto stasera alla tv: «*Non v'è dubbio che tra Johnson e Wilson regna un'intesa più salda e più vasta di quella che s'avrebbe tra il presidente americano e un premier britannico conservatore*». **m. ci.**

Violenta battaglia al confine del Sikkim

Nuova Delhi, 13 dicembre.

Una violenta battaglia si è svolta ieri fra truppe indiane e cinesi al confine del Sikkim. Nello scontro si sono avuti parecchi morti da entrambe le parti, ma per ora non se ne conosce il numero esatto. Il ministero della Difesa indiano nel dare il drammatico annuncio si è limitato a dire che i cinesi hanno subito «cospicue perdite».

La battaglia è avvenuta nel Sikkim settentrionale, cinque chilometri a nord-ovest del passo di Sesela. Trecento soldati cinesi sono penetrati in profondità nel territorio del principato; quando si sono imbattuti nelle pattuglie indiane, hanno aperto il fuoco con i mortai. (A. P.)

ULTIME DI CRONACA

Trovato nella drogheria il denaro delle vittime

In un nascondiglio segreto i soldi avuti poco prima da un fratello - Nuova pista per le indagini sul delitto di Moncalieri

L'autista della corriera di Magliano e un'impiegata controllano i biglietti venduti la vigilia del delitto

In un cassetto a doppio fondo è stato trovato il denaro che Francesco e Maria Gallo avevano ricevuto poco prima di essere assassinati. Oltre a questo ritrovamento, i carabinieri e la polizia hanno scoperto altri particolari che mettono in nuova luce il «delitto nella drogheria».

Di questi soldi abbiamo già detto. La settimana scorsa un cronista de «*La Stampa*» — andato a Rocca de' Baldi, il paese delle vittime — aveva saputo che Spirito Gallo aveva portato, mercoledì 24 novembre, un assegno di un milione e mezzo al fratello Francesco, che lo aveva incassato nel pomeriggio. Dopo il delitto non si è trovata una lira né nel negozio né nell'alloggio. La nipote delle vittime aveva detto al nostro cronista: «Zio Francesco teneva i soldi in un posto segreto».

Il posto segreto è stato scoperto ieri. Nella camera da letto dei Gallo c'è un mobile con parecchi cassetti, colmi di biancheria, giornali e fotografie. Tutti i cassetti sono stati tolti ieri durante un sopralluogo. Uno era diverso dagli altri: è stato spaccato ed è apparso il doppio fondo. In questo nascondiglio c'erano 550 mila lire in contanti e un libretto di risparmio dove Francesco Gallo aveva depositato mezzo milione lo stesso giorno che aveva incassato l'assegno. Le 450 mila lire che mancavano per arrivare al milione e mezzo dell'assegno sono state trovate nelle fatture che il droghiere ha pagato dopo il 24 novembre.

Dopo questa scoperta, cade l'ipotesi che il delitto sia avvenuto per rapina. Anche perché non risulta che l'assassino abbia frugato nei mobili, nei cassetti e nei ripostigli del negozio e dell'alloggio. Un rapinatore avrebbe messo sottosopra la casa per trovare il denaro, ma non si sono trovate tracce di una sua ricerca. I carabinieri hanno invece scoperto che l'omicida si è lavato le mani insanguinate al rubinetto della cucina e poi «è rimasto parecchio tempo nella drogheria». Non sappiamo come sia stato accertato quest'ultimo particolare, il quale darebbe ragione alla guardia notturna che afferma di essere passata davanti alla drogheria all'1,30 (tre ore dopo il delitto) e di averla trovata chiusa e spenta, mentre si sa che l'assassino se n'è andato lasciando la luce accesa e la porta aperta. A questo proposito, acquista importanza l'affermazione del sacrestano di Santa Croce: «Martedì alle 6,30 ho visto un uomo vicino alla drogheria, si comportava in modo strano, come se volesse nascondersi».

Il delitto è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì. Polizia e carabinieri hanno potuto stabilire che Francesco Gallo ospitava i suoi equivoci amici soltanto le sere di lunedì e di martedì. Una scoperta che rafforza due ipotesi: il ricatto o la vendetta. Questo può valere per l'uccisione del Gallo, ma perché anche la sorella? Nessun dubbio su questo punto: l'assassino l'ha uccisa perché lei lo conosceva, l'aveva visto quella sera o altre sere con il fratello. Abbiamo appreso ieri che l'omicida ha sorpreso Maria Gallo nel sonno: l'ha stordita con un pugno, l'ha tirata giù dal letto e l'ha straziata con il cacciavite con cui aveva ucciso il fratello.

Dicono gli inquirenti: «Seguiamo due piste. Ne avevamo tre all'indomani del delitto: una — quella che ha portato al Candeliero e al Pantesio — si è dimostrata falsa. Ma mentre seguivamo quella non abbiamo trascurato le altre». Di una certa persona si sta controllando l'alibi non solo per la sera del delitto, ma anche per il giorno precedente. Sembra che la domenica dei fratelli Gallo sia stata diversa da tutte le altre. C'è anche un particolare insolito che riguarda quella giornata: la biglietteria di Moncalieri ha staccato due «andata e ritorno» per Magliano Alpi, che è la stazione ferroviaria di Rocca de' Baldi. I Gallo tornavano al paese soltanto per eventi eccezionali. A Rocca i fratelli dicono di non averli visti quella domenica. A chi sono serviti quei due «andata e ritorno»? Abbiamo già pubblicato la notizia di questi biglietti, ma nessuno si è ancora presentato per dire di aver fatto lui quel viaggio. Chi ha motivo per nascondere un viaggio a Rocca de' Baldi nella domenica 28 novembre, vigilia del «delitto nella drogheria»? Anche su questo interrogativo carabinieri e polizia stanno indagando. Hanno accertato che quella domenica l'autista Lino Novello, della corriera di Magliano, ha venduto due biglietti per la frazione Crava di Rocca de' Baldi, per il viaggio delle 14,25 (cioè quello utile per chi, partito da Moncalieri con il treno delle 12,34, arriva a Magliano alle 14,06). Il Novello non ricorda a chi ha venduto i due biglietti, ma è certo che non fossero i Gallo, perché li conosceva e li ricorderebbe.

Sposa in attesa d'un bimbo muore per cause misteriose

29 anni - Ordinata l'autopsia

Una giovane sposa, in attesa di un bimbo, è morta per un malore improvviso e misterioso. Si chiamava Dalia Rolando, 29 anni, abitava con il marito in via Carlo Capelli 13. Si era sposata poco più di un anno fa: fra quattro mesi avrebbe dato alla luce il suo primo figlio. Era sana, tutti la ricordano felice in attesa del lieto evento. L'altra mattina i coniugi erano in casa quando, improvvisamente, la giovane si è sentita male: ha pensato a un malessere causato dal suo stato. Ma le sue condizioni si sono aggravate rapidamente.

Trasportata all'ospedale, i medici l'hanno sottoposta a cure energiche; ma le sue condizioni sono peggiorate sempre di più e ne è stato ordinato il ricovero alla clinica ostetrica dell'Università. Anche qui le cure si sono dimostrate inutili. E' spirata alle 23. I medici ritengono che la morte sia stata causata da un embolo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 dicembre 1965

NATI — Croveri Marina; Frangini Federica; Ferrero Marco; Venezia Roberto; Crai Claudia; Salvadori Francesca; Fassone Andrea; Sandretto Lecanie Massimo.

MORTI — Gallardo Carlo, anni 83, nato a Monteu da Po, esercente, abitante in via A. Peyron 42; Caccioglio Angela ved. Monatori, a. 84, Torino, pensionata, v. Baccarelli 16; Procchio Giovanni, a. 77, Fiondi, pensionato, v. Alessandria 47; Pinetti Giuseppe, a. 69, Urbino, pensionato, v. Monginevro 194; Becchio Angelo, a. 67, Torino, commerciante, v. XX Settembre 77; Steppa Enrico, a. 85, Torino, pensionato, c. De Gasperi 55.

Deceduti in ospedale: Zezza Tommaso, a. 33, Torremaggiore, operaio; Baletto Margherita ved. Bertino, a. 73, Torino, casalinga; Giordano Mario, a. 64, Cocconato, pensionato; Manetti Antonio, a. 69, Boretto, pensionato; Secondo Giovanni, a. 48, Acquaviva delle Fonti, pensionato; Gaschino Maria in Napione, a. 64, Andezeno, pensionata; Panerai Mario, a. 68, Livorno, pensionato; Ravasi Adele ved. Tresoldi, a. 75, Fara Gera d'Adda, pensionata; Pinai Danilo, a. 33, Ostuni, autista; Mensio Pietro, a. 58, Torino, barbiere; Gedina Libera ved. Berzano, a. 77, Larizzate, pensionata; Giannino Anna, a. 12, Acerra, studentessa; Testolina Martino, giorni 20, Calliano.

Nati 8 - Morti [illegible]

12 dicembre 1965

NATI — Gesmundo Patrizia; Pigozzi Giorgio; Novelli Isabella; Merlini Mario; Pizzolo Roberto; Silvestro Maurilio; Ceppa Maria; Gilardi Alessandra; Incarnato Roberta; Brun Renato; Ceglia Patrizia; Boggio Flavio; Rapisarda Fabrizio.

MORTI — Bogetto Maria ved. Monticone, anni 75, nata a Pianezza, casalinga, abitante in via Barletta 62; Dolci Corinna ved. De Rosa, a. 81, Faenza, pensionata, c. Rosselli 105; Curato Rosa, a. 85, Torino, pensionata, v. F. Cirio 13; Caroli Giuseppe, a. 80, Pavia, pensionato, v. Madama Cristina 80; Pelrone Alberto, a. 65, Torino, rappresentante, v. Cialdini 41 bis; Dal Pra Caterina ved. Dal Canton, a. 71, Quero, pensionata, v. San Massimo 61; Stella Giuseppe, a. 83, Minerbe, v. Bagetti 31; Malocco Luigi, a. 73, Torino, pension., v. F.lli De Mastre 31.

Deceduti in ospedale: Benizzoni Maddalena ved. Ceroni, a. 73, Lizzano, pensionata; Crivello Giuseppina ved. Frangioni, a. 72, Torino, pensionata; Lardone Emma, a. 73, Torino, pensionata; Signori Antonello, a. 1, Torino; Ruggerone Elettra, a. 60, Trino Vercellese, casalinga; Reina Ambrogio, a. 77, Crova, pensionato; Badino Giuseppe, a. 89, Castelnuovo Belbo, pensionato; Reginato Lucia ved. Sartori, a. 70, Bassano del Grappa, pensionata; Borra Luigi, a. 77, Verolengo, pension.; Sampò Maddalena in Datta, a. 31, Benevagienna, casalinga; Vecchio Gaudenzio, a. 62, Agrate Conturbia, impiegato; Guerci Palmira ved. Marco, a. 64, Alessandria, sarta; Bosio Seconda ved. Save, a. 83, Asti, pensionata; Maroglio Carlo, a. 57, Mombello Monf., vend. ambulante; Zampol Verza Roberta, giorni 21, Torino; Teresio Irenea, mesi 4, Asti; Bianco Secondo, giorni 13, Moncalieri.

Nati 13 - Morti 25

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Gualtiero Palazzoni

Addolorati lo annunciano la moglie Juanita Pavesio, i figli Dott. Adele col marito Dott. Aldo Bologna, Emilia col marito Capitano Dott. Raffaele Amos, Anna e Reginaldo; i nipotini Enrico, Giovanna e Gianmauro, la cognata Rina e la cugina Consolina. Un vivo ringraziamento al medico curante Dott. Gian Paolo Vicario. I funerali avverranno martedì 14 in Casalborgone alle ore 14,30. Pullman in partenza da Torino autostazione via Fiochetto ore 13,30.
— Casalborgone, 13 dicembre 1965.

La famiglia Bechis unitamente a tutti i Dipendenti della «Autolinee Palazzoni» partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Gualtiero Palazzoni
— Casalborgone, 13 dicembre 1965.

Addoloratissimi per la perdita del caro

Gualtiero Palazzoni

i cognati Pavesio Gandino e rispettive famiglie si stringono affettuosamente ai Suoi cari.
— Torino, 13 dicembre 1965.

Uniti nel dolore alla Famiglia per la scomparsa di

Gualtiero Palazzoni

partecipano Pietro Soglio e Familiari.
— Casalborgone, 13 dicembre 1965.

I cugini Pogliani e Solaro partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Amministrazione Suore Asilo Casalborgone partecipano al dolore della famiglia Palazzoni.

Michele e Novina Murante si associano al dolore della famiglia Palazzoni.

E' volata in cielo a raggiungere il diletto figlio Giovanni l'anima buona di

Pietro Balbis

Lo piangono affranti dal dolore la moglie Mary Chiri, la figlia Teresa, il fratello, sorelle, cognati, cognate, e nipoti. I funerali mercoledì ore 9 da corso Tortona 5. Non fiori ma preghiere. La presente di ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1965.

La Ditta P. Chiri & C. prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del cognato e zio

Pietro Balbis
— Torino, 14 dicembre [illegible].

Il Personale della Ditta prende parte al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato

Mario Arman

Lo annunciano: la moglie, figlio, nuora, l'adorata Eliana, parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 9 da via Busca 5. La cara salma proseguirà per Felizzano ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 12 dicembre 1965.

L'Architetto Manlio Gallarelli si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Prof. Umberto Baglioni
— Roma, 12 dicembre 1965.

1964 17 dicembre 1965
Primo anniversario della morte del

Rag. Giuseppe Dellorto

Con infinito dolore ed immutabile affetto, la moglie, unitamente ai fratelli e sorelle. Lo ricorda a quanti Gli vollero bene. S. Messa venerdì 17 dicembre ore 10 nella Parrocchia San Carlo.
— Torino, 14 dicembre 1965.

1964 1965
Nel triste anniversario della scomparsa del

CAV.
Costantino Salmoiraghi

la moglie e le figlie lo ricordano con dolore e rimpianto. Messe Gregoriane.
— Torino, 15 dicembre 1965.

1963 1965

Giuseppe Spessa

La famiglia con immutato dolore ricorda la indimenticabile memoria. Ss. Messe Rocca d'Arazzo Loano Torino S. Croce [illegible] 15 dicembre ore 18,30.
— Torino, 14 dicembre 1965.

Per ricordare affettuosamente

Franco Pierandrei

a tre anni dalla Sua scomparsa saranno celebrate SS. Messe nella Chiesa di S. Cristina mercoledì 15 dicembre, a mezzogiorno.
— Torino, 14 dicembre 1965.

Le famiglie Cinzio-Croce nell'impossibilità di farlo singolarmente commosse e grate per le innumerevoli dimostrazioni di affetto tributate alla loro cara e indimenticabile

Cina Cinzio nata Croce

ringraziano tutti gli amici, i conoscenti che hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 14 dicembre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Michelina Momigliano ved. Luzzati

Con animo straziato ne danno il tristissimo annuncio i figli: Fausto Luzzati con la moglie Jone Commeo e i figli Daria col marito Emilio Guastella, Chicca e Gigi; Bianca col marito Vittorio Tedeschi e le figlie Delia con il marito Renzo Gardella e Noemi; Adriana con il marito Bruno Bassani e i figli Luciano, Marina e Roberto. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione di Genova in via Montallegro n. 10, proseguendo poi per il cimitero israelitico di Asti, dove la tumulazione avrà luogo alle ore 12 nella tomba di famiglia.
— Genova, 13 dicembre 1965.

Prendono parte al lutto le sorelle Clelia Levi, Lidia Boquis, i cognati Guido e Fernanda Luzzati, i nipoti e i parenti tutti.

Franco e Pierangela Miglino, Mario, Marcella e Paola Bassani partecipano affettuosamente al dolore di Bianca, Fausto e Adriana per la dipartita della cara MAMMA.
— Genova, 13 dicembre 1965.

Renzo e Pinuccia Guastalla prendono vivissima parte al dolore della famiglia Luzzati per la scomparsa della [illegible]

Michelina Luzzati Momigliano
— Milano, 13 dicembre 1965.

Mary, Andrea e Aldo Commeo affettuosamente vicini a Fausto e Jone, Adriana e Bruno, Bianca e Vittorio partecipano al loro dolore per la perdita della cara

Michelina Luzzati Momigliano
— Milano, 13 dicembre 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Michelina Luzzati Momigliano

Laura Momigliano Tedeschi
Walter e Franca Momigliano
Angelo e Mimy Ottolenghi.
— Torino, 13 dicembre 1965.

Serenamente è ritornata a Dio l'anima buona di

Felice Antonetto

Lo piangono affranti: la moglie Maria Guglielmina, la figlia Carla, il fratello, la sorella, cognati e cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali, oggi martedì 14 corr. alle ore 14,30 partendo da via Castelnuovo 14. La cara Salma sarà tumulata nella Tomba di Famiglia in San Mauro alle ore 15,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1965.

Carla, Aurora, Graziella, Bona, Giorgio e famiglie piangono la perdita del caro Zio FELICE.

La Marco Antonetto S.A.S. partecipa al dolore dell'Amministratore Unico Dottor Carlo Antonetto per la morte del suo Amatissimo ZIO.

I nipoti Palmina e Vincenzo Pilone e famiglie annunciano con vivo dolore la dipartita del caro Zio FELICE.

Dina e Lina Appendino si uniscono al dolore della famiglia.

Carlo, Piera Fregonara ed i Dipendenti della farmacia Boria partecipano al dolore della Dottoressa Carla Antonetto per la perdita del caro PAPA'.

La famiglia Giorio partecipa commossa.

Cristianamente è mancata

Dalia Milano in Rolando
d'anni 29

L'annunciano addolorati il marito, la mamma, il papà, fratelli, cognate, cognati, zii, suoceri, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì alle 14,15 da via Capelli 13; indi la cara Salma partirà per Forno Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1965.

Bruno, Liliana, Fulvia e Lella Crescini partecipano al dolore.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Antonio Ambrosino

Addolorati ne danno partecipazione la moglie Maria, i figli Ciro Luigi con la moglie Vittoria, Mario con la moglie Anna Maria, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 14 alle ore 16 da via Vespucci 50.
— Torino, 12 dicembre 1965.

La Famiglia Albertini partecipa al dolore della Famiglia Ambrosino.

E' mancata

Anna Audino n. Savio

lasciando nello sconforto il marito Francesco, la figlia Maria col marito Mario e Silvietta, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 dall'abitazione.
— Cassine, 13 dicembre 1965.

La famiglia Marcelli partecipano profondamente al dolore di Mariuccia per la perdita della cara MAMMA.

La Direzione, il Personale, i Ricoverati del Collegio Mutilatini Santa Maria ai Colli di Torino annunciano con vivo dolore la morte avvenuta a Roma del

Comm. Franco Bodini

Vice Presidente della Fondazione Pro Juventute «Don Carlo Gnocchi» e piangono la scomparsa del Collaboratore del Fondatore che tanto ha fatto per loro.
— Torino, 13 dicembre 1965.

Giovanni e Laura Fornaca partecipano con vivo dolore al lutto della Famiglia Bodini e della Fondazione Pro Juventute «Don Carlo Gnocchi».

Improvvisamente è mancata

Angela Gays ved. Pianazzi

Addoloratissimi lo annunciano i figli: Virginia col marito Filippo Garelli e figli Mariangiola e Enrico, Feli col marito Angelo Audino, Gino con la moglie Marity Fenoglio e figli Enrica e Antonia, Gegia col marito Carlo Solaro che amorevolmente la assistettero; nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Giorgio Balbo che la curò con filiale valentia. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr. alle ore 9,30 in Rivara Canavese. Per volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori. La presente per ringraziamento.
Torino, via Massena 95.
— 14 dicembre 1965.

Serenamente si è spenta ieri alle ore 16

Eugenia Angelino ved. Parodi
di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni, Pietro, Oreste con la moglie Maria Oneto e figlio Roberto; le figlie Regina, Rosina, Marta e Luigina col marito Stefano Brusetti. I funerali avranno luogo in Genova Nervi mercoledì 15 corr. alle ore 8 nella chiesa plebana di San Siro. La cara salma verrà trasportata a Casale Monferrato ove alle ore 11,30 sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Genova Nervi, via G. Oberdan n. 57.
— 14 dicembre 1965.

14-12-1958 14-12-1965

Dott. Alberto Pellegrini

Nel rimpianto doloroso sei sempre affettuosamente presente nel cuore desolato della tua Vitterina che nessuna lacrima può richiamare il suo diletto. Con immutata tenerezza Lo ricordano parenti, amici che mantengono vivo il ricordo.
— Sanremo, 14 dicembre 1965.

Lidia Pugliese e la Radiotelevisione Italiana, grate per le commosse attestazioni di cordoglio manifestate in occasione della scomparsa di

Sergio Pugliese
Direttore Centrale dei Programmi Televisivi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono la loro profonda riconoscenza a tutti coloro che hanno voluto rendere omaggio alla memoria del caro Scomparso e prendere parte al loro grande dolore.
— Roma, 14 dicembre 1965.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia e parenti tutti di

Berto Perosino

commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, ringraziano quanti con scritti, fiori e di presenza presero parte al loro grande dolore, in particolare ai Sigg. Medici curanti che tanto l'assistettero.
— Torino, 14 dicembre 1965.

Io ho fatto del Signore il mio rifugio. (Salmo 73/28)
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Piccotti Voglino

Profondamente addolorati lo annunciano: il marito Angelo; i figli: Enrico con la moglie Jacqueline Gibert; Franco con la moglie Elena Decker; gli adorati nipotini Piero, Marco, Anna, Jean; i nipoti Tina e Giuseppe Cuccaro che l'hanno amorevolmente assistita; nipoti, pronipoti e cugini. I funerali avranno luogo il 14 dicembre alle ore 14 partendo dall'abitazione in corso XX Settembre 6.
— Alessandria, 12 dicembre 1965.

Aimée e Adolphe Gibert; Elvira, Mariuccia e Guido Decker profondamente commossi partecipano al dolore dei famigliari.

Sono affettuosamente vicini a Franco e Nena:
Gigi Maria Vittoria Bona
Giulio Marcella Giacomelli
Checco Elsa Graffigna
Gino Pupa Onnis
Carlo Nini Pollone
Cece Lilli Reynert
Giulio Anna Reynert
Vittorio Pupa Romagnani
Gian Emma Sarzetti.

Il direttore, prof. Enrico Bessone, l'Aiuto, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Radiologia dell'Università partecipano al lutto del prof. Franco Piccotti per la scomparsa della mamma, signora

Lidia Piccotti Voglino
— Torino, 13 dicembre 1965.

I Medici ed il Personale dell'Ambulatorio n. 6 della MALF, prendono viva parte al dolore del Dr. Piccotti.

Lo Stabilimenti - Fabbriche Riunite Cemento S.p.A. sentitamente prende parte al lutto che ha colpito il proprio Dirigente Dott. Ing. Enrico Piccotti per la scomparsa della Madre signora

Lidia Voglino Piccotti

avvenuta in Alessandria.
— Bergamo, 13 dicembre 1965.

I Dirigenti della Società «Italcementi» e delle altre Società del Gruppo, partecipano commossi al lutto del Collega Dott. Ing. Enrico Piccotti.

Il Presidente della Federazione Italiana Volontari della Libertà annuncia l'improvvisa morte del

Dott. Ugo Zino
Valoroso combattente della Libertà e segretario dell'Associazione Partigiani Cristiani

Anche a nome delle 27 Associazioni federate, nel testimoniare la tenace opera di una vita spesa in difesa degli alti ideali della cristiana civiltà, esprime alla vedova, ai figli ed agli amici l'affettuoso dolore ed il perenne ricordo.
— Roma, 13 dicembre 1965.

Il Presidente, la Direzione ed il Comitato nazionale della Associazione Partigiani Cristiani (A.P.C.) annunciano costernati l'improvviso decesso dell'amico

Ugo Zino
Segretario dell'Associazione

e si stringono alla vedova ed ai familiari nel commosso suffragio al fiero combattente della Libertà, al padre affettuoso, all'organizzatore appassionato, all'amico fraterno di tutte le battaglie per i più alti ideali.
— Roma, 13 dicembre 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Rossi ved. Patrucco

Addolorati ne annunciano la immatura scomparsa i figli: Germano, Luigi con moglie e bimbo, la sorella Margherita col marito Alberto Santarelli e figli, parenti tutti. La cara salma, dopo la benedizione alle ore 14 del 14 corr. all'Ospedale Mauriziano, sarà trasportata in San Germano di Casale ove seguiranno i funerali alle ore 16. Servizio autobus andata e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1965.

Le famiglie Alesso, Calcagno, Lanfranco, Zuppa partecipano al dolore di Germano e della famiglia Santarelli per la scomparsa della cara congiunta

Giovanna Patrucco
— Torino, 13 dicembre 1965.

La famiglia Saracino vivamente addolorata partecipa al lutto.

Confortata dalla fede è mancata

Clementina Marcone ved. Cambarova
Terziaria Domenicana

Ne danno il triste annuncio le figlie: Rosalia col marito Ing. Ugo Benotti, Erminia ved. Dott. Pietro De Caroli; il nipote Dott. Franco Benotti Cambarova con la moglie Giovanna Vasnia; la sorella ed i parenti tutti. Funerali senza fiori 15 dicembre ore 15,30 da via Piero Lucca, 12.
— Vercelli, 13 dicembre 1965.

Direzione, Impiegati e Maestranze della S.p.A. S.A.F.E. si associano al lutto del loro Collaboratore Dott. Franco Benotti per la dipartita della Nonna sig.ra

Clementina Marcone ved. Cambarova
— Torino, 14 dicembre 1965.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega Rigo Innocenti per la morte del padre signor

Alberto Innocenti
— Ivrea, 13 dicembre 1965.

Giuseppe e Lilia Motto partecipano sentitamente al lutto per la scomparsa del signor

Alberto Innocenti
— Ivrea, 13 dicembre 1965.

Dopo penosa malattia, con i conforti della Fede ha chiuso la sua laboriosa vita terrena

Erminia Panati ved. Chevron
anni 77

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Augusto con la moglie Rina Oggioni e gli adorati nipoti Silvano e Carlo; sorella, cognate, parenti tutti. I funerali in Châtillon mercoledì 15 ore 10.
— Châtillon, 14 dicembre 1965.

E' mancata ai suoi cari

Elisabetta Sandrone ved. Masera
Pensionata Manifatture Tabacchi

Ne danno il triste annuncio: i nipoti Giovanni, Vincenzo, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 ore 9 partendo dalla abitazione dell'Estinta corso Regio Parco 147. La cara salma proseguirà per Caselle ove verrà tumulata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1965.

E' improvvisamente mancato

Francesco Franzi
Arbitro Benemerito della Figc

Prendono viva parte al lutto della famiglia gli amici e colleghi:
Antonio Bertone
Francesco Frola
Giacomo Bertoglio
Alberto Mazzel.
— Vercelli, 13 dicembre 1965.

Nel settimo doloroso anniversario della scomparsa di

Vincenzo Rosso

i suoi cari, lo ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto.
— Torino, 14 dicembre 1965.

1961 1965
Vive nell'affettuoso ricordo della moglie e della figlia il

Cav. Umberto Dabbene
— Torino, 14 dicembre 1965.

RINGRAZIAMENTO
Le Famiglie Fassetta-Roggero, commosse per l'indimenticabile dimostrazione d'affetto e stima tributate al loro caro

Rag. Giovanni Fassetta

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti che con presenza, fiori e scritti hanno preso parte al loro grande dolore, ed in particolare l'Amministrazione e Colleghi della Banca Piemonte. Sante Messe - Torino 8 gennaio 1966, ore 10,30 Parrocchia Sant'Anna; Pinerolo, 10 gennaio, ore 9 in San Donato.
— Torino, 14 dicembre 1965.

Dopo breve malattia cristianamente è mancata

Teresa Gianoglio ved. Rabino

Ne danno il triste annuncio il figlio Paolo con la moglie Ida Burdino e l'affezionata nipote Mirella col marito, fratello, cognati, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Giulio Peroni per le cure prestate. I funerali avranno luogo martedì alle ore 14,30 partendo da via Roma 305. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1965.

Cesare Diverio e Famiglia partecipano al grande dolore dell'amico Paolo per la perdita della cara Mamma

Teresa Gianoglio ved. Rabino
— Torino, 13 dicembre 1965.

Sina Pilone
Cesare Montanaro
Domenico Perucca
Roberto Anzile
Antonio Benino
Gianni Bertino
Marisa Galanti
Fiorella Chiesa
Mario Costantino
Domenico Vannini
Casimiro De Giorgis
partecipano al grave dolore del Sig. Paolo Rabino per la perdita della MAMMA.

Si uniscono al profondo dolore di Paolo per la scomparsa della cara mamma

Teresa Gianoglio ved. Rabino

gli amici:
Adriana e Piero Cavaglieri
Nina e Attilio Filipello
Elena e Rino Cassas
Rita e Rodolfo Baglioni
Anna e Beppe Furno.
— Torino, 13 dicembre 1965.

La S. A. Carlo Castelli e Figli coi suoi Dirigenti e Dipendenti prende viva parte al lutto del proprio collaboratore sig. Paolo Rabino per la scomparsa della sua adorata Mamma Sig.ra

Teresa Gianoglio ved. Rabino
— Gemonio - Reggio Emilia - Novara, 13 dicembre 1965.

Carlo, Maria Queglia
Michele Selleda e famiglia
Renato, Carla Ferrero
Enrico Pesatori
partecipano al dolore di Paolo e Ida per la scomparsa della mamma, signora

Teresa Rabino
— Torino, 13 dicembre 1965.

Gino, Piera Fornaca e famiglia prendono parte al dolore di Paolo per la perdita della MAMMA.

Giuseppe Vacchetta partecipa al dolore della famiglia Rabino.

Dopo molto soffrire cristianamente è mancata

Cristina Rio
anni 74

L'annunciano le sorelle Margherita ved. Dentis, Agnese ved. Comotto; nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì 14 ore 14,30 partendo da corso Peschiera 150. Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 13 dicembre 1965.

I nipoti: Dentis, Ronco, Russo, Boccia, Scapino, Comotto annunciano la scomparsa della cara Zia

Cristina Rio
— Torino, 13 dicembre 1965.

I cugini Venere si uniscono al dolore di Margherita e Agnese per la scomparsa di

Cristina Rio
— Torino, 13 dicembre 1965.

Domenica ha chiuso la sua laboriosa vita terrena coi conforti della Fede

Giovanni Ronco

Addolorati ne danno il triste annunzio la figlia Franca con il marito geom. Giuseppe Franciscone, le dilette nipoti Gianna e Maria Gabriella, la sorella Domenica, fratelli, cognati, cognate e nipoti. I funerali si svolgeranno martedì 14 dicembre alle 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Torino 27.
— Trino Vercellese, 13-12-1965.

I Dipendenti delle Fornaci Franciscone di Alice Castello e di Massarano con animo commosso prendono viva parte al dolore della famiglia Franciscone per la scomparsa del congiunto

Giovanni Ronco
— Biella, 13 dicembre 1965.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Giacomo Visconti

Desolati lo annunziano i fratelli Ignazio e Casimo, le sorelle Teresa e Albina, i cognati: Ferreri, Beltramo, Jamondi con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti e la fedele Rosina. I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 16 partendo da via Piana 4.
— Torino, 14 dicembre 1965.

Casimo Visconti piange la perdita del fratello

Giacomo Visconti
— Torino, 13 dicembre 1965.

Lucia Jamondi ved. Visconti, è vicina nel dolore alla famiglia Visconti Navaretti.

Zia e nipoti Argano - Amico si associano al dolore della famiglia.

La famiglia Vico costernata per l'improvvisa scomparsa dell'ottimo

Rag. Attilio Bertelli

partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia.
— Cherasco, 14 dicembre 1965.

Gloria, Grazia e Lalla partecipano al dolore di Elian Pietro e famiglia per la morte del papà

Rag. Attilio Bertelli
— Alba, 13 dicembre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria De Giuli

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 15 ore 9 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Michele Fiorina
Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano Moglie e Nipoti. Funerali mercoledì 15 dicembre ore 14,30, via Giacomo Dina 32.
— Torino, 13 dicembre 1965.

E' mancato

Giulio Mannucci

L'annunciano addolorati sorelle, cognati, nipote. Funerali oggi alle 16 da via Gottardo 263.
— Torino, 14 dicembre 1965.

Nel primo anniversario della morte di

Maria Sassoè ved. Bugnatto

il figlio Fiorenzo ricorda con immutato dolore la sua cara Mamma e ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 15 dicembre nella cappella dell'Asilo, ore 9.
— Cellarengo Castelnuovo, 14 dicembre 1965.

Nel secondo anniversario i figli ricordano con immutato dolore la [illegible]

Teresa Sartoris ved. Marchisio

Messa mercoledì 15 ore 18,30 chiesa San Lorenzo (piazza Castello)
— Torino, 14 dicembre 1965.

La famiglia di

Carlo Obber

commossa ringrazia per le manifestazioni di affetto di tutti quanti hanno partecipato al suo profondo dolore: Autorità, Presidente, Vice Presidente, Amministratori e Sindaci, Direttore Generale dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale; Presidenti, Amministratori e Dirigenti delle Banche e delle Aziende Industriali del gruppo; Amministratori e Dirigenti del mondo Bancario, Finanziario e Industriale, Italiano ed Estero; Colleghi, collaboratori e amici. Un particolare ringraziamento ai Proff. Renato Ricciari e Dario Sestilone per la loro amorevole assistenza.
— Roma, 13 [illegible] 1965.

Oggi il Consiglio dei ministri discute provvedimenti economici

Quasi certamente prorogata per il 1966 la fiscalizzazione degli oneri sociali, per diminuire il costo del lavoro - Moro presiederà anche il Comitato per la programmazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

Numerosi provvedimenti figurano all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, convocato per domani pomeriggio.

Secondo le indicazioni ufficiose, si dovrebbe decidere sui seguenti argomenti: 1) nuove provvidenze per la zona danneggiata dalla catastrofe del Vajont (Longarone e dintorni); 2) aumento del contributo dello Stato a favore dei ciechi civili; 3) misure relative all'importazione delle banane (ne è stata annunciata la liberalizzazione a partire dal prossimo 1° gennaio); 4) interpretazione delle norme in vigore circa i bilanci dell'Enel (verrà chiarito — mediante apposita «leggina» — che il bilancio preventivo è un atto amministrativo interno e non vi è pertanto bisogno della approvazione «concertata» dei ministri dell'Industria e del Tesoro); 5) fiscalizzazione degli oneri sociali per il 1966.

Per quest'ultimo punto pare ormai acquisito che ci si limiterà a prorogare le norme approvate nell'agosto dello scorso anno per l'ultimo quadrimestre del 1964 e poi già una volta prorogate per l'intero 1965. In considerazione del suo onere finanziario (180-200 miliardi), non si ritiene possibile spingere la fiscalizzazione — almeno per il 1966 — oltre i livelli raggiunti.

Sempre domani, ma in mattinata, si riunirà a Palazzo Chigi, sotto la presidenza di Moro, anche il comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe). Sulla scorta di una relazione del ministro del Bilancio, Pieraccini, saranno esaminati alcuni provvedimenti diretti all'attuazione del programma quinquennale: piano verde, investimenti nel settore ferroviario e autostradale, programmi delle partecipazioni statali, misure di sostegno delle esportazioni.

Il Cipe dovrebbe occuparsi anche del piano della scuola, ma sui relativi provvedimenti non sembra ancora raggiunto l'accordo a livello politico fra i partiti della maggioranza governativa. **ar. ba.**

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

Le norme sul finanziamento a favore dell'edilizia popolare

Roma, 13 dicembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica in data odierna il decreto del ministro per i Lavori Pubblici, che stabilisce i prezzi unitari massimi relativi agli immobili per i quali sarà possibile ottenere un finanziamento ai sensi del recente decreto sulla incentivazione dell'attività edilizia.

Il Senato approverà oggi la proroga degli affitti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

(g. f.) La proroga degli affitti al 30 giugno 1966, prevista da due provvedimenti ministeriali per le abitazioni, i negozi, gli alberghi e gli studi professionali, diverrà certamente operante dal 1° gennaio prossimo. Domani, infatti, la commissione Giustizia del Senato approverà definitivamente i due disegni di legge che saranno pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» entro il 15 dicembre. Non vi è dubbio che la proroga sarà approvata in Senato a larga maggioranza.

Nuove monete metalliche da cento, cinquanta, dieci lire

Pubblicato oggi il decreto sulla «Gazzetta Ufficiale»

Roma, 13 dicembre.

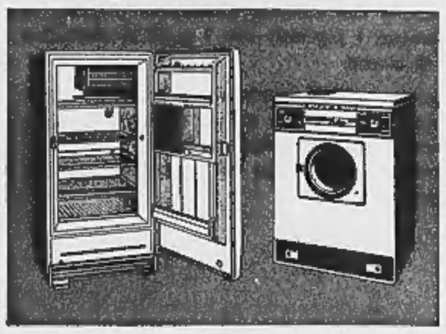
Un decreto presidenziale, che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale *di domani, autorizza l'emissione di nuove monete metalliche da 100, 50 e 10 lire. I contingenti dei primi due «valori» saranno raddoppiati: le monete da 100 lire saliranno a 800 milioni di pezzi per un valore di 80 miliardi, quelle da 50 saranno un miliardo e 600 mila sempre per un valore complessivo di 80 miliardi di lire; le monete da 10 lire, invece, saliranno a un miliardo e 200 mila pezzi per un valore di 12 miliardi rispetto ai 10 miliardi attuali.*

Uno dei motivi che giustificano il provvedimento è connesso con il fenomeno della «rarefazione» delle monete da 500 lire. Attualmente, dovrebbero circolare oltre 110 milioni di pezzi metallici (oltre 82 normali più di 27 milioni del centenario dell'Unità italiana e 2 milioni del «VII centenario della nascita di Dante». Ma i numismatici si sono accaparrati forti quantitativi di monete da 500 lire.

La diminuita disponibilità di monete d'argento da 500 lire, provoca un'accelerazione della velocità di circolazione dei pezzi da 50 e 100 lire ed un generale disagio nella circolazione monetaria dei piccolissimi tagli.

Questo è il parere dei rivenditori:

"...non è facile vendere elettrodomestici! bisogna avere sempre l'ultima parola: bisogna avere RUTON"



RUTON

Agenzia per il Piemonte
Ditta CONTI & BRONDINA
Via Arsenale 31 - Tel. 527460 - Torino

Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, frullatori, macinacaffè, spazzole aspiranti, ferri da stiro, termoventilatori.

Vidor
CASHMERE SHOP

NEGOZIO SPECIALIZZATO IN
MAGLIERIA DI LUSSO
PER SIGNORA E UOMO
IN REAL CASHMERE 100 % - VICÙNA
CAMEL - SURI LAMB - LAMB'S WOOL
PURE WOOL - SETA
VIA ROMA 338 - TEL. 547.654

simonetti
LAMPADARI
LUMI D'ARTE
Via San Francesco d'Assisi, 27

NOTA INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA UNIVERSITARIO/A
PER PROPAGANDA MEDICA SOLO POMERIDIANA SU TORINO CITTA'.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 215 — MILANO

UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI
CENTRO DI TORINO - Via Fabro, 12
Corso di Tecnica ed Economia Aziendale
per aggiornare e migliorare la preparazione dei quadri delle aziende nei settori:
— ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE
— AMMINISTRAZIONE E FINANZA AZIENDALE
— MARKETING
— DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
Durata: otto mesi - Lezioni bi-trisettimanali: ore 18-20,45
Richiedere opuscolo-programma ad informazioni
Telefonare al n. 553.767

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

AGENZIA Fratelli Fabbri editori cerca ambosessi media cultura per lavoro organizzato ottimo guadagno, carriera. Presentarsi ADE, corso Vittorio 197. A130485

CAPI PROVETTI REPARTO LAVORAZIONE MECCANICA COMPRENDENTI TORNI PARALLELI AUTOMATICI RETTIFICHE RICERCA GRANDE INDUSTRIA ASTI, OTTIMO TRATTAMENTO. POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: CASELLA PUBBLIMAN 253, ASTI.

CAPO MAGAZZINO DI COMPROVATA CAPACITA', RESPONSABILITA' AUTOMEZZI CERCA GRANDE INDUSTRIA ASTI CITTA', TRATTAMENTO ADEGUATO ALLE CAPACITA'. SCRIVERE: CASELLA PUBBLIMAN 253, ASTI. 27936

CAPO MANUTENZIONE CERCA GRANDE INDUSTRIA PNEUMATICI, PER PROPRIO STABILIMENTO BARI. ETA' 35-40 ANNI, DIPLOMATO PERITO MECCANICO O ELETTROTECNICO. SI RICHIEDE LUNGA ESPERIENZA SETTORE ET ATTITUDINE ORGANIZZATIVA. INQUADRAMENTO 1ª CATEGORIA. INVIARE PRETESE, CURRICULUM ET REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7026 — TORINO».

CERCANSI giovani vetrinisti costellonisti pratici ambientazione supermercati alimentari. Telef. 310-085.

INDUSTRIA sita in Nichelino frazione Garino, assume ragioniera indipendente o ragioniere minimo trentenne per diretta collaborazione amministrativa col titolare. Esigesi lunga esperienza contabilità meccanizzata Audit, costi, corrispondenza. Specificare età, curriculum, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3215 — Torino ». A129078

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato et ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile ed provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento a veramente capaci. Presentarsi: Mondadori, via Cassini 75/10, ore 10-12; 15-17.

ORCHESTRE, cantanti, dilettanti ottimo possibilità carriera partecipando sposati grande concorso musicale. Presentarsi Radiocanto, Montebello 19

PRESSOFUSIONE CAPI ED OPERATORI PROVETTI, LUNGA ESPERIENZA NECESSITANO GRANDE INDUSTRIA ASTI CITTA'. OTTIMO TRATTAMENTO, DETTAGLIARE CURRICULUM. SCRIVERE: CASELLA PUBBLIMAN 253, ASTI.

PROPAGANDISTE dotate di personalità e desiderose di guadagnare e migliorare propria posizione sede italiana importante società mondiale assume per propagandare in Torino e Alessandria ultimissime novità. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 27 — Torino». O782

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A. AUTISTA dinamico anni 31, patente D E, passaporto, torinese offresi. Telefonare 731-903.

ABILE sarta esterno genere boutique confezioni seria donna offresi laboratorio. Telefonare 687-623.

AIUTO commesso 20enne praticissime calzature offresi. Massima serietà. Telefonare 698-028.

AUTISTA collaudatore meccanico, magazziniere offresi subito anche mezza giornata. Telefonare 381-672.

AUTISTA con patente C robusto bella presenza esperto anche per qualsiasi altro lavoro offresi. Telefonare 292-012. A129390

AUTISTA con 600 multipla o senza offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 850-740. A130130

AUTISTA con 615 proprio occuperebbesi fisso o saltuario qualsiasi lavoro. Telefonare 276-672.

AUTISTA consegno mobili lunga esperienza, libero, qualsiasi lavoro offresi, Telefonare 515-938.

AUTISTA D-E pubblica espertissimo offresi subito. Telefonare 261-204.

AUTISTA fattorino ventisettenne patento B offresi subito con o senza macchina. Telefonare 235-042.

AUTISTA fattorino 24enne patente B con referenze offresi, anche con auto propria. Telefonare 330-839.

AUTISTA magazziniere patente B referenziato pratico città offresi anche con macchina propria. Tel. 513-347.

AUTISTA offresi con patente C. Telefonare 884-005.

AUTISTA orologiaio o altri lavori patente B, offresi. Tel. 60-780.

AUTISTA patente C lunga esperienza, referenziato, offresi anche in qualità di operaio in altro campo. Telefonare 275-276 o scrivere: Fichera, Reglo Parco 38. A130121

AUTISTA piemontese patente C ribaltabile o fattorino offresi. Telefonare 670-839.

AUTISTA, Tigrotto semirimorchio per carichi voluminosi libero subito offresi ditta. Telefonare 310-120.

AUTISTA 25enne patente D pubblica licenza media diploma meccanico offresi qualsiasi lavoro o impiego. Telefonare 762-978. A130458

BABY-SITTER offresi a ore o giornata. Telefonare 884-425.

BARISTA 35enne offresi veramente pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3311 — Torino».

CAMERIERA piani referenze offresi grand'albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3293 — Torino ».

CAPO operaio elettricista offresi per impianti industriali e manutenzione. Telefonare 793-586.

CARPENTIERE edile specializzato in carpenteria industriale offresi conoscenza disegno. Telefonare 258-545.

CARPENTIERE ferro lamierista 1ª conoscenza disegno, saldatura. Trasferirsi ovunque. Scrivere: Agliano, Sabbioni 13, Trofarello. A130451

CINQUANTACINQUENNE volonteroso sbavatore alluminio o qualsiasi lavoro offresi, senza pretese. Telefonare 792-473.

CONIUGI giovani senza figli cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8693 — Torino». A129659

CUOCO con moglie aiuto cucina e lavapiatti referenziati offronsi centro o ristoranti o mensa. Telef. 516-481.

DECORATORE tappezziere abilissimo 31enne torinese ad impresario offresi. Telefonare 510-303.

DECORATORE 25enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 488-405.

DICIASSETTENNE apprendista commesso offresi abbigliamento. Telefonare 480-361. A130489

DICIASSETTENNE offresi apprendista motorista licenza tecnica per motoristi. Telefonare 240-823.

DONNA robusta e pratica offresi pulizia uffici e scale. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino».

DONNA sola offresi qualsiasi lavoro escluso cucina e stiro. Tel. 485-043.

ELETTRICISTA 26enne impianti industriali oppure manutenzione elettriche offresi presso ditta. Telefonare 538-618. A130360

EX guardia di P. S. 22enne offresi come autista o altri lavori adeguati. Telefonare 235-068.

EX guardia giurata P. S. offresi sorvegliante notturno mansioni fiducia fattorino mezzo proprio. Telefonare 298-718. A130147

EX sottufficiale carabinieri 53enne, pensionato, occuperebbesi decorosamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino».

FATTORINO autista magazziniere praticissimo città e provincia 50 consegne giornaliere. Referenziato. Telefonare 257-250 ore pasti.

GIOVANE 20anne militesente pratico officina meccanica, patente, offresi. Telefonare 862-242. A130104

GIOVANE 23enne, media cultura, militessolto offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino». A129885

ISTRUITO, serio referenziato offrirebbesi tuttofare « persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino». A130475

LAMIERISTA carpentiere 25enne licenza disegnatore meccanico esperto sviluppi tracciature già capo operaio disposto trasferirsi offresi. Telefonare 562-279 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3194 — Torino ».

LATTONIERE idraulico referenziato offresi seria ditta. Telef. 293-706.

LAVAPIATTI o qualsiasi altro lavoro occuperebbesi subito, Tel. 683-004

MAGAZZINIERE cinquantatreenne referenziato serio preciso esperienza capacità organizzazione spedizione offresi. Telefonare 320-494.

OFFRESI ditta con auto periodo natalizio per consegne domicilio esuzionande. Telefonare 267-217.

OFFRESI solo mattino per lavori casalinghi e cucito stiro. Tel. 251-084 dalle 8-12. A130385

OFFRESI tuttofare pratica fisso o giornata. Telefonare 522-521.

OFFRESI tuttofare referenziato ore 8-17 zona Francia. Telef. 382-106.

OPERAIO addetto presse offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3312 — Torino ». A130337

PANETTIERE specializzato 33enne offresi. Telefonare 585-020.

PANTOGRAFISTA decoratore specializzato veramente capace offresi a seria ditta. Telefonare 491-169.

PENSIONATI soli torinesi referenziati, patente, cercano custodia villa o piccola azienda. Telefonare 783-488

PENSIONATO ex artigiano referenziato occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 521-309.

PENSIONATO robusto occuperebbesi come magazziniere imballatore lavori fatica anche mezza giornata. Telefonare 695-417. A129952

PENSIONATO 42enne referenziato auto propria offresi per fattorino o mansioni fiducia oppure guardiano. Telefonare 360-796.

PER consegne celerissime città e provincia giovane dinamico con auto offresi ditta. Telefonare 512-406.

PORTINERIA possibilmente scala unica coniugi soli cercano Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3315 — Torino ». A130345

PRESSISTA offresi come operaio o per qualsiasi altro lavoro per doppi turni. Telefonare 329-716.

QUARANTENNE cauzionando occuperebbe posto fiducia o custode. Telefonare 343-652. A130047

RAGAZZA auto propria libera mattino offresi commissioni presso ditta. Telefonare 575-392.

RAGAZZO 17enne apprendista stampista buona pratica offresi libera subito. Telefonare 389-495.

REFERENZIATA piemontese pratica cucina offresi dalle 8 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — Torino». A129391

SIGNORA offresi a studio dentistico ricevere clienti e aiuto. Tel. 775-576.

SIGNORA offresi vigilanza bambini ore serali notturne. Telef. 754-205.

SIGNORA 25enne presenza facilità parola patente mezzo proprio mezza giornata offresi. Telefonare 643-669.

SIGNORINA giovane, pratica casa cucina, offresi giornata tuttofare. Telefonare 687-926.

SIGNORINA 21enne offresi manicure aiutante pedinatrice mezzo orario. Telefonare 521-617. A130083

SIGNORINA 23enne seria massima referenze offresi presso ditta o fabbrica in qualità di operaia. Telefonare 324-154. A130387

TORNITORE 20enne militesente praticissimo paralleli offresi seria ditta. Telefonare 768-404.

TUTTOFARE media età pratica stiro e cucito occuperebbesi ore o giornata esclusa domenica. Scrivere Cittadino, via Tripoli 42. A130303

TUTTOFARE offresi 3 ore al giorno mattino o pomeriggio. Maia, via Angrogna 5. A129976

TUTTOFARE offrirebbesi coniugi soli dalle 8 alle 15. Telefon. 525-945.

TUTTOFARE tre ore mattino paraggi Statuto Bernini offresi. Telefonare 764-205. A130066

TUTTOFARE 45enne referenziato occuperebbesi giornata intera. Vitiriti Maria, corso Vigevano 2. 27957

VOLONTEROSA offresi ore mattine tuttofare. Telefonare 699-257 ore pasti. A130086

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A signore, signorine, propaniamo lavoro decoroso indipendente redditizio, Guerraro, Monte Pietà 18.

AFFIDIAMO ambosessi confezione bustine. Richiedeteci condizione senza impegno. Scrivere: Stella, Casella Postale 339, Roma.

ASSUMIAMO apprendisti saldatori elettrico, lavoro costimo. Presentarsi Stato Auto, via Lanzo 221.

ASSUMONSI provetta macchinista pantografista pratiche lavorazione serie. Via Aosta 21. A129572

BAMBINAIA anche diplomata fisso referenziatissima cercasi. Telefonare 584-768. A130481

BAR cerco apprendista ragazzo 18enne. Telefonare 60-795.

CARTOTECNICA cerca giovane esperto tagliacarte automatico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino».

CERCANSI rettificatori 2ª categoria e donne addette macchina. Telefonare 724-507 ore 19-21 giorni feriali.

CERCASI abile ricamatrice maglieria. Presentarsi con campioni maglificio Kelly, Lagrange 29. 27424

CERCASI aggiustatore stampista prima categoria capace condurre piccolo reparto meccanica costruzione stampi at manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3294 — Torino ».

CERCASI apprendista barista 15-16 anni. Rivolgersi pomeriggio Bar Sicilia, corso Inghilterra 25.

CERCASI barista aiuto barista. Telefonare 522-304.

CERCASI cameriera pratica et apprendista cucina per ristorante. Via Principi d'Acaja 61. Telef. 774-168.

CERCO fratelli meccanici affidare officina lavaggio in autorimessa. Telefonare 779-244.

COPPIA marito autista domestico moglie tuttofare referenziati piccola famiglia cerca, buon stipendio. Telefonare 759-913. O678

FAMIGLIA tre persone cerca referenziata tuttofare fissa anche mezza età. Ottimo trattamento. Tel. 894-244.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca collaudatore tracciatore per minuteria metallica e plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3317 — Torino».

INDUSTRIA meccanica ricerca fresatori attrezzisti di 1ª categoria. Telefonare 731-791. A130350

OFFICINA meccanica cerca fresatori, stampisti, aggiustatori attrezzisti veramente capaci. Telefonare 290-824.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata espertissima guida macchina. Tel. 542-657 ore 8-10 13-16.

SIGNORE signorine residenti Torino Provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casucci, S. Quintino 4 (cortile). O129

TUTTOFARE fisso cercasi. Alto stipendio, ottimo trattamento. Telefonare 690-636. A120981

TUTTOFARE fisso, oppure giornata cerco. Presentarsi Gilla, via Boucheron 9. O452

60.000 offronsi abile tuttofare ore 9-15 da famiglia residente a Rivoli. Telefonare 957-318. A130062

(Continua a pag. 18)

Alitalia e' l'unica compagnia che offre 4 voli non-stop ogni settimana
Milano-New York*

Alitalia e' l'unica compagnia che vola 9 volte ogni settimana da
Milano a New York

pgbs

*Dal 3 gennaio Alitalia offre i voli non-stop Milano-New York e quelli via Londra e via Boston. Alle ore 14 di ogni martedì, mercoledì, venerdì, sabato ci sarà un volo non-stop. Ogni lunedì, giovedì, domenica ci sarà un volo via Londra. Ogni lunedì, venerdì, un volo via Boston. Fino al 2 gennaio ci sono voli giornalieri Milano-Londra-New York e 2 voli settimanali via Boston. Dal 1° aprile poi, Alitalia è lieta di annunciare che i voli non-stop Milano-New York saranno giornalieri! Volate a New York con Alitalia, perchè proprio per voi Alitalia riprende i voli non-stop per New York, per soddisfare le vostre esigenze di uomini d'affari, per facilitare gli interessi delle genti del nord.

ALITALIA

P 499-1

Supermarket e Hoechst

Servizio alla clientela: una ricca offerta, in confezioni moderne e bene in vista.

L'odierno massaio si serve da solo - al supermarket o nei negozi di generi alimentari. La merce le si presenta in confezioni moderne e ben evidenti.

La Hoechst e la sua affiliata, Kalle, partecipano attivamente allo sviluppo di confezioni moderne, adatte al self-service. La Kalle produce fogli trasparenti per il confezionamento automatico ed igienico dei generi alimentari. La massaia ha così il vantaggio di vedere quello che compra. Confezioni originali le facilitano la scelta. La Hoechst fornisce i pigmenti con i quali si stampano le confezioni di numerosi articoli di marca.

Il sistema di surgelamento ci consente oggi di mantenere a lungo e sempre freschi gli alimenti facilmente deteriorabili. Anche qui ci aiuta la Hoechst. Infatti negli impianti di refrigerazione di molti magazzini ed in numerosi banchi per surgelati, il Frigen (R), gas frigorigeno di sicurezza della Hoechst, provvede al mantenimento della giusta temperatura.

Un secolo di Chimica

Farbwerke Hoechst AG. - Frankfurt (M) - Germania

Rappresentante per l'Italia HOECHST EMELFA S.p.A. - Via Marco Ulpio Traiano, 18 - Milano

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

(Continua da pag. 17)

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore esamina rappresentanti. Pubbliman 112/5, Biella. 27934

CERCASI ditta disposta prendere concessione vendita birra antica marca nazionale per la provincia di Torino, Asti, Vercelli, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino».

ESPERTO viaggiatore 25-35 anni preferibilmente diplomato militesente assume importante azienda nazionale per trattativa importanti prodotti. Esigesi curriculum completo. Offresi stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino». A130312

10 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emme. Accertamenti infedeltà documentati, indagini, informazioni avunque. Pio V 20. Telef. 682-110, 852-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troter controlli infedeltà coniugale. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telef. 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100; 521-549; 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051. O245

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

PRESCIISTICA, rieducazione arti, evita l'obesità, Ciclette, vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135. O483

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, vende cambia ultimissima. O566

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Visitateci prima di vendere o acquistare, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi (anche festivi) Autodestefani. Tel. 293-952, corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo 1100 special, 1300 Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Giulietta, 500 belvedere, modellissima 500, diversa 1100 103. Corso Moncalieri 18.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO, permuta qualsiasi 500, 600. Corso Racconigi 5.

A.A.A.A.A.A. NSU NSU PROVATE LE ULTIME NOVITA' PRESSO CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, VIGONE 44. VENDITA SENZA CAMBIALI

A.A.A.A.A.A. SCEGLIETE la vostra auto d'occasione entro Natale. Riceverete subito un regalo da noi. Radio, giradischi, aspirapolveri, frullini, tostacchiere, rasoi ecc. Automobili di tutti i tipi, selezionate, collaudate con certificato di garanzia A 1, anche senza anticipo, comode rate mensili includenti polizza assicurativa contro tutti i danni compresi i Vostri. Aperto mattinate festive. Domenica 19 normale orario vendita. Ataulo via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vendiamo e acquistiamo qualsiasi tipo autovettura. Consultateci. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: permute rateazioni assiste garanzie.

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44 (p. Sebastino), eccezionalissime: 500, 600, panoramiche, giardiniette, furgoncini, multiple. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento 1300, 1500, 1100, familiari, coupé, millelaisi. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vendo Giulia, Giulietta, sprint, spider.

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento Fulvia, Flavia, Appia, coupé. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: NSU, Simca, coupé, Vignale e altre bellissime occasioni O546

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244

A.A.A. VISITATECI c.so Francia 341, via Sacrario angolo via Chiesa della Salute. Vasto assortimento 500, 600, 1100. Minimo anticipo, rateazioni, assistenza in sede, permute.

A.A. ARCIOCCASIONE: Fulvia, Appia III serie '63, 1500, 1300, 1100 speciali, lusso, 600, 500, Giulietta TI, Giulietta sprint veloce, multipla. Furgoni: 615 lungo, Romeo '61. Volkswagen 9 posti tendstrato, cominciano Volkswagen '63. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

A.A. ASSORTIMENTO vastissimo 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, pullmini, familiari, multiple, belvedere. Rateazioni. Corso Ferrucci 80. O548

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture via Sacrario 37 angolo via Chiesa della Salute. C. Francia 341. O780

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6 (nuovi mercati). O780

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Ferricalli 4, telefono 501-051.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincobox corso Francia 15. Tel. 760-203 779-826

A. 75.000 in su abbiamo bellissime occasioni ogni tipo. Ferrucci 80.

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulia 1300, 1600, GT, SS, Giulietta sprint, 1500 coupé Sista, Simca 1000 GL. Lagrange 13, Telefono 538-652.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, tel. 683-070. O706

ABBIAMO 500 belvedere, 600, 1100-103, 1100 '59, Export, 1100 D, 1200, 1600 B, Appia, Fulvia, Flavia coupé, Giulietta, sprint, Giulia, Renault R 4. Permute rateazioni, Via Cristalliera 6, telefono 761-949.

ACCONTO 80.000 rimanenza finanziamo acquistando autovetture usate garantite, permuta con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel 687-514.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11.

ACQUISTIAMO contanti pagando massimo autovetture Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

ACQUISTO contanti automobili qualunque tipo, vendo lunghe rateazioni. Saluzzo 52, telefono 60-622.

AL massimo prezzo acquistiamo autoveicoli, Siracusa 158, angolo Orbassano 244. O568

ALLA Sole commissionaria Opel disponibile vasto assortimento usato, Dauphine lire 150.000, Volkswagen 1200 450.000, 1500 lire 550.000, Alfa Romeo Giulietta da lire 300.000 a 450.000, Ford Anglia 4 stagioni, Consul 315 lire 400.000, Kadett coupé lusso e standard, Rekord 1500-1700 tutti i tipi DKW 6 mesi, Materate Touring '61 lire 1.100.000, BMW coupé '62. Piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5, Maurizio 69, tel. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

AMI 6 Citroen occasione garanzia vendo permuto Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

AUTO per tutti senza anticipo, omaggio natalizio 150 litri benzina per acquisto auto usate, garanzia anni 1. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile, Bellissime 1500, 1300, Appia ultimissimo, 103 special, 103 D.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile. Bellissime Giulietta, Cortina, R 8, Ondine, Simca 1000.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile. Bellissime 500, 750, 850, 500 Giardiniette, Bianchina panoramica multipla 64. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci.

AUTOCARRO Escadalo furgonato, grande capienza, con autorizzazione conto terzi, perfetto, vende Commissionaria Lancia Frassoli, corso Turati 12, tel. 593-182, Torino.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Isabella 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 o km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani, una vettura per tutti, rivolgetevi fiduciosi per vendere, permutare, acquistare, garanzia 6 mesi, serietà, facilitazioni pagamento (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione ultima casa vicino corso Vercelli

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Ferrero, corso Grosseto 225, telefono 252-986. Nuova apertura. Compera qualsiasi tipo, vende permuta, rateizza. Visitateci

AUTOSALONE Nizza vende: Giulia GT, JM 3 TI, Alfa spider 63, Giulietta T.I., 2600 berlina cambio cloche 63, Flaminia spider 3 C 63 1500 spider, 1500 spider S, 1300 62 BMW 62 Nizza 133. Telefono 633-765. A127385

AUTOSALONI Rodes, Palermo 65, Cassale 158, tel. 233-992. Jaguar E spider, Giulia spider elaborata, Flaminia Touring 700 bisiluro, 55, Giulia super e normale, 1600 coupé S, 2300 S, 2000 spider. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni. O944

COMPERIAMO contanti pagando massimo autovetture. Siracusa 158, angolo Orbassano 244. O568

COMPERIAMO al massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato, interpellateci Autodestefani, Grosseto 55, attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Calva, Turati 38, telefono 556-995. O925

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateando garanzia. Via Vigone 44. O545

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

CONVENIENTISSIMAMENTE potrete acquistare vendere permutare autovetture, anche festivi. Corso Moncalieri 19. O567

COUPE' Flavia, coupé 850, Giulia berlina, sprint, Maserati, Flaminia Touring, 1100 D, Dat, R 8, Bianchina berlinetta, anticipo minimo, 24 rate, Madama Cristina 93.

CORSO Siracusa 158 vendo occasionissime Taunus 17 T.S. quadriporte, Cortina DKW, Volkswagen, Simca, spider innocenti, A 40 5 seminuova, vastissimo assortimento Fiat, Alfa. Visitateci anche festivi.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE. GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. SCOPIT.

FIAT - SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

FORTE sconto vendo Renault nuove da immatricolare. Telef. 587-615, 587-651.

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Peschiera 201.

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fukra, Chieti 95. Telefonare 888-890. 26159

GIULIETTA cambio cloche '63, altra '62, Appia III altra II, 500, 600, 1100 rateizzando. Corso Corsica 6.

GIULIETTA TI 1962 cambio cloche ottimo stato grigio fumo privato vende. Telefonare 587-133.

G. Y. nuova vendo 1.950.000 intrattabile; 2300 1300 nuovo. Telefonare 655-901. A130315

OPEL Autorimessa 3000, corso Traiano 14, presenta la prestigiosa Caravan Kadett a gamma completa nuove Opel, officine assistenza, ottime occasioni. O491

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485 Appia III, berlina, coupé, Zagato, Fulvia, Flavia, berlina, coupé, 1100 famigliare, 500, Bianchina, Monza 875, Flavia Zagato HF. O795

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende 850 lungo, Tigrotto 48 q.li, Tigrotto lungo, 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Tigre, furgone Volkswagen promiscuo ecc. O784

OPEL Intercar via Ventimiglia 166, telefono 670-100, oltre omaggio natalizio 200 litri benzina per l'acquisto o prenotazione nuovi modelli Opel consegna immediata.

OPEL, Opel, Opel Massano, via Susa 25, esposizione, assistenza ricambi

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13. TELEFONO 555-127. 524

PRIVATI Rateazione minimo anticipo garantite 500, 600, 1100 da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Sacrario 37 angolo via Chiesa della Salute, c.so Francia 341 (aperto festivi). O595

PRIVATI! Salone dell'usato, esperienza serietà organizzazione Vi garantiscono acquisti sicuri e realizzo massimo della Vostra autovetture, minimo anticipo, autovetture garantite sei mesi (anche festivi) Autodestefani. Grossato 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO vende Fiat 1500 ottima occasione. Corso Palestro 4 bis.

PRIVATO vende Giulietta '62 cambio cloche, Boccardo 62, Tel. 890-435.

PRIVATO vende 600 '57 e Belvedere bellissime miglior offerente. Via Michele Coppino 55 officina Lancia cortile. O595

PRIVATO vende 850 coupé tre mesi. Telefonare 796-543. A129808

PRIVATO vende 850 mesi 9 toppezzata 580.000 trattabile. Telefonare 372-915. A129746

PRIVATO vende 1100 '64 blu come nuovo, facilitazioni. Telef. 758-227.

PRIVATO vende 1500 Fiat solo proprietario come nuova. Telefonare 518-954. A130486

RATEALMENTE: Fulvia '64 850.000, 1500 460.000, 600 260.000. Telefonare 850-805. O621

RENAUTO Nuova Commissionaria permuta, rateizza Renault R 8 perfetta con garanzia. Via Tripoli 124. Telefono 323-058. O865

ROULOTTE Sprite Musketeer come nuove, Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076.

ROULOTTE Villbury originale inglese usata, Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, Telefonare 644-076.

ROULOTTES Arca vari tipi usati. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076.

ROULOTTES nuove e d'occasione, eccezionali condizioni di pagamento. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O496

RUBEO concessionaria Simca nuovi modelli vendite cambi rateazioni senza cambiali, corso Unione Sovietica 187. Telefono 324-547.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SI, Autodestefani, vetture d'occasione, corso Grosseto 55, ultima casa vicino corso Vercelli.

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA Concessionaria Locauto, rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni, Telef. 766-861.

SIMCA concessionaria Rubeo massima assistenza ricambi corso Unione Sovietica 187. O537

SUPERMERCATO automobili d'occasione A-1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

SUPERMERCATO piccola cilindrata acquistiamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi 500 600, Corso Moncalieri 19. O567

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO rateizzo 500, 600, 1100, Giulietta, Flavia. Garanzia. Corso Rosselli 11. O892

VENDO Simca 1000 '63, Fiat 1500 '62. Telefonare 863-276.

VISITATECI anche festivi vasto assortimento autosalone Siracusa 158. Telefonare 351-496. O568

VOLKSWAGEN Concessionario Pasterino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parabanghi anteriori L. 16.900 posteriori 13.500. Sebastopoli 227 tel. 383-060

VOLKSWAGEN - PORSCHE SIGNIFICANO ASTRAUTO - CATANIA SUL 1952. ESPOSIZIONE VENDITA VIA PO 40, ASSISTENZA VENDITA CORSO CASALE 464. TUTTI I TIPI DISPONIBILI. O770

VOLKSWAGEN Simoni vende 1200 1500 Giardiniette, garanzia, rateazioni. Telefonare 584-691.

VOLTURIAMO 500; 9200; 600-850; 12.700. Cavour 7. Tel. 541-419.

103 familiare 180.000 privatamente vendo facilito, pochissimi chilometri. Tel. 775-785. A129818

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi 5, Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

500 D 1961 bellissima privato vende 180.000. Telef. 723-519, 722-828.

850 COUPE' E BERLINE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI, ASSORTIMENTO, SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O885

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

400.000 contanti privato vende ottima 1200 Volkswagen 1963. Telefonare 870-282 ore pasti.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE 350 si guida a 16 anni prenotazioni Moroni, Unione Sovietica 169. Telefonare 393-628. O835

MOBYLETTE Bianchi il velomotore più semplice di maggior durata e minor costo da L. 53.000 ultra. Borgaretto, Cavour 2, corso Vittorio 57. O916

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 51. O838

SCIATORI, Moroni Sport vasto assortimento completi sci. Prenotazioni. Unione Sovietica 209, tel. 393-584.

SCIATORI vasto assortimento articoli sportivi, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Tel. 81-692. O563

A 8000 in più ozonizzatori che purificano aria casa eliminando odori fumo. Rappresentante Marco Polo 19

A 56.000 scrivania, poltroncina, libreria, legno teak. Rappresentanta Gerbo, Campana 15. O454

ACQUISTASI cimitero Torino tre locali o tomba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino».

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Tel. 882-396, 878-753.

ARCIOCCASIONE, stufa kerosene senza canna fumaria, 15.000, industriali 27.000, vendo solo Bricco, corso Vittorio 86 monumento. O547

ARIA pura, umidificatori svizzeri, cucina meravigliosa, vendo solo Bricco, corso Vittorio 86, monumento.

ARMADI guardaroba vasto e normali camera letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati Passalacqua 6, tel. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CHITARRA elettrica 9800, amplificatore 25.000, batteria, fisarmoniche Cipriani, Lagrange 47.

FRANCOBOLLI fatti collezioni Italia Repubblica Vaticano acquistasi. Telefonare 541-802 Spinelli.

GARIBALDI 13. Nuovissima esposizione mobili, salotti, ambientazioni signorili, qualunque stile. O486

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo via Consolata 5 macchine super Copitai, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Materializzo qualunque macchine. Riparazioni garantite. O664

MOBILI Cantù fusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco Piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO 5. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 300, Ingegneri 74, Regio Parco 161. O788

MOSTRA dell'armadione veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Ingegneri 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PELLICCE castorino argentino e persiano Bucara glacia visone meravigliosa vendo. Telefonare 389-425.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglia, 20, telefono 882-798.

PRIVATO vende propri tappeti persiani, caucasici, antichi. Esemplari magnifici, tutte dimensioni. Tel. 891-692.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA» ai APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFOND 553-979. O483

SCI Blizzard Mistral Victor, scarponi 43, 5000 vendo. Tel. 895-752.

SCONTI Natalizi macchine scrivere nuove d'occasione Olimpia, Anteres, Olivetti, Corso Orbassano 73. Telefono 500-825.

SINGER, PFAFF, altre marche, applicazione mobiletti motorini. Agagliate, Giaberti 1. A129049

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

STUFA kerosene Petrex vendesi come nuova prezzo conveniente. Telefonare 238-602. A129356

T. TELEVISORI Telehar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI; ELETTRODOMESTICI, SCONTI RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 63. TELEFONO 798-096.

TELEVISORI modelli '66, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-322. O850

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

VENDO pastore tedesco 7 mesi, pedigree. Telef. 785-271.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrona Regina cavalcavia corso Francia. Tel. 734-975, salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

Aria di festa, aria di regali: a tutti un dono, a tutti un augurio. Ma più bello è il dono, se è accompagnato da un panettone Motta, il vero panettone di Milano. Lieto simbolo di un'antica e gentile tradizione, porta gioia e ottimismo sulla mensa di Natale e completa la felicità e l'allegria dei bambini. Il panettone Motta è il solo a cui è allegata la "carta d'identità", prova di qualità, che consente di partecipare alla 15ª Inchiesta Motta sugli Alimenti Dolci, dotata di premi per 100 milioni più una villetta.